

**Maran si candida in regione per il Terzo polo**  
**«Serve uno spazio alternativo ai populismi»**

PERTOLDI / PAG. 15

**Sette anni senza Giulio Regeni**  
**Stasera una fiaccolata a Fiumicello**

/ PAG. 14

## LA CONFERENZA NAZIONALE

## ECONOMIA E IMMIGRAZIONE

**Meloni: «Più Italia nei Balcani»****Tajani: «Stabilità è la parola chiave»**

L'intervento del ministro Tajani

ELISA COLONI

«Porteremo più Italia nei Balcani: è l'obiettivo di questo Governo. E saremo in prima linea affinché il processo di integrazione europea dei Balcani occidentali possa proseguire con più slancio e determinazione. Il vertice di Trieste è un tassello di questo percorso». Afferma la premier Giorgia Meloni.

/ PAG. 10

## LE SFIDE DELL'ECONOMIA

## IERI UN MINIMO DI 58 EURO

**Prezzo del gas in discesa**  
**Il manifatturiero regge agli aumenti**

MAURIZIO CESCO

Sono in discesa, in netta discesa, i prezzi del gas naturale sul mercato di riferimento di Amsterdam. Ieri è stato toccato un nuovo minimo.

/ PAG. 2

## IL DIBATTITO

**L'identità friulana vista dai ragazzi del Mv scuola**

Si allarga ai giovani il dibattito sull'identità friulana avviato sulle pagine del Messaggero Veneto. Dalle considerazioni dei ragazzi della nostra redazione emerge come le loro opinioni in merito all'identità friulana siano principalmente polarizzate verso due posizioni.

/ PAG. II DELL'INSERTO



L'albergo Borgo Eibn Mountain Lodge, in località Ander Eibn a Sauris, avvolto dalle fiamme. L'edificio è andato distrutto

MICHELLUTE ROSSO / PAGINE 12 E 13

## VISITE ED ESAMI MEDICI

**La sanità privata costa di più**

Bollette e materie prime incidono sulle prestazioni: rincari compresi fra l'8 e il 12 per cento

LAURA PIGANI

L'aumento del costo dei materiali e il caro energia non hanno risparmiato la sanità privata. Molte strutture si sono trovate costrette a ritoccare il listino.

/ PAG. 24

## IL PROBLEMA DEI POSTI SCOPERTI

**Il ministro Ciriani ai medici di base: «Il tirocinio sarà riconosciuto»**

PELLIZZARI / PAG. 18

## IL BIDELLO PENDOLARE

**DA NAPOLI A PORDENONE PER LAVORARE SEI ORE E NON PERDERE PUNTEGGIO**  
BENOTTI / PAG. 16

## CRONACHE

**Morta a 49 anni la gastroenterologa Sara Peverè**

ZAMARIAN / PAG. 26

**Addio a Luigi Fantuzzo fondò a Lignano la discoteca Coliseum**

DEL SAL / PAG. 36

TV/12

OGGI ALLE 21.15

- FILM -

**Tutta colpa del Vulcano**

con Valérie Bonneton e Dany Boon

TG NEWS

**OGNI GIORNO SEI EDIZIONI**  
per un'informazione completa e puntuale07.35 19.00  
12.00 19.15  
16.00 22.30  
TG SPORT

## GIORNO DELLA MEMORIA

**Gli ex deportati: Europa con l'Ucraina pensando al passato**

ALBERTO LAUBER

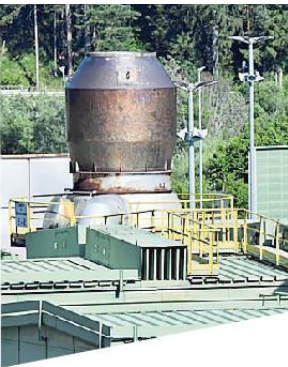
Il 27 gennaio 1945 l'Armata Rossa liberò il campo di concentramento di Auschwitz e proprio quella data venne presa come riferimento per celebrare il Giorno della Memoria.

/ PAG. 40



Il caro energia

GAS RUSSO AL 25%



Secondo i vertici del Consorzio Friuli energia «sostituire integralmente le forniture di gas russo sarà possibile dal 2024, o addirittura dal 2025. Le forniture sono costanti, anche di gas russo, che arriva dall'Olanda, non solo da Tarvisio. Il gas russo comunque rappresenta oggi il 25% di quello del fabbisogno».

PIOMBINO DECISIVO



«La nave gasiera a Piombino sarebbe molto importante - dice l'ingegner Gibertini -, tratterebbe 5 miliardi di metri cubi di gas l'anno, questa la sua capacità quando sarà a regime, poi anche gli altri rigassificatori dovrebbero aumentare la loro capacità per renderci più liberi dalla dipendenza estera».

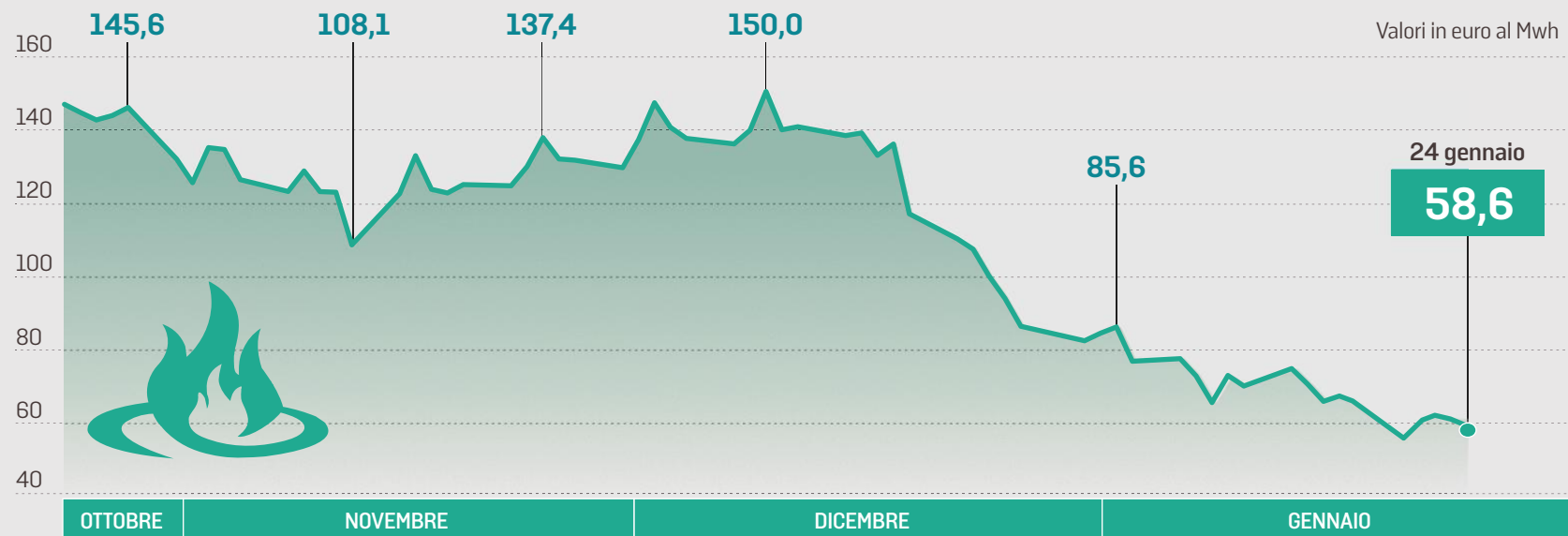
MAGGIORI CONSUMI



Consistente incremento a dicembre dei consumi per la produzione elettrica (+50,7%) e i consumi di olio combustibile per la termoelettrica (+33,3%), legati alla loro maggiore economicità rispetto al gas naturale. Lo rende noto l'Unem nel bollettino sui consumi petroliferi delle industrie.

IL PREZZO DEL GAS

L'andamento negli ultimi mesi sul mercato di Amsterdam



Fonte: Ice Amsterdam, ultimo dato aggiornato alle ore 17

GEA - WITHUB

# Prezzo del gas in discesa non esclusi altri rialzi Il sistema manifatturiero ha retto agli aumenti

Il Consorzio Friuli energia: incoraggianti gli stoccaggi, che sono pari all'80%  
«Le industrie friulane che avevano ordini non si sono mai fermate»

Maurizio Cescon / UDINE

Sono in discesa, in netta discesa, i prezzi del gas naturale sul mercato di riferimento di Amsterdam. Ieri addirittura ha toccato un nuovo minimo a 58 euro per megawatt/ora. Quotazioni lontanissime, per fortuna, da quelle di oltre 300 euro dell'agosto 2022, ma inferiori anche agli 85,90 euro che si pagavano alla fine di dicembre, meno di un mese fa. Meno cara anche l'energia elettrica, che è scesa fino a 170, 180 euro al megawatt/ora. Notizie sicuramente positive che fanno tirare un sospiro di sollievo agli operatori locali del settore e a tutto il mondo produttivo, in primis alle aziende energivore. Ma nessuno si illude che la partita sia vinta e il costo del gas resti a lungo sotto controllo. All'orizzonte potrebbero esserci nuove fiammate del prezzo, molto dipenderà dall'andamento climatico di febbraio e marzo e dal mantenimento ottimale delle riserve, che sono oggi pari all'80%. Altra nota positiva, la resilienza del sistema manifatturiero che ha superato brillantemente le difficoltà legate alle bollette esorbitanti dell'energia.

LA SITUAZIONE IN REGIONE

«Alla fine il sistema manifatturiero friulano ha retto - dicono il presidente del Consorzio Friuli energia di Confindustria Udine Marco Bruseschi e il se-

gretario, l'ingegner Francesco Gibertini -. Il problema sono stati i prezzi, pagare il gas 5 volte rispetto a prima è stato un grave danno. Il governo ha dato una mano con l'azzeramento degli oneri di sistema sia sul gas che sull'energia elettrica e il credito d'imposta è arrivato fino al 40%. Le aziende hanno usato un po' di flessibilità, durante il periodo di Natale le chiusure programmate sono state un po' più lunghe, ma a gennaio la situazione si è normalizzata, grazie all'abbassamento dei prezzi e all'anda-

mento positivo dell'economia, che non è entrata in recessione. A dicembre c'è stata la riduzione di consumi per risparmiare, chi non aveva grandi commesse ha chiuso, ma chi aveva ordini ha comunque lavorato nonostante il gas fosse caro. Noi viviamo alla giornata, come Consorzio siamo molto attenti alle variazioni del mercato, cerchiamo di fare delle coperture (acquisti oggi a lungo termine) per prevenire e attutire l'aumento dei prezzi. Come Consorzio non ci risultano aziende friulane che

Solo un mese fa il costo era di 90 euro megawatt/ora in agosto il record storico di oltre 300, ieri minimo a 58 euro

Bruseschi e Gibertini: il mercato resta volatile, molto dipenderà dall'andamento climatico dell'inverno

«Le imprese hanno resistito, nessuno ha saltato i pagamenti delle bollette, al massimo c'è stato qualche ritardo»

non hanno pagato le bollette, nessuno ha saltato i pagamenti, al massimo qualche ritardo. Quello che abbiamo notato è che c'è stato un abbandono di alcuni loro clienti da parte dei fornitori. Tutta la filiera è costretta a versare delle garanzie sulla base dei volumi che trattano, tutto diventa quindi più complicato. Più è alto il valore dell'energia, più garanzie bisogna versare: alcune aziende sono costrette a esposizioni molto importanti nei confronti dei fornitori. Diverse imprese sono così entrate a far parte del Consorzio, abbiamo cercato di accoglierle e di risolvere il problema. Nel Consorzio ci sono circa 250 aziende della provincia di Udine, abbiamo un po' di tutto, da chi consuma 30 milioni di Kwh/l'anno a chi ne consuma 100 mila l'anno».

IL MERCATO E LE PREVISIONI

«Il mercato è molto volatile - premette l'ingegner Gibertini -. Ha conosciuto una tendenza al ribasso dal 26 dicembre fino a questi giorni, dove i prezzi sono calati del 30% attestandosi in media a quota 65 euro megawatt/ora, rispetto ai 90 di fine dicembre. L'energia elettrica è scesa a 170 euro a megawatt/ora rispetto ai 210 di fine dicembre. Il calo era dovuto alle temperature che sono state miti, adesso ci potrebbe essere una nuova fiammata, visto che le temperature sono basse, tipicamente invernali. Gli altri fondamentali però sono abbastanza buoni: la Francia ha ripreso a produrre nucleare con quasi tutte le sue centrali che avevano subito un dimezzamento a causa delle manutenzioni straordinarie, la produzione eolica in Germania è sostenuta e non ci sono nuove crisi o tensioni internazionali, a parte quelle che conosciamo già. A dicembre ci sono state interruzioni di forniture di gas dalla Libia per un guasto tecnico, ma la fornitura è ripartita. Il problema è capire come andranno gli stoccaggi del gas: adesso sono ben al di sopra della media degli ultimi anni, intorno all'80%, mentre di solito eravamo al 50, massimo 60%, e ciò fa ben sperare. Se i consumi di questa stagione non saranno eccessivi, la situazione sarà migliore il prossimo inverno».

2. TARVISIO (UD) - FRAZIONE CAMPOROSSO - VENDITA TELEMATICA MODALITA' SINCRONA - LOTTO 5, TERRENO A BOSCO E N.2 AREE FABBRICATO DEMOLITO: il bosco è situato in Val Bartolo, fraz. di Camporosso, nel Comune di Tarvisio (UD) ed ha un'estensione di circa 29.036 mq. Su tale terreno risultano censite anche n.2 "aree fabbricato demolito", prive di fabbricati, ma oggetto anch'esse di vendita. Prezzo Base euro 34.000, Offerta Minima euro 25.500,00. Vendita senza incanto 28/03/2023 ore 15:30. Per maggiori informazioni relative alla gara telematica consultare il sito [www.spazioaste.it](http://www.spazioaste.it). Curatore Dott. Stefano Raimondo tel. 0184264322.

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE  
L'Arcs Azienda Regionale di Coordinamento per la Salute P.IVA/C.F. 02948180308 - Via Pozzuolo 330 - 33100 Udine - ha aggiudicato le seguenti forniture e servizi: ID22EC0003 fornitura di carta in risme lotti 1-2-3-4-7. Atti scaricabili al link: <https://eappalti.regione.fvg.it> e sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.6 del 16/01/2023.

LA PUBBLICITÀ LEGALE CON MANZONI.  
SEMPLICEMENTE EFFICACE.



V.le Palmanova, 290  
UDINE  
[legaletrieste@manzoni.it](mailto:legaletrieste@manzoni.it)

Via Mazzini, 12  
TRIESTE  
[legaletrieste@manzoni.it](mailto:legaletrieste@manzoni.it)



Il caro energia

# Ma le bollette rimangono care Ecco cosa fare

L'analisi del mercato e i consigli delle associazioni dei consumatori

CONTRATTI E TARIFFE

ALBERTO LAUBER

In pochi mesi il prezzo del gas è crollato sul mercato internazionale, ma non si vedono ancora effetti consistenti sulle bollette. Cosa ci si deve aspettare nelle prossime settimane e quali strategie si possono adottare per limitare la spesa legata ai consumi domestici?

Non c'è una risposta sicura a questi interrogativi, ma le associazioni dei consumatori indicano almeno alcune vie per limitare al massimo i danni.

«I prezzi all'ingrosso del gas sono ritornati, in questo inizio di 2023 ai livelli del 2021 nella piattaforma olandese Ttf – sottolinea l'avvocato Barbara Puschiassis, presidente dell'associazione Consumatori attivi –. Le bollette invece nei prossimi mesi non caleranno sotto i livelli dei primi mesi del 2022 quando già si registrava un aumento di circa il 100% rispetto a settembre 2021».

Della stessa opinione Erica Cuccu, responsabile degli sportelli energia di Federconsumatori Fvg: «Sarà difficile tornare ai prezzi bassi in bolletta del 2021, nonostante il calo del prezzo del gas sui mercati. Bisogna scegliere con attenzione il tipo di contratto da sottoscrivere con il fornitore. Partiamo dal mercato libero. Intanto consiglio a tutti, nel caso le avessero ancora, di mantenere le vecchie offerte a prezzo bloccato: questo tipo di contratti, se le tariffe sono ai livelli del 2021, si rivelano assolutamente convenienti, inferiori a qualsiasi altra offerta. Se invece le tariffe sono bloccate ai livelli del 2022 allora bisogna verificare. Forse è più conveniente cambiare e virare su un'offerta a prezzo variabile».

«Per quanto riguarda questo tipo di contratto – continua Cuccu –, si deve sapere che il mercato è indicizzato. Quello dell'energia elettrica è legato al Pun, il Prezzo unico nazionale, quello del gas al Ttf o al Psv. In ogni caso, il consumatore deve valutare con attenzione i costi aggiunti che vengono imposti dal fornitore del servizio: si va dai più convenienti con nessun costo aggiuntivo, a quelli man mano meno favorevoli con maggiorazioni che toccano anche i 20 centesimi».

Un altro territorio – oltre a quello del mercato libero – è quello del mercato di maggior tutela. «Molti consumatori stanno mantenendo le loro utenze nel mercato di maggior tutela – osserva Puschiassis – che cesserà a gennaio 2024 salvo ulteriori proroghe.



BARBARA PUSCHIASSIS  
PRESIDENTE  
DI CONSUMATORI ATTIVI

«Il mercato di maggior tutela fa pensare a un contratto equo, ma diverse offerte del mercato libero sono più vantaggiose»

Si tratta di una scelta motivata dalla «sensazione» che si possa trattare di un contratto più equo, proprio perché le tariffe vengono definite dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas in base all'andamento del mercato. In termini di risparmio economico, invece, si può affermare che diverse offerte del libero mercato sono più vantaggiose, ma richiedono attenzione sia nella valutazione del contratto che andiamo a sottoscrivere sia nel monitoraggio della bolletta. L'importante è non concludere mai contratti di luce e gas al telefono. È meglio usare sempre le piattaforme di comparazione



ERICA CUCCU  
RESPONSABILE DEGLI SPORTELLI  
ENERGIA DI FEDERCONSUMATORI FVG

«Nelle offerte a prezzo variabile bisogna valutare con attenzione i costi aggiuntivi imposti dal fornitore del servizio»

prezzi, ad esempio quella di Arera, leggere attentamente i contratti soffermandosi ovviamente sulle tariffe, la durata e i costi aggiuntivi. La valutazione dei nuovi contratti deve essere fatta tenendo a riferimento le bollette passate e facendo una attenta analisi dei consumi».

La sensazione che sia difficile ormai tornare a tariffe basse come quelle del 2021 può spingere man mano i cittadini a orientarsi verso forme alternative di energia. «Il futuro premierà chi riuscirà ad acquisire l'indipendenza energetica – sostiene Puschiassis –, con autoprodotto di energia. Quindi l'attenzione deve essere posta anche sul tipo di elettrodomestici che utilizziamo a casa, sulla dispersione termica dell'immobile e sui sistemi di raffreddamento, riscaldamento e produzione di energia, con il solare e fotovoltaico. La bolletta da sola purtroppo non permetterà di abbattere i costi sino a raggiungere i valori del 2021».

Ma perché le bollette non calano nonostante la diminuzione del prezzo del gas? Secondo Consumatori attivi i motivi principali sono cinque. Il primo è la crisi seguita alla guerra in Ucraina. Poi c'è la dipendenza della produzione di energia elettrica dal gas. La terza causa è il costo della CO2, ovvero dei certificati che le imprese che producono energia da combustibili fossili (carbone, gas) devono comprare per compensare l'effetto inquinante ed essere in linea con i parametri di sostenibilità. Il quarto motivo: alla formazione dei prezzi all'ingrosso contribuisce anche il Clean spark spread, che in sostanza esprime il differenziale tra il costo del gas per generare elettricità attraverso una centrale termoelettrica e il prezzo dell'energia elettrica stessa (il Pun appunto). Questo spread si è progressivamente allargato negli ultimi 8 mesi, passando da 12-20 euro a megawattora a picchi di 64 euro durante l'impennata dei prezzi del gas dell'estate scorsa, per attestarsi a 19 euro a dicembre. Il restringimento di questo spread è dovuto alla riduzione dei consumi di energia per il clima mite e a un aumento della generazione rinnovabile, in particolare quella eolica. Il differenziale resta comunque più ampio rispetto a inizio 2022. Quinto e ultimo motivo: a formare il prezzo della componente energia concorrono anche le policy delle imprese per coprirsi dai rischi e remunerare gli operatori del mercato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE TARIFFE DEL GAS

tariffe al metro cubo		
TUTELATO	AGOSTO	LIBERO AL PSV
1,09€		2,47€
SETTEMBRE		
1,09€		1,94€
OTTOBRE		
0,88€		0,82€
NOVEMBRE		
1,02€		0,96€
DICEMBRE		
1,30€		1,23€

LE TARIFFE DELLA LUCE

tariffe al Kilowattora		
TUTELATO	AGOSTO	LIBERO (PUN)
0,31€		0,54€
SETTEMBRE		
0,31€		0,42€
OTTOBRE		
0,53€		0,21€
NOVEMBRE		
0,53€		0,22€
DICEMBRE		
0,53€		0,29€
GENNAIO		
0,41€		non definito

Fonte: Federconsumatori

I CONSIGLI

- I contratti nel mercato di maggior tutela (che cesserà a gennaio 2024) hanno tariffe regolate dall'Autorità per l'energia Elettrica e il Gas in base all'andamento del mercato.
- Le varie offerte del libero mercato appaiono più vantaggiose ma richiedono attenzione sia nella valutazione del contratto che andiamo a sottoscrivere sia nel monitoraggio della bolletta.
- I piani tariffari del mercato libero che possono dare più soddisfazione sono quelli indicizzati al prezzo all'ingrosso perché seguono l'andamento del mercato.
- Altrimenti ci sono i contratti con tariffe bloccate la cui convenienza deve essere valutata caso per caso in considerazione appunto delle oscillazioni del mercato.
- Si tratta di contratti che possono avere un pregio se sottoscritti quando il prezzo dell'energia è basso poiché possono così garantire protezione in caso di aumenti.
- Importante è non concludere mai contratti di luce e gas al telefono. Usare sempre le piattaforme di comparazione prezzi (come quella di Arera).

Fonte Consumatori attivi

WITHUB

COSTI SEMPRE ALTI



Nonostante il prezzo del gas stia calando notevolmente sui mercati internazionali, le bollette non stanno diminuendo: secondo gli addetti ai lavori non dovrebbero scendere sotto i livelli dei primi mesi del 2022, quando già si registrava un aumento di circa il 100% rispetto a settembre 2021.

L'AUTOPRODUZIONE



In futuro sarà sempre più conveniente autoprodotto energia. E inoltre l'attenzione deve essere posta sul tipo di elettrodomestici che utilizziamo a casa, sulla dispersione termica dell'immobile e sui sistemi di raffreddamento, riscaldamento e produzione di energia, con il solare e fotovoltaico.

DOMANDA CALATA



Il prezzo del gas sul mercato internazionale è sceso principalmente per due motivi: molti Stati europei (compresa l'Italia) hanno raggiunto un buon livello di stoccaggio; la domanda di energia è inferiore a causa delle temperature miti e del rallentamento della produzione di beni e servizi.



## L'invasione dell'Ucraina

IL CASO

# Arrivano i carri armati

Gli Usa decidono di inviare i loro Abrams  
Berlino cede e dà il via libera ai Leopard  
Kiev avrà le sue forze corazzate contro  
l'urto russo nei prossimi mesi cruciali

Alberto Simoni

CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

I carri armati americani Abrams e i tedeschi Leopard 2 per l'Ucraina. In una mossa a sorpresa, Washington ha cambiato idea sulla consegna dei suoi cingolati pesanti e secondo quanto anticipato dal Wall Street Journal starebbe rivendendo gli ultimi dettagli dell'accordo. Né il Pentagono né la Casa Bianca hanno confermato la notizia, ma fonti citate dalla Cnn hanno riferito che l'annuncio arriverà nelle prossime ore.

La decisione americana ha innescato un effetto domino: la Germania ha tolto il suo «nein» all'invio dei Leopard 2. Secondo Der Spiegel, Berlino darà 14 Leopard 2 e lo stesso potranno fare gli altri dodici Paesi che nei loro arsenali hanno i superpanzer tedeschi. La Polonia, ad esempio, ha già chiesto di poterne spedire 14, i Paesi Bassi 18. In totale «l'alleanza» potrebbe inviare cento tank.

Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky da mesi preme per avere una maggior potenza di fuoco dall'artiglieria occidentale e nel corso della sua visita lampo a Washington in dicembre aveva ribadito davanti a Biden che «voleva i carri armati».

Parlando a Berlino dove ha incontrato il neoministro della Difesa tedesco, Boris Pistorius, il segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg ha definito la situazione un «momento di svolta» e invitato gli alleati a proseguire sulla strada del sostegno agli ucraini con «armi più forti».

La vicenda dei Leopard 2 ha complicato per settimane i rapporti interni alla Nato. L'ostilità del cancelliere Olaf Scholz nel dare l'ok ai rinforzi per Kiev ha attirato critiche. I tedeschi avevano condizionato la consegna dei Leopard all'invio da parte Usa degli Abrams.

Washington era rimasta infastidita non solo dalla richiesta, ma persino dal fatto che era diventata pubblica. Il deputato del Texas, McCaul, domenica nei talk show sulle tv Usa, aveva quasi provocatoriamente invitato gli Usa a inviare «almeno un Abrams per obbligare i tedeschi a concedere i suoi tank». Ieri i senatori Lindsey Graham e Ri-



L'M1 Abrams è un carro armato da combattimento di fabbricazione americana di terza generazione, intitolato al generale Creighton Abram

chard Blumenthal hanno spinto Biden a «cedere sugli Abrams per aprire la strada ad altri tank da parte degli alleati». La portavoce di Biden,

Karine Jean-Pierre, nel consueto briefing con i giornalisti ha però glissato sull'intesa fra Usa e Germania. «Ogni Paese è sovrano e decide per

sé se mandare o meno armi». Il Pentagono ha sempre sostenuto pubblicamente che gli Abrams non servivano all'Ucraina. Troppe difficol-

tà tattiche e logistiche. Anzi tutto il diesel utilizzato è quello degli aerei e questo complica la linea di approvvigionamento; l'addestramen-

to all'uso dei tank è lungo, la manutenzione è più complessa rispetto ad altri mezzi.

Sono tutte considerazioni che la Difesa Usa ha portato avanti con convinzione. A questo si unisce il fatto che il segretario Lloyd Austin ha sempre deciso sulle armi da inviare in base alle necessità sul campo di battaglia. La svolta è uno schiaffo al Pentagono e premia invece, spiega un analista vicino alla Difesa Usa, le pressioni del Dipartimento di Stato. Il timore del segretario di Stato Antony Blinken infatti era che le crepe dentro la coalizione occidentale potessero allargarsi. In gennaio Biden ha avuto

L'ex ambasciatore: «Mosca deve sapere che se minaccia noi minaccia la Nato e gli Usa»

## Ischinger: «Berlino esitava perché non dispone di una deterrenza nucleare»

L'INTERVISTA

Uski Audino / BERLINO

«La Germania non dispone di deterrenza nucleare» come altri Paesi in Europa. È questo che la rende vulnerabile e che richiede l'impegno americano sul campo. Lo sostiene Wolfgang Ischinger, ex ambasciatore tedesco in Usa e per anni presidente della Conferenza sulla Sicurezza di Monaco.

**Che spiegazione si è dato a questa esitazione della Germania sui Leopard 2?**

«Il cancelliere Scholz ha ragione quando dice che in questa fase del conflitto con Mosca non ci deve essere una fuga in solitaria della Germania. Il governo è consapevole che il nostro Paese, diversamente dall'Inghilterra, dalla Francia e dagli Usa non dispo-

ne di deterrenza nucleare. Siamo dipendenti dalla Nato e dagli Usa. Se forniamo le armi all'Ucraina, come possiamo garantire che l'effetto deterrente sia ugualmente efficace per tutti, per tedeschi, francesi, spagnoli, italiani? E come possiamo ottenere che gli Stati Uniti siano coinvolti in questo processo? È necessario che Mosca sappia che non può fare pressione sulla Germania senza farla allo stesso tempo sugli Usa. È per questo che il governo fa di tutto per assicurarsi che si agisca come alleanza. Gli Stati Uniti devono fare la loro parte per sottolineare la credibilità della nostra alleanza di deterrenza. A noi preoccupa che Mosca riesca a incunearsi tra l'Europa e gli Usa. Non ci sono armi nucleari a corto raggio in Europa, ci sono solo armi di questo tipo russe. E Mosca ha già minacciato di usare le nucleari tattiche in questo conflitto. Possiamo aspettarci



Wolfgang Ischinger

che gli Usa rischino la sicurezza delle loro città, con la minaccia delle armi intercontinentali? Non è credibile. Per questo è importante avere meccanismi di deterrenza qui in Europa».

**Se la minaccia di ritorsione russa è reale, la Germania è più esposta di altri?**

«Sì, credo di sì. Sia dal punto

di vista politico che militare. E ci sono dei motivi che rimandano al ruolo storico della Germania. A Mosca sanno bene che Berlino è la forza economicamente e politicamente più importante in Europa. Nel caso di dubbio si fa pressione sulla Germania non sul Portogallo. Per questo abbiamo bisogno di un'assicurazione raddoppiata da parte dell'America. (Il dialogo si è svolto poco prima che gli americani dessero il loro ok all'invio dei carri armati Abrams, ndr)».

**Cosa è mancato allora ai tedeschi per prendere una decisione?**

«La fiducia che non saremo lasciati soli. Se lo chiedessero a me, direi: ok, andiamo. Ma capisco che in Cancelleria si dica: "Preferiremmo avere un'assicurazione aggiuntiva, un'ulteriore segnale della disponibilità americana di cooperare insieme"».

**Per evitare che si trasformi**

in una guerra intra-europea.

«Voià».

**Quanto è condizionato Scholz dal dibattito interno all'Spd?**

«L'Sdp si trova in un processo di ripensamento. All'interno della direzione dei socialdemocratici ci sono anime diverse. Il capogruppo al Bundestag Rolf Muetzenich ha una posizione diversa dal presidente dell'Spd Lars Klingbeil. Klingbeil è l'autore di un documento dove si dice che la sicurezza va trovata "contro" la Russia, mentre per i vent'anni precedenti l'Spd aveva detto che la sicurezza poteva trovarsi solo "con" la Russia. Una rivoluzione di 180 gradi, naturale che non sia veloce. Scholz deve guadagnarsi ogni giorno la maggioranza all'interno del suo stesso partito al Bundestag, non può governare contro l'Spd».

**Tra le ragioni della resistenza all'invio dei Leopard c'è stata anche una competizione tra le industrie delle armi tedesca e americana?**

«Non mi sembra plausibile, è una teoria complottista. Se l'America voleva vendere i suoi carri armati americani all'Europa, l'avrebbe potuto fare anche prima».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## L'invasione dell'Ucraina

L'INTERVISTA

Antonio Tajani

«Putin vuole un nuovo Medioevo  
manderemo subito aiuti e armi»Il ministro degli Esteri sente i partner del G7: «Da Mosca toni aggressivi, temo l'escalation  
Per i Samp-T bisogna aspettare: abbiamo questioni tecniche da risolvere, anche coi francesi»Letizia Tortello  
INVIATA A TRIESTE

«L'invio di armi avverrà il prima possibile. L'Ucraina ha urgente bisogno anche di aiuti per i civili. Ci stiamo concentrando sul sostegno umanitario. La Russia vuole riportare l'Ucraina al Medioevo. Per i missili Samp-T ci vuole tempo, ci sono questioni tecniche da risolvere, ma arriveremo a una soluzione». Il vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani, esce da una riunione del G7 in videoconferenza, dove l'Italia è stata uno dei protagonisti principali. Un'ora faccia a faccia con il segretario di Stato americano Antony Blinken e gli altri Paesi, per raccogliere l'appello urgente di Kiev: «I bombardamenti russi hanno danneggiato le infrastrutture in maniera critica, la situazione umanitaria sta peggiorando», ha detto il collega Kuleba. La riunione sulla guerra irrompe nel bel mezzo di un altro vertice strategico, organizzato dalla Farnesina a Trieste. Un mega-forum sui Balcani occidentali, con ambasciatori e rappresentanti di tutti i Paesi al di là dell'Adriatico in dialogo con i grandi finanziatori italiani, per aiutare le nostre imprese ad investire massicciamente nella regione.

Ma è nella chiacchierata del 17 – riferita con poche e stringate parole in un comunicato della Casa Bianca – che Biden avrebbe discusso del lodo-Scholz: Abrams in cambio del via libera ai Leopard. Scholz ha sottolineato che voleva andare avanti «insieme». Venerdì scorso a Ramstein, nella riunione del Gruppo di Contatto sull'Ucraina presieduta da Austin, non si era arrivati a un accordo ma Austin aveva evitato di criticare pubblicamente la Germania.

L'invio degli Abrams, secondo alcune fonti, avverrà nell'ambito del programma USAI (Ukraine Security Assistance Initiative). Ovvero Washington non attingerà alle sue scorte ma li procurerà sul mercato e direttamente da produttori. Significa che non saranno disponibili in Ucraina prima di mesi, forse un anno. Un elemento che rafforza quanto la decisione di sbloccare il caso Abrams-Leopard sia stata più politica che tecnico-militare. Il capo degli Stati Maggiori Riuniti Mark Milley però è convinto che l'Ucraina non riuscirà a cacciare i russi dal suo territorio entro la fine dell'anno.

Washington sta premendo sugli ucraini affinché modifichino strategia. Secondo il Pentagono bisogna passare da una guerra di attrito scandita da colpi di artiglieria e di avanzamenti e ripiegamenti di poche centinaia di metri, a una di mobilità per sfruttare le divisioni meccanizzate e operazioni rapide sul modello guerriglia.

Gli Usa vorrebbero che Kiev si concentrasse sul Sud e lasciasse Bakhmut dove si combatte da settimane senza passi in avanti. Zelensky non è convinto. —

”

Abbiamo già mandato a Kiev decine di tonnellate di materiale elettrico, generatori e trasformatori

Il dialogo con l'Egitto è necessario sul caso Regeni serve una moral suasion, non azioni aggressive

parti, alcune le mette la Francia altre l'Italia. Non sempre parlano tra loro. Ci sono varianti legate alla tecnologia, al sistema di comando e controllo. Faccio un esempio con i carri armati Leopard della guerra nell'ex Jugoslavia: i mezzi corazzati erano uguali, però non comunicavano, perché avevano sistemi telematici diversi».

**Si parla di mesi, settimane? Questo non lo so. Ora la palla passa ai tecnici.**

**Un ritardo, però, potrebbe cambiare la situazione sul campo e avvantaggiare la Russia. È preoccupato di un'escalation?**

«Sono preoccupato, il clima non è dei migliori. Le dichiarazioni dei russi sono molto aggressive. Mi auguro che sia propaganda e che non ci sia voglia



di alzare i toni dello scontro. Dobbiamo fare di tutto, perché non si allarghi mai lo scontro. Né la Nato, né l'Europa, che hanno il dovere di aiutare l'Ucraina, sono in guerra con la Russia».

**Neanche se mandano i carri armati, come dicevano i tedeschi?**

«Quello delle armi difensive e delle armi offensive è un dibattito tedesco, e lo lascio a loro. Noi dobbiamo, invece, continuare a lavorare anche per la pace, o almeno un cessate il fuoco. In questo momento, sembra difficile ogni realistico margine di negoziato, ma non dobbiamo rinunciarvi. Non sono ottimista nel breve periodo, ma ho incoraggiato la Turchia a fare tutte le azioni necessarie per aprire un dialogo. Ho insisti-

to con il direttore generale dell'Aiea Grossi per un accordo su Zaporizhzhia, perché se ci sarà uno scontro attorno alla centrale nucleare, il rischio sarà generale, non solo per Russia e Ucraina. L'altro aspetto fondamentale sono le forniture di frumento e cereali ai Paesi più poveri, e non solo. Penso anche all'Egitto. Senza grano, si rischiano forti tensioni sociali in Africa, con un incremento dell'immigrazione. Stati Uniti, Cina, Vaticano, Onu e essa Turchia possono svolgere un ruolo».

**Per l'Ucraina è il momento di cedere qualcosa, per trattare?**

«La vicinanza tra le parti è difficile. Per chi è invaso da una potenza nemica, è veramente complicato accettare di scendere a compromessi. Ma aiutare Kiev significa continuare a cercare percorsi di pace».

**Al forum sui Balcani ha parlato del rischio di infiltrazione di altri attori. Pensiamo alla Russia in Serbia. C'è un pericolo instabilità?**

«È un principio generale, vale per i Balcani e per l'Africa. Se lasci spazi liberi, qualcun altro si infila. La Cina in Africa ha occupato spazi enormi. Lo stesso nei Balcani, insieme a Mosca, che tenta di ritagliarsi un ruolo forte. Noi abbiamo una parte importante da svolgere, intanto perché alcuni Paesi balcanici sono parte dell'Unione europea, altri sono candidati. Giochiamo in casa. Come Italia vogliamo portare e anche attrarre investimenti. Ci legano storia, cultura (in molti di questi Stati si studia l'italiano), impegno militare molto apprezzato».

**Il premier kosovaro Kurti su questo giornale ha chiesto più soldati italiani, per la sicurezza. Li manderemo?**

«Ne abbiamo già 1000, apprezzati da kosovari e serbi. Valuteremo».

**L'Italia era stata esclusa da Francia e Germania dal quintetto per la stabilizzazione del Kosovo. Come mai?**

«Ci volevano fare fuori. All'ultimo Consiglio europeo ho detto formalmente che l'Italia pretendeva di essere parte degli incontri, siamo parte del quintetto, o ci siamo o non ci siamo. Non c'è quintetto finto e duetto vero».

**Gettando la palla avanti, crede davvero che i Paesi balcanici entreranno a far parte della Ue? Quando?**

«Stiamo lavorando per accelerare i tempi. L'Albania è vicina. Lo era anche il Montenegro, ma assistiamo ad una crisi proprio in questi giorni. Belgrado deve chiarire la sua posizione».

**Cosa deve concedere Vucic?**

«Per me vuole maggiore attenzione da parte dell'Ue. Il presidente serbo deve far capire che fa una scelta europeista, l'Europa deve far capire che è interessata alla Serbia. Saremo pure bellissimi, ma se manco li corteggiamo, poi si fidano con chi dà attenzioni, vedi la Russia».

**L'Europa è troppo debole?**

«L'Europa non ha una vera politica estera, così come di difesa. Arriviamo sempre dopo gli americani. Le forze di difesa fanno anche politica estera. Siamo in ritardo, se ne parla dal 1954».

**Mancano i leader in Europa?**

«Ci sono troppe gelosie, troppe leadership. Servono leader europei, ci sono tanti leader nazionali. L'Europa serve nel mondo. Anche la Germania, il Paese più forte, non riesce a imporsi. Manca una Merkel».

**Lei si è sentito rassicurato da Al-Sisi su Regeni. E se l'Egitto non manterrà le promesse, quali sono le nostre leve per convincerlo?**

«Occorre separare le questioni: noi dobbiamo parlare con l'Egitto, per questioni energetiche, di stabilità del Mediterraneo, terrorismo. Poi c'è Regeni. Il presidente Al-Sisi ha garantito che toglierà tutti gli ostacoli che hanno reso difficili le relazioni con l'Italia. Devo prenderne atto. Vediamo se lo farà. Continueremo a insistere. Vogliamo sapere chi è il responsabile di quell'omicidio. La nostra strategia sono fermezza, dialogo, moral suasion».



## I nodi del governo

# Benzina

## Il fronte si spacca

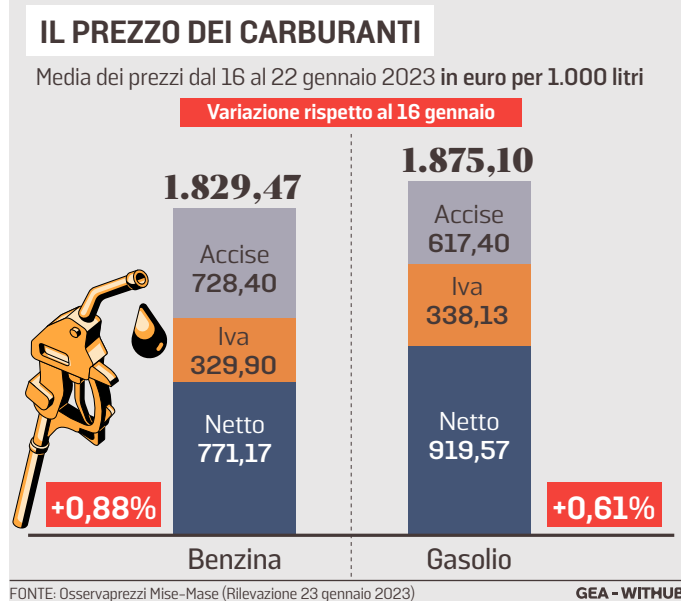
Appello di Urso: multe più basse, ora trattiamo  
La Faib dimezza la durata dello sciopero  
le altre associazioni tirano dritto: non ci basta

## LA GIORNATA

Paolo Baroni / ROMA

A poche ore dall'inizio dello sciopero il fronte dei benzinai ieri sera si è spaccato. Convocate in extremis dal ministro delle Imprese e del Made in Italy nel tentativo di far revocare l'azione di protesta le associazioni dei gestori prendono strade differenti: Faib Confesercenti apprezza le aperture del governo e decide di dimezzare la durata dello sciopero, Fegica e Figisc/Anisa tirano invece diritto giudicando insufficienti e tardive le modifiche proposte da Urso.

Giorgia Meloni, che lunedì aveva definito «buono» il contenuto del decreto, aggiungendo per questo che non era intenzione del governo fare passi indietro, aveva dato ad Urso un mandato ampio per trattare, chiedendogli però di mantenere fermi i capisaldi del provvedimento: l'esposizione del prezzo medio regionale e le sanzioni per chi non si adegua alle nuove misure. Nel tentativo di sbloccare la situazione ieri il titolare del Mimit ha così proposto innanzitutto di ridurre le multe, passando da un minimo di 500 ad un massimo di 6.000 euro ad un range compreso tra 200 e 800 euro. Quindi ha offerto un compromesso sull'esposizione del prezzo medio, eliminando il cartello differenziale tra self e servito e prevedendo invece di indicare solamente un prezzo medio regionale. Sul tavolo ha poi messo anche



la possibilità di comunicare le variazioni dei prezzi ogni 15 giorni (e non ogni 7). «Proposte ragionevoli» le ha definite Urso, che dopo aver auspicato la riduzione dei disagi per i cittadini ha confermato che l'8

### Il ministro apre ai gestori: esponete cartelli solo con il prezzo medio regionale

febbraio si terrà un nuovo incontro coi sindacati di settore per ragionare «sulle misure di contrasto alle illegalità contrattuali, il costo delle transazioni elettroniche e la riqualificazione e ristrutturazione della rete di distribuzione adattandola alle esigenze attuali».

La risposta delle tre sigle sindacali, che al posto dei cartelli

propongono di introdurre un Qrcode che rimanda all'Osservaprezzi del ministero, non è stata immediata.

A rompere gli indugi è stata per prima la Faib, che dopo aver riunito d'urgenza la sua presidenza, in una nota «ha valutato e ritenuto positive le aperture presentate e già formalizzate con un emendamento al decreto legge». In particolare viene definito «un risultato importante la significativa riduzione delle sanzioni, la razionalizzazione della cartellonistica sugli impianti, la rapida convocazione di un tavolo di filiera per affrontare gli annosi problemi del settore, a partire dall'illegalità contrattuale e dal taglio dei costi per le transazioni elettroniche». E per questo, «in se-



gno di apprezzamento del lavoro svolto dal ministro e dai suoi collaboratori, e con l'obiettivo di ridurre il disagio alla cittadinanza, la presidenza Faib ha deciso di ridurre a un solo giorno la mobilitazione».

Anche Fegica e Figisc hanno apprezzato il tentativo in extremis fatto da Urso, ma con una nota diffusa appena un'ora prima dall'inizio della protesta, hanno spiegato che il ministro ha offerto «troppo poco» e lo

ha fatto «troppo tardi per revocare lo sciopero» che quindi «rimane confermato». Anche perché le modifiche ipotizzate sul decreto, oltre a non essere sufficienti, sono ormai nelle mani del Parlamento» scrivono i presidenti di Fegica, Roberto Di Vincenzo, della Figisc Bruno Bearzi e dell'Anisa Massimo Terzi. A loro giudizio «quel che rimane sullo sfondo, sconti o non sconti sulle multe, cartelli o non cartelli da esporre, è l'idea di una categoria che specula sui prezzi

dei carburanti. Il che è falso e inaccettabile».

Dopo un pomeriggio che ha visto molti automobilisti in coda un po' in tutte le città per fare l'ultimo pieno prima del blocco, alle 19 di ieri sera è dunque scattata la protesta che interessa anche i self service e che per gli associati a Fegica e Figisc terminerà alle 19 di dopodomani (le 22 in autostrada). Per la Faib lo sciopero dovrebbe invece durare un solo giorno, questione che sarà posta al resto della categoria

Fitto cerca la mediazione seguendo la linea Ue, muro di Forza Italia

## Più tempo per il Ddl balneari Fdi non molla sulle gare e studia il rinvio della delega

## IL CASO

Luca Monticelli / ROMA

Il governo, o meglio Fratelli d'Italia, chiede a Lega e Forza Italia più tempo per la riforma delle concessioni balneari, ma alza un muro sul rinvio della messa a gara degli stabilimenti, come invece prevedono gli emendamenti del Carroccio e degli azzurri.

Al termine di una riunione di maggioranza nell'ufficio del ministro Raffaele Fit-

to - il fedelissimo della premier Giorgia Meloni che ha in mano la trattativa con Bruxelles sul Piano nazionale di ripresa e resilienza - la linea che l'esecutivo vuole portare avanti è nel solco delle richieste della Commissione europea e della sentenza del Consiglio di Stato che ha fissato lo stop alle concessioni entro la fine del 2023, o al massimo nel 2024 in presenza di impedimenti oggettivi. La legge sulla concorrenza di Mario Draghi, infatti, aveva stabilito un ddl delega di riforma dei

balneari, i cui decreti legislativi sarebbero dovuti essere pronti entro febbraio 2023. Ecco, l'idea è posticipare di tre o quattro mesi l'emancipazione dei decreti, e nel frattempo aprire un tavolo con i ministeri interessati e gli operatori del settore per trovare un'intesa sulla riforma.

Alla fine della riunione, il senatore Maurizio Gaspari, spiega che gli emendamenti di Forza Italia per ora rimangono e le decisioni «saranno prese quando verranno esaminati i testi in commissione». Il governo, a



Le associazioni di categoria dei lavoratori del settore dei balneari nei mesi scorsi hanno portato avanti svariate manifestazioni contro la riforma del segmento

quanto riferiscono fonti presenti al tavolo, avrebbe espresso la sua ferma critica all'ipotesi della proroga delle concessioni. Quindi, vista la delicatezza della situazione nei rapporti con l'Europa, l'esecutivo avrebbe prospettato come soluzione a Forza Italia e alla Lega di riformulare i loro emenda-

menti. Il partito azzurro avrebbe replicato dicendo di voler aspettare l'esito del confronto con i balneari e decidere poi come proseguire. È evidente che se l'emendamento di Forza Italia venisse votato si creerebbe una clamorosa spaccatura in maggioranza.

Soddisfatta la Lega che pe-

rò non si sbilancia sull'iter del Milleproroghe, che contiene proprio il tema delle spiagge: «È stata sposata l'idea che abbiamo avuto fin dal principio di coinvolgere i ministeri, le associazioni di categoria e le regioni per arrivare finalmente a un rioridino della materia», sottolinea il capogruppo al Senato



## I nodi del governo



**ADOLFO URSO**  
MINISTRO DELLE IMPRESE  
E DEL MADE IN ITALY

Auspicio che siano ridotti i disagi dei cittadini. Il tavolo con i distributori di carburante proseguirà



**BRUNO BEARZI**  
PRESIDENTE NAZIONALE  
DELLA FIGISC

Le modifiche sul decreto, oltre a non essere sufficienti sono ormai nelle mani del Parlamento

in occasione dell'assemblea dei gruppi dirigenti che si tiene sta mattina alla sala Capranichetta a Roma. Caustico il commento del leader dei 5 Stelle Giuseppe Conte che definisce «maldestra» l'operazione del governo che prova «a correggere il tiro con i benzinai alle prese con lo sciopero. E' solo l'ennesima giravolta di Giorgia Meloni - ha scritto su Twitter -. Le uniche certezze sono caro carburante, disagi e code». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Massimiliano Romeo.

Assobalneari si rivolge al centrodestra: «Vada avanti con il programma elettorale a difesa delle imprese italiane, di tutte quelle che sono sul demanio marittimo, non solo gli stabilimenti ma anche i campeggi o i ristoranti. Se gli italiani fossero stati contrari, non li avrebbero votati».

Intanto, gli emendamenti «segnalati» al Milleproroghe, quelli che verranno effettivamente esaminati rispetto ai 1.300 depositati, salgono a 359 e il provvedimento è stato calendarizzato nell'aula di Palazzo Madama nella settimana tra il 14 e il 16 febbraio, dopo la tornata elettorale nelle regioni. Secondo Peppe de Cristofaro dell'Alleanza Verdi e Sinistra, la data scelta fa emergere le divisioni nel centrodestra: «Evidentemente non vuole esprimersi prima delle elezioni regionali di Lazio e Lombardia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ilario Lombardo / ROMA

**A**rriverà il momento in cui Giorgia Meloni e Silvio Berlusconi finalmente si incontreranno. Se l'erano promesso, ma senza troppa fretta. Prima del voto regionale del 12-13 febbraio qualcosa accadrà. Bisognerà capire solo come i due alleati ci arriveranno, a quell'appuntamento.

La pazienza della presidente del Consiglio comincia a scarseggiare. I parlamentari di Fratelli d'Italia le hanno fatto notare che sui temi politici più controversi delle ultime ore, quelli che stanno impegnando maggiormente il governo, c'è ogni volta lo zampino di Forza Italia. Sempre più spesso i protagonisti dell'arte del distinguo e del controcanto sono deputati o senatori berlusconiani, più o meno noti. Basta prendere le tre norme più discusse in questo momento: giustizia, balneari, benzinai.

Sulle intercettazioni è l'intero partito di Berlusconi a spingere nella direzione di una stretta più decisa al potere dei magistrati, ma è soprattutto il sottosegretario Francesco Paolo Sisto a dare una mano al ministro della Giustizia Carlo Nordio contro i pm. E chi sta vestendo il saio del Savonarola di ombrelloni e lettini contro le gare previste dall'Europa? Maurizio Gasparri, che la diaspora missina, lungo anni di incomprensioni politiche e dispetti personali, ha diviso da Meloni. Infine, c'è lui, Luca Squeri, ex presidente della Figisc, una delle due associazioni dei benzinai che hanno confermato lo sciopero di 48 ore degli impianti di carburante. Ieri, mentre il governo tentava un ultimo compromesso con i gestori e offriva un'ulteriore modifica al decreto trasparenza, il deputato azzurro dava una versione un bel po' diversa, rispetto a Palazzo Chigi, dello stato delle cose: «La cosiddetta trasparenza che va salvaguardata e va condivisa è già in essere, perché c'è già l'obbligo per i gestori di comunicare il proprio prezzo. Per cui non è che siamo scoperti da questo punto di vista».

Secondo gli uomini di FdI le coincidenze cominciano a essere troppe. E stando a quanto riferiscono queste stesse fonti del partito della premier, Meloni è convinta che ci sia un preciso dise-

## IL RETROSCENA

# Carburanti, spiagge e giustizia Meloni: FI è una spina su tutto

La leader teme un disegno: i berlusconiani puntano ai voti delle "nostre" categorie E sui gestori: trattare sì ma non possiamo permetterci un'altra retromarcia

La premier Giorgia Meloni teme che Forza Italia stia cercando di portare via consensi tra balneari e piccoli commercianti, categorie tradizionalmente vicine a FdI



## I PROTAGONISTI



**Luca Squeri**  
Deputato di Forza Italia  
e imprenditore spinge  
per la riduzione delle tasse  
sulla benzina



**Maurizio Gasparri**  
Vicepresidente del Senato  
in quota Fratelli d'Italia  
è contrario a liberalizzare  
le concessioni delle spiagge



**Francesco Paolo Sisto**  
Il viceministro della Giustizia  
chiede una stretta  
più decisa sulle  
intercettazioni

## LA PREMIER CERCA L'OK DELLE OPPOSIZIONI

## Dubbi sul presidenzialismo ora la nuova ipotesi è il premierato

**L**aricetta del centrodestra per riformare l'assetto istituzionale del Paese è sempre stata una e una sola: il presidenzialismo. Eppure, in questi giorni, inizia a prendere forma l'idea di ammainare quella bandiera e virare verso l'ipotesi di un premierato.

Nel governo si sono resi conto che insistere sul presidenzialismo avrebbe un doppio effetto negativo sulla stabilità di palazzo Chigi. Rimpatterebbe le opposizioni, che si dicono fermamente contrarie. Perché contro di loro Giorgia Meloni dovrebbe varare la riforma a colpi di maggioranza, spingendole a compiere il miracolo di co-

struire un fronte unico. Non il miglior viatico. Gli italiani poi, come emerge da ogni sondaggio, apprezzano la Presidenza della Repubblica sopra ogni cosa. Modificarne le prerogative, con le opposizioni in guerra, creerebbe quindi le premesse perfette per vivere un revival del naufragio di Matteo Renzi con il referendum del 2016.

Non sono considerazioni isolate all'interno del governo. La ministra per le Riforme Elisabetta Casellati condivide con Meloni la volontà di preparare un percorso di modifiche costituzionali il più possibile condiviso. Stella polare, questa, che indicherebbe nel premierato (a cui già il

Terzo Polo e le Autonomie hanno detto sì, e su cui potrebbero dirsi disponibili a discutere anche Pd e M5S) la meta più facile da raggiungere.

Il problema, in questo caso, si chiamerebbe Lega. Il partito di Matteo Salvini sa che il punto di caduta più facile è questo e prima ancora che Casellati abbia concluso il giro di incontri con i gruppi di opposizione, si è detto contrario a un'ipotesi in particolare, guarda caso, il premierato. Occasione ghiotta per Salvini-sussurrano i più smalizati - per mettere nei guai Meloni e magari convincerla, in cambio del loro via libera, ad accelerare fino in fondo sull'autonomia differenziata. Come a dire che se le due cose sono collegate, come sosteneva la premier, allora lo siano nella buona e nella cattiva sorte. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

gno, dietro: «Sono una spina su tutto, perché hanno capito che funziona su un certo elettorato». È un'egemonia che si gioca su un consenso ristretto, conteso di volta in volta dai diversi soci del centrodestra. Qualche sondaggio effettivamente ha registrato un lieve calo di FdI a favore di FI e Lega. Il tempo dirà se sono i primi sintomi di una crisi. Quel che è certo è che le categorie da sempre coccolate da Meloni - balneari su tutti, ma anche piccoli commercianti - pretendono risposte. Vogliono che anni di promesse, pronunciate nell'Aula del Parlamento o durante i comizi, si trasformino in realtà.

L'amore tra la premier e i berlusconiani non è mai sbocciato davvero. È una vecchia tradizione italiana quella del partito junior della coalizione che riesce a imporre veti al governo. Tanto più se si fa rampante e tenta in tutti i modi di soffiare elettori agli alleati. Meloni, inoltre, porta il peso del suo ruolo, la fatica di dover trattare con l'Europa, i limiti imposti dalla necessità di non compromettere il negoziato sul Piano nazionale di ripresa e resilienza. Non solo. Da leader politico sa che le scelte vanno difese, anche a costo di liti e divorzi. In questi mesi non lo potuto fare sempre: i passi indietro e i ripensamenti sono già stati tanti, fotografati ormai quotidianamente dalle opposizioni. Meloni, se possibile, vorrebbe evitarne altri.

Per questo, quando è tornata dall'Algeria e si è confrontata con il ministro delle Imprese e del made in Italy Adolfo Urso, il mandato che gli ha dato, per provare a scongiurare in extremis lo sciopero dei benzinai, è stato preciso: «Fai le concessioni che servono, ma senza che appaia come una nostra retromarcia». La presidente del Consiglio ha evitato di incontrare di persona le associazioni dei gestori. Un gesto che invece loro si attendevano. Ha lasciato che fosse Urso ad occuparsene. Meloni non poteva permettersi una capitolazione ma neppure di mettere definitivamente la propria faccia sul fallimento delle trattative e su uno sciopero che terrà a secco l'Italia. E che - lei immagina - disegnerà una smorfia di soddisfazione sul volto di qualcuno dei suoi alleati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## Politica e giustizia

Al Quirinale incontro con i componenti nuovi e vecchi del Csm: «La magistratura ha risorse per affrontare le difficoltà»

## Monito di Mattarella: «L'indipendenza delle toghe è pilastro di democrazia»

## IL CASO

Ugo Magri / ROMA

Il «Parlamento» dei giudici volta pagina, anche simbolicamente, con lo scambio di consegne ieri al Quirinale tra i «vecchi» membri del Csm e i nuovi. Questa mattina Sergio Mattarella presiederà il «plenum» che eleggerà il suo vice, di fatto il numero uno. Dopodiché l'organo di autogoverno della magistratura sarà operativo giusto in tempo per le inaugurazioni dell'anno giudiziario (inizieranno domani a partire dalla Corte di Cassazione) e, soprattutto, potrà assolvere una quantità di compiti che definire delicati è poco: nomine, trasferimenti, carriere, provvedimenti disciplinari nei confronti delle toghe, ma anche pareri sulle future riforme della giustizia, più tutte le altre iniziati-

Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, alla cerimonia di commiato dei componenti del Csm uscente che si è svolta ieri nel palazzo del Quirinale



ve necessarie per difendersi dalle aggressioni della politica. A tale proposito Mattarella ha pronunciato un discorso breve ma denso. Un richiamo in particolare: sull'importanza che la magistratura goda di piena autonomia. La tu-

tela non una legge qualsiasi, segnala il presidente, ma la stessa Costituzione. Definisce l'indipendenza del potere giudiziario un «pilastro della democrazia». E questa sottolineatura di sicuro non è casuale. Suona come un av-

viso ai naviganti, come un altolà preventivo casomai qualcuno intendesse tagliare le unghie ai tutori della legalità. Scorgervi una polemica con il ministro Guardasigilli, tra l'altro presente alla cerimonia, sarebbe fuori luogo:

sul Colle sono molto netti al riguardo. Ma il largo dibattito che si è aperto in tema di giustizia, nella prospettiva di renderla più efficiente, dovrà evitare pericolose fughe in avanti e rispettare i confini fissati dalla Carta costituzionale. Tra questi, appunto, l'autonomia della giurisdizione. A sua volta il Csm dovrà mostrare uno spirito costruttivo, senza sterili contrapposizioni. «Sono certo che il nuovo Consiglio saprà svolgere le sue funzioni», mette in chiaro il presidente con tono fiducioso, «nel quadro di corretti rapporti istituzionali, nell'interesse preminente della Repubblica». Le tensioni tra politica e giustizia fanno solo male all'Italia.

Certo: il Csm non vive la sua stagione migliore. Polemiche e scandali ne hanno trascinato la credibilità al punto più basso. All'indomani del «caso Palamara» si dimisero 6 consiglieri togati.

Venne rimproverato al Colle, specie da destra, di non averne approfittato per un «repulisti» generale, azzerando l'intero organo dello Stato. Masarebbe stata una forzatura, una violazione di legge. Tra le pieghe del discorso, Mattarella rivendica la scelta di allora. Per ben due volte ha ringraziato i consiglieri uscenti del lavoro svolto, con una speciale menzione dedicata al vice-presidente David Ermini del quale ha lodato «responsabilità» e «alto senso delle istituzioni» dimostrati nei passaggi più burrascosi. Nonostante sia stata «una consiliatura complessa, segnata da gravi episodi», riconosce Mattarella, il Csm ha fatto quanto poteva per garantire lo svolgimento dell'attività giudiziaria, anche durante l'emergenza Covid. Dunque massimo rispetto per i consiglieri uscenti, ai quali va riconosciuto quantomeno l'onore delle armi; e rispetto più in generale per tutti i magistrati «che svolgono con impegno e dedizione la loro attività, anche in condizioni ambientali complesse e talvolta insidiose», rimarca il presidente della Repubblica. Anche qui il messaggio è trasparente. Guai a delegittimare giudici e Pm specialmente ora che si stanno raccogliendo i frutti della lotta alle mafie. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## FORD HYBRID

APPROFITTA DEGLI INCENTIVI STATALI  
VIENI A SCOPRIRE LE VETTURE PRONTA CONSEGNA



FINO A € 8.450 DI INCENTIVI IN CASO DI ROTTAMAZIONE.

**Autopiù**  
La Ford in Friuli Venezia Giulia

**TAVAGNACCO (UD)**  
Via Nazionale, 39  
**PRADAMANO (UD)**  
Via Nazionale, 49  
**CODROIPO (UD)**  
V.le Venezia, 136/2

**FIUME VENETO (PN)**  
Via Maestri del Lavoro, 31  
**TRIESTE (TS)**  
Via Caboto, 24  
**CHIAPPO**  
Via Orzano, 1 - Moimacco (UD)  
Via Terza Armata, 99 - Gorizia

**MICHELUTTI S.R.L.**  
Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli  
**NOVATI E MIO**  
Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone  
**GRATTON AUTO**  
Via Aquileia, 42 - Gorizia

**AUTOBAGNOLI S.R.L.**  
Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)



TAN 5,65% TAEG 6,80%. DURATA 36 MESI E DOPO PUOI SOSTITUIRLA, RESTITUIRLA O TENERLA VERSANDO €16.011.

Offerta valida fino al 31/01/2023 unicamente per clienti persone fisiche su Focus 5 porte ST-Line Style 1.0 EcoBoost Hybrid 125CV MY2023.25 a € 24.200, solo in caso di acquisto tramite finanziamento Ford Credit (prezzo senza finanziamento Ford Credit € 25.450), grazie al contributo dei Ford Partner aderenti all'iniziativa. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Ford Focus: ciclo misto WLTP consumi da 5,0 a 6,6 litri/100km, emissioni CO2 da 119 a 153 g/km. Esempio di finanziamento IdeaFord a € 24.200. Anticipo Zero (grazie al contributo del Ford Partner), 36 quote da € 335,72 escluse spese incasso rata € 4, più quota finale denominata VFG pari a € 16.011. Importo totale del credito di € 24.550. Totale da rimborsare € 28.302,30. Spese gestione pratica € 350. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. TAN 5,65%, TAEG 6,80%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A. Km totali 30.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione pre-contrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini dell'offerta finanziaria e delle coperture assicurative, fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito [www.fordcredit.it](http://www.fordcredit.it). Le immagini presentate sono a titolo puramente illustrativo e possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.



## Lo scontro politico

L'INTERVISTA

# Luca Zaia

## «Il Sud non perda questo treno l'Autonomia sarà il Rinascimento»

Il centralismo è centrifugo. Guardate Svizzera, Germania o Usa, profondamente federali  
Luigi Einaudi lo diceva già nel 1948: «A ognuno dovremo dare l'autonomia che gli spetta».

PAOLO COLONNELLO

MILANO

**L**uca Zaia, presidente della Regione Veneto, ostenta un certo distacco: in fondo sono anni che l'autonomia sembra a portata di mano. Quindi preferisce non cantare vittoria: «Si sta semplicemente dando seguito a un'indicazione della Costituzione». Non a caso, per arrivare a domani, quando il ministro Calderoli presenterà il suo disegno di legge con qualche novità gelosamente custodita, ci sono voluti tre referendum, una modifica costituzionale e diversi mal di pancia.

**Dunque ci siamo, governatore. Come se lo immagina questo disegno di legge?**

«La verità è che sarà un provvedimento che andrà semplicemente a definire il perimetro entro il quale si scriveranno le intese con le singole Regioni».

**È vero che voi veneti volete gestire tutte le 23 potestà legislative sottraendole allo Stato?**

«Senta, la Costituzione prevede la possibilità di avviare una trattativa su tutte e 23 le competenze legislative, che non sono una nostra invenzione ma sono elencate dalla Carta. Diciamo che noi ci siederemo al tavolo portando l'idea di trattare su tutte e 23 le materie previste. Ciò non toglie che abbiamo coscienza del fatto che sarà una trattativa quindi dovrà mettere d'accordo i due interlocutori, cioè governo e regione».

“

La scuola sta diventando un totem  
È solo una delle 23 materie in discussione

Abbiamo già un'Italia a due velocità: poveri cittadini che devono curarsi fuori dalla regione

Nordio ha sacrosante ragioni e va sostenuto. Sì alle intercettazioni ma garantire che non siano diffuse



Luca Zaia, quota Lega, è presidente della Regione Veneto dal 2010

**Ma come pensate di gestire 23 competenze in un colpo solo?**

«Diciamo che, come abbiamo scritto fin dall'inizio, pensiamo si possa prevedere una gradualità».

**Quali sono quelle per voi irrinunciabili?**

«E no, non posso iniziare la trattativa sui giornali. Mi devo sedere prima al tavolo del governo, non possiamo fare prezzi su un affare prima ancora di incontrare la controparte».

**Non si direbbe che il governo sia una "controparte", anche se Giorgia Meloni non sembra entusiasta.**

«Conosco Giorgia Meloni: sicuramente le si deve riconoscere la coerenza e il fatto che è sempre stata di parola.

È giusto che si discuta di autonomia, ci mancherebbe, è giusto che Parlamento venga coinvolto, ma è giusto ricordare che chi è contro l'autonomia è contro la Costituzione. Io ho una certa fiducia, i compiti per casa li abbiamo fatti. Einaudi nel 1948 presentando la Costituzione disse: "A ognuno dovremo dare autonomia che gli spetta". Quindi stiamo parlando di qualcosa che attende da tempo di essere attuato».

**Veniamo al dunque: come la mettiamo con la competenza sulla scuola: dialetto per tutti?**

«Non scherziamo. Quella della scuola sta diventando un totem, posso solo dire che è una delle 23 materie in

discussione. Per quanto mi riguarda non c'è nessuna vena secessionista».

**Quale parte dei gettiti fiscali vorreste trattenere?**

«Intanto vorrei precisare che l'autonomia è a saldo zero, non porta via nulla a nessuno, qualora si ottiene una competenza si ottiene anche risorsa che lo Stato avrebbe speso per quella competenza. L'autonomia è responsabilità ed efficienza».

**Con un vantaggio per le regioni più ricche.**

«Niente affatto, non è la secessione dei ricchi, non mina affatto l'unità nazionale. Del resto, rispetto a una dimensione internazionale, ricordo che ci sono stati come Germania, Usa, Svizzera, che sono paesi profondamente federali. È la prova provata che l'autonomia non disgrega i paesi. L'autonomia è centripeta, il centralismo è centrifugo».

**Spieghi meglio.**

«Il centralismo non da risposte. Anzi, si dice che c'è un'Italia a due velocità. Ed è assolutamente vero. A causa della mala gestione del passato, per fare un esempio, ci sono poveri cittadini che devono fare le valige per andare a curarsi fuori dalla propria regione. E queste due velocità non sono colpa dell'autonomia perché ancora non c'è. Significa che il modello gestionale utilizzato finora ha fallito. L'autonomia è una scelta di modernità».

**Non sembrano pensarla così i governatori del Sud.**

«Se fossi governatore del

sud, non avrei dubbi: sceglierei un percorso autonomista, con tutte le garanzie del caso, ma lo sceglierei».

**Di fatto, in queste due velocità ad avvantaggiarsi veramente saranno le regioni del nord, più ricche.**

«Dire che il nord ha interesse a affamare il sud vuol dire non aver capito che nord e sud sono come due gemelli siamesi, la vita e la morte di entrambi dipendono l'uno dall'altro. Penso che con i governatori del sud riusciremo a fare grande lavoro e penso che daremo vita a nuovo rinascimento per questo paese».

**Senta, lei in fondo è una "vittima" recente delle intercettazioni: senza essere indagato, né intercettato, è finito sui giornali per una sua telefonata con un dirigente della Sanità del Veneto. È d'accordo quindi con la linea Nordio?**

«Il dibattito sulle intercettazioni è iniziato molto prima di quanto accaduto a me. Penso che Nordio debba essere sostenuto, nel senso che pone questioni vere. Personalmente penso che da un lato magistrati debbono essere messi in condizione di fare il loro mestiere e quindi anche di intercettare; dall'altro si deve assolutamente garantire che le intercettazioni, soprattutto quelle che nulla hanno a che vedere con le indagini, non siano diffuse perché non si capisce con quale utilità dovrebbe avvenire il contrario se non per screditare persone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Pietro Fontanini

**ELETTRO SHOCK**

**Fontanini - De Toni**

**IL PRIMO ROUND**

**telefriuli** in diretta ore 21.00

Canale 11 e in streaming su [www.telefriuli.it](http://www.telefriuli.it)



Alberto Felice De Toni



## La Conferenza nazionale



# L'impegno di Meloni «Il Governo porterà più Italia nei Balcani Partendo da Trieste»

Collegata da Roma la premier rilancia sul ruolo del capoluogo  
«Ponte naturale verso l'Est». Tajani: «Al lavoro per la stabilità»

Elisa Coloni

«Porteremo più Italia nei Balcani: è l'obiettivo di questo Governo. E saremo in prima linea affinché il processo di integrazione europea dei Balcani occidentali possa proseguire con più slancio e determinazione. Il vertice di Trieste è un tassello di questo percorso: siamo protagonisti nella regione, ma dobbiamo rinnovare questa presenza e investire nei settori strategici». È l'impegno assunto ieri dal Governo attraverso le parole della premier Giorgia Meloni, virtualmente collegata al Porto vecchio con il suo vi-

deomessaggio rivolto ai partecipanti alla Conferenza nazionale sui Balcani occidentali e l'allargamento a Est dell'Ue, promosso dalla Farnesina in collaborazione con il Mef e altri partner economici tra i quali Fincantieri e Intesa Sanpaolo.

Le parole di Meloni evidenziano gli stessi concetti messi in fila poco prima, e ribaditi più volte nel corso della giornata dal vice presidente del Consiglio e ministro degli Esteri Antonio Tajani, regista dell'evento triestino di ieri, che non ha visto la presenza di interlocutori balcanici («quello sarà il prossimo step, a Roma, con un sum-

mit dei ministri degli Esteri», l'annuncio di Tajani), ma che è servito a fotografare gli interessi prioritari - politici, economici, militari, sociali e culturali - dell'Italia nell'area balcanica, gli investimenti in atto e i progetti futuri. L'unico intervento estero, quello del commissario europeo per l'Allargamento e la politica di vicinato, l'ungarese Oliver Varhelyi, cui è spettato il compito di fare il punto sul processo di integrazione dei Balcani occidentali nell'Ue, con le sue possibilità, ma anche le criticità e i ritardi (i dettagli nell'intervista a destra).

L'introduzione ai lavori, iniziati alle 10, è stata affidata a Sandra Savino, sottosegretaria triestina all'Economia, che ha affermato che «l'Italia è uno dei principali partner commerciali dei Paesi della regione, con una presenza di imprese crescente, e vuole aumentare gli scambi commerciali e gli investimenti». Subito dopo Antonio Tajani ha aperto il vertice, ricordando il ruolo di Trieste come «la città più italiana di tutte, oltre che porta di accesso ai Balcani. La conferenza di oggi - le parole del ministro - è fondamentale per dare un segnale del ruolo forte che l'Italia vuole avere nell'area. Per me questa giornata è una pietra miliare della nostra strategia: mettiamo a sistema tutte le realtà politiche, diplomatiche, economiche, sociali e culturali, anche con la benedizione dell'Ue, per lanciare una presenza sempre più forte del nostro Paese in una regione che deve diventare parte del mercato europeo. Noi - ha detto il capo della Farnesina - siamo per un'accelerazione dei processi di adesione dei Paesi dei Balcani occidentali». Per Tajani la parola chiave è «stabilità: attraverso i Balcani «passano anche i flussi migratori dalla Turchia ed è importante frenare l'immigrazione illegale. Stabilità significa anche possibilità di crescita economica e di presenza delle nostre imprese».

Sul ruolo di Trieste e del

## I PROTAGONISTI

DA SINISTRA TAJANI, MELONI IN VIDEO E LA SALA GREMITA (FOTO LASORTE)

«Non possiamo più permetterci ritardi sull'integrazione - ha detto la presidente -. Ne va anche della sicurezza nazionale»

Per il capo della Farnesina la giornata di ieri è stata una pietra miliare della strategia nazionale da giocare in futuro

Friuli Venezia Giulia si è soffermata anche la premier, ricordando quanto la città e la regione siano «intimamente legate e connesse al mondo balcanico da profonde relazioni economiche e culturali: Trieste, allo stesso tempo la più italiana e la più mitteleuropea tra le nostre città - le parole di Giorgia Meloni - rappresenta un ponte naturale e straordinario tra l'identità italiana e latina, e quella dei popoli slavi e germanici a noi più vicini. Non poteva esserci luogo più adatto per questa conferenza». Meloni ha inoltre evidenziato che il tessuto imprenditoriale del Friuli

Venezia Giulia «rappresenta un esempio vincente della capacità italiana di affermarsi nei mercati internazionali grazie al suo talento e alla sua creatività». La premier ha affermato che «le attuali dinamiche geopolitiche rendono questa conferenza quanto mai necessaria: la guerra di aggressione della Federazione russa all'Ucraina ci pone davanti a scelte inevitabilmente strategiche. L'Europa ha una grande responsabilità verso i Balcani e deve mettere l'allargamento tra le sue priorità. Noi non possiamo permettere che questo quadrante strategico per il nostro continente resti ancora a lungo fuori dalla casa comune europea. È anche una questione legata alla nostra sicurezza nazionale».

Nella prima parte del vertice, che ha visto sul palco anche il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e in seguito quello di Gorizia Rodolfo Ziberna per un focus su GO! 2025, è intervenuto anche il ministro per i Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani, che ha sottolineato come Trieste e il Friuli Venezia Giulia in questo momento siano «al centro dell'azione politica del Governo». Il governatore Massimiliano Fedriga ha sottolineato che «l'Europa deve trovare la forza di indirizzare gli investimenti e favorire la sicurezza dell'industria europea. I Balcani occidentali possono rappresentare un perimetro strategico in tal senso».

## LE TESTIMONIANZE

# Ambasciatori a confronto su infrastrutture e svolta green

Infrastrutture, transizione verde, digitalizzazione. È su questi campi che si giocano le sfide principali nei Balcani occidentali. Ed è su questi campi che l'Italia può avere un ruolo chiave, sfruttando il proprio know-how. È il filo rosso che ieri ha legato gli interventi dei sei ambasciatori italiani nei Balcani occidentali, introdotti da Vincenzo Celeste, direttore generale per l'Europa del ministero degli Esteri, e moderati

da Roberta Giani, direttore de Il Piccolo. Gli ambasciatori hanno presentato i numeri della presenza italiana nei rispettivi Paesi di riferimento e illustrato le linee di promozione per il 2023.

L'Albania ha aperto la carrellata di testimonianze, con l'ambasciatore Fabrizio Bucci che ha parlato di quella che vuole definirsi la «Singapore dei Balcani: un Paese piccolo che però sta puntando a un forte svi-

luppo tecnologico, per passare dai call center ai digital center. L'Italia è il primo partner commerciale di Tirana, con un interscambio da 3,6 miliardi», ricordando che l'Albania è il porto d'ingresso ai Balcani». Della Bosnia ed Erzegovina ha parlato l'ambasciatore Marco Di Ruzza, precisando che «l'Italia si gioca il secondo posto, assieme alla Croazia, in termini di interscambio commerciale» (la Germania è al primo), in



I sei ambasciatori all'incontro moderato da Roberta Giani Foto Lasorte

settori come il tessile, il legno, i macchinari, l'alimentare. La fotografia del Kosovo è stata tratteggiata da Antonello De Riu, che si è soffermato sul «primo business forum Italia-Kosovo in programma a maggio, in

cui parleremo di economia. In Kosovo ci sono già aziende italiane, marche in franchising e investimenti, ma c'è molto da fare». Andrea Silvestri ha descritto la situazione in Macedonia del Nord, ricordando che

«Skopje vuole l'Ue e l'Italia è al suo fianco: i due Paesi hanno un partenariato forte, solido, credibile».

Andreina Marsella, ambasciatrice d'Italia in Montenegro, ha ricordato che il nostro Paese è quarto partner commerciale, con investimenti per 340 milioni di euro sui 4,7 miliardi di investimenti esteri nel Paese, «in particolare nel settore dell'energia». Luca Gori, ambasciatore in Serbia, ha spiegato che qui «ci sono 1.200 aziende italiane e l'interscambio è di 4 miliardi di euro. L'Italia è il secondo Paese investitore dopo la Germania. Ma dobbiamo intercettare le nuove prospettive: infrastrutture, transizione verde, digitalizzazione».

EL. COL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## La due giorni

ROBERT NEEDHAM

### Le connessioni



Per il console generale Usa in Italia Robert Needham, a Trieste per la quinta volta, che sia la città giuliana a ospitare la firma della lettera d'intenti tra la Conferenza e il Tic non è un caso: le connessioni con gli Stati Uniti sono forti. Ed è «un'ottima idea mettere insieme Stato e Regione a ragionare sul tema degli investimenti stranieri, perché ciascuna regione conosca i propri punti di forza meglio del governo centrale».

PAOLO E. TEDESCHI

### L'agenda



Per Paolo Ernesto Tedeschi, dirigente di Regione Toscana e rappresentante della Conferenza Regioni e Province nel Comitato attrazione investimenti esteri, la missione a Washington di Toscana e Fvg è stata propedeutica alla lettera d'intenti da firmare oggi tra Conferenza e Tic (Transatlantic Investment Committee). «A Fedriga va dato merito di aver portato al centro dell'agenda politica il tema».

ALESSIA GRILLO

### La task force



Per Alessia Grillo, segretario della Conferenza Regioni e coordinatrice dei tavoli di lavoro dell'evento di ieri, che sarà annuale, l'evento è strategico: «La Conferenza ci ha puntato molto, con un documento per un nuovo piano operativo e la costituzione di una task force», spiega. Quattro i temi studiati: impatto di investimenti esteri, ecosistema territoriale, ecosistema degli incentivi e semplificazione, il mestiere di attrarre investimenti.



Aperto al Tcc di Porto Vecchio l'evento "Selecting Italy". Fedriga: aumentare l'attrattività è un obiettivo prioritario

# Tra filiere e web, la ricetta delle Regioni per attirare gli investitori stranieri

GIULIA BASSO

«Nel 2019 gli investimenti stranieri in Fvg valevano il 2% di quelli a livello nazionale, valore già nel 2021 triplicato, al 6,3%. Attrarre investitori esteri sul territorio è una delle nostre priorità, come Regione e come Paese: i numeri ci dicono che garantiscono occupazione, ricerca e valore aggiunto». Per Massimiliano Fedriga il tema degli investimenti stranieri in Italia, al centro della due giorni di evento partita ieri al Trieste Convention Center, è di primaria importanza politica. Soprattutto oggi, in un mondo cambiato drasticamente rispetto a pochi anni fa, in cui le filiere strategiche vanno riorganizzate per essere autonome o al massimo «di vicinato», pensando ai Balcani.

Chiamato in qualità di presidente della Conferenza delle Regioni e Province autonome ad aprire l'evento «Selecting Italy - Gli ecosistemi territoriali e la governance per l'attrazione di investimenti esteri», organizzato dalla Regione appunto sotto il cappello della Conferenza, Fedriga ha ricordato come sia indispensabile la sinergia tra Regioni e un rapporto costante con il Governo per la messa a punto di una strategia vincente su questo fronte. «Il processo d'attrazione degli investimenti nasce a valle ed è accompagnato a monte dalle realtà territoriali: una volta che il Governo centrale dà le garanzie che servono sono le Regioni a fare in modo che l'investimento abbia successo - conferma il viceministro delle Imprese e del made in Italy Valentino Valentini -. La retention, capacità di mantenere gli investitori sul territorio, è merito e compito delle Regioni».



SELECTING ITALY  
QUI SOPRA E IN ALTO DUE MOMENTI DELL'EVENTO (FOTO ANDREA LASORTE)

Oggi la firma con il Transatlantic Committee per rafforzare i legami con gli Usa

Per il ministro degli Esteri Antonio Tajani bisogna lavorare per rimuovere almeno due criticità: la burocrazia lunga e farraginoso, che si intende snellire col nuovo Codice degli appalti, e la mancanza di connettività internet su tutto il territorio. Un altro tema forte, su cui gli investimenti stranieri potrebbero fare la differenza, è legato alla riorganizzazione delle filiere produttive - ricordano Valentini e Fedriga -, con l'obiettivo di renderci più autonomi rispetto a paesi poco affidabili e mercati instabili. Ripartire sul territorio alcune produzioni, anche grazie a investitori stranieri, potrebbe rappresentare la chiave di volta per un futuro più sicuro: «Tutti facciamo il tifo perché la gigafactory di Intel possa arrivare in Italia, e su opportunità legate non solo ai semiconduttori ma anche alle batterie e alle scienze della vita», fa loro eco Paolo Ernesto Tedeschi, dirigente della Regione Toscana e rappresentante della Conferenza delle Regioni nel Comitato attrazione investimenti esteri. «Ma la maggior parte degli investimenti esteri sono medio-piccoli, vanno seguiti con scrupolo: vanno snelliti i tempi della burocrazia, si può lavorare sul tax agreement, interpellare più veloci con l'Agenzia delle

entrate, sui visti di lavoro extraeuropei e su miglior coordinamento tra la gamma di incentivi nazionali e regionali». Per Tedeschi, a Fedriga va dato merito di aver portato al centro dell'agenda politica il tema: «Non a caso sono state due Regioni, Toscana e Fvg, a recarsi in missione a Washington: azione propedeutica alla firma» di oggi, ricorda, citando la lettera d'intenti che verrà sottoscritta appunto nella giornata conclusiva tra la Conferenza e il Transatlantic Investment Committee, programma promosso in raccordo con le rappresentanze diplomatiche in Usa e Italia, per rafforzare i legami tra i due Paesi nel campo dei co-investimenti strategici. Importante infatti - così Fedriga - è il rapporto con gli Usa, alleato nell'ambito del mondo occidentale con cui vanno ricercate partnership economiche per recuperare filiere produttive strategiche «delegate per troppo tempo a Paesi che non riconoscono i diritti garantiti dalle democrazie».

Il viceministro delle Imprese e del made in Italy  
«Nella logistica globale abbiamo le carte in regola. Bisogna giocarele uniti»

FOCUS

C'è una storia d'affetto che lega Valentino Valentini a Trieste: è qui, alla Scuola interpreti e traduttori, che il viceministro delle Imprese e made in Italy ha studiato e si è laureato. La sua carriera è iniziata come interprete, quindi funzionario del Parlamento

europeo a Bruxelles. L'ingresso in politica è arrivato dopo, come assistente di Silvio Berlusconi. Così il preavviso, se gli si chiede dell'attrattività di Trieste rispetto agli investitori stranieri, è d'obbligo: «Sono come quelli che sbagliano la schedina perché mettono sempre la squadra del cuore vincente». Viceministro, cosa sta succedendo nel mondo di investimenti e libero commercio?

Vi è un riorientamento, come dimostrato anche dalla firma della lettera d'intenti tra la Conferenza delle Regioni e il Transatlantic Investment Committee. Il mondo non è più lo stesso e la geopolitica entra inevitabilmente anche nelle scelte di carattere commerciale ed economico. Ce l'hanno dimostrato Russia e Cina: una certa consonanza di vedute e la condivisione di alcuni valori è necessaria anche nel mondo degli investimenti.

Gli investitori stranieri, e in particolare statunitensi, come vedono l'Italia?

Le firme, come quella di oggi, sono come i matrimoni: l'inizio di un percorso. Riteniamo che il nostro Paese goda di buona reputazione tra gli investitori americani. Quanto agli



VALENTINO VALENTINI  
HA STUDIATO E SI È LAUREATO ALLA SCUOLA PER INTERPRETI DI TRIESTE

«Questa è una parte della penisola che la storia aveva escluso e ora si ritrova al centro dei traffici mondiali»

Usa, stanno stringendo una serie di accordi perché per loro è necessario tornare al centro di una rete di alleanze che sono politiche, ma anche e soprattutto economiche.

Qual è il ruolo di Trieste in questa partita?

Sono parziale nel giudizio, per questa città ho un tributo di affetto e riconoscenza. Ma considero Trieste un'eccellenza, parte della penisola che la storia aveva escluso dai suoi retroterra e ora si ritrova al centro dei traffici mondiali. Come un tempo competeva con Amburgo, oggi è uno dei porti più interessanti per la logistica globale. Ritengo abbia tutte le carte in regola per emergere: l'importante è saperle giocare e remare tutti nella stessa direzione. — G.B.



## L'incendio a Sauris



1



2



3

L'ALLARME NELLA NOTTE

# Rogo nell'albergo di lusso

Le fiamme hanno avvolto il resort Borgo Eibn Mountain Lodge. Il corpo centrale è stato completamente distrutto

Elisa Michellut / SAURIS

Al posto di quell'angolo di paradiso è rimasta soltanto la cenere. Un incendio devastante, scoppiato nella tarda serata di lunedì, ha completamente distrutto il Borgo Eibn Mountain Lodge, in località Ander Eibn, a Sauris di Sotto, nell'alta Val Luminie, un resort di lusso immerso nei boschi delle Alpi carniche, frequentato spesso da personaggi dello spettacolo, tra cui Michelle Hunziker e Tommaso Trussardi. I danni sono ingentissimi, anche per l'indotto che l'albergo, classificato come agriturismo a cinque stelle, garantiva all'intera comunità locale.

L'allarme è scattato attorno alle 23. È stato il vicesindaco del Comune di Sauris, Alessandro Colle, ad allertare per primo i soccorsi dopo aver ricevuto una segnalazione da parte di un residente, che, poco prima, aveva notato un bagliore proprio



Le fiamme e il fumo al resort di lusso Borgo Eibn Mountain Lodge

nella zona in cui è situato il resort, di recentissima costruzione (inaugurato sei anni fa) e realizzato quasi interamente in legno. Colle ha immediatamente avvisato anche il proprietario del-

la struttura, l'imprenditore Mario Nassivera, di Ampezzo, che ha trascorso tutta la notte sul posto, a fianco dei soccorritori. Non ci sono stati né feriti, né intossicati: l'edificio era chiuso nel mo-

mento in cui è scoppiato l'incendio perché gli ultimi ospiti erano partiti lunedì mattina. Avrebbe dovuto riaprire giovedì.

La neve e il ghiaccio hanno reso difficoltose le operazioni di spegnimento

La struttura era chiusa perché gli ultimi ospiti erano partiti poche ore prima

I pompieri, una volta raggiunta la struttura e dopo aver verificato che all'interno non vi fossero persone, hanno subito iniziato le operazioni di spegnimento delle fiamme, visibili a diversi chilometri di distanza. Il corpo centrale del Borgo Eibn Mountain Lodge, distribuito su tre piani e comprensivo di seminterrato, è stato distrutto, così come un reparto dedicato alla stagionatura dei prosciutti. Solo la rapidità dell'intervento dei pompieri ha permesso di salvare dalle fiamme, invece, i tre chalet in legno adiacenti. Le cause del devastante incendio al momento sono in fase di accertamento e non è stato possibile capire in quale parte dell'albergo abbia avuto origine il rogo. Il fatto che la struttura, all'interno della

quale erano presenti stube e caminetti, fosse vuota circo-scrive le ipotesi possibili. Sono in corso indagini da parte dei carabinieri della stazione di Ampezzo. Dell'accaduto è stata informata anche la Procura della Repubblica. Le operazioni di messa in sicurezza e smassamento dei materiali si sono protratte per tutta la notte e la giornata di ieri. Sul posto, coordinate dal vicecomandante Sergio Benedetti, le squadre dei vigili del fuoco dei distaccamenti di Tolmezzo, Gemona, Rigolato e della sede centrale di Udine con un'autogrù. Fino a tarda sera si sono susseguiti diversi sopralluoghi per escludere la presenza di pericolosi focolai. Le operazioni sono state particolarmente difficoltose in quanto la neve e il ghiaccio presenti lungo la via d'accesso al resort hanno rallentato i mezzi di soccorso. —



## L'incendio di Sauris



1 e 3. Le fiamme che si sono sviluppate nella notte di lunedì al Borgo Eibn Mountain Lodge; 2, 4 e 5. Ecco come si presentava il complesso ieri dopo l'intervento dei vigili del fuoco nel fotoservizio Petrusi; 6 e 7. Le squadre dei pompieri al lavoro



Anna Rosso / SAURIS

«Qui in paese siamo rimasti tutti molto colpiti emotivamente da quel che è successo. Dispiace che una realtà così importante, che era riuscita a partire bene e che stava dando lustro a Sauris sia ora ridotta in quelle condizioni. Non posso far altro che esprimere la nostra vicinanza e partecipazione ai proprietari, con la speranza che possano riprendere al più presto». Con queste parole, pronunciate senza nascondere commozione e profonda amarezza, l'assessore alle Attività produttive di Sauris, Stefano Petris, ieri ha espresso il «sentire» della sua comunità dopo il violento incendio divampato nello chalet di lusso amato dai vip, Borgo Eibn Mountain Lodge. Tra i clienti più noti ci sono anche **Michelle Hunziker** (che lì ha festeggiato il compleanno nel 2020) e sua figlia **Aurora Ramazzotti** che nelle storie del suo profilo Instagram ha scritto «Il mio cuore piange per il nostro piccolo paradiso che ha preso fuoco. Borgo Eibn vi vogliamo bene». E tra i volti noti di Borgo Eibn c'è pure **Tomaso Trussardi** che di recente è tornato in zona, ad Ampezzo, per organizzare un raduno di supercar elettriche con il suo Club.

Quasi tutti i mezzi che ieri passavano a Sauris di Sotto erano diretti verso la struttura ricettiva che si trova su un'altura, immersa nella natura e, in questo periodo, nella neve.

# Un intero paese sotto choc «È una ferita gravissima»

Il messaggio di Aurora Ramazzotti, figlia di Michelle Hunziker: «Il mio cuore piange»

Nella tarda serata di lunedì, tra le prime persone accorse sul posto, c'era il **vicesindaco Alessandro Colle** che ha raccontato: «Un concittadino mi segnalato dei bagliori. Dalla finestra ho visto l'incendio e ho chiamato i soccorsi, facendo poi in modo di liberare le strade per i mezzi dei vigili del fuoco perché in quei momenti stava nevicando. L'albergo, stando a quello che mi ha riferito la proprietà, aveva degli ospiti la mattina. Dopo avrebbe dovuto rimanere chiuso alcuni giorni, per poi riaprire nel week-end. Almeno non ci sono state conseguenze per le persone. Ma i danni sono ingenti per lo stabile principale costituito, oltre che da diversi appartamenti, anche da un ristorante e un laboratorio di lavorazione carni. Da quel che ricordo, lo chalet è attivo da circa sei anni ed è stato realizzato vicino a due fabbricati preesistenti che una volta erano delle stalle e che poi sono stati trasformati in spazi accoglienti in

importante che, come detto, è in grado di accogliere gente di spicco come per esempio la Hunziker e Trussardi. Per fortuna non ci sono stati feriti, ma il danno, ripeto, è enorme».

Da parte loro i gestori di **Borgo Eibn, Rocco Liggieri e Valeria Nassivera**, in un breve video su Instagram, hanno ringraziato «per tutti i messaggi di supporto ricevuti» e hanno aggiunto «noi non ci scoraggiamo, torneremo più forti di prima» e hanno concluso con un «grazie ai vigili del fuoco».

«Come gruppo albergatori siamo davvero dispiaciuti – ha sottolineato la presidente regionale di **Federalberghi, Paola Schneider** –, è un duro colpo per la proprietà, per i gestori e per tutta Sauris».

«Una ferita gravissima – è stato il commento del vicepresidente del consiglio regionale **Stefano Mazzolini** – nel cuore del turismo regionale. Grande perdita non solo per Sauris, ma per la comunità economica carnica. Rivolgo la mia solidarietà ai proprietari e alla comunità saurana che perde momentaneamente un simbolo del suo prestigio». «Una sciagura. Massima solidarietà a chi è stato colpito. Dobbiamo aiutare coloro che credono nelle potenzialità delle terre alte friulane, stargli accanto nei momenti drammatici e permettere loro di risollevarsi» ha dichiarato **Massimo Mentil**, sindaco di **Paluzza** e segretario del **Pd Alto Friuli**. —



**Aurora Ramazzotti, figlia di Eros e di Michelle Hunziker, ha voluto testimoniare attraverso una storia pubblicata su Instagram la vicinanza ai titolari dell'albergo Borgo Eibn Mountain Lodge di Sauris distrutto a causa dell'incendio**

cui c'è anche un centro benessere. Il complesso ha una stupenda posizione panoramica».

«Quando siamo intervenuti – ha chiarito il **funzionario di guardia dei vigili del fuoco Sergio Benedetti** – l'incendio era già generalizzato. Sono andati completamente distrutti il primo e il secondo piano, tetto compreso, mentre si sono salvate le strutture verticali in muratura».

«È un grosso danno per la nostra comunità – ha osservato il sindaco di Sauris **Ernesto Petris** –, per un'impresa turistica



INTERVENTI  
E CERIMONIE

## Guido Crosetto

«Sul caso Regeni avremo verità, penso ci sia la volontà dell'Egitto di cooperare al 100% con l'Italia, insieme devono cooperare per la sicurezza del Nord Africa». Così il ministro della Difesa Crosetto.



## Antonio Tajani

«Il presidente al-Sisi ha sollevato lui il problema Regeni, ha detto che l'Egitto farà di tutto per eliminare gli ostacoli che rendono difficile il dialogo con l'Italia». Così il ministro degli Esteri Tajani.



## L'università Cà Foscari

L'università Cà Foscari di Venezia ricorda Giulio Regeni, intitolandogli una panchina all'interno del giardino della sede di Cà Dolfin. La cerimonia oggi, alle 15, con la rettrice Tiziana Lippiello.

## L'anniversario

IL RICERCATORE TORTURATO E UCCISO IN EGITTO

## Sette anni senza Giulio, il Friuli lo ricorda

Regeni scomparve al Cairo la sera del 25 gennaio 2016. Oggi a Fiumicello fiaccolata silenziosa e minuto di raccoglimento

## UDINE

Sette anni senza Giulio. Il ricercatore friulano, di Fiumicello, è infatti scomparso dal Cairo, in Egitto, il 25 gennaio 2016, giorno in cui il paese africano ricorda la rivoluzione del 2011. Il suo corpo è stato ritrovato, con evidenti segni di tortura, il 3 febbraio 2016 ai bordi dell'autostrada "Il Cairo - Alessandria". Da quel giorno la famiglia Regeni cerca e pretende verità e giustizia. Verità e giustizia che tardano ad arrivare, vista anche la mancata collaborazione del governo di Al Sisi. Oggi, 25 gennaio 2023, nel settimo anniversario dal-



GIULIO REGENI  
IL GIOVANE FRIULANO AVEVA 28 ANNI  
CORPO RITROVATO UNA SETTIMANA DOPO

I genitori Paola e Claudio portano avanti la battaglia per verità e giustizia

la sua scomparsa, è prevista una serie di iniziative a Fiumicello per ricordare Giulio e ribadire valori quali la libertà, i diritti umani, il rispetto delle differenze culturali, interpretando il comune sentimento di rispetto e di vicinanza ai suoi famigliari. Il programma della giornata inizia già al mattino con il laboratorio "Parole e Diritti" con le scuole e la firma del Protocollo d'intesa sul Comitato di coordinamento permanente del governo dei giovani.

Alle 18.15 partirà la "Camminata dei diritti", insieme al governo dei giovani. Le vie dei diritti sono frutto di un'iniziativa dello stesso gover-

no dei giovani che dal 2016, superando non poche difficoltà burocratiche, ha installato accanto ai nomi ufficiali di piazze e vie del paese di Fiumicello 14 cartelli riferiti ad altrettanti diritti. Nel febbraio del 2022 alcune vie dei diritti sono state inaugurate anche nella località di Villa Vicentina.

Come ogni anno, la camminata giungerà al piazzale dei Tigli dove, alle 19.41, si terrà la Fiaccolata silenziosa e il minuto di raccoglimento in memoria di Giulio. A seguire, intorno alle 20.15 in sala Bison, "Parole, immagini, musica per Giulio" con i genitori Paola e Claudio Regeni,

Alessandra Ballerini e la partecipazione di Massimo Carlotto, Ascanio Celestini, Alessandro De Marchi, Roberto Fico (già presidente della Camera dei deputati nella scorsa legislatura), Giuliano Foschini, Fabio Geda, Beppe Giulietti, Carlo Lucarelli, Matteo Macor, Marco Paolini, Pif, Massimiliano Riva, Davide Romagnoni, Lorenzo Terranera, Luigi Maria Vignali, con interventi musicali di Massimo De Mattia, flautista di fama nazionale e Alessio Velliscig, cantante dei Quintorigo, alla chitarra e voce. La serata sarà trasmessa anche in diretta streaming dal canale youtube "Giulio

Siamo Noi" <https://youtube.com/@giuliosiamonoi4726> e, ad accesso libero (sino ad esaurimento dei posti), presso la sala consiliare del Municipio di Fiumicello e la sala A del complesso Bison.

Pochi giorni fa, il 15 gennaio, cadeva la data di nascita di Giulio Regeni. La mamma Paola ha voluto ricordare il "non compleanno" del figlio (oggi avrebbe 35 anni) sui social, con il disegno di una torta gialla, lo stesso colore degli striscioni che ancora adesso, a 7 anni da quel tragico evento, si vedono in molte piazze del Friuli Venezia Giulia e d'Italia. —

Da sempre casa con solide radici

arredamenti  
**desimon**  
since 1895

DAL 7 GENNAIO 2023

**SalDi**

**FINO AL 60%**

SULLA MERCE  
IN ESPOSIZIONE



**Arredare la tua casa, un'esperienza da vivere con noi!**

7,500 m<sup>2</sup> di area espositiva e arredatori professionisti sempre al tuo servizio.

tra i nostri marchi puoi trovare:

Veneta Cucine

STOSA  
CUCINET  
TOMASELLABONTEMPI  
CASACALIA  
ITALIAegoitaliano  
SATISFY YOUR ECOB  
NCVANGILI  
ridi  
circa 3

ARDECO



PAGAMENTI  
PERSONALIZZATI

...E CON IL  
**BONUS  
MOBILI**  
RECUPERI IL

**50%**

SUL TUO  
ACQUISTO



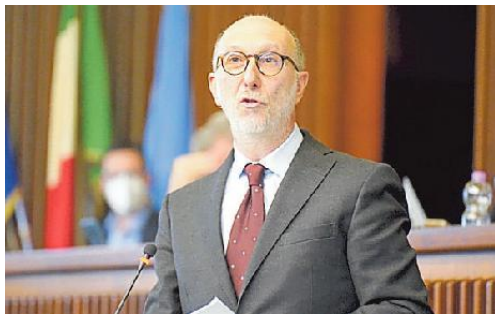
## Verso le elezioni regionali



### L'APPEAL DEL PRESIDENTE

«Piace perchè è diverso da Salvini»

Secondo Alessandro Maran, Massimiliano Fedriga «ha offerto un modello di destra molto diverso da quello prefigurato dal Pd. Fedriga, appunto, piace non perché è di destra, ma perché non è come la destra» di Matteo Salvini.



### IL GIUDIZIO SULLA SANITÀ

«Non strumentalizzare le difficoltà»

Alessandro Maran è convinto che «le difficoltà della sanità esistono, ma non vanno strumentalizzate muovendo le folle» e le riforme «vanno approvate in maniera bipartisan perché non è possibile rifare da capo tutto ogni cinque anni».



### L'ATTACCO AI DEM

«Imbarazzante l'opposizione in Aula»

«Non si capisce dove sia stato il Pd in questi anni in cui non c'era il Terzo polo visto che l'opposizione in Consiglio è stata imbarazzante». Così Alessandro Maran replica alle accuse dei dem, già arrivate, di fungere da stampella del centrodestra.

# Maran candidato per il Terzo polo «Con i populistici vince la destra»

L'ex senatore ha accettato il corteggiamento dei centristi «Questo Pd rappresenta la migliore garanzia per Fedriga»

Mattia Pertoldi / UDINE

Alessandro Maran ha detto sì e sarà il candidato presidente del Terzo polo alle Regionali. Profilo alto, l'ex senatore di Scelta Civica e Pd – consapevole di non entrare in Consiglio – guarda al 2-3 aprile come tappa intermedia di un percorso verso la realizzazione del «nuovo partito liberal democratico». Di un centro, cioè, che «deve saper reggere» perché «allearsi con i populistici fa vincere la destra».

**Maran, perchè ha accettato di candidarsi?**

«Mi ero congedato dalla politica attiva diversi anni fa. Senza rimpianti. Come dice Konstantinos Kavafis in una delle sue poesie più belle, infatti, "Itaca ti ha dato il bel viaggio, senza di lei mai ti saresti messo in viaggio: che cos'altro ti aspetti?" Ma ci sono momenti in cui all'appello bisogna rispondere presente, scendere nell'arena, sporcarsi le mani, assumersi delle responsabilità in prima persona anche in situazioni di incertezza e con il rischio di fallire».

**Qual è il ragionamento alla base di questo progetto?**

«Credo sia urgente dare un'alternativa all'Italia. Il Paese ha bisogno di uno spazio diverso ai due populismi. C'è la necessità di qualcosa di nuovo e bisogna approfittare dell'appuntamento elettorale delle Regionali per strutturarlo. Certo è difficile, ma se uno vuole la vita facile resta a casa. È una questione di scelte».

**E di prospettive?**

«Esattamente. Il Terzo Polo deve caratterizzarsi per una sua indipendenza politica rispetto a tutto quel che gli sta attorno e deve provare a recuperare quel 50% di persone che



LA TORNATA ELETTORALE  
IL FRIULI VENEZIA GIULIA  
ALLE URNE IL 2 E 3 APRILE

«L'obiettivo è quello di eleggere un gruppo di riformisti capaci di condizionare le scelte in una terra lontana dall'approccio liberal»

ormai ha smesso di andare a votare e non crede più nella politica. Quell'elettorato lo si raggiunge soltanto provando a rompere gli schemi attuali, non inseguendo uno scenario che ormai appartiene al passato».

**Lo crede possibile?**

«Il Terzo Polo ha soltanto da guadagnare nel rimanere davvero tale. Equidistante, estraneo al bipolarismo tra destra sovranista e la vecchia sinistra, ormai superato dalla storia e dagli accadimenti recenti. Proviamo allora a sfasciare una cosa che tutti vogliono vedere andare in pezzi».

**Non è certo la prima volta che ci si prova...**

«Vero, ma c'è una novità di fondo e cioè il percorso programmatico per l'unione tra

Italia Viva e Azione con il lancio del cronoprogramma per arrivare a un solo partito. Di quella, cioè, che dovrebbe diventare la nuova casa dei liberal-democratici».

**Enon si può fare col Pd?**

«No, perché la vera stampella della destra sono proprio i dem».

**Può spiegarsi meglio?**

«Al Pd calza a pennello il vecchio proverbio friulano che sostiene come "a lavà il cjaf al mus si bute vie le aghe e si infastidis le bestie". Il Pd del 40% alle Europee del 2014, in sintesi, non esiste più. Non è, non può essere e non potrà mai diventare una sinistra riformista in grado di combattere un sistema di valori antitetico alla modernità».

**Non sta esagerando?**

«No, basterebbe leggere la bozza del nuovo manifesto dei valori del Pd per capirlo. Un manifesto che dovrebbe sostituire quello veltroniano e che giustifica sia il rientro degli scissionisti di Articolo Uno sia una svolta verso la sinistra massimalista. Il Pd ormai è questa cosa qua. Una realtà in preda a una deriva identitaria, al tarlo populista e all'ossessione di non avere mai nemici a sinistra».

**I dem vi hanno accusato di favorire la destra...**

«È l'assenza di una coalizione riformista in grado di proiettarsi verso il centro della società a favorire Massimiliano Fedriga, non il Terzo polo. Peraltro basterebbe una battuta per spiegare la situazione».

**Prego...**

«Non si capisce dove sia stato il Pd in questi anni in cui non c'era il Terzo polo visto che l'opposizione in Consiglio è stata imbarazzante».

**Come giudica Fedriga?**



«Ha offerto un modello di destra molto diverso da quello prefigurato dal Pd. Lo sfondamento della destra è stato causato, tanto a Roma quanto qui, dal cedimento del progetto originario dem e non dal destino cinico e baro. E lo stesso Fedriga, appunto, piace non perché è di destra, ma perché non è come la destra. Il suo appeal ha molto a che fare con la sua proclamata distanza da Matteo Salvini a cui non è bastato entrare nel Governo Draghi per passare da Domingo Peron a Marcello Pera».

**Cosa serve alla regione?**

«Il programma lo vedremo nel dettaglio. Ma faccio un esempio. Ho due figli che lavorano e studiano in Germania e Olanda. Normale in un mercato comune di mezzo milione di

### +EUROPA

**Santarossa: in alleanza ma con il nostro simbolo**

«Confermo che sono in corso incontri con Alessandro Maran e gli amici del Terzo Polo per verificare la possibilità che +Europa sia presente alle Regionali al loro fianco. Ritengo di dover chiarire con trasparenza la nostra posizione. Riteniamo la candidatura di Maran in linea con le nostre posizioni su moltissimi temi. Ma è necessario che Più Europa si presenti agli elettori a fianco degli altri componenti di questa compagine con pari dignità e visibilità, con il simbolo presente insieme agli altri». Così il coordinatore di Pordenone e Gorizia di +Europa Stefano Santarossa.

abitanti. Ma perché nessuno viene da noi? I problemi da risolvere per attrarre persone e capitali sono infrastrutture, servizi, formazione, raccordo imprese-università e stipendi».

**Qual è l'obiettivo di queste Regionali?**

«Eleggere un drappello di riformisti in grado di condizionare le scelte di una terra che, come il Paese, è lontana dall'approccio liberale».

**Che ruolo hanno Ferruccio Saro e Michelangelo Agrusti?**

«Partecipano al processo di costruzione di un progetto che deve guardare al prossimo decennio. E che dovrebbe portare il Terzo polo, nella nostra regione, a essere il primo partito della Terza Repubblica».



## La storia



Quattro immagini di Salvatore Sorrentino nel corso dei suoi viaggi che lo portano costantemente a effettuare la tratta Napoli-Pordenone (e viceversa) per lavorare come bidello un giorno a settimana

Da 4 anni, tutte le settimane, un precario raggiunge il Friuli in treno  
«Ho accettato la nomina al Mattiussi-Pertini per raggiungere il ruolo»

## Ha l'incarico da bidello solo sei ore al sabato E Salvatore fa il pendolare tra Napoli e Pordenone

Chiara Benotti / PORDENONE

Da quattro anni tutti i venerdì parte da Napoli, arriva a Pordenone, prende servizio all'Isis Mattiussi-Pertini, dove lavora sei ore a settimana. Il sabato sera, infatti, Salvatore Sorrentino, 36 anni, un diploma nel cassetto, aspirante bidello di ruolo, risale sul treno a Pordenone e

torna a Napoli, dove arriva la domenica mattina. Il contratto da precario in scadenza il prossimo 30 giugno, gli garantisce uno stipendio minimo di 200 euro al mese, che investe nelle spese di trasporto. Lo fa per accumulare punti in graduatoria e ottenere così la nomina in ruolo che, secondo i suoi calcoli, dovrebbe arrivare il

prossimo anno.

«Parto da Napoli ogni venerdì sera per raggiungere Pordenone, dove lavoro dalle 8 alle 14 di sabato. Completato il mio orario di lavoro settimanale torno a casa, generalmente arrivo all'alba di domenica». Sorrentino racconta la sua storia, lo fa soffermandosi sui chilometri che lo separano dal

Friuli: «Andata e ritorno percorro 1.600 chilometri a bordo di bus, treni o aerei» afferma il precario, ammettendo di aver sorriso dopo aver letto la vicenda, vera o presunta che sia, della collega pendolare che ogni giorno si sposta da Napoli a Milano. «Da quattro anni faccio il pendolare per un giorno di servizio a settimana, a scuola, ogni sabato, i colleghi mi chiedono com'è andato il viaggio della speranza». Il suo è proprio un viaggio della speranza intrapreso per garantirsi un futuro. Il suo obiettivo è totalizzare i punti necessari per ottenere l'assunzione a tempo indeterminato nel mondo della scuola.

«Sto affrontando un bel sacrificio per sei punti annuali in graduatoria – fa notare il bidello –. Quest'anno dovrei farcela a ottenere l'assunzione in ruolo, sono iscritto alla "Graduatoria 24 mesi" e quindi non mollo». Determinazione e impegno non bastano, per conquistare l'assunzione Sor-

rentino deve fare anche i conti economici. «Se me la vedo brutta chiedo ospitalità a un collega a Cordenons per riposare qualche ore il venerdì notte, succede quando arrivo a destinazione con qualche ora di anticipo. In questo caso le spese aumentano di 25 euro. Guadagno 200 euro mensili e ne spendo il doppio per viaggiare. La prenotazione di treni o aerei in anticipo fa risparmiare, ma non sempre ci sono posti disponibili». Sorrentino cita, a esempio, le festività di San Valentino o il Carnevale, periodi in cui sulla tratta Napoli-Venezia è tutto esaurito. «In febbraio i costi dei biglietti si impennano a seguito dell'aumento della domanda da parte dei turisti – spiega il bidello –, a quel punto l'alternativa è salire sul bus e percorrere migliaia di chilometri su strada, anche se è scomodo». Una cosa è certa, Sorrentino non può permettersi di pagare un affitto a Pordenone. «Non posso proprio permettermelo, quan-

do prenoto l'aereo mi imbarco a Napoli e atterro al Marco Polo, a Venezia, poi prendo il bus navetta diretto alla stazione ferroviaria di Mestre. Attendo la coincidenza del treno per Pordenone e, a scuola, arrivo un quarto d'ora prima della campanella delle 8» spiega nel far notare che il viaggio in treno costa «circa 34 euro, rispetto al biglietto aereo di 25 euro, ma i ticket aumentano durante le feste. Tra viveri e imprevisti spendo circa 520 euro al mese e ne guadagno 200, con rarissimi giorni di malattia».

Sorrentino vuole creare una famiglia assieme alla sua fidanzata, pure lei lavoratrice precaria. Al loro fianco si schiera il segretario regionale Flc-Cgil, Giuseppe Mancaniello, secondo il quale «servono politiche sociali sugli affitti. Il sindacato sta aiutando i precari della scuola a cercare alloggi a prezzi accettabili, ma a Pordenone la situazione è difficile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inserto è in edicola domani assieme ai quotidiani del gruppo Gedi  
Focus sul piatto italiano più conosciuto al mondo e i suoi benefici

## La pizza, la natura che cura e il ruolo dei postbiotici nel nuovo numero di Salute

Donatella Zorzetto

Quanto è buona la pizza, ma farà male? E se sì, quanto possiamo mangiarne? In occasione del giorno dedicato al preparato italiano più famoso nel mondo (il 17 gennaio scorso), Salute, in edicola domani con La Repubblica, La Stampa e tutti i giornali del gruppo Gedi, nell'articolo firmato da Fabio Di Todaro celebra la pizza come simbolo della dieta mediterranea. Un piatto povero, nel senso più nobile del termi-

ne. Ma che nel tempo è divenuto un'icona.

Oggi se ne contano diversi tipi: non soltanto la napoletana (soffice e sottile), ma pure la casertana (di diametro inferiore e con il bordo alto), la romana (sottile e croccante), quelle al taglio e al metro, la pinsa (realizzata con un mix di farine e il lievito madre). E, al di là dei gusti, nonostante il suo carico di chilocalorie, la pizza rimane un alimento sano e da non demonizzare. A patto di essere caratterizzata da pochi

ingredienti: acqua, farina, passata di pomodoro, mozzarella e olio extravergine di oliva. Cosa c'è dentro? Soprattutto tanta energia. Perché l'apporto di chilocalorie di una pizza non è trascurabile. Sulla carta, chi ha un fabbisogno calorico elevato (2 mila 200-2 mila 300 chilocalorie al giorno) potrebbe mangiare anche una Margherita al giorno. Mentre chi segue un regime dietetico ipocalorico deve consumarla con minor frequenza. Da qui l'indicazione che la maggior parte

dei nutrizionisti rivolge alle persone intente a perdere i chili in eccesso. Nessun divieto categorico, ma meglio limitarsi al consumo di una pizza alla settimana. Dalla pizza alla "natura che cura" il salto è arduo, ma la nuova edizione di Salute si interroga anche su questo, facendone il tema portante. A ciò è dedicato il reportage di Paola Emilia Cicerone.

"Dottor natura", offre un'esperienza multisensoriale: stimola il cervello, favorisce le emozioni positive, potenzia la memoria e promuove la creatività. Oltre a combattere lo stress e ad avere effetti benefici sulla salute mentale. E non solo. Tanto che oggi si parla sempre più spesso di Nature Based Therapy. Un esempio? I dati che emergono da una ricerca interdisciplinare, che coinvolge specialisti diversi, avviata dal laboratorio di neuroscienze ambientali dell'Università di Chicago, da cui arriva la notizia che anche una breve interazione con un ambiente naturale può migliorare memoria e attenzione del 20%.

Anche in Italia i ricercatori



La copertina dell'inserto Salute

stanno cominciando a interessarsi a questi temi. E si sta affermando il "Biofilic design", con l'obiettivo di inserire elementi naturali negli edifici urbani e nei luoghi di cura. Intanto, nascono percorsi transdisciplinari come l'Ecopsicologia, dedicata alla connessione tra la salute degli individui e quella dell'ecosistema. In sostanza, i risultati confermano gli effetti benefici della natura su bambini e ragazzi. Effetti a volte legati ad ambienti specifici, come i boschi, ma anche gli specchi

d'acqua.

Infine il nuovo numero di Salute si sofferma sui postbiotici. Nell'articolo di Paola Mariano, "E adesso arrivano i postbiotici", si parla del fatto che, grazie a questa vasta famiglia di piccole molecole prodotte dai batteri intestinali, stiamo entrando in una nuova era della salute e dell'anti-aging: la postbiotica, appunto, che promette di prevenire molte malattie e di aiutare a curarle proprio attraverso l'integrazione nella dieta di queste sostanze.

Sono i dubbi sull'efficacia dei probiotici a proiettare l'attenzione dei ricercatori sulla teoria che, per tenere in equilibrio la nostra salute, sia meglio affidarci a questi sottoprodotti secreti da batteri vivi o rilasciati dopo la rottura della cellula del microrganismo. Tra i postbiotici più comuni ci sono acidi grassi a corta catena (Scfa), enzimi, peptidi, vitamine. Ognuno di essi esercita il proprio effetto, spesso, interagendo direttamente con il nostro organismo attraverso l'intestino. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CULTURA ► DA PETRARCA A BOCCACCIO, DA BOTTICELLI A RAFFAELLO: TUTTI I GRANDI ARTISTI HANNO TROVATO NELL'AMATA UNA FONTE D'ISPIRAZIONE

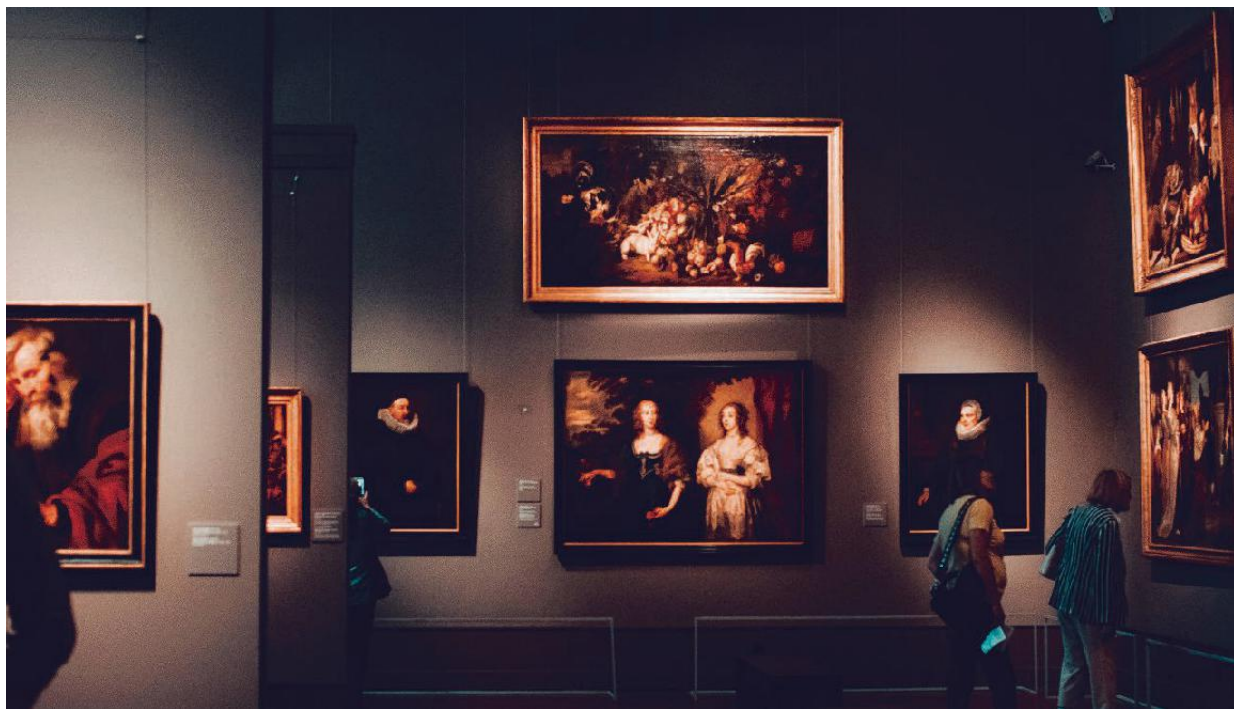
# Le muse nella pittura e nella poesia

**Q**uasi sempre sono donne, a volte note, più spesso sconosciute. Tutte hanno in comune la capacità di ispirare i grandi artisti del passato e del presente, ricoprendo indirettamente un ruolo cruciale nella storia dell'arte. Sono le muse ispiratrici, persone reali o figure immaginarie che diventano protagoniste di componimenti poetici, pagine di alta letteratura, capolavori di pittura o scultura. Senza di loro, probabilmente oggi non potremmo ammirare La nascita di Venere di Botticelli, il Bacio di Klimt e i ritratti di Modigliani, né lasciarci trasportare dai versi di Dante Alighieri e Gabriele D'Annunzio.

## DA LAURA ALLA FORNARINA

Era il 6 aprile 1327 quando Francesco Petrarca vide per la prima volta Laura, colei che sarebbe diventata l'ispiratrice di gran parte dei suoi sonetti. Laura è famosa per il "viso di madonna luce", i "capei d'oro", il "dolce riso" e le "man bianche e sottili": a differenza dei suoi predecessori - fautori di una poesia tutta spirituale - l'autore del Canzoniere avvertiva nella bellezza del corpo della sua musa il desiderio di un amore terreno, inappagato e tormentato. Quando Laura morì a causa della pe-

**Donne reali o immaginarie grazie alle quali oggi possiamo ammirare capolavori intramontabili**



LA STORIA DELL'ARTE FIGURATIVA È POPOLATA DI FIGURE FEMMINILI CHE HANNO ISPIRATO I PRINCIPALI ARTISTI DI TUTTO IL MONDO

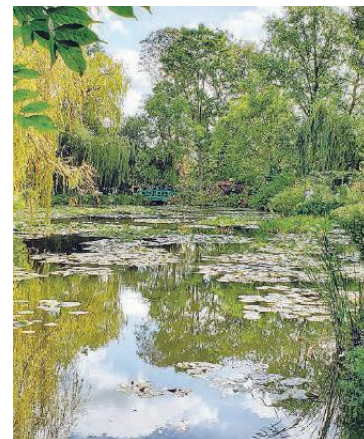
ste nera nel 1348, il poeta commissionò al pittore Simone Martini un ritratto della sua musa, che portava sempre con sé come se fosse un'icona. Anche Giovanni Boccaccio ebbe la sua musa, conosciuta come "Fiammetta" in virtù della sua avvenenza e dell'ardore che suscitava non solo nel cuore del poeta, ma di molti uomini che frequentavano la corte di Napoli. Si dice infatti che la bellezza e il carattere brillante della giovane fossero al centro della vita mondana a corte. Con l'Elegia di Madonna Fiammetta, Boccaccio

scrisse il primo romanzo psicologico in cui la donna è l'unica protagonista, attrice della vicenda amorosa. Per quanto riguarda l'arte figurativa, uno degli autori del Rinascimento maggiormente legati a una figura femminile è Raffaello Sanzio. Il "principe delle arti", amante dei piaceri della vita e della bellezza in ogni sua forma, venne catturato dall'amore per Margherita Luti, meglio conosciuta come la Fornarina (per via del mestiere del padre, un fornai di Trastevere). I dipinti dedicati alla donna mostrano il lato

più intimo del pittore, la sfera dei suoi sentimenti, il canto dell'amore: celebre è un ritratto della fanciulla, un olio su tavola risalente al 1520, chiamato proprio "La Fornarina" e conservato oggi presso Palazzo Barberini a Roma, in cui spicca il bracciale sul braccio sinistro della donna all'interno del quale si legge la firma dell'autore, "Raphael Urbinas". Di Margherita Luti si dice che amasse Raffaello al punto che alla morte del pittore, lacerata dal dolore, si rinchiuse nel convento di Sant'Apollonia.

## IMPRESSIONISMO

Monet e il legame inscindibile con la natura



A ispirare i grandi artisti di ogni epoca non è soltanto la figura femminile. Tra le muse più gettonate dai rappresentanti dell'arte in ogni sua forma c'è infatti la natura. Ne è un esempio la produzione pittorica di Claude Monet, fin dagli esordi affascinato da quello che definiva "l'aspetto mutevole della natura". Il pittore impressionista si dedicò per tutta la vita a dipingere en plein air (letteralmente all'aperto), per riuscire a cogliere le sottili sfumature che la luce e l'aria generano su ogni elemento naturale. Fece della natura la sua musa e il suo atelier, dedicandole la maggior parte delle sue opere. Il ciclo delle ninfee è composto da ben 250 dipinti, oggi distribuiti nei più importanti musei del mondo.

AVVISO A PAGAMENTO

## Enrico Marras e Alida Puppo Mostre d'Arte

**I**noti artisti Enrico Marras (pittore e poeta) e sua madre Alida Puppo, molto legati al sociale, sono presenti con delle loro opere a San Vito al Tagliamento (PN) al Centro Prelievi (Ospedale), a Udine ai Cafe' Amadeus e Quadri-foglio, a Cividale del Friuli (UD) al Bar Centrale e all'Antica Trattoria Nardini, a Fossalta di Portogruaro (VE) da Scavolini. Marras espone le sue originali finestre esistenziali "astratte" e la Puppo le suggestive figure etniche create su materiali riciclati (manichini, damigiane, specchi ecc.).



16.12.2022  
/ 30.04.2023

Sottsass/  
Spazzapan

Galleria Regionale  
d'Arte contemporanea  
Luigi Spazzapan  
/ Via Marziano Ciotti 51  
Gradisca d'Isonzo

merc > dom  
10.00/13.00 - 15.00/19.00



REGIONE AUTONOMA  
FRIULI VENEZIA GIULIA

musei.regione.fvg.it



SPAZZAPAN



ER PAC  
FVG



GRADISCA



FONDAZIONE



## Il caso

# Il ministro Ciriani ai medici di base: «Pronti a riconoscere i tirocini»

Il Governo corre ai ripari per evitare le rinunce degli specializzandi. In regione mancano 115 professionisti

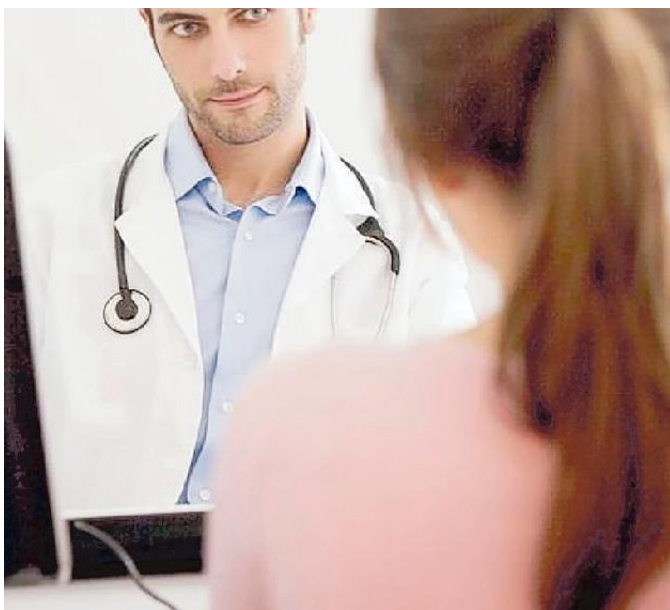
Giacomina Pellizzari / UDINE

Sul riconoscimento dei tirocini ai medici di medicina generale in formazione scende in campo il ministro Luca Ciriani: «Seguirò personalmente il caso» assicura garantendo agli specializzandi al Cefomed la possibilità di continuare a seguire mille assistiti a testa. La loro attività è necessaria per arginare gli effetti della mancanza di 115 professionisti che in regione coinvolge 172 mila cittadini. Il tema è sentito anche perché entro il 2030 «andranno in pensione 470 medici di medicina generale a fronte di 50 ingressi all'anno». A farlo notare è il presidente di Legacoop sociali, Paolo Felice, anche se gli Ordini professionali stimano 386 pensionamenti entro il 2030. E la Cisl medici torna sulle aggressioni a cui sono sottoposti i sanitari.

IL MINISTRO

La assicurazione più attesa è

quella del ministro: «Il gruppo parlamentare di Fratelli d'Italia in Senato, d'intesa con il Governo, ha già presentato un emendamento al decreto per continuare a riconoscere nel monte ore formativo dei medici tirocinanti la sostituzione dei medici di famiglia». Ciriani lo scrive in una nota impegnandosi a seguire personalmente i lavori parlamentari del Milleproroghe. «Il Governo ha piena consapevolezza della situazione e farà di tutto per garantire ai cittadini il diritto al medico di famiglia e all'assistenza sanitaria» aggiunge il ministro pordenonese rendendosi perfettamente conto delle conseguenze che sta provocando il mancato riconoscimento dell'attività svolta sul territorio come tirocinio formativo. Gli specializzandi che sostituiscono i medici di base non ce la fanno a seguire entrambi i percorsi. Fagagna da lunedì scorso si ritrova senza medico perché la dottoressa Caterina Ba-



In discussione al Senato l'emendamento al Milleproroghe di Fdi

razzutti ha lasciato l'incarico e i 950 assistiti. Le rinunce, ha già detto il segretario regionale della Fimmg, Ferdinando Agrusti, rischiano di essere numerose e di mettere in difficol-

tà un sistema che entro il 2024 dovrà sostenere il peso di altri 70 pensionamenti.

LE COOPERATIVE

Sulla questione interviene pu-



LUCA CIRIANI  
MINISTRO  
PER I RAPPORTI CON IL PARLAMENTO

«Il Governo ha piena consapevolezza della situazione e farà di tutto per risolverla»

re il presidente di Legacoop sociali e lo fa per ricordare il ruolo svolto dalle cooperative di servizio ai medici di medicina generale. Previste dall'Accordo collettivo nazionale le coo-

perative di servizio vengono costituite dai medici di base per avere a disposizione assistenti di studio, tecnici e per centralizzare gli acquisti. Questa formula non prevede la fornitura di personale sanitario a gettone. «Le imprese cooperative di medici di medicina generale – continua Felice – si basano su una forma di associazionismo tra medici in grado di offrire vantaggi ai colleghi soci e di offrire servizi efficienti agli assistiti». In regione operano due realtà di questo tipo, una a Udine l'altra a Pordenone, contano 120 medici associati e circa 150 mila assistiti. Il tema è stato affrontato al secondo congresso nazionale di Sanicoop, al quale ha partecipato anche Fedele.

CISL MEDICI

Affrontando il tema della carenza di personale sanitario il segretario regionale della federazione Cisl medici, Nicola Ventrella, torna sui rischi aggressione a cui sono sottoposte soprattutto le guardie mediche e il caso registrato a Udine, nei giorni scorsi, lo conferma. Nell'attesa dell'installazione dei sistemi di videosorveglianza, il sindacato «stipulerà proprie convenzioni con le guardie giurate al fine di garantire la sicurezza in alcune sedi. «È un modo – spiega Ventrella – per ridare speranza ai medici e ai cittadini». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PADIGLIONE 5 E 6 FIERA DI UDINE  [www.eyof2023.it](http://www.eyof2023.it)



# IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

**Segui con noi gli allenamenti e le partite di hockey di Eyof 2023:**  
**In enoteca con i migliori vini regionali e i prodotti di alcune delle aziende a marchio iosonofvg**  
**Nello shop del merchandising loggato IOSONOFRIULIVENEZIAGIULIA**  
**Ti aspettiamo tutti i giorni dalle 14.30**

**Segnati in calendario le FINALI EYOF di hockey maschile**  
**Giovedì 26 gennaio Finali 5°/6° ore 15.30 e 3°/4° ore 19.30**  
**Venerdì 27 gennaio Finali 1°/2° ore 20.00**

**Ingresso gratuito previa prenotazione sull'app Eyof 2023**  
[www.eyof2023.it](http://www.eyof2023.it)



**IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA**



Enologia e salute

# Etichette sulle bottiglie di vino Dopo l'Irlanda anche il Canada

Il presidente della Cia Clementin: scelte incomprensibili, minata la nostra cultura Serracchiani (Pd): il governo agisca per evitare che Dublino adotti i nuovi alert

Maurizio Cescon / UDINE

Altre nubi si addensano sul futuro del vino, prodotto che per il Friuli Venezia Giulia rappresenta un vero e proprio motivo d'orgoglio, oltreché un importante asset economico. Dopo l'Irlanda, che intende adottare le etichette salutiste, anche il Canada, importatore di bianchi e rossi del Collio, delle Grave e dei Colli orientali, ha intenzione di dare una stretta ai consumi, introducendo gli stessi alert anti cancro. Sul fronte diplomatico, invece, interviene la presidente del gruppo del Pd alla Camera, la deputata udinese Debora Serracchiani, che pungola il governo a darsi da fare.

L'ALLARME DI CLEMENTIN (CIA)

«L'Europa delle norme non può far finta di non sapere che la dieta mediterranea, dal 2010, è patrimonio culturale



Dopo l'introduzione, da parte dell'Irlanda, di etichette sulle bottiglie di vino con alert per la salute, si è scatenato un vero e proprio dibattito; qui sopra la deputata friulana del Pd Debora Serracchiani

immateriale dell'Unesco. Uno stile di vita sano sostenuto da tre gambe: il grano, l'olio e il vino», dice Franco Clementin presidente di Cia Fvg – Agricoltori italiani in riferimento all'etichettatura allarmistica sul vino adottata dall'Irlanda con il silenzio-assenso dell'Ue. «Quello che preoccupa – ag-

«Si favorisca un'azione coordinata a livello Ue per il bere consapevole e responsabile»

giunge Clementin, lui stesso vignaiolo della zona di Aquileia – è che la questione salute contro consumo di vino si sta globalizzando e, ad esempio, ha portato a una nuova decisione restrittiva della Sanità canadese che ha emanato nuove linee guida in merito. Il rapporto ca-

nadese suggerisce un massimo di 2 drink a settimana (praticamente una bottiglia di birra o un calice di vino) ed etichette obbligatorie di avvertimento per tutte le bevande alcoliche. Superare tale soglia, secondo gli esperti, potrebbe aumentare le possibilità di cancro a seno e al colon. Il mercato canadese per il vino italiano è il quinto per valore di export (362 milioni), in crescita di oltre il 10% ed equivale a oltre il 7% del valore di tutto il vino italiano esportato».

SERRACCHIANI: AZIONI CONCRETE

«Il governo italiano deve attivarsi in tutte le sedi europee e internazionali al fine di scongiurare sia l'autorizzazione da parte dell'Organizzazione mondiale del commercio, sia l'adozione di analoghe iniziative da parte di altri Paesi membri, all'iniziativa dell'Irlanda che vuole introdurre, anche nelle etichette del vino, informazioni sul pericolo dell'uso di alcol». È quanto si legge in una mozione del Pd, a prima firma Debora Serracchiani e sottoscritta dai deputati Andrea Gnassi (Attività produttive) e Stefano Vaccari (capogruppo commissione Agricoltura). «Abbiamo l'obiettivo – prosegue Serracchiani – di salvaguardare le produzioni italiane e assicurare un corretto funzionamento del mercato interno, prevenendo o rimuovendo eventuali barriere. La

nuova regolamentazione voluta dall'Irlanda crea una forte spaccatura all'interno del mercato unico europeo, legittimando etichettature differenti sui prodotti all'interno dei Paesi membri, mettendo in pericolo l'armonizzazione della legislazione e compromettendo la libera circolazione delle merci nel mercato interno. Il governo italiano favorisca un'azione coordinata per il consumo consapevole e responsabile».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSOENOLOGI

«Il consumo moderato non fa danni»

«Il simposio che Assoenologi ha organizzato a Napoli - ha detto il presidente nazionale Riccardo Cotarella - ha visto la partecipazione di medici e scienziati da ogni parte del mondo. Hanno preso parte all'evento con relazioni e ricerche dettagliate che conducono a un parere unanime e cioè: il consumo moderato e intelligente di vino non può che fare bene alla salute. E sottolineo che questo non viene acclarato da noi enologi che non siamo certo medici, ma da illustri professionisti della medicina e della scienza».

TORNANO GLI INCENTIVI STATALI. E FIAT LI RADDOPPIA.

YEEES!



4.000€ DI BONUS\* SULLA GAMMA HYBRID.

AD ESEMPIO PANDA HYBRID DA 9.950€\*\*

OLTRE ONERI FINANZIARI, ANZICHÉ 11.450€. SOLO CON FINANZIAMENTO, ROTTAMAZIONE E INCENTIVI STATALI.

\*BONUS = 2.000€ SCONTO SUPERROTTAMAZIONE FIAT + 2.000€ INCENTIVI STATALI. IN CASO DI ROTTAMAZIONE E INCENTIVI STATALI PREVIA DISPONIBILITÀ. \*\*NUOVA PANDA HYBRID 1.0 70CV. ANTICIPO 1.120€, 60 RATE DA 99€/MESE, RATA FINALE 6.590€, TAN 6,99% - TAEG 9,82%. FINO AL 31/01/23.

2150€ SCONTO SUPERROTTAMAZIONE FIAT + 2.000€ INCENTIVI STATALI + 1500€ IN CASO DI FINANZIAMENTO. In caso di permuta o rottamazione di un veicolo di proprietà del cliente o di uno dei familiari conviventi da almeno dodici mesi. Panda 1.0 70cv Hybrid listino €15.600 (IPT e contributo PFU esclusi), promo €11.450 oppure €9.950 solo con finanziamento Contributo Prezzo di FCA Bank. Il contributo statale DPCM del 6 Aprile 2022 - GU n.113 del 16-05-2022 prevede un incentivo Statale per l'acquisto di autovetture parametrato alle emissioni di CO<sub>2</sub> WLTP. Verificare sempre sui siti ufficiali delle autorità competenti la disponibilità dei fondi e il possesso dei requisiti per accedervi. Es. finanziamento FCA Bank: Anticipo €1.120,00 - durata 61 mesi. 60 rate mensili di €99,00 (incl. spese incasso SEPÀ €3,50/rata). Rata Finale Residua pari al Valore Garantito Futuro €6.589,61 - Importo Totale del Credito €9.448,14 (incluso spese istruttoria €325, bolli €16, Identicode €235 e Polizza Pneumatici €42,14). Spese invio rendiconto cartaceo €3/anno. Interessi €2.871,47 - Importo Totale Dovuto (escluso anticipo) €12.544,61 - TAN fisso 6,99% - TAEG 9,82%. Solo in caso di restituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo supero €0,05/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 75.000 km. Offerta FCA Bank soggetta ad approvazione. Documenti precontrattuali/assicurativi in Concessionaria e sul sito FCA Bank (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Immagini illustrative. Caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Consumo di carburante ciclo misto Panda 1.0 70cv Hybrid (l/100 km): 4,9; emissioni CO<sub>2</sub> (g/km): 111. Valori omologati in base al ciclo misto WLTP aggiornati al 31/12/2022 e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo di carburante ed emissioni di CO<sub>2</sub> possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. FCA BANK

www.fiat.it

FIAT

PRONTOAUTO [www.prontoauto-fcagroup.it](http://www.prontoauto-fcagroup.it)

COLLALTO DI TARCENTO (UD)

S.S. 13 Pontebbana Km 146,400 - Tel. 0432784212

TAVAGNACCO (UD)

Via Nazionale, 157 - Tel. 043266061

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)

Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311



## LE IDEE

DA SISTEMI SANITARI REGIONALI  
ALLA GESTIONE DELLA SALUTE

ANTONIO POGGIANA

Il prossimo Congresso nazionale di Federsanità (26 gennaio, a Torino), costituisce una grande opportunità per rinnovare e integrare le Linee programmatiche e strategiche di Federsanità per il periodo 2023-2028. Essere "Confederazione di Federazioni regionali" è un elemento fondante della nostra organizzazione, da preservare e rafforzare ulteriormente, con un fortissimo impegno sui territori. Il percorso già indicato e sperimentato in molte realtà, quali il Friuli Venezia Giulia, dal 1996, è quello di ripartire e rilanciare i positivi legami con le amministrazioni locali, tramite le ANCI regionali.

In tale prospettiva ci impegneremo affinché in tutte le Regioni si possano individuare spazi e contesti adeguati per valorizzare e realizzare idee, progetti e proposte per procedere, insieme in questo percorso strategico/nuova "mission", da Sistemi Sanitari Regionali a Sistemi di Salute Regionali. Questo significa, ad esempio, la partecipazione alle attività e progetti delle Federazioni da parte degli Enti che si occupano della residenzialità e semi residenzialità territoriale, dei servizi sociali, Enti del Terzo settore. Riteniamo, infatti, che parlare solo di Sanità perdendo di vista il concetto e l'idea di Salute, globalmente intesa, non possa portare contributi fattivi per il miglioramento complessivo del benessere della

popolazione. Proprio in questo sta la transizione dal "welfare state" al "welfare community" e "welfare generativo".

Elementi fondamentali sono: il riconoscimento e rispetto delle specificità delle singole realtà territoriali, modelli assistenziali tesi all'integrazione e condivisione di obiettivi con i principali soggetti dei servizi e strutture sociosanitarie e della "Salute sul territorio", quali Case di riposo, RSA, Strutture residenziali che, per l'appunto, esprimono modelli diversi nelle singole Regioni, anche tramite le nuove realizzazioni nell'ambito del PNRR. Esperienze che nella nostra Regione sono già realtà e si fondano su relazioni e sinergie tra tutti gli associati a Federsanità ANCI FVG che, hanno favorito e stanno favorendo la nascita dei primi "Ospedali di Comunità" e di altre innovazioni, idee e progetti comuni. Come per il PNRR partiamo da qua, facendo tesoro della drammatica esperienza della pandemia, ove il Sistema Sanitario ha collaborato, attraverso le USCA, con il sistema socio-sanitario, tipicamente votato a rispettare la persona in tutte le sue esigenze, non solo sanitarie, ma anche psicologiche, sociali, relazionali, culturali e ha prodotto Salute, mettendo a fattore comune le competenze di tutti i diversi attori.

I risultati ci sono e in Friuli Venezia Giulia sono in gran parte frutto del valore aggiunto

dell'associazionismo e delle relazioni sviluppate tramite Federsanità ANCI FVG.

Un altro pilastro di questa strategia è il ruolo vitale/centrale della "Salute delle Persone", soprattutto nei momenti più delicati e complessi delle vite loro e dei familiari, per cui risulta fondante un invito per realizzare davvero l'"Umanizzazione delle cure".

I punti prioritari della nostra proposta sono i seguenti:

1 - Ripartire dai legami con le Amministrazioni locali e le ANCI Regionali

2 - Promuovere l'adesione alle Federazioni regionali di tutti quei soggetti territoriali che svolgono un ruolo nell'ambito delle cure intermedie

3 - Valorizzare i processi partecipativi e democratici interni, per una vera prospettiva confederativa

4 - Federsanità come simbolo e prassi per la promozione della Salute e Prevenzione, l'umanizzazione delle cure e la "centralità della persona" nei percorsi di cura.

DIRETTORE GENERALE ASUGI - AZIENDA SANITARIA  
UNIVERSITARIA GIULIANO ISONTINA,  
VICE PRESIDENTE FEDERSANITÀ ANCI  
FEDERAZIONE REGIONALE  
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA  
CANDIDATO AL CONGRESSO NAZIONALE  
DI FEDERSANITÀ 2023



Le proposte dell'Anci Fvg per la sanità



NUOVA MG 4

AUTOPIU'  
WWW.AUTOPIU.IT

TUA A PARTIRE DA €24.190



360/1046338



vendite@autopiuspa.com



# IL DIBATTITO SULL'IDENTITÀ DEL FRIULI

## TERRITORIO E COSMOPOLITISMO SEMPRE PIÙ CONNESSI

EDOARDO GREBLO-LUCATADDIO

La questione dell'identità del Friuli a partire dalla sua cultura e dalle sue tradizioni ci condurrebbe fuori rotta, perché le espressioni più alte della cultura non sono programmabili e anzi emergono nonostante il contesto culturale: si tratta di figure di rottura, che si muovono nel solco della discontinuità. Non sono per definizione riconducibili al contesto culturale in cui sono vissute e nate, ma lo istituiscono. E creano novità.

### IDENTITÀ, COSTUMI E FOLCLORE

Parlare di costumi e folclore locale può essere importante, ma non quanto la progettazione culturale di un territorio: il modo in cui il territorio abita e interpreta il proprio tempo guardando al futuro e non solo al passato. Quello di identità è un concetto per sua natura "conservativo", ma visto che viviamo nel fluire continuo di eventi si tratta di comprendere come tutelare il territorio dalle forti spinte alla globalizzazione. In questo contesto, la questione del Friuli, e più in generale della Regione, è assolutamente rilevante, perché i processi di globalizzazione in atto spingono per ragioni intrinseche all'omologazione. Per svilupparsi, infatti, le relazioni necessitano di elementi comuni per poter scambiare informazioni e questi elementi non sono solo di carattere linguistico, ma anche giuridico ed economico.

### ACCETTARE LA GLOBALIZZAZIONE

Non si tratta di accettare o meno la globalizzazione; questo sarebbe un atteggiamento astratto e ideologico, che non si fa carico della complessità del mondo attuale nelle sue articolazioni. Subire la globalizzazione, per quanti vantaggi porti nell'immediato, non è detto sia un processo che, guardato in prospettiva, si identifichi con l'interesse del territorio. In verità, tutto ci porta a pensare l'opposto. La prima contromossa riguarderebbe il rilancio dell'Europa e degli Stati uniti d'Europa, un'Europa in primis delle regioni; la seconda contromossa ci riguarda più da vicino e implica la consapevolezza che l'autonomia e la cultura federalista dovrebbero essere un patrimonio comune a tutte le forze politiche in campo, sia per la loro organizzazione interna (che riavvicina i politici ai cittadini) che per i territori. Così come ci occupiamo di quale tipo di globalizzazione vogliamo, dovremmo occuparci di quale federalismo e di quale autonomismo stiamo cercando, e non di accettarli o meno. Le forti spinte alla globalizzazione devono trovare un contrappeso al-

trettanto forte nelle istituzioni locali.

### DIGITALE E NUOVE TECNOLOGIE

Digitale, nuove tecnologie ed energie rinnovabili rappresentano delle novità per ripensare autonomia, città e territorio. Tutto si tiene, viviamo in un mondo fatto di relazioni intimamente intrecciate tra loro. Per questo è fondamentale interpretare politicamente il ruolo delle parti (ossia dei territori) non in

modo isolato, ma in relazione ai processi globali in atto. L'obiettivo dev'essere inquadrato su scala regionale e deve essere quello di affermare una progressiva e crescente indipendenza rispetto al fabbisogno energetico, economico e culturale. Questa è la migliore risposta alla globalizzazione. Questa, a nostro avviso, la sfida del nuovo riformismo: in tal senso andrebbe declinata la cultura socialista, liberale, laica, europeista, federalista e

ambientalista.

### DIALOGO CON LA POLITICA

Se questo è il quadro di riferimento, da un punto di vista teorico, diventa per noi di interesse più specificamente pratico poter dialogare col candidato regionale del campo progressista. Un autonomista come Moretuzzo potrebbe interpretare esattamente questa cornice teorica di riferimento: se saprà trasformare l'autonomismo in chiave liberale, in un rilancio del territorio in termini di opportunità (per le imprese), sostenibilità (ambiente) e di nuova progettazione in ambito tecnologico-digitale (innovazione). Lo stesso ragionamento si riflette sul candidato sindaco di Udine, che di fatto scardina la vecchia logica del centrosinistra, progetto che non esiste più e che l'ex Magnifico Rettore De Toni deve ripensare e trasformare rimettendo al centro Udine, anche in relazione al ruolo strategico del Friuli rispetto alla regione. La sfida consiste nel saper individuare i processi dal basso, per favorire la realizzazione del progetto politico-economico di Udine per il Friuli.

### UNA VISIONE ECONOMICA

Serve una visione di ordine economico, perché è solo favorendo i processi economici con forti ricadute sul territorio che si possono ricavare le risorse e la forza per affermarsi culturalmente, attraverso un'identità capace di coniugare il passato con l'innovazione. Altrimenti saremo solo territorio di conquista. Essere cosmopoliti significa essere consapevoli che viviamo in un'era in cui il mondo è fatto di intrecci, relazioni e connessioni. Cionondimeno, viviamo e organizziamo la nostra vita a partire da un territorio, abbiamo bisogno di stabilità, di percorsi formativi continuativi nel momento della formazione. Poiché il territorio rappresenta la piccola scala in cui cresciamo e perlopiù lavoriamo, esso è tanto importante quanto la tutela del globo nella sua interezza.

Le due prospettive sono legate perché il mondo è profondamente interconnesso e quindi ciò che accade dall'altra parte del globo ci riguarda direttamente. Se interpretato in chiave liberale, il cosmopolitismo è l'altra faccia del federalismo e dell'autonomismo: senza idealità e pathos la politica si trasforma nel migliore dei casi in buona amministrazione, ma a noi non serve solo un buon amministratore di condominio: dobbiamo anche pensare, progettare e governare il nostro futuro. —

### A PALAZZO KECHLER

## Domani presentazione del libro con i candidati

Domani, giovedì 26 ottobre alle 18, sarà presentato il libro "Fotogrammi Cosmopoliti" di Edoardo Greblo e Luca Taddio (nel Salone centrale di Palazzo Kechler, Piazza XX Settembre, 14 - Udine). Il libro è dedicato a Omar Monestier. Dialogheran-

no con gli autori del libro il candidato sindaco Alberto Felice De Toni, il candidato alla Regione Massimo Moretuzzo e Gianfranco Carbone, esponente della tradizione liberal-socialista che è oggetto del libro. Modera il direttore del Messaggero Ve-

neto Paolo Mosanghini. Il libro è costituito da una sequenza di brevi "fotogrammi". L'idea che lo ispira è che il tempo dell'attualità non possa limitarsi a essere oggetto del pensiero filosofico, ma ne debba costituire il punto di partenza.



Il digitale e le nuove tecnologie fanno parte del nostro vivere quotidiano e ci collegano con il mondo

## CON LA NOSTRA PECULIARITÀ ABBIAMO COSTRUITO IL FUTURO

GIANNI COLLEDANI

Ho seguito con grande interesse il dibattito sull'identità friulana acceso sul giornale dall'articolo di Paolo Ermano e Andrea Zannini pubblicato il 31 dicembre scorso e dopo aver letto diversi articoli di risposta intervengo soltanto per dire che trovo davvero ardita la tesi dei due docenti dell'Università di Udine: l'identità friulana - si noti: solo quella friulana - non aiuta a progettare il futuro; meglio quindi abbandonarla. Se riguardo la storia del XX secolo, credo

sia possibile affermare senza smentite o rettifiche che la nostra identità, opportunamente coltivata anche da alcune istituzioni gloriose come la Deputazione di Storia Patria per il Friuli e la Società Filologica Friulana, dalla quale nacque l'Ente Friuli nel Mondo nel 1953, ci ha consentito di superare una pesante emorragia migratoria, di sopportare due guerre mondiali, di impegnarci in una Resistenza unica in Europa per la sua complessità, di ricostruire la nostra regione dopo ogni guerra, di progetta-

re la Regione autonoma, di chiedere e ottenere l'Università, di realizzare un'esemplare ricostruzione secondo il "Modello Friuli" dopo il terremoto del 6 maggio 1976: sono tutti esiti futuri, quando furono progettati, realizzati perché esisteva la nostra identità. Alla luce dei risultati non mi sembra si possa affermare, in buona fede, che il nostro "jessi furlans" ci abbia impedito di progettare il futuro.

È certo, comunque, che - come scrive Gianfranco Ellero - non possiamo cercare soluzioni nel passato per problemi sconosciuti ai nostri avi (elettronica, energia nucleare ...), ma molto possiamo imparare dalla loro e nostra identità sul modo di affrontarli (onestà, laboriosità, frugalità ...).

Ad ogni modo rimango davvero allibito leggendo l'invito ad abbandonare l'identità per progettare meglio il futuro, che a me sembra legato soprattutto al progresso dell'Europa, da parte di due rappresentanti dell'Università di Udine, istituita con una

legge del 1977 per studiare e potenziare proprio lingue, storia, tradizioni del Friuli (articolo 26), cioè le componenti della nostra piccola civiltà regionale, da secoli radicata fra le Alpi orientali e l'Adriatico.

A rigor di logica se si rinuncia all'identità si dovrebbe anche abolire l'Università di Udine, istituita proprio per rafforzarla, cioè per rendere più coscienti i friulani della sua importanza.

E a dire il vero, per quanto ne so, sembra che il tallone d'Achille dell'Università voluta dal nostro popolo sia proprio la troppa blanda o marginale applicazione del dettato dell'articolo 26, più volte denunciato sui giornali, ma senza apprezzabili risultati.

Non vorrei che l'invito all'abbandono dell'identità lanciato dai due docenti fosse anche un modo per assolvere e togliere d'impaccio la loro Università, che si è rivelata poco adatta all'applicazione di una norma che la rende unica in Italia e forse nel Mondo. —



# ECONOMIA

L'EY Venture Capital Barometer registra l'exploit delle operazioni in Friuli Venezia Giulia  
Nell'anno precedente l'ammontare complessivo si era fermato a quota 8 milioni

## Capitali di rischio per le startup nel 2022 raccolta di 17 milioni

### L'ANALISI

Luigi dell'Olio

**C**rescono gli investimenti nelle giovani imprese italiane e il Nordest si mostra sempre più capace di attrarre capitali, grazie anche a una forte vocazione all'innovazione. È quanto emerge dall'EY Venture Capital Barometer, studio annuale di EY che ha l'obiettivo di analizzare l'andamento degli investimenti di venture capital nelle startup e scaleup (come vengono classificate le aziende da poco nate, che

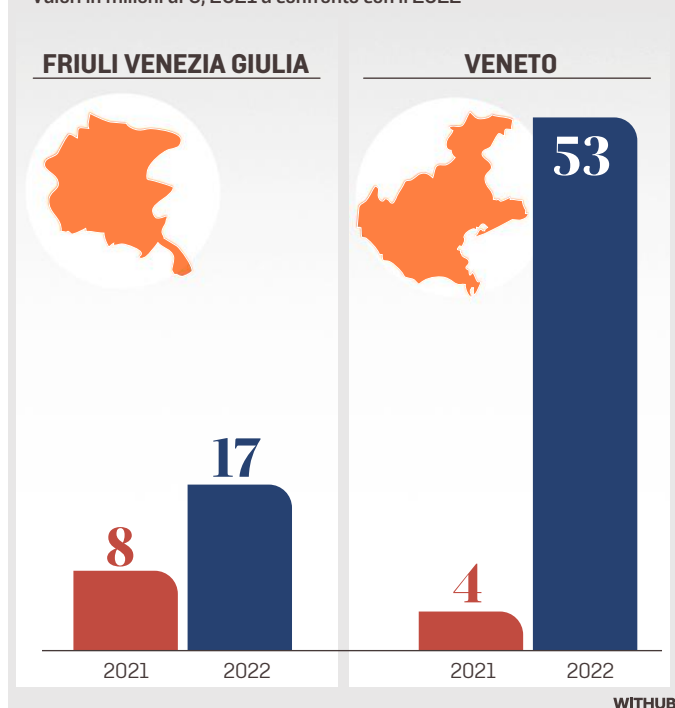
**Il dossier maggiore in regione: sulla friulana BizAway (viaggi d'affari) puntati 10 milioni**

stanno attraversando una fase di crescita in termini di dimensioni e fatturato) italiana.

Nel 2022 il Veneto ha registrato investimenti per 53 milioni di euro contro i 4 del 2021, mentre il Friuli Venezia Giulia è passato da 8 a 17 milioni. Le due regioni si sono rese protagoniste di alcuni dei round più significativi dell'anno. In particolare, la scaleup friulana BizAway, specializzata in viaggi d'affari, ha raccolto 10 milioni, mentre Sibylla Biotech, startup con sede legale a Verona, ma fondata come spin-off da una collaborazione scientifica multidisciplinare tra l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, l'Univer-

### EVOLUZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN VENETO E FRIULI VENEZIA GIULIA

Valori in milioni di €, 2021 a confronto con il 2022



sità di Trento e l'università degli Studi di Perugia, ha raccolto 23 milioni.

È sorprendente notare, spiegano da EY, che non siano i principali capoluoghi di regione a dominare il mercato, bensì le province più piccole come Pordenone e Verona, che si dimostrano non solo poli di interesse per lo sviluppo del venture capital nel territorio, ma anche importanti centri di ricerca e innovazione nel nostro Paese.

Un altro aspetto incoraggiante riguarda l'aumento della quota di investimenti totali nelle due regioni: il Friuli Venezia Giulia arriva allo 0,8% del totale nazionale, un decimale in più rispetto al 2021, mentre il Veneto

passa dallo 0,2% al 2,6%.

A livello italiano gli investimenti dei venture capital sono arrivati a 2,08 miliardi di euro, mettendo a segno un balzo del 67,3% nel confronto annuo. La Lombardia si conferma in testa alla classifica delle regioni sia per numero di operazioni (166), che per capitali raccolti dalle proprie imprese (più del 50% della raccolta totale) e più in generale va bene soprattutto il Nord.

Quanto ai settori, il fintech è quello che riesce ad attirare più capitali, seguito da energy&recycling e da health & life sciences. «La grande novità rispetto al passato è la crescita degli investitori internazionali, nonché l'au-

mento della taglia media delle operazioni», racconta Gianluca Galgano, startup and venture capital leader di EY in Italia. «Anche Friuli Venezia Giulia e Veneto hanno beneficiato di questo trend, poiché per la prima volta hanno visto la chiusura di round di finanziamento più consistenti come volumi». Questo rappresenta un importante passo in avanti per lo sviluppo e la crescita del territorio in quanto consente alle aziende di accedere ed utilizzare maggiori risorse finanziarie per espandere e consolidare la loro attività anche attraverso nuova forza lavoro, necessariamente più specializzata su tematiche tecnologiche ed innovative.

Nonostante la debolezza del ciclo economico, l'esperto si attende una crescita ulteriore nell'anno in corso, con il nostro Paese che dovrebbe recuperare una parte del gap accumulato negli anni verso gli altri Stati europei. «In un momento in cui il Paese sta attraversando una fase di incertezza a causa dell'inflazione e dell'instabilità geopolitica, che ha portato a revisioni al ribasso delle previsioni di crescita, le startup mostrano invece un andamento in controtendenza. Questo successo è stato possibile grazie all'intervento più sistematico e concreto degli attori istituzionali, che hanno fornito un'importante spinta, preannunciata come duratura nel tempo, e alla messa a terra dei diversi fondi pubblici e indipendenti», conclude.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**X** Banca **TER** **XCONTOMIO!**  
IL CONTO CORRENTE CHE TI ASSOMIGLIA.  
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale  
Per le condizioni contrattuali consultare il foglio informativo sul sito internet e in Filiale  
Vai su **bancater.it** e scegli il Tuo profilo ideale di Xcontomio.



Una delle lame prodotte dall'azienda friulana

### NUOVE IMPRESE

## La Beric di Maniago produce coltelli artigianali ispirati agli indiani Hopi

MANIAGO

La passione per le lame ha un'origine antica, ha a che fare con la secolare tradizione maniaghese, ha a che fare con l'infanzia di Claudio e Alessandro, «figli d'arte», con genitori e nonni artigiani del settore, e con le scorribande nei laboratori dove si forgiavano i coltelli. A tutto questo si somma il desiderio di esplorare il nuovo. E perché non un nuovo prodotto? Un coltello, ovviamente, ma diverso. Nella forma, nel disegno... Un coltello specifico per ogni utilizzo. Un coltello che abbia anche un significato. Ed ecco Beric.

Il nome è quello di uno «sbilf», ovvero un folletto della tradizione carnica, scelto da Claudio Scarabello e Alessandro Massaro, rispettivamente 45 e 44 anni, amici d'infanzia e oggi imprenditori, come brand per la propria impresa. La newco - incubata da FabLab di Friuli innovazione - disegna, produce e commercializza una nuova e originale linea di coltelli che si ispira agli animali-totem della tribù dei nativi americani Hopi. «Nella tradizione Hopi - spiega Scarabello - ogni animale-totem, e ce ne sono 44, incarna ben precise

qualità. Ogni coltello ha quindi una forma ben precisa che ricorda l'animale a cui si ispira, ed è indicato per alcuni utilizzi».

La scelta del popolo Hopi «nasce proprio dalla venerazione che questa tribù aveva per gli animali», racconta Scarabello, e in parte al fatto che gli Usa e il Nord America sono uno dei mercati di riferimento di Beric. «Paesi in cui le lame vengono particolarmente apprezzate». Ciò non toglie che gli ordinisti arrivino anche da altri luoghi, alcuni nemmeno considerati nei novero dei potenziali. «Abbiamo ricevuto richieste dall'isola di Martinica, dall'Indonesia, oltre che da Inghilterra, Germania e altri Paesi europei», rendicon- ta Scarabello.

Se l'attenzione è rivolta soprattutto all'estero, tutto di Beric parla di Maniago e del Friuli Venezia Giulia: le lame vengono prodotte a Maniago, il foderò a Fanna, da una piccola azienda artigiana, il packaging è sempre maniaghese. «È una scelta precisa la nostra: vogliamo mantenere viva e vitale la tradizione e l'economia del nostro territorio».

ELENA DEL GIUDICE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### CONGRESSO DOPODOMANI

## Lega cooperative Fvg cambia il presidente

UDINE

La Lega delle Cooperative del Friuli Venezia Giulia si appresta ad andare al suo 15° congresso, venerdì a Tavagnacco. Una giornata di lavori che vedrà anche l'elezione dei nuovi organi dirigenti. L'attuale presidente, Livio Nanino, dopo i quattro anni di mandato ha deciso di non ricandidarsi. A farsi carico dell'impe-

gno si è detta disponibile Michela Vogrig, dal 2009 presidente del consorzio Cosm, principale realtà consortile della cooperazione sociale del Fvg che, ad oggi, associa 19 cooperative. Alle 14 è in programma anche una tavola rotonda sul controllo democratico da parte dei soci. In conclusione i saluti del presidente della Regione, Massimiliano Fedriga.

MICHELE  
**ZANOLLA**  
SENIOR PRIVATE BANKER

CONSULENZA FINANZIARIA  
EVOLUTA E PERSONALIZZATA

+39 335 5949046

**SKY ENERGY**  
Pura ENERGIA per  
sviluppare il tuo BUSINESS  
**www.sky-energy.it**  
**T. 0432 1437783**



Per la prima volta da 49 settimane l'afflusso di denaro supera le vendite e l'euro sale

# Il ritorno in Europa dei capitali

## IL CASO

Sandra Riccio

Gli investitori guardano di nuovo all'Europa e tornano a fare grandi acquisti su bond e azioni del Vecchio continente. È quanto sottolineano i dati di BofA che nella sola scorsa settimana ha registrato afflussi per 0,2 miliardi di dollari nei fondi azionari europei. Il ritorno positivo settimanale sulle rotte europee non si registrava da 49 settimane, vale a dire da quasi un anno. E arriva nonostante le tante difficoltà che l'area europea sta attraversando dalla guerra in

Ucraina all'inflazione alle stelle, fino ai timori sulle mosse della Banca centrale europea (Bce).

A beneficiare di questo andamento è l'euro che negli ultimi tre mesi si è rivalutato di circa il 10% sul biglietto verde. Ma il sorpasso sugli Usa si vede anche nella performance degli indici di Borsa: mentre negli ultimi sei mesi l'Europa viaggia in avanti di sette punti percentuali (EuroStoxx600), gli States che sono stati penalizzati dal crollo dei titoli tecnologici sono in progresso di appena l'1%.

A dare coraggio agli operatori globali sono le prospettive migliorate in Europa dopo il crollo dei prezzi del gas

naturale che è tornato a valori pre-guerra. L'inverno mite e i livelli di stoccaggio confortanti hanno definitivamente dissipato i pochi dubbi che ancora erano rimasti su possibili blackout e sulle restrizioni al sistema industriale europeo e tedesco in particolare. «Può sembrare paradossale, ma tra calo della domanda e sostituzione delle fonti di approvvigionamento, le scorte di gas in Europa sono su un livello superiore del 50% rispetto a 12 mesi fa» dice Marco Piersimoni, Senior Investment Manager di Pictet Asset Management.

A questi aspetti, si aggiunge la recente riapertura della Cina che ha abbandonato le sue politiche zero-Covid e ha

rapidamente rimesso in moto l'economia e promette così una forte spinta alle aziende europee che sono molto orientate alle esportazioni. I dati di ieri sull'attività economica in Europa hanno confermato questa visione: l'indice Pmi è salito a gennaio a quota 50,2 da 49,3 di dicembre. Si tratta di un ulteriore segnale che la crisi dell'area potrebbe non essere così profonda come si temeva e che l'Unione monetaria potrebbe sfuggire alla recessione.

Intanto anche gli analisti si mostrano più fiduciosi. JPMorgan ha alzato le previsioni di crescita economica sul primo trimestre dell'Eurozona all'1% da una contrazione dello 0,5%. La stessa deci-

sione era arrivata a inizio mese da Goldman Sachs.

Adesso l'Europa piace più degli Stati Uniti. «Al di là del presunto "maggiore dinamismo" dell'economia statunitense, la performance dei titoli statunitensi sembrava poggiare su motivazioni solide – sottolineano gli esperti di Dws –. I titoli tecnologici, soprattutto negli Stati Uniti, hanno registrato una forte crescita e le loro valutazioni, come quelle di tutti i titoli growth, hanno beneficiato in modo particolare dei bassi tassi di interesse dell'ultimo decennio e mezzo. Ma le Banche centrali ci ricordano quasi quotidianamente che quell'era è finita e non tornerà nel prossimo futuro. Questo gioca a favore dei mercati azionari europei più orientati al valor, ed è solo uno dei motivi per cui riteniamo che la sovraperformance europea possa continuare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL MERCATO AZIONARIO DEL 24-1-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
<b>A</b>						
Abitare In	5,74	-3,04	5,74	6,12	-0	152,3
Acza	14,24	0,78	13,21	14,35	10,22	3.032,6
Acinqe	2,11	0,48	2,05	2,13	2,43	416,4
Adidas ag	148,96	-0,03	127,74	150	15,92	31.164,8
Adv Micro Devices	68,6	-1,29	57,92	69,5	14,33	64.949
Aedee	0,29	-0,17	0,2895	0,2905	-0,17	76,4
Aeffe	1,352	-0,88	1,256	1,366	9,21	145,2
Aegon	5,04	0,64	4,798	5,12	5,04	785,4
Aeroporto Marconi Bo.	8,1	1,76	7,68	8,1	3,85	292,6
Ageas	44,62	0,52	41,57	44,62	7,8	104.931,1
Ahold Del	27,5	-2,05	26,92	28,5	1,2	3.277,7
Air France Km	1,6485	0,86	1,2575	1,6485	94,02	706,6
Airbus	117,82	-0,12	113,4	120	5,67	91.037
Alerion	31,25	-	31,25	33,1	-2,95	1.694,7
Algowatt	0,696	-0,29	0,48	0,698	38,65	30,8
Alkerm	11,24	1,08	10,72	11,26	2	63,9
Allianz	220,85	0,18	202,9	220,85	9,36	100.243,8
Alphabet cl A	91,38	-0,36	81,47	91,71	11,92	27.235,3
Alphabet Classe C	93	0,09	82,44	93	13,44	32.501,6
Amazon	88,99	-0,75	79,3	90,75	14,67	42.881,8
Amgen	237,5	-2,88	237,5	254,4	-2,78	173.297,8
Amplifon	25,89	0,12	25,71	26,01	-6,94	5.861,2
Anhuiuser-Busch	54,67	-0,42	54,67	57,52	-2,76	67.922,8
Anima Holding	3,98	0,45	3,774	3,98	6,36	1.379,1
Antares V	8,61	-1,15	8,25	8,89	7,22	585,1
Apple	130,52	-0,49	118,66	131,16	8,93	674.185,6
Aquafil	6,16	-1,6	5,96	6,3	3,33	263,8
Ariston Holding	9,93	2,58	9,975	10,2	3,22	1.246,3
Ascopiave	2,625	-	2,43	2,72	9,6	615,3
ASML Holding	616,9	0,08	515,7	616,9	21,89	267.323,4
Autogrill	6,65	-0,06	6,49	6,734	2,91	2.580,5
Autos Meridionali	12,7	1,2	11,35	13,35	10,43	55,6
Avio	10	-1,77	9,78	10,68	4,49	263,6
Axa	28,27	0,93	26,49	28,27	7,47	59.080,5
Azimut	22,96	-0,09	21,19	22,98	9,7	3.289,1
A2a	1,3835	0,76	1,2665	1,406	11,12	4.334,4

<b>B</b>						
B Desio e Brianza	3,11	-	3,07	3,16	1,97	417,9
B Ifis	14,48	-0,14	13,44	14,5	8,79	779,2
B M Paschi Siena	2,117	-0,98	1,9858	2,218	10	2.666,8
B P di Sondrio	4,264	0,66	3,894	4,264	12,8	1.933,2
B Profilo	0,204	-0,49	0,1978	0,205	3,03	138,3
B Sistema	1,636	-0,49	1,526	1,688	6,93	131,6
Banca Generali	34,05	-0,03	32,39	34,59	6,21	3.978,8
Banco Bpm	3,909	1,27	3,425	3,909	17,25	5.822,8
Banco Santander	3,079	-0,45	2,843	3,132	9,77	49.683,2
Basf	52,95	0,68	48,06	53,25	13,67	48.879,7
Basinet	5,39	-1,1	5,33	5,57	1,51	291,1
Bastogi	0,616	-	0,614	0,636	-2,22	76,1
Bayer	55,57	-0,71	49,385	57,5	12,32	42.474,5
BB Biotech	59,9	-	56,9	60,6	6,02	3.318,5
BBVA	6,46	-	5,772	6,46	14,17	43.074,5
B&G Speakers	13,2	-	12,5	13,3	4,76	145,2
B&C Medallium	8,588	0,61	7,896	8,588	10,13	6.380,2
Beaiz	0,76	-	0,744	0,806	4,4	8,5
Beghelli	0,305	2,01	0,282	0,308	7,77	61
Beiersdorf AG	110,75	-0,08	107,05	110,85	2,83	27.909
Best Buy Co Us	78,19	0,96	74	78,19	5,66	17.590,2
B.F.	3,8	-1,04	3,8	3,95	-1,3	710,8
Bff Bank	8,45	-2,42	7,455	8,66	14,04	1.567,9
Bialetti Industrie	0,2975	-0,25	0,27	0,301	9,98	46
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Blesse	14,74	2,36	13	14,99	16,25	403,9
Bloera	0,38	5,41	0,3605	0,421	-11,53	1,2
Bmw	91,61	-0,01	85,64	93,14	8,62	55.148,8
Bnp Paribas	60,78	0,68	54,67	60,78	14,03	55.437,2
Borghesia	0,72	-1,37	0,72	0,752	1,69	34,4
Bper Banca	2,34	1,43	1,9595	2,34	21,97	3.313,1
Breimo	11,39	-0,78	10,49	11,7	9	3.803,4
Brioschi	0,08	-2,91	0,0728	0,0824	8,11	63
Brunello Cucinelli	73,3	-0,41	67,2	73,6	6,08	4.984,4
Buzzi Unicem	19,59	0,1	18,295	19,925	8,63	3.773,5

<b>C</b>						
Cairo Communication	1,536	-0,9	1,494	1,558	3,23	206,5
Caleffi	1,05	-1,41	1,04	1,085	2,94	16,4
Callagione	3,45	0,88	3,11	3,45	10,22	414,4
Callagione Editore	0,998	0,2	0,956	0,998	3,31	124,8
Campani	9,944	-0,32	9,558	10,075	4,85	11.551
Carel Industries	24,3	0,41	22,55	24,3	3,4	2.430
Cellularine	3,09	-0,32	2,92	3,25	4,04	67,8
Cembre	30,9	-0,32	30,2	31,2	0,65	525,3
Cementir Holding	6,4	-0,62	6,2	6,47	4,23	1.018,4
Centrale del Latte d'Italia	2,82	-1,4	2,81	2,91	-4,08	39,5
Cia	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Ciella	0,0626	-3,1	0,061	0,066	1,62	5,8
Cir	0,43	-	0,422	0,4535	-1,04	47,1

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
<b>D</b>						
Divanavi S	3,49	0,43	3,37	3,535	0,87	107,4
Class Editori	0,084	-	0,0796	0,088	-0	23,2
Dnh Industrial	15,785	-	15,23	16,03	5,48	21.537,1
Coimbase Global	50,12	-0,36	31,13	50,3	52,06	8.701,3
Commerzbank	9,62	-1,15	8,83	9,86	9,44	12.047,7
Conafi	0,409	-0,24	0,409	0,425	-3,76	15,1
Continental AG	63,24	-0,66	59	68	15,32	12.648,4
Covivio	62,35	0,89	57,05	62,35	11,74	5.909,9
Credem	7,74	1,31	6,86	7,74	16,74	2.641,8
Credit Agricole	10,64	0,57	10,04	10,64	8,15	23.688,3
Csp International	0,382	-0,26	0,359	0,388	7,91	15,3

<b>D</b>						
D'Amico	0,4025	-2,78	0,3605	0,417	7,91	499,5
Danieli & C	23,65	0,64	21,2	23,95	13,7	966,8
Danieli & C Rsp	17,06	0,47	14,54	17,08	19,13	689,7
Datalogic	9,62	-1,28	8,54	9,84	15,56	562,3
Dea Capital	1,492	0,13	1,48	1,492	0,67	395,5
DeLonghi	22	-0,99	21,88	23,8	4,86	3.323,3
Deutsche Bank	12,008	0,59	10,986	12,008	13,28	6.854,9
Deutsche Borse AG	16,7	-	15,64	16,525	0,12	31.401,1
Deutsche Lufthansa AG	9,668	-0,33	7,877	9,7	24,38	4.506,7
Deutsche Post AG	39,915	0,67	35,93	41	12,42	48.407,1
Deutsche Telekom	20,135	-0,69	18,928	20,605	11,86	87.615,2
Diasirin	124,75	-0,44	124,4	130,4	-4,33	6.979,5
Digital Bros	22,54	-1,23	22,16	23,56	0,54	321,4
doValue	7,72	-	7,27	7,78	7,82	617,6

<b>E</b>						
Edison Rsp	1,53	0,66	1,375	1,53	12,5	167,6
Eems	0,0468	-2,09	0,0468	0,058	-12,03	22,4
El En	14,98	0,54	14,12	14,98	5,12	1196
Elica	3	-2,44	2,98	3,2	1,01	199
Emak	1,252	0,81	1,186	1,278	7,38	205,2
Enav	4,272	2,1	3,986	4,272	7,88	2.314,3
Enel	5,496	0,55	5,171	5,808	9,26	55.878,1
Enervit	3,32	-1,48	3,23	3,52	1,84	59,1
Engie	12,94	2,5	12,474	13,6	-3,82	28.385,8
Eni	14,18	-1,53	13,576	14,46	8,73	50.647,7
E.ON	10,08	11	9,444	10,08	61,3	20.170,1
Eprice	0,0133	-1,48	0,0081	0,0155	47,78	5,2
Equita Group	3,75	-	3,65	3,87	3,02	191
Erg	27,8	0,51	27,54	29,22	-4,01	4.178,9
Espirnet	7,42	-0,27	6,9	7,47	10,17	374,1
Essilorluxottica	170,8	-2,18	170,05	176,95	1,07	37.244,1
Eukedoss	1,275	-1,16	1,205	1,295	2,41	29
Eurotech	3,238	0,19	2,908	3,27	13,06	115
Evonik Industries AG	19,485	-	18,01	19,86	8,19	9.080
Expriovia	1,41	-0,98	1,378	1,47	2,62	73,2

<b>F</b>						
Faurecia	17,77	-0,36	15,44	18,345	25,54	2.452,9
Ferrari	223,4	-0,31	202,55	224,1	11,59	43.322,5
Fidia	1,45	-0,34	1,45	1,535	-3,65	10,1
Fiera Milano	3,065	0,66	2,95	3,17	5,69	220,4
Fila	7,31	-1,08	6,96	7,69	0,33	314,2
Fincantieri	0,608	1,08	0,5415	0,608	14,61	1.033,4
Fine Foods Pharma Ntm	8,22	0,24	8,1	8,35	-1,44	181,3
Fincobank	16,015	-1,32	15,685	16,83	3,19	9.771,1
Firm	0,4555	1,22	0,429	0,465	7,3	198,1
Fresenius M Care AG	33,25	-	30,26	33,25	10,21	10.184,9
Fresenius SE & Co. KGaA	27,81	-1,38	26,51	28,66	5,38	15.177

Heidelberg Cement AG	57,8	-0,82	55,32	60,08	772	10.837,5
Henkel KGAa VZ	65,24	-1,69	64,68	67,1	0,55	11.623,3
Ilva	2,7	0,6	2,586	2,78	719	4.021,8
Grandi Viaggi	0,89	-	0,79	0,898	14,1	42,5
Indesitda	10,835	0,32	10,8	11,125	-1,05	69.318,3
Ing	3,46	0,29	3,175	3,46	11,08	381,8
Sole 24 Ore	0,465	0,21	0,477	0,465	2,11	27,3
Imilmy Bank	7,53	-0,92	7,05	7,72	8,13	628,8
Immsi	0,4635	0,98	0,407	0,4635	13,05	157,8
Indel B	24,5	-	24,3	25,8	8,35	143,1
Intertex	27,12	-	24,8	27,66	9,36	84.523,6



UDINE

E-Mail [cronaca@messaggeroveneto.it](mailto:cronaca@messaggeroveneto.it)  
Udine Viale Palmanova 290  
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 7.35  
e tramonta alle 17.03  
La Luna Sorge alle 9.57  
e tramonta al 21.47  
Il Santo Sant'Anania di Damasco  
Il Proverbio  
In zenâr sot la nêf pan, sot la ploie fam  
In gennaio sotto la neve pane, sotto la pioggia fame


**Disco Mos**

**SALA DA  
BALLO  
LISCIO**

Via Buttrio, 59  
Cagnacco Pozzuolo  
del Friuli (UD) di fronte ABS  
Tel. 340 4754753  
[www.discomos.it](http://www.discomos.it)



## Visite ed esami

8-12%

È l'incremento medio  
delle tariffe  
praticate in alcune  
cliniche private

40 euro

Il costo di una visita  
per attività sportiva  
non agonistica  
in molti centri

500 euro

La cifra per un  
cilindretto di plastica  
da 4 cm utilizzato  
per lo spirometro

# Caro energia e materie prime

## La sanità privata costa di più

Molte strutture hanno aumentato i prezzi delle prestazioni dall'8 al 12 per cento circa

Laura Pigani

L'aumento del costo dei materiali unitamente al caro energia non ha risparmiato nemmeno il settore della sanità privata. Molte strutture si sono trovate costrette a ritoccare il listino prezzi delle prestazioni praticando un rialzo tra l'8 e il 12% circa, e, se non l'hanno ancora modificato, stanno valutando di farlo nel giro di poche settimane o pochi mesi.

«I costi dell'energia da un lato e quelli delle forniture di beni e servizi dall'altro, che da settembre sono saliti ancora – sottolinea Claudio Riccobon, amministratore delegato del Policlinico Città di Udine –, impongono scelte inevitabili. Naturalmente tutto dipende anche dalla situazione contrattuale per il gas e l'energia che la struttura ha sottoscritto. Il Policlinico – spiega – nel 2022 si è ritrovato un incremento del 100 per cento rispetto all'anno prima proprio per la sfortuna di aver terminato una condizione tariffaria vantaggiosa pre-

cedente, che stabiliva un prezzo fisso per tre anni. A questo si aggiunge, e vale per tutti, la richiesta di adeguamento Istat di un sacco di fornitori di beni e servizi per far fronte all'aumento dei costi di trasporto, delle materie prime e così via di circa l'8% o il 9% di media».

Analizzando la situazione, Riccobon sottolinea che «le strutture private accreditate hanno due mercati diversi dal punto di vista delle tariffe: un tipo di attività accreditata al sistema sanitario pubblico con costi bloccati (previsti dai nomenclatori e che possono essere modificati solo dalla Regione) e servizi privati con tariffe che abbiamo aumentato dell'8% di media: una scelta obbligata per arginare i costi aggiuntivi».

All'Istituto di diagnostica radiologica Imago i prezzi delle prestazioni non sono ancora stati toccati. Ma potrebbe essere solo questione di giorni o settimane. «Non vorremmo ritoccare il listino – sottolineano dalla direzione Camilla e Nicolò

Barbani –, ma dovremo farlo. Al momento non abbiamo apportato aumenti, stiamo cercando di capire se è possibile avere contributi da parte delle istituzioni per non caricare i rincari sui nostri pazienti. Eventuali

aumenti, inferiori al 10%, potrebbero essere indispensabili non tanto per il caro energia, ma perché abbiamo apparecchiature con costi importanti anche di manutenzione, costi che continuano ad aumentare anche

per noi».

Alla Domus Medica Group, con sede a Feletto, hanno aspettato fino a novembre 2022 per ritoccare le tariffe della medicina dello sport. Al momento i prelievi e le attività polispeciali-

stiche non hanno subito rincari. «Speravamo in un aiuto da parte dello Stato – ammette Michele Vizzutti, direttore, amministratore e titolare della struttura –, poi siamo stati costretti ad aumentare il prezzo di alcune prestazioni, in pratica 5 euro in più solo per le visite sportive». Un certificato medico per attività sportiva non agonistica, ad esempio, è passato da 35 a 40 euro. «I costi di energia e dei materiali sono lievitati – sottolinea Vizzutti –, un cilindretto di plastica di 4 cm con dentro una retina in me-

**Chi non ha ancora alzato i listini non esclude ritocchi nei prossimi mesi**

tallo, utilizzato per lo spirometro, costa adesso 500 euro. A giugno abbiamo subito i rincari dell'energia elettrica, ora anche delle forniture. Tra l'altro – indica il titolare – stiamo ancora continuando a fornire le mascherine ai pazienti che entrano nella struttura senza, con costi rimasti a nostro carico».

«Sono rincarati i prezzi di provette, elettrodi, mascherine monouso o guanti – sottolinea Amleto Piro, direttore della Salus – e di conseguenza abbiamo dovuto incrementare il costo finale

## IL CONGRESSO

## Treu confermato segretario della Spi Cgil

### «Nell'assistenza serve un cambio di rotta»

I vuoti di personale, l'allungamento delle liste di attesa, la «carezza di medici di base, confermata dal peggior rapporto medici assistiti a livello nazionale», la scelta di «allargare progressivamente il ruolo della sanità privata», una riforma sanitaria «che penalizza la territorialità e la sanità di prossimità», la «pervicace indisponibilità della giunta Federiga a rea-

lizzare confronti di merito con i sindacati e con le tante espressioni del mondo sanitario». Sono le principali problematiche della sanità regionale o sollevate dal Sindacato pensionati Cgil del Friuli Venezia Giulia, convinto della necessità di un radicale cambio di rotta sul fronte delle politiche sanitarie. A dirlo Roberto Treu, confermato a larga maggioranza

(78% di favorevoli) nel ruolo di segretario generale, al termine del congresso tenuto a Cervignano. «Le manovre finanziarie e di bilancio di questa Regione dimostrano che gli indirizzi prevalenti di spesa rispondono a logiche elettorali, piuttosto che alla capacità di intervenire sui punti critici e di indicare una strategia di sviluppo», ha affermato Treu. —



ALL'ENTE FIERA

## Vaccinazioni ordinarie

L'Ente Fiera di Martignacco apre delle giornate dedicate al recupero di alcune vaccinazioni ordinarie nel periodo di gennaio, febbraio, marzo.

Per rispondere attivamente ai bisogni dei cittadini, infatti, il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda

sanitaria universitaria Friuli centrale sta organizzando delle sedute vaccinali presso gli spazi dell'Hub vaccinale. In particolare, saranno garantite le vaccinazioni anti Tbe (encefalite da zecche) per adulti e bambini di età superiore a 5 anni: prime-seconde-ter-

ze-quarte dosi e richiami e le vaccinazioni anti Dtpaa (tetano, difterite e pertosse): per persone a partire dai 18 anni e solo richiami decennali.

L'offerta è riservata solamente ai residenti nel territorio dell'AsuFc.

Si accede su appuntamento telefonico, contattando il Call center unico per la salute e sociale al numero 0434 223522.

Per ulteriori informazioni ed eventuali approfondimenti rivolgersi al Servizio vaccinazioni di competenza territoriale. —



Molte strutture sanitarie private hanno dovuto aumentare i costi di alcuni esami o visite a causa dell'aumento dei costi dell'energia e del materiale sanitario

delle prestazioni». Un aumento che interessa le visite sportive che, tra l'altro, non beneficiano più degli sconti legati all'appartenenza a una società sportiva. Il prezzo «è passato da 35 a 40 euro per una visita non agonistica e da 50 a 60 per una agonistica. Una visita agonistica per over 35 passa da 65 a 80 euro».

«Abbiamo cercato di assorbire tutti i costi – indica Michele Pedron, amministratore delegato della Friuli Coram –, contenendoli a nostre spese. L'aumento dei costi dell'energia però è

## 37 milioni

I costi energetici dell'AsuFc nel 2022 in base a una proiezione dello scorso ottobre

## 7%

È l'adeguamento dei prezzi previsto dagli operatori che erogano i servizi

Per gli istituti di cura è diventato difficile ammortizzare le spese nel lungo periodo

stato pesantissimo e ha colpito duramente anche noi con aumenti del 150-200%. Il gestore aveva stabilito un costo fisso, ma scaduto il contratto il prezzo si è impennato. In previsione, comunque, valuteremo un aumento dei prezzi delle prestazioni sanitarie, soprattutto in riferimento ad alcune tipologie. A lungo andare – ammette infatti l'amministratore delegato – non riusciremo a sostenere tutti questi aumenti, che riguardano anche il costo del materiale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSOSALUTE

## Prestazioni accreditate al Ssn «La Regione adegui le tariffe»

Difficile prevedere se l'attuale situazione economica, con aumenti in bolletta e relativi al costo di materie prime e forniture di beni e servizi, possa rientrare. Secondo Claudio Riccobon, presidente di Assosalute, oltre che amministratore delegato del Policlinico Città di Udine, c'è il rischio che tali rincar possano divenire strutturali, a danno delle strutture sanitarie e, ovviamente, dei cit-

adini. «Se vi fosse una diminuzione dei costi dell'energia prima di vederne i benefici concreti – sottolinea – bisognerà attendere un po', ma è difficile ritornare al prezzo originario. Gli incrementi messi in atto in questi mesi finiranno per diventare strutturali. L'aumento dei costi sarà solo parzialmente coperto dall'incremento del tariffario delle nostre prestazioni, anche perché non si

può andare oltre all'adeguamento Istat per non incidere troppo sui pazienti».

Sul fronte delle prestazioni accreditate al Sistema sanitario nazionale, invece, Assosalute, che riunisce una ventina di strutture regionali private accreditate, è intenzionata «a chiedere alla Regione un conseguente adeguamento tariffario». —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA FRIULI CENTRALE

## «Spese per le bollette raddoppiate in due anni»

Si è passati da 22,5 milioni nel 2020 a circa 37 nel 2022  
La crisi incide anche sulla strumentazione utilizzata

LAURA PIGANI

Nel giro di due anni l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale ha raddoppiato le spese energetiche e si ritroverà a gestire anche un aumento dei costi dei dispositivi medici.

«I costi totali riguardanti i consumi di energia elettrica e termica dell'AsuFc – spiega il direttore generale Denis Caporale – nel 2020 erano pari a 22,5 milioni di euro, l'anno dopo sono saliti a 24,7 e nel 2022 a circa 37 milioni. Per quest'ultimo dato, si tratta di una proiezione eseguita a fine ottobre, il valore preciso si conoscerà a febbraio».

Per quanto riguarda il comprensorio Santa Maria della Misericordia «è previsto un impianto fotovoltaico – comunica sempre la direzione –, per una potenza pari a 270 Kw di picco, sulla copertura dell'edificio del III e IV lotto del padiglione 15, in corso di edificazione: tale potenza di picco sarà in grado di garantire una copertura energetica massima, nel periodo estivo, pari a circa il 5,4% della potenza installata totale».

La crisi economica incide anche sulla strumentazione utilizzata in campo sanitario. Secondo l'Azienda regionale di coordina-



Denis Caporale

All'ospedale di Udine previsto un impianto fotovoltaico



Joseph Polimeni

«Le nostre strutture e tecnologie sono altamente energivore»

mento per la salute (Arcs), diretta da Joseph Polimeni, «il 2023 apre uno scenario potenzialmente complesso. Impossibile fare una proiezione, ma l'inflazione in Italia è a doppia cifra, oltre la media europea, e non lo si può negare».

«Le nostre strutture e tecnologie – rimarca Polimeni – sono altamente energivore, basti pensare a strumenti come la Tac. Anche per i dispositivi sanitari si stima un aumento dei costi, anche se è difficile fare una previsione esatta. Molti operatori economici stanno chiedendo la revisione dei prezzi. Dove con-

trattualmente previsto, attraverso l'apposita clausola di revisione prezzi, infatti, possono chiedere una correzione che l'Arcs ipotizza sarà intorno al 7%, prendendo in riferimento l'indice di variazione dei prezzi Istat. L'Azienda, dunque, dovrà supportare costi maggiori – conclude il direttore generale –, dal momento che i dispositivi sanitari sono una voce importantissima. La Regione – chiude il direttore dell'Arcs – dovrà, nel caso di un disallineamento al rialzo, provvedere attraverso meccanismi di compensazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente di Assosalute e ad del Policlinico, Claudio Riccobon



## Il lutto

Lavorava al reparto di Gastroenterologia. Il primario Berretti: medico dalla straordinaria umanità

# Morta a 49 anni la dottoressa Pevere punto di riferimento dell'ospedale

## L'ADDIO

VIVIANA ZAMARIAN

**S**i dedicava al lavoro nel reparto di Gastroenterologia con una passione che non conosceva limiti. Perché la dottoressa Sara Pevere amava la sua professione da medico, sognata fin da ragazza. La malattia, che le era stata diagnosticata nel giugno del 2021, lunedì se l'è portata via per sempre a 49 anni.

Nata a Udine, era cresciuta con i genitori a Prata di Pordenone. Poi aveva scelto di studiare medicina all'Università di Padova. Laureata con lode nel 1998 si era specializzata in Gastroenterologia ed endoscopia digestiva nello stesso ateneo. Poi era rientrata nel capoluogo friulano dove, da oltre quindici anni, era dirigente medico nel reparto



La dottoressa Sara Pevere aveva 49 anni: domani i funerali saranno celebrati a Pagnacco

di Gastroenterologia del Santa Maria della Misericordia. Nel 2010, le era stato assegnato un incarico di alta specialità in gestione clinica ed ecografica delle malattie dell'apparato digerente.

Un addio tra le cure e l'affetto della famiglia che è sempre stata vicino alla dottoressa.

«Perdiamo un medico dalla straordinaria intelligenza e umanità, una donna col-

ta e brillante, una mamma e moglie dolce e premurosa – ha dichiarato Debora Berretti, direttore della Gastroenterologia – e io perdo anche una amica con cui in questi ultimi vent'anni sono cresciuta umanamente e professionalmente. Non possiamo non sottolineare la forza e la dignità di animo con cui ha affrontato la malattia, ben consapevole della prognosi».

Ogni giorno a stretto contatto, ogni giorno in corsia mostrando una grande umanità nei confronti dei pazienti. «Voglio esprimere anche a nome di tutto il personale della Gastroenterologia – ha proseguito Berretti – le mie più sincere condoglianze ai suoi cari a cui sono legata da un rapporto di grande vicinanza e amicizia».

Una professionista piena di interessi, colta, che amava moltissimo la sua famiglia. La ricorda con parole

piene d'amore il marito Diego Marangoni, con cui risiedeva a Pagnacco, che aveva conosciuto durante una lezione di tango. «Io sono un grande appassionato di ballo – ricorda – e lei voleva impararlo ed è lì che ci siamo conosciuti. Sara era una persona piena di interessi, una lettrice appassionata, davvero divorava un libro dietro l'altra. Conosceva molto bene l'inglese così come il greco e il latino e se qualcuno aveva un dubbio si rivolgeva a lei. Era un punto di riferimento importante».

«Era una vera enciclopedia» aggiunge Diego con un sorriso ripensando a tutte le volte che Sara era riuscita a risolvere un dubbio, facendo riferimento a un libro. Il marito, con cui si era sposata nel dicembre 2016, ricorda poi «la dedizione di Sara e l'impegno che ci metteva nel lavoro. Aveva un senso del dovere molto alto, amava ciò che faceva e puntava sempre a migliorarsi. Vorrei ringraziare tutti i colleghi che in questi mesi le sono stati accanto curandola, aiutandola, cercando di agevolarla, stando sempre accanto a lei». I funerali della dottoressa Pevere, che lascia due figli e i genitori Roberto e Dina, saranno celebrati domani, alle 14, nella chiesa di Pagnacco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## EX MAGAZZINIERE

## Muore soffocato su una panchina in via Di Giusto

Un cinquantasettenne originario di Milano, ma da decenni residente a Udine, Giuseppe Follero, è stato trovato morto nel pomeriggio di ieri nella zona del campo sportivo Riccardo Di Giusto, nell'omonimo quartiere cittadino. L'uomo, che si trovava solo, sarebbe morto per soffocamento: era seduto su una panchina, lungo il percorso della ciclabile. A lanciare l'allarme, poco prima delle 16, sono stati alcuni passanti, che hanno notato Follero sofferente e hanno chiamato il numero unico per le emergenze: il personale sanitario, arrivato a bordo di un'ambulanza, ha tentato di rianimare l'uomo, per il quale non c'era però più niente da fare se non constatare il decesso. Il cinquantasettenne, che aveva lavorato come magazziniere in alcune ditte della provincia, abitava a poca distanza, in via Mario Modotti.

## IN VIALE EUROPA UNITA

## Troppi ubriachi e pregiudicati locale chiuso per dieci giorni

Il questore di Udine, applicando l'articolo 100 del Testo Unico delle leggi di pubblica sicurezza, ha disposto, per motivi di ordine e sicurezza pubblica, la sospensione per dieci giorni della licenza del bar Brasil di viale Europa Unità, una zona oggetto di mirati servizi di controllo del territorio, ordinari e non solo.

All'interno del locale è stata riscontrata la presenza di diverse persone pregiudicate o ritenute pericolose, tanto da divenire, in orario pomeridiano e serale, un luogo di ritro-



Il locale che è stato chiuso dalla polizia in Borgo Stazione

vo abituale, con soggetti anche alterati, di persone in evidente stato di ubriachezza. Durante un recente controllo

di polizia, inoltre, è emersa la presenza nel locale di una persona sottoposta a misure alternative alla detenzione (affida-

ta in prova ai servizi sociali) in compagnia di un altro soggetto pluripregiudicato, con a carico la misura di prevenzione personale dell'avviso orale (aggravato da divieti) emesso dal questore di Udine. Il provvedimento di chiusura ex articolo 100 Tulp, di competenza del questore, non è diretto a punire il gestore del locale, anche se naturalmente ne subisce le conseguenze negative di carattere economico, ma serve appunto a tutelare l'ordine la sicurezza pubblica e anche l'incolumità dei possibili avventori. Oneris Almon-te, una dei titolari, commenta: «Non comprendiamo come noi titolari di un locale possiamo sapere se un cliente ha precedenti penali o meno. Siamo amareggiate. Non trovo corretto questo provvedimento». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN VIALE VENEZIA

## Esce di strada con l'auto e centra una recinzione

La conducente di un'automobile, una donna di 24 anni residente in città, per cause ancora da accertare, ha perso il controllo del mezzo ed è finita fuori strada.

È successo all'incrocio tra viale Venezia e il semaforo di viale Firenze.

La vettura ha terminato la sua corsa contro la recinzione di un'abitazione, che è stata danneggiata. L'incidente si è verificato nella notte tra lunedì e martedì, poco dopo le 2.30.

Immediata la chiamata ai mezzi di soccorsi. Sul posto sono intervenuti tempestivamente gli operatori sanitari del 118, i vigili del fuoco del comando provinciale di via Popone e i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Udine per effettuare tutti i rilievi.

La conducente, che ha riportato soltanto lievi ferite, è riuscita a uscire autonomamente dalla macchina e ha rifiutato il trasporto all'ospedale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'OPERAZIONE

## Sei indagati per spaccio Arrestato un udinese

Cocaina, eroina, hashish e marijuana. Un'offerta completa, quella proposta dai sei indagati finiti nel mirino della Squadra mobile di Pordenone: secondo la polizia il gruppo gestiva da Spilimbergo il traffico e lo spaccio di sostanze stupefacenti nel Pordenonese e nelle province limitrofe. Uno di loro, il 39enne S.B., da ieri è agli arresti domiciliari con braccialetto elettronico a Lestans. Residente in provincia di Udine ma di fatto do-

miciliato a Spilimbergo, è ritenuto dagli investigatori il coordinatore dell'attività degli altri cinque indagati, denunciati a piede libero.

La misura cautelare è stata eseguita ieri mattina dalla polizia. L'indagine della Procura di Pordenone è iniziata ad agosto ed è stata gestita, con metodi tradizionali e con attività tecniche, dagli agenti della Squadra mobile coordinati dal vicequestore aggiunto Andrea Rosato. Gli investigatori

hanno stretto il cerchio intorno a sei italiani, uomini e donne, che avevano scelto come sede operativa Spilimbergo. All'arrestato sono addebitate maggiori responsabilità mentre, secondo la ricostruzione degli investigatori, i cinque denunciati avevano il compito di supportare il 39enne nell'attività di spaccio e aiutarlo nell'approvvigionamento della sostanza.

Nel corso dell'attività investigativa sono state documentate numerose cessioni e segnalati diversi assuntori. A fine agosto ci sono stati anche due arresti a Udine che hanno portato al sequestro di 7 chili di sostanza stupefacente: uno dei due arrestati risulta tra gli indagati. —

V.V.



## IN PIAZZETTA DEL POZZO

## Scontro tra scooter e furgone

Scontro tra un furgone e uno scooter ieri mattina in piazzetta del Pozzo, a pochi metri da Porta Aquileia. Il conducente del ciclomotore ha

avuto la peggio ed è stato soccorso dall'equipaggio di un'ambulanza: non ha riportato ferite gravi. Sul posto anche polizia e vigili del fuoco.



# Stazione senza ascensore Il sindaco: grave violazione

Fontanini chiede alla Regione di intervenire su Rfi. Liguori e Sergo: troppi ritardi

Alessandro Cesare

Una situazione che «va denunciata con forza» perché rappresenta «una violazione gravissima di un diritto fondamentale» oltre a danneggiare «l'immagine della nostra città». È decisa la reazione del sindaco, Pietro Fontanini, di fronte al mancato funzionamento degli ascensori nella stazione dei treni. Un tema che ha provocato lo sdegno anche dei consiglieri regionali Cristian Sergo (M5S) e Simona Liguori (Civica Fvg). Questi ultimi pongono l'accento sui «gravi disagi patiti da anziani e disabili», auspicando che gli ascensori possano entrare in funzione il prima possibile.

«I gravi disservizi che, dopo oltre tre anni di ingiustificabile inerzia da parte di Rete ferroviaria italiana, ancora permangono nella stazione della nostra città, limitando il diritto all'accessibilità agli spazi pubblici e alla mobilità dei cittadini e costringendo i disabili motori ad attraversare i binari, su indica-



Il sindaco Pietro Fontanini

zione dello stesso personale delle ferrovie, cosa non solo vietata ma anche pericolosa, sono inaccettabili e vanno denunciati con forza ai vertici di Rfi. È quello che ho intenzione di fare, rivolgendomi alla Regione affinché faccia sentire anche la sua voce». Queste le parole del sindaco, che vuole andare fino in fondo: «Purtroppo Comune e Re-



Simona Liguori (Civica Fvg)

gione non hanno potere di intervento sulla questione, che è di competenza esclusiva di Rfi – rileva il primo cittadino –. Ciò non toglie che questa situazione vada denunciata con forza perché rappresenta una violazione gravissima di un diritto fondamentale e mette a rischio l'incolumità di chi frequenta la stazione, oltre a danneggiare l'immagi-



Cristian Sergo (M5S)

ne della città che, grazie al lavoro di questa amministrazione nell'ambito della rimozione delle barriere architettoniche, sta diventando un modello di accessibilità a livello nazionale», conclude Fontanini.

La consigliera Liguori porta la vicenda sul piano regionale: «Della questione ci siamo interessati nel febbraio

2022, presentando un'interrogazione all'assessore Graziano Pizzimenti. Volevamo capire, visto il significativo numero di segnalazioni ricevute, quali azioni la Regione intendesse mettere in atto per risolvere il problema. La risposta è arrivata due mesi più tardi, facendo riferimento a "inadempienze del costruttore/installatore", oltre alla difficoltà di ottenere, da parte di Rfi, la documentazione necessaria per avviare le procedure di collaudo. Oggi, con una legislatura che si sta per concludere – ricorda l'esponente di Civica Fvg – ci troviamo ancora qui: con un'opera incompiuta e con i gravi disagi per anziani e disabili che si vedono privati o limitati della propria autonomia». Il pentastellato Sergo richiama il cartello di inizio lavori per la realizzazioni degli ascensori, che riporta la data del 18 marzo 2019: «Gli anni di attesa sono quattro: per costruire il tunnel nella Manica ci hanno messo sette anni. Ma non sono gli unici ritardi. I bagni a servizio del sottopassaggio sono chiusi da gennaio 2022 e dovevano essere consegnati la scorsa estate. Per non parlare del superamento dei passaggi a livello della zona est di Udine, dove il ritardo si misura in decenni. L'auspicio è che, mancando ancora quattro binari da collegare con altri due ascensori, non si debba attendere il 2030 per veder completati questi lavori», chiude Sergo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PIAZZA GARIBALDI

## Due panchine alla fermata dell'autobus



Le nuove panchine

In piazza Garibaldi sono arrivate le panchine chieste dai cittadini. Lo ha annunciato il sindaco Pietro Fontanini: «come richiesto da alcuni cittadini, abbiamo installato due panchine presso la fermata dell'autobus davanti alla scuola media Manzoni», ha scritto in un post. Nel corso della giunta l'assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot ha invece riferito che la sala 10 dei Civici musei del castello dedicata al Tiepolo sarà riallestita. «Per consentire l'intervento di rinnovamento resteranno chiuse anche le sale 8 e 9 fino ai primi di marzo quando, in concomitanza con la nascita di Giovanni Battista Tiepolo (nato il 5 marzo 1696) è prevista la riapertura».

L'INIZIATIVA

## Lampione illuminato con luce rosa o azzurra per ogni nuovo nato

Un lampione in via Lionello, di fronte al Comune, si accenderà ogni volta che all'ospedale di Udine ci sarà una nuova nascita. Una luce azzurra per i bambini e rosa per le bambine in modo tale che sia visibile anche di giorno.

Ad annunciarlo ieri è stato l'assessore alla Salute Giovanni Barillari: «Ci sarà una connessione diretta con la clinica ostetrica che potrà così attivare la luce direttamente. Il lampione resterà acceso per circa mezz'ora per festeggiare una nuova vita. In un anno mediamente in ospedale nascono 1.800 bambini». L'iniziativa è promossa dal Consorzio di cooperative sociali «Il Mosaico», presente da quasi 30 anni nel territorio udinese e goriziano. «Lungo questa storia - si legge nella bozza di progetto - il Mosaico e le cooperative aderenti hanno cercato di rispondere ai numerosi bisogni rilevati tra le persone più fragili, promuovendo, sostanzialmente, un accompagnamento nella vita, concepita come fortemente caratterizzata dai legami umani, presenti o attivabili. Questa esperienza ha consolidato la consapevolezza che una nuova vita riguarda, da subito, tutta la comunità cittadina e la arricchisce». L'iniziativa è stata seguita anche dal consigliere di Fi, Giovanni Govetto. —



Il lampione che sarà modificato

LA CURIOSITÀ

### Gli auguri in friulano per il capodanno cinese

Anche la comunità cinese che vive a Udine domenica ha salutato la fine dell'anno della Tigre per dare il benvenuto a quello del Coniglio d'acqua. Un avvenimento che è stato festeggiato in tutto il mondo con fuochi d'artificio, lanterne rosse, preghiere nei templi, tavole imbandite nelle case, danze di lunghi draghi e leoni per le strade. E il sindaco Pietro Fontanini si è voluto unire ai festeggiamenti postando una storia sul suo profilo Fb in cui ha fatto gli auguri in marilenghe: bon an dal cunin, ha scritto in un biglietto d'auguri con tanto di coniglietto stilizzato accompagnato da lanterne rosse.

LAVORI PUBBLICI



La nuova rotonda all'intersezione con via Mazzucato e viale Firenze: l'altra prevista è quella all'incrocio con via Gabelli e via Birago (FOTO PETRUSSI)

## Le rotonde di viale Venezia saranno completate entro la fine di marzo

Aumenta la spesa per il rinnovamento di viale Venezia. Il conto è aumentato di 78 mila euro per imprevisti e migliorie ma, ha assicurato il vicesindaco con delega ai Lavori pubblici, Loris Michelini «l'opera procede secondo programma e sarà quindi completata entro la fine di marzo».

Oltre alle due rotonde che hanno sostituito altrettanti semafori all'altezza dell'intersezione con via Mazzucato e via-

le Firenze e all'incrocio con via Gabelli e via Birago, che si sono aggiunte a quella già realizzata all'altezza del Policlinico Città di Udine e del supermercato Lidl, saranno completati nuovi attraversamenti pedonali, rialzati e illuminati, fermate dei bus accessibili anche ai disabili e la rivisitazione di piazzale XXVI luglio con l'eliminazione dei parcheggi nello spazio tra il tempio Ossario e l'ingresso su viale dove sarà ri-

cavata un'aiuola.

Il cantiere è stato diviso in due lotti. Il primo, che comprende le due rotatorie è stato affidato alla ditta Coletta srl di Treviso che si è aggiudicata l'appalto da 1 milione di euro. Il secondo, del valore di 1,6 milioni, comprende la sistemazione dei controviali, degli attraversamenti pedonali, delle fermate dei mezzi pubblici e di piazzale XXVI luglio e sarà realizzato dalla Adriastrade srl di

Monfalcone. «L'obiettivo - ha ricordato il sindaco Pietro Fontanini - è rendere più sicuro il viale di accesso alla città eliminando anche le soste ai semafori a tutto beneficio dell'ambiente». Tra le migliori decise, Michelini ha ricordato la predisposizione per l'irrigazione totale delle aiuole e l'utilizzo di un calcestruzzo drenante di ultima generazione mentre tra gli imprevisti ha citato la necessità di abbassare i cavidotti per la fibra e il lavoro notturno deciso per limitare il disagio al traffico. Ieri la giunta ha quindi approvato la perizia di variante per tenere in considerazione i nuovi costi «che comunque - ha precisato Michelini - non cambiano il quadro economico poiché sono state utilizzate le riserve». —

C.Ri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## La città che cambia

MARIO NOVELLO\*

Verso una nuova apertura del manicomio di Sant’Osvaldo? Direttore del Distretto di salute mentale della Ass n. 4 Medio Friuli dal 1995 al 2012, ho assolto all’incarico di chiudere definitivamente il manicomio di Udine il 3 dicembre 1999, in ottemperanza a leggi nazionali e regionali, ma anche a scienza e coscienza. Senza intenti polemici ma con spirito di servizio intervengo nel dibattito suscitato dalla conferenza stampa sui progetti di recupero del comprensorio dell’ex ospedale psichiatrico di Sant’Osvaldo di Udine, tenuta il 12 gennaio dal vicepresidente della Regione e assessore alla sanità Riccardo Riccardi, dal sindaco Pietro Fontanini e dal direttore generale di Asu-Fc Denis Caporale.

### PROGETTO SENZA INNOVAZIONE

Il progetto di recupero del comprensorio di Sant’Osvaldo, presentato nella conferenza stampa, privo di un piano complessivo e inadeguatamente finanziato, appare quantomeno poco prudente e poco aderente alla realtà, ignaro di quanto è stato fatto in precedenza e della oggettiva complessità della situazione. Senza disconoscere gli intenti, non vi è nulla di innovativo e nulla di rivoluzionario: le difficoltà non sono né di destra né di sinistra, ma sono purtroppo soltanto enormi. Si può proporre di continuare ad affrontare la difficilissima questione in modo adeguato e partecipato nell’esclusivo interesse della collettività, ma con la consapevolezza della sua enormità e senza semplificazioni.

### COSA HA RAPPRESENTATO LA CHIUSURA DEL MANICOMIO

La chiusura del manicomio ha rappresentato un complesso processo tecnico-professionale-culturale di smontaggio di una istituzione totale gravemente deteriorata ma, ancora di più, di un complesso e profondo processo nella società civile, a cui la cooperazione sociale, da me invitata nel 1996-97, ha dato e continua a dare importanti contributi. Sono sempre stati cercati il dialogo, il confronto, la condivisione degli obiettivi con le autorità, i sindaci, i servizi, le istituzioni, le comunità locali e non (compresi alcuni fogolaris furlans in Italia), le associazioni, la stampa, l’opinione pubblica, le scuole e molti altri. Considerato “strumento di cura” all’epoca della sua fondazione (prof. G. Antonini), la “riabilitazione” del comprensorio di Sant’Osvaldo nella sua dimensione materiale quanto nella sua dimensione simbolica – nelle coscienze certamente più forte, pervasiva e pervicace di quella materiale – ha costituito fino dall’inizio, e costituisce tuttora, un passaggio obbligato, logico e ineludibile, mai concluso e sempre in divenire con costante rischio di regressione (Medaglia d’oro della Presidenza della Repubblica per la sanità pubblica nel 2013 e, scusandomi per l’autocitazione: “Fondazione e fine del Manicomio di Udine [1904-1999]” [1904-1999] 1904-1999. Attualità di una storia”, in Atti dell’Accademia “San Marco” di Pordenone, 24, 2022 – dicembre 2022).

### BIBLIOTECA E MUSEO DELLA MENTE

Saremmo i primi a gioire se venisse ricostituita la biblioteca storica, già saccheggata in passato, ma soprattutto se venisse finanziato, progettato e istituito nel reparto 9 uno specifico Museo della Mente di Udine, con la sua storia originale, come già a Roma, Venezia e altrove, con inserimento del ricco archivio fotografico, puntando su una altissima qualità scientifica-storica-culturale. Progetto in sospeso fino dai primi anni per l’elevato impegno finanziario, la sua realizzazione avrebbe un grande significato soprattutto per l’informazione-formazione delle nuove generazioni attraverso le scuole, come ci insegnano le esperienze con le scuole mantenute da molti anni dalla Comunità 9. Di eccezionali qualità e interesse, ma gocce in un mare che richiede ascolto, sensibilità, attenzione a una condizione di sofferenza diffusa e ingigantita dalla pandemia. Anche queste iniziative costituiscono attività di promozione di salute mentale per i singoli, le famiglie e la comunità e dovrebbero essere perseguite e intensificate. Qualche informazione perché nel tempo se ne è perduta la memoria.

### LE TAPPE PER IL RECUPERO DEL MANICOMIO

Nel 1995 c’è l’inizio della aziendalizzazione della sanità (budget e controllo di gestione in



# «Col progetto di Sant’Osvaldo si corre il rischio di far tornare l’ombra del manicomio»

Il dottor Novello interviene sul progetto di riconversione del comprensorio dell'ex ospedale psichiatrico  
«Grave errore portare il Centro di salute mentale nel reparto 10. Si finanzia invece il Museo della Mente»

rapporto a obiettivi e risorse) e avvio della deliberazione regionale di chiusura dell’ex manicomio e di fondazione di nuovi servizi. Il problema del comprensorio di Sant’Osvaldo si poneva come urgente, nonostante la difficoltà di immaginare che potesse venire chiuso (sembrava un’impresa impossibile), e costituiva un costo elevatissimo con risultati drammatici e inaccettabili, fuori dal tempo, e nemmeno l’erba veniva più tagliata. Il mercato immobiliare si era subito mosso proponendone l’acquisizione per farne un centro commerciale in cambio di un nuovo moderno ospedale psichiatrico, pronto chiavi in mano. Il dottor Fabrizio Oleari, primo direttore generale della Ass n. 4, andando contro-corrente, aveva avviato le procedure per il recupero del reparto 1 e della direzione. In seguito era stata avanzata la proposta di acquisire l’area agrico-

la, ceduta dopo la legge 180/78 alla Facoltà di Agraria, per costruirvi un enorme parco-museo-laboratorio sui viaggi spaziali, e di acquisire alcuni edifici, conservandone la tipicità, per ospitarvi giovani e laboratori, strutture di studio e di ricerca, a scopo commerciale e divulgativo ma anche formativo, con probabili elevati introiti (2 o 3 esempi noti in Europa, a Parigi e altrove). Il progetto non trovò sufficienti investitori. Nel 2003 il dottor Roberto Ferri, terzo direttore generale, superando fortissime resistenze di molto personale che non voleva “andare in manicomio”, ha trasferito nelle palazzine restaurate molti uffici dell’azienda sanitaria, direzione compresa. Era stata abbattuta una barriera psicologica e all’inaugurazione di quell’evento storico avevano partecipato l’assessore regionale alla Sanità Gianni Pecol Cominotto e il sindaco Ser-

gio Cecotti. In seguito fu liberato e restaurato il reparto 2 per accogliere l’Agenzia regionale della sanità (Ars). I 3 edifici costituiscono tuttora un avamposto di utilizzazione del Comprensorio, insieme alla mensa. Era stato affidato uno studio all’architetto Domenico Luciani, indiscusso protagonista sul tema dagli anni ’80 con la Fondazione Benetton Studi Ricerche, sulle possibilità di un futuro per il comprensorio e, poco dopo, durante una festa d’estate a Sant’Osvaldo, si era tenuto un dibattito pubblico, molto affollato, con la partecipazione del primo cittadino Cecotti. Ne emergevano l’interesse e l’importanza del sito, ma anche la difficoltà e la complessità del problema, apparentemente insuperabile. In seguito era stato affidato all’architetto Dri un altro studio più particolareggiato su un possibile futuro del comprensorio. Nemmeno un progetto



## La città che cambia



di salvaguardia del parco, elaborato dall'architetto Massimo Asquini, nei primi anni 2000 in analogia allo splendido recupero fatto a Trieste con ingenti investimenti, e da me consegnato a mano a diversi presidenti di Regione, di centrosinistra e di centrodestra, triestini e friulani, aveva trovato accoglienza nonostante le promesse. Eravamo i parenti poveri e soltanto il direttore generale Giorgio Ros aveva investito con interventi più limitati sulla parte giardinistica, ma tuttora visibili e in atto, a sostegno degli inserimenti lavorativi e per un senso di dignità contro lo squallore dell'abbandono.

### IL PROBLEMA RIMASTO APERTO DELLA RICONVERSIONE

Il problema della riconversione del comprensorio era chiaro fino dall'inizio e lo è tuttora. Innanzitutto l'area, degradata e tecnologicamente obsoleta, era - è - molto grande e richiedeva - richiede - basilari interventi di urbanizzazione rispettando la specificità storico-culturale del luogo e la fragilità del parco (minimo traffico veicolare, contenimento delle strade e parcheggi in acciottolato evitando l'asfalto, cura del verde). I costi erano altissimi e non convenienti, anche per la modesta qualità strutturale degli edifici. In secondo luogo, nessun ente pubblico aveva risorse e/o interesse ad assumere tutta l'area e pertanto era necessario costituire un consorzio tra enti pubblici oppure tra pubblico e privato. Nessuna azienda sanitaria né la Regione avevano e hanno la capacità né l'interesse di assumere un così enorme onere, insostenibile da un punto di vista economico e di mandato. Il problema è tuttora aperto: è possibile un intervento complessivo e organico, che permetta di salvaguardare la specificità dell'area nelle sue complesse articolazioni, che abbia funzio-

ni reali nel mondo attuale, che sia economicamente sostenibile e senza passività? Già si discute se il servizio sanitario universalistico sia sostenibile e il privato chiede più spazi. Il problema riguarda la maggior parte dei comprensori degli ex ospedali psichiatrici in Italia e il 30 novembre 2018 a Trieste si è tenuto il convegno "Che ne è dei 70 manicomi italiani?", con la partecipazione dell'architetto Domenico Luciani, in cui ho rappresentato la situazione di Udine. Il 15 luglio 2020, risultato di complesse collaborazioni, è stato presentato il «Manifesto per il Parco di Sant'Osvaldo» (<http://parcodisantosvaldo.it/manifesto/>) e il 26 gennaio 2021 una commissione del Mibact ha dichiarato l'interesse culturale dell'intero sito attuando di fatto un vincolo e prescrivendo che l'opera di riqualificazione riguardi tutta l'area senza alterarne la storicità.

### NO AL TRASFERIMENTO DEL CSM

Nella conferenza stampa è stato affermato con disarmante chiarezza che si è posta la necessità di trasferire la sede del Dipartimento di prevenzione nelle palazzine anni '60, poste al limitare del comprensorio di Sant'Osvaldo, mantenendolo vicino alla strada principale. Per liberare gli spazi verrebbero trasferiti i servizi per le dipendenze negli edifici 5 (ex osservazione donne) e 15 (lavoratrici, forno, tessitura), molto deteriorati strutturalmente ma posti ai margini ovest del comprensorio, con ampi spazi di verde. Il progetto può essere condivisibile per la specifica collocazione e tipologia degli edifici e perché i servizi per le dipendenze sono aperti soltanto durante il giorno e non prevedono accoglienze notturne. Tuttavia il progetto presentato prevede anche il trasferimento del Centro di salute mentale di Udine Sud nell'ex reparto 10, piena-

### LA RIQUALIFICAZIONE

## Investimento da 25 milioni



Oggi, grazie a un finanziamento della Regione da 25 milioni di euro, l'ex ospedale psichiatrico di Sant'Osvaldo riavrà vita nuova e inglobato nel tessuto cittadino, grazie a un progetto impegnativo e ambizioso che vede collaborare l'amministrazione comunale, l'università con i suoi studenti, la Soprintendenza e tutto l'apparato tecnico dell'Asufc.

### L'IMMOBILE 20

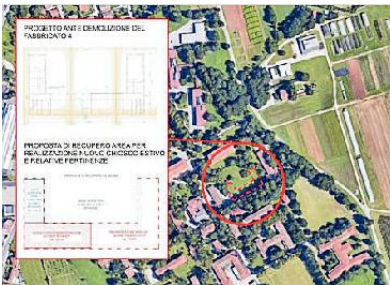
## Polo della ristorazione



Tra le opere di riqualificazione rientrano anche l'attuale chiosco e l'area dedicata alla ristorazione. Per quanto riguarda quest'ultima, il progetto prevede il recupero dell'edificio 20, già ex polo cucina, per destinarlo a mensa aziendale e non si esclude, ma è in fase di valutazione, un partenariato tra pubblico e privato per la sua gestione.

### IL CHIOSCO

## Ex fabbricato 4 da demolire



In merito al chiosco, le indicazioni progettuali sono di totale demolizione e ricostruzione sul cosiddetto ex fabbricato 4. Il nuovo chiosco, che come prima sarà aperto solo nella stagione estiva, prevede un'area coperta da 140 metri quadrati per il consumo di cibi e bevande e il chiosco, con la stessa destinazione, da oltre 260 metri quadrati. Al centro l'area verde.

### EDIFICIO 9

## Sarà dedicato alla memoria



L'edificio 9, quello che era dedicato alle donne agitate, diventerà un luogo della memoria, mentre altri tre edifici saranno recuperati per il dipartimento delle dipendenze e della salute mentale. Si tratta di servizi che, seppure distinti, si prevede di accorpate in un unico dipartimento. Il reparto 9, che era punitivo, occupava un solo piano ed era circondato da alte reti. Vi venivano rinchiusi le persone considerate violente e aggressive.

mente all'interno del comprensorio manicomiale. Questo progetto è gravissimo, inaccettabile, inaudito. È incomprensibile e inspiegabile a chi e come sia venuta l'idea di riportare all'interno del ex manicomio il Csm più avanzato ed evoluto del Distretto di salute mentale, e tanto più nel reparto 10. Tale proposta evidenzia una totale non conoscenza della realtà e una profonda mancanza di rispetto per la sensibilità delle persone che si rivolgono ai servizi di salute mentale le quali vengano, anzi - si spera sia cassata - verrebbero ancora una volta trattate da cittadini serie B: lo spazio fino a ora a loro dedicato, seppure al margine del manicomio, serve ora per i cittadini di serie A che si rivolgono al Distretto di prevenzione. Loro, i matti, possono tranquillamente tornare nel reparto 10, nel buco nero del manicomio, a pochi metri dall'istituendo museo della memoria, strutturalmente identico, che a specchio ne testimonia la violenza e la funzione di esclusione (si spera e chissà quando), costituendo quasi un monito. Chi aprirebbe una struttura di accoglienza ad Auschwitz? Non ci sono parole.

### IL CSM DENTRO LA CITTÀ

Basterebbe usare le risorse per portare finalmente il Csm di Udine Sud nella città, all'interno della comunità, come tutti gli altri Csm. Il Csm di Udine Sud, aperto ai margini esterni del comprensorio manicomiale perché doveva andare incontro alle persone fuggendo ogni timore di contaminazione manicomiale e di rischio di internamento già molti anni fa (dopo la legge 431/68), è stato reimpostato radicalmente dalla dottoressa Angela Bertoni nel percorso di de-manicomializzazione in corso e nel 1999 è stato il primo Csm aperto h24 in Friuli, il primo in Regione dopo quelli originari di Trieste. Eppure la sua collocazione ai margini del comprensorio dell'ormai ex manicomio, ha costituito e costituisce tuttora un freno per molte persone che, pur avendone necessità, si tengono lontane o se ne allontanano perché il "genius loci" vi aleggia e trasmette il suo sinistro messaggio non soltanto attraverso la desolazione dei luoghi.

### LA DIMENSIONE SIMBOLICA DEL MANICOMIO

La chiusura materiale del manicomio non implica la fine del fantasma del manicomio che, nella sua dimensione simbolica e nelle coscienze, è certamente più forte, pervasivo e pervicace di quello materiale. Ancora più incomprensibile e agghiacciante è la scelta dell'ex reparto 10 che era il buco nero del manicomio e della sua violenza, l'eccezione anche nell'utopia manicomiale del professor Giuseppe Antonini che scrisse: "Tutto chiuso, serrato, massiccio, pesante, opprimente, tutto fatto per ricordare ad ogni ora, ad ogni minuto al malato e al medico, all'infermiere e al raro visitatore, questa è la casa dei pazzi, questo è il cimitero della ragione", mentre a Udine, dove nulla doveva suggerire la chiusura e uccidere la speranza, a proposito del reparto 10 scrisse: "nel padiglione a H, si trovano i più turbolenti e pericolosi che richiedono una maggiore vigilanza (35 posti). Questo reparto è il solo che sia recinto da un muro dell'altezza di 3 metri".

### IL MANICOMIO SI COMBATTE OGNI GIORNO

Non è soltanto un problema di valori, di rispetto, di sensibilità, di cultura, di professionalità e neppure "ideologico" o di principio, sperando che nessuno che ha responsabilità politico-istituzionali auspichi un ritorno al manicomio. Il manicomio-manicomialismo è più forte di noi e delle nostre buone intenzioni e ritorna, di passaggio in passaggio, un po' per mancanza di risorse, un po' per indifferenza e cinismo, un po' per ignoranza e ottusità, fino a porsi come ragionevole e inevitabile, la soluzione più adeguata. Il manicomio si combatte ogni giorno per non farlo tornare come necessità logica e perfino benevola: la chiusura del manicomio in qualche luogo e in qualche tempo non significa che il manicomio sia stato vinto. Poi succederà che le persone più povere e socialmente indifese e/o con intensi livelli di sofferenza andranno al Csm-reparto 10, in odore di manicomio e di pericolosità con un'esclusione più o meno esplicita, mentre per le altre il privato proporrà la sua offerta pulita e rispettabile. Qualcuno dirà: bentornato manicomio! —

*\*psichiatra e direttore  
del Distretto di salute mentale  
dal 1995 al 2012*



IL PATRONO

# Il vescovo ai giornalisti: «La comunicazione non serve il potere»

Monsignor Mazzocato: «Necessario parlare con il cuore»  
Ricordato l'esempio di San Francesco di Sales

«Una comunicazione sociale che vuol essere veramente libera ha come principio morale quello di comunicare, nella misura del possibile, la verità. Questo principio etico può essere, come ricorda papa Francesco, anche scomodo perché la verità è come una luce che si accende e porta allo scoperto situazioni disoneste che cercano, invece, di rimanere coperte anche grazie a una falsa comunicazione». Sono le parole dell'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato, che ieri ha presieduto la messa nella chiesetta della Purità (concelebrata da don Luciano Nobile e don Daniele Antonello) in occasione della festa di San Francesco di Sales, Patrono dei giornalisti (di cui quest'anno ricorrono i cento anni dalla proclamazione) e di tutti coloro che sono impegnati nel mondo della comuni-

cazione pubblica. La ricorrenza, come ogni anno, rappresenta un momento di riflessione, «illuminata dal messaggio del Santo Padre per la 57ª Giornata mondiale delle comunicazioni sociali che quest'anno propone come tema "Parlare col cuore" che il Papa commenta con la celebre frase di San Paolo Agli Efesini: "Secondo verità nella carità (Ef 4,15)"».

«La comunicazione che sgorga dal cuore si sente, prima di tutto, impegnata a cercare e a dire la verità – ha detto monsignor Mazzocato –: vuol essere onesta verso coloro che leggono o ascoltano. Non si sottomette, quindi, a nessuna forma di manipolazione o di subdola persuasione occulta mettendosi a servizio di poteri che hanno interessi a dominare l'opinione pubblica. Sappiamo che la sudditanza a questi poteri da parte dei mezzi di comuni-

cazione non è rara e può creare nuove forme di dittatura. Papa Benedetto XVI, che da poco ci ha lasciato, l'ha definita una "dittatura del pensiero unico". In varie occasioni anche Papa Francesco si è espresso nello stesso modo».

«Capita che alcuni mezzi di comunicazione – ha proseguito l'arcivescovo – cedano alla tentazione di alimentare lo scontro come metodo di confronto, con la conseguenza di esasperare le reciproche posizioni invece che cercare un'intesa nella soluzione dei problemi. Di fronte a questa deriva pericolosa, le parole del Papa risuonano come un vero e proprio codice etico. Non cedere alle strumentalizzazioni dei poteri di turno e avere, invece, il coraggio di offrire ai cittadini la verità, anche se scomoda, e farlo con un linguaggio che miri a giungere a una recipro-



Dall'alto, l'arcivescovo affiancato da don Antonello (a destra) e don Nobile; i fedeli alla messa ieri sera nella chiesa della Purità (FOTO PETRUSSI)

ca comprensione, intesa a evitare l'esasperazione delle diverse posizioni».

Come esempio, il Papa ricorda San Francesco di Sales e il suo motto "Cor ad cor loquitur (si parla cuore a cuore)": «In tempi contrassegnati da dispute accese con i calvinisti, il suo atteggiamento mite, la sua

umanità, la disposizione a dialogare pazientemente con tutti, e specialmente con chi lo contrastava, lo resero un testimone straordinario dell'amore misericordioso di Dio», facendone un Patrono, ha chiuso monsignor Mazzocato, di «grande attualità». —

L.P.

L'INIZIATIVA

## Confronti su scienza ed economia Al via la rassegna di PrimaCassa

Riunire una serie di testimonial per discutere di temi legati all'attualità sociale, culturale, scientifica ed economica. A pensarci è stato l'istituto di credito PrimaCassa Fvg, che dal 2 febbraio darà il via al ciclo di incontri dal titolo "Giovedì Prima di Tutto".

Si tratta di nove appuntamenti, uno al mese (a esclusione di gennaio, luglio e agosto), che si terranno in località diverse della provincia friulana facendo intervenire personaggi con una storia e un'esperienza da raccontare, spe-

cialmente alle nuove generazioni.

Si comincerà giovedì 2 febbraio alle 18 al cinema Visionario di Udine con il tema "Nuove sfide e nuove opportunità per il territorio e per i giovani. Una ripresa consapevole. Le associazioni e il volontariato, veicolo fondamentale di crescita". A confrontarsi saranno il regista Matteo Oleotto, il giornalista e vicedirettore del Tg5 Giuseppe De Filippi, la presidente di ProgettoAutismo Fvg Elena Bulfone, il professore universitario

Francesco Pitassio. L'iniziativa è stata presentata ieri nella sede di PrimaCassa Fvg a Martignacco dal presidente Giuseppe Graffi Brunoro e dal direttore generale Marco Pontello, introdotti dalla giornalista Monica Bertarelli.

«Non siamo solo una banca, ma una cooperativa di credito, e la nostra ragione d'essere è quella di generare vantaggi per il territorio di riferimento – ha spiegato Graffi Brunoro –. In questo senso si inserisce l'iniziativa itinerante, con l'intervento di personaggi che



Il presidente Graffi Brunoro (a sinistra) e il direttore Marco Pontello

abbiano qualcosa da dire per aiutarci a stimolare una maggior coscienza civile nelle persone della nostra comunità». Per i prossimi appuntamenti sono attesi sportivi di successo e personaggi come Mauro Corona. Un evento gratuito e

aperto a tutti (è consigliata la prenotazione su [www.primacassafvg.it](http://www.primacassafvg.it)), con i partecipanti che riceveranno in omaggio un ingresso alla nuova mostra di Casa Cavazzini. —

A.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle 8, tel. 0432 504240  
Biglietteria online: [www.visionario.movie](http://www.visionario.movie)

Le otto montagne 14.50-17.40-19.40  
Grazie Ragazzi V.O.S. 15.00-17.20-20.30

VISIONARIO

Via Asquini 33, tel. 0432 227798  
Biglietteria online: [www.visionario.movie](http://www.visionario.movie)

Adam Ondra: Pushing the Limits V.O.S. 20.00

Il fiore delle mille e una notte 20.45

Io vivo altrove! 15.00-17.05-19.10-21.15

Babylon 15.30-20.00

Babylon (Dolby Atmos) 16.50

L'innocente 14.50-16.55-19.00

Anche io V.O.S. 21.00

Anche io 14.40

The Fabelmans 17.10

Un bel mattino 14.40

CITTÀ FIERA

Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418  
Per info: [www.cine.cittafiera.com](http://www.cine.cittafiera.com)

Avatar: La Via dell'Acqua 17.00-20.00-20.50

Grazie Ragazzi 20.30

Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio 16.30-18.30

The plane 18.00-21.00

Anche io 20.30

Me contro te - Il film: missione giungla 16.30-17.30-18.15

Io vivo altrove! 20.30

Babylon 17.00-20.50

Tre di troppo 17.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO

Per info: [www.thespacecinema.it](http://www.thespacecinema.it)

Biglietteria online: [www.visionario.movie.it](http://www.visionario.movie.it)

Me contro te - Il film: missione giungla 15.00-15.20-16.30-17.30-18.40-19.40

Babylon 17.50-20.50-21.40

Anche io 18.15

The plane 15.30-18.10-19.20-21.00-22.15

Io vivo altrove! 15.00-17.45-20.50

M3GAN (v.m. 14) 16.30

Tre di troppo 15.05-21.50

Le otto montagne 18.20

Grazie Ragazzi 22.15

Il Grande Giorno 15.40-21.20

Avatar: La Via dell'Acqua 18.15-20.00

Avatar - La via dell'acqua 3D 15.15-17.20-19.20-20.30-21.30

Il Gatto con gli Stivali 2 - L'Ultimo Desiderio 15.05-15.50-17.30

The Fabelmans 15.00

GEMONA

SOCIALE

Tel. 348 8525373 [www.cinemateatrosociale.it](http://www.cinemateatrosociale.it)

Edipo Re (v.m. 14) 20.45

La pantera delle nevi 18.30

GIOCO DEL  
LOTTO

Estrazione del

24/1/2023

BARI	78	9	84	86	15
CAGLIARI	75	78	56	30	82
FIRENZE	20	64	36	53	78
GENOVA	34	14	17	29	56
MILANO	35	17	74	90	25
NAPOLI	25	11	23	37	74
PALERMO	27	57	37	2	68
ROMA	86	63	64	54	32
TORINO	22	67	33	13	11
VENEZIA	48	87	2	82	85
NAZIONALE	39	19	34	21	37

10<sup>e</sup>  
LOTTO  
COMBINAZIONE  
VINCENTE

9 20 35 63 78  
11 22 48 64 84  
14 27 56 67 86  
17 34 57 75 87  
Numero  
Oro 78  
Doppio  
Oro 9

SuperEnalotto

3 - 7 - 20 - 55 - 75 - 80

Jolly 88  
Superstar 44

JACKPOT 356.800.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	-	€
Nessun	5+1	-	€
Ai 18	5	17.790,93	€
Ai 1670	4	195,84	€
Ai 55.853	3	17,59	€
Ai 745.913	2	5,00	€

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	-	€
Nessun	5+1	-	€
Nessun	5	-	€
Ai 4	4	19.584,00	€
Ai 268	3	1.759,00	€
Ai 3.388	2	100,00	€
Ai 18.809	1	10,00	€
Ai 40.323	0	5,00	€



## IL COMMENTO

ARTURO NUTTA

### L'ARRESTO DI DENARO: UNA VITTORIA?

È noto a tutti come ormai il giorno 16 gennaio, in una clinica oncologica privata, sia stato arrestato il super-boss latitante Matteo Messina Denaro, attuale vertice di Cosa Nostra.

Cosa significa questo arresto? L'incarcerazione di Matteo Messina Denaro è stata un durissimo colpo inferto alle reti di Cosa Nostra, una delle più potenti organizzazioni criminali della Storia, dal quale forse non sarà neanche più in grado di riprendersi, questo può significare che in Italia abbiamo sconfitto la Mafia?

Purtroppo no. Se è vero che forse è stato sconfitto un modello di mafia, il modello di Cosa Nostra, è anche vero che l'organizzazione che era già in crisi da diversi anni e si è vista superare da altre sue concorrenti, come la camorra o la 'ndrangheta.

In questa battaglia dobbiamo capire che le mafie non sono costituite da uomini ai confini del mondo, narcotrafficienti alla Gomorra che se ne stanno nelle loro regioni di appartenenza e si spartano tra di loro per avere il controllo su un carico di Cocaina.

Soprattutto negli ultimi decenni le mafie hanno capito l'importanza di estendere i propri tentacoli nei settori più disparati.

E lo sapete perché? Perché ogni qualvolta si presenti un'opportunità per guadagnare, ogni volta che si crea un nuovo settore, che c'è la possibilità di trarre profitto da qualcosa, la Mafia si dirige verso quel settore penetrandolo nella sua struttura organizzativa e facendolo marcire dall'interno.

Il suo modo di operare è semplice: entra in un settore, fa una proposta decisamente vantaggiosa che l'imprenditore medio non può rifiutare (e quando ci si rifiuta, non è raro che costringa ad accettare con la forza), e per mantenersi vantaggiosa realizza il suo compito in maniera sbagliata, arrecando enormi danni alla comunità. Gettando rifiuti tossici nei nostri campi, costruendo edifici che rischiano di crollarci addosso o ancora facendo lavorare poveri braccianti in condizioni di semi-schiavitù.

È così che le mafie hanno agito nel settore degli eco-rifiuti, delle costruzioni, dell'agricoltura eccetera, ed è così che faranno con il settore delle energie rinnovabili se non verranno fermate.

Per sconfiggere la Mafia non bastano le mega operazioni, i super arresti: nossignore, dobbiamo sconfiggere quella mentalità secondo cui è giusto stare in silenzio davanti al crimine, alla violenza e alle ingiustizie, anche quando sono mascherate da vantaggi.

Liceo Marinelli Udine



# Quando lo sport è rinascita

Sono partiti i Giochi olimpici europei giovanili: da Trieste il soffio cosmopolita che avvolge la regione

## L'EVENTO

Virginia Gomiselli  
LICEO UCCELLIS UDINE

Dopo il lungo e difficile periodo della pandemia, Trieste ha vissuto nuovamente un momento di aggregazione multiculturale, tipico del suo storico spirito cosmopolita riaffiorare. Il 21 gennaio i Giochi Olimpici Europei Giovanili 2023 si sono ufficialmente aperti con una cerimonia d'apertura, tenutasi in Piazza dell'Unità d'Italia, a Trieste, iniziata alle 18 che ha visto migliaia di persone radunarsi per accogliere gli oltre 1300 atleti, con le rispettive delegazioni e i team di tecnici.

È un'atmosfera multiculturale e multiethnica quella che gli spettatori hanno percepito, vedendo sfilare le 47 nazioni partecipanti, unite dalla passione per lo sport e la sua promozione tra i giovani.

Dopo una breve introduzione da parte dei due presentatori della serata, i comitati olimpici sono stati accompagnati da giochi di luci che richiamavano il paesaggio invernale, resi ancora più reali dal "piccolo" imprevisto meteorologico dovuto a un'improvvisa, sebbene leggera, nevicata. E per dare il via alle danze, quale nazione migliore della Grecia, culla degli antichi Giochi Olimpici, nonché luogo della loro rinascita nel 1896. L'hanno seguita le altre 46 nazioni, i cui atleti



Due momenti della cerimonia d'inaugurazione degli Eyof a Trieste

ti hanno sfilato orgogliosi portando la propria bandiera, fino all'Italia, che si è presentata per ultima in quanto Paese ospitante.

Dopo il lungo corteo, sono saliti sul palco il presidente della Regione Fvg, Massimiliano Fedriga, seguito da Giovanni Malagò, presidente del Coni - Comitato olimpico nazionale italiano -, il ministro per lo

sport, Andrea Abodi, e infine Spyros Capralos, presidente dei comitati olimpici europei, che ha dato ufficialmente il via ai Giochi olimpici. A chiusura della cerimonia, come da tradizione, la torcia olimpica è stata portata da Roma dal tedeforo, Jonathan Milan, ciclista olimpionico, per accendere la fiamma olimpica, simbolo di nuova vita.

Ciò che rappresenta Eyof e il mondo dello sport nella sua totalità è proprio questo, la rinascita. Lo sport insegna ma spesso si dimentica il suo valore, a causa dell'erronea identificazione con il calcio, la disciplina sportiva maggiormente investita da scandali. Il Festival olimpico giovanile sarà quindi un'importante opportunità per riscattare il

mondo dello sport dai recenti scandali - come quello delle Farfalle, dei Mondiali in Qatar e più recentemente quello della Juventus -. È dimostrato che educazione e sport formano un connubio inscindibile perché attraverso lo sport è possibile recepire una serie di valori indispensabili per la crescita personale, tra cui "la lealtà, il senso di partecipazione, lo spirito di squadra e la capacità di rialzarsi dopo le sconfitte", come ha dichiarato il presidente Fedriga. Quando si intraprende un'attività sportiva in tenera età, come hanno fatto i talenti di Eyof, non ci si impegna solo a livello fisico ma anche mentale in quanto si impara a superare limiti e ostacoli, plasmando così il proprio carattere. Ma lo sport non porta benefici solo l'atleta come singolo individuo in quanto i valori si riflettono anche nelle relazioni con la comunità. Il Coni ha, infatti, considerato "lo sport è un veicolo di inclusione, partecipazione e aggregazione sociale" poiché sviluppa il rispetto, la tolleranza e l'accettazione verso l'altro, valori necessari in un mondo segnato da conflitti internazionali.

Eyof rappresenta tutto ciò: sia una scuola di vita per i giovani, un ambiente di apertura mentale, di pluralismo culturale, dove le barriere etniche e linguistiche, gli ostacoli geopolitici e gli stereotipi non contano, dove sono legatitutti gli atleti dal comune amore per lo sport. —



**Il dibattito****«Nei piccoli paesi è facile ritrovarsi»**

**S**ono nata e cresciuta qua in Friuli e il senso di radicamento che sento per questa regione è forte.

Vivo a Tesis, un paesino che conta circa 400 abitanti. In questi luoghi è molto più facile sentire l'identità friulana. Infatti, sebbene non come un tempo, vengono mantenute vive le tradizioni, come la sagra del paese. Usanze che mi piacerebbe conservare nel tempo. Per non parlare dei cibi, come il frico o la brovada e muset, che vengono cucinati in ogni casa durante le ricorrenze e non. La lingua friulana è parlata nelle osterie, per strada, nelle case.

Per di più sono grata di poter godere delle meraviglie naturali e della storia di questa regione.

Temo che con il tempo e l'avanzare delle generazioni l'identità friulana che ancora sentiamo venga meno. A

pensarci avverto un senso di tristezza, perché quando il forte legame con le tradizioni, il cibo, la lingua e le persone si spezza svanisce l'identità di tutto il paese.

Sono molto orgogliosa di poter dire di essere friulana e di vivere così. Senza questa identità, di certo, non sarei come sono ora. —



**ALICE TOLUSSO**  
ISTITUTO TORRICELLI MANIAGO

**«Entrare nel cuore è molto difficile»**

**Q**uella che vorrei proporre è una breve riflessione sul modo in cui si sentono in Friuli le persone che non si identificano con l'identità friulana. Chi si sente effettivamente friulano ha modo di sentirsi a casa, specie in una regione come la nostra nella quale si da

forte spazio ai regionalismi e alla cultura della propria terra. Chi invece non si riconosce nell'ideale di friulanità, o semplicemente non mostra di riconoscersi, spesso fa più fatica ad integrarsi nella comunità che lo circonda. Se è vero che “quando entri nel cuore di un friulano non ne esci più”, è anche vero che entrarvi è molto difficile. È un fattore tipico della mentalità provinciale o regionale infatti quello di fare gruppo con i propri simili, e questo può anche avere dei riscontri positivi, tuttavia può diventare sbagliato e perfino dannoso

quando porta a stigmatizzare ed emarginare chi in quella cultura non si riconosce. Che futuro può avere una cultura così conservatrice e che fa delle proprie radici motivo di eccessivo orgoglio fino ad arrivare al punto di evitare di accogliere al suo interno chi quelle radici non le condivide? —



**Arturo Nutta**  
LICEO MARINELLI UDINE

**«I nonni e il frico ma c'è pure altro»**

**È** comune pensare che i giovani non si sentano parte del contesto territoriale in cui vivono. Negli ultimi anni noi giovani, più di chiunque altro, siamo esposti ad influenze esterne che ci fanno sognare il mondo e ci fanno talvolta dimenticare quali sono realmente le nostre radici.

Spesso, alla domanda “ti senti friulano?” faccio fatica a rispondere. Essendo cresciuta nella provincia udinese ho da sempre ricevuto influenze friulane da tutto ciò che mi circonda: se penso al Friuli penso ai nonni e al frico della domenica. Penso agli infiniti sentieri che percorro d'estate fra i campi coltivati con la “blave”. Penso alle riunioni nei circoli di paese che si concludono con una partita a carte e una bottiglia di vino al centro del tavolo. Penso alla frenesia che contagia

i borghi friulani durante l'organizzazione delle sagre in programma. Ma basta questo per ritenermi friulana? Probabilmente no. Penso, infatti, che tutte le esperienze che mi hanno arricchita negli anni siano una piccola parte di ciò che compone la mia identità friulana, un aspetto da nutrire e mantenere vivo negli anni. —



**Caterina Strizzolo**  
LICEO MALIGNANO UDINE



# Identità friulana

## Ragazzi a confronto

C'è chi si identifica nella realtà in cui è cresciuto, chi invece la trova inadatta

**Arturo Nutta**  
LICEO MARINELLI UDINE

**S**i allarga ai giovani il dibattito sull'identità friulana avviato da Paolo Ermano e Andrea Zanini sulle pagine del Messaggero Veneto. Dalle considerazioni dei ragazzi della nostra redazione, che qui di seguito avrete modo di leggere, emerge come le loro opinioni in merito all'identità friulana siano principalmente polarizzate verso due posizioni.

Alla domanda se si sentano appartenenti o meno all'identità della propria regione, troveremo due tipi di risposte: c'è chi si sente friulano perché spesso pensa alle tradizioni

della propria regione, a ciò che ne contraddistingue la cultura e che dunque si riconosce in essa, e c'è chi invece non si sente friulano perché trova che quelle stesse tradizioni siano desuete e pertanto da superare.

Il dibattito non è dunque su cosa sia l'identità friulana, sulla cui definizione vi è in generale un comune accordo, ma deriva dal modo in cui questa stessa identità viene concepita, e dal modo in cui nei confronti di questa identità ci si rapporta.

Chi vi si identifica lo fa perché la concepisce come una realtà nella quale è cresciuto e con la quale ha un sentimento di appartenenza, e poiché fiero della propria appartenenza

decide di esaltarne i tratti che la distinguono, sia parlandone bene che incorporandoli nei propri comportamenti.

Chi si sente invece di ripudiare, lo fa perché la vede troppo distante e inadatta per sé, perché non si sente nato in essa o perché si riconosce in ideali differenti. C'è anche la possibilità che la si trovi troppo isolata rispetto al mondo circostante, e dunque inadatta a formare degli individui che sappiano muoversi nel mondo esterno ad essa, risultando quindi anti-internazionale. A seconda dell'una o dell'altra posizione, dunque, si deciderà di narrare l'identità friulana come positiva e in grado di rafforzare l'animo di un individuo

oppure come negativa e dannosa per lo stesso individuo.

Il dibattito entra dunque in una questione narratologica: alla base delle due posizioni stanno due modi diversi di narrare l'identità friulana. Come dobbiamo dunque decidere di narrare l'identità friulana? Come qualcosa a sé stante, da preservare perché legato al territorio e ai suoi abitanti, oppure come qualcosa di sconnesso dall'evoluzione del mondo che la circonda, e che andrebbe dunque abbandonato in virtù di questa sua inattualità? Sta a noi provare a fornire ciascuno la risposta negli interventi e a voi trarre le vostre conclusioni su quella che sentirete essere la vostra identità. —



## Il dibattito



La bandiera del Friuli, in questo caso allestita dai tifosi della squadra dell'Udinese durante una partita. In questi giorni si sta molto discutendo sul tema dell'identità friulana, in questa pagina la riflessione dei giovani

### «Abito in una terra che ammiro»

Sembra che l'abbiamo perso, quel sentimento, l'identità che i nostri genitori e ancora di più i nostri nonni avevano, è come scomparsa. O così ci viene ripetuto. Spesso mi è stato detto che noi giovani non apprezziamo i nostri luoghi, la terra che ci ha visto crescere, che siamo dei modernisti pronti a seppellire una cultura millenaria, perché non vogliamo imparare il friulano e perché nel nostro accento poco si nota la cadenza friulana.

Spesso mi è stato rimproverato l'utilizzo di parole come "vonde" o "mandi" perché "alla fine fai finta di sapere il friulano". Ed è vero, io non so parlare il friulano, ma il mio sentirmi friulana non viene dalla lingua che parlo, da quello che mangio o dalla bandiera sul mio davanzale. Mi sento friulana perché abito in una terra che ammiro e che mi stupisce ogni giorno.

La mia identità friulana, il sentirmi fiera di vivere in una terra così, deriva proprio dalla sua natura, dal verde dei boschi, dal turchese dei torrenti e dal maroncino della polvere nelle strade sterrate. —



Irene Cettul  
LICEO MARINELLI UDINE

### «Molto radicata anche nei giovani»

Spesso ci chiediamo quale sia la nostra vera identità, anche se talvolta è difficile trovare una risposta. Nonostante ciò, l'identità friulana è molto radicata anche tra i giovani. Parlando per esperienza personale, nel corso degli anni sono arrivata a capire quella che per me è la vera identità friulana, vista dagli occhi di una ragazza meridionale: amore per il proprio territorio. Moltissimi adulti e ragazzi mostrano da sempre un forte attaccamento alla loro regione. Questo può essere interpretato da un lato come una cosa positiva, ad esempio per l'ordine generale o l'efficienza dei servizi, ma dall'altro si può trasformare in un disprezzo per il "diverso", facendo riferimento a ciò che ho dovuto tollerare nel corso degli anni. Al giorno d'oggi molti giovani sono influenzati dal modo di pensare trasmesso da generazioni passate, che li porta a considerare il "diverso" come un ostacolo alla loro identità. —



Maria Letizia Arcuri  
LICEO TORRICELLI PORDENONE

### «Non mi identifico con questa terra»

Identità, un aspetto fondamentale della vita delle persone, ma anche problematico: quante volte ci poniamo la domanda "chi sono io?", e quante volte riusciamo a trovare una risposta? Personalmente, poche. Identità, che per me non significa solo consapevolezza di sé: molti altri fattori contribuiscono a formare quello che siamo, primi fra tutti il luogo di origine.

In realtà, nonostante io sia nativo del Friuli-Venezia Giulia, non sono mai riuscito ad identificarmi in questa regione, a sentirmi effettivamente "friulano".

Una risposta al perché penso di averla trovata: la progressiva decadenza della tradizione. In un'Italia sempre più globalizzata sta venendo meno quel sentimento di appartenenza alla comunità che prima c'era. Mancano iniziative come incontri, pubblicazioni, mostre (o anche progetti da parte degli istituti scolastici) che ricordino ai friulani la storia e la cultura del Friuli, elementi che costituiscono la loro identità. Identità che è un valore e, in quanto tale, va preservato. —



Giacomo Girardi  
LICEO GRIGOLETTI PORDENONE

### «Il sentimento dell'appartenenza»

Nata e cresciuta in Italia, più precisamente in Friuli Venezia-Giulia, ho in realtà origini albanesi. Fin dalla tenera età, ho percepito un'identità friulana nei miei amici e nelle loro rispettive famiglie e più volte ne sono stata invidiosa. La lingua, la cultura e le persone, i paesaggi di questa terra mi hanno conquistata. Nonostante il mio affetto per la mia madrepatria, questa regione è diventata oramai terreno dove ho affondato un po' le mie radici. Si può pensare che tra i giovani sia scomparso questo sentimento di appartenenza, ma personalmente credo sia ancora molto presente e non credo che si possa estinguere con le generazioni future. Un esempio importante sono le feste di paese, spesso organizzate dai giovani, che coinvolgono tutte le età. Nel Friuli Venezia-Giulia c'è un senso di comunità, specialmente nei paesi più piccoli. Generazioni che si conoscono da decenni, radici profonde e un passato importante. Dunque, da esterno, posso affermare che l'identità friulana è presente e voluta. —



Debora Markja  
LICEO TORRICELLI PORDENONE

### «La nostra lingua serve a unirici»

Quella del Friuli è una società sicuramente complessa ma con alcuni caratteri tipici in cui inevitabilmente ognuno di noi sente della familiarità, a partire da alcuni ambienti o dall'ospitalità e dal carattere delle persone, o ancora più semplicemente dal cibo tipico della nostra regione.

Mi sembra inevitabile quindi sentirmi friulano, seppur senza saperne la lingua, che secondo me è un elemento che ha il potere di accomunare e unire le persone. Qualcuno potrebbe pensare ai friulani guardando agli stereotipi come persone semplici che passano le giornate a bere vino e a mangiare polenta e frico, davanti al fogolâr, inevitabilmente con qualche fetta di salame, invece so bene che oltre la semplicità delle persone e alle apparenze c'è dell'altro: ognuno di noi infatti si da fare senza risparmiarsi per raggiungere degli obiettivi, con determinazione e ostinazione, concedendosi certo qualche momento di svago ogni tanto, ma senza nulla togliere alla fatica e all'impegno di ognuno. —



Pietro Ziani  
LICEO COPERNICO UDINE

### «Tropo distante dai valori locali»

L'identità friulana ha una dimensione storico-geografica, poco attuale e distante nel tempo. Nonostante sia nato in Friuli, non trovo in me un'identità friulana per i seguenti motivi. Innanzi tutto, il culto del lavoro e della casa sono poco attuali e contrastano con i valori odierni: oggi c'è molto spazio per il divertimento e la casa di proprietà non è lo scopo della vita. In più mi ritengo una persona molto aperta e amichevole. Non conosco il friulano: i miei genitori non lo parlano e mio papà è argentino. La centralità della famiglia, accompagnata dal ruolo del padre molto forte ma anche di una madre ben collocata dentro la gerarchia familiare, rendono il Friuli più conservatore. La diffidenza dei friulani ha un forte impatto anche sull'orientamento politico, molto tradizionale e piuttosto conservatore. Per questi motivi non mi ritengo friulano: infatti mi sento a mio agio sia a Pordenone che in altre parti del mondo. —



Ricardo Daniel Jorge  
LICEO LEO MAJOR PORDENONE

### «Ecco perché mi sento friulano»

Cosa significa essere friulano per un ragazzo? A pensarci bene essere friulano credo significhi appartenere ad una tradizione di abili lavoratori, felici festaioli e curiosi escursionisti dai palati fini. Essere friulano è amare i corposi ma raffinati cibi che ci caratterizzano: frico, grigliate, polenta, senza dimenticarci la tipica gubana. Essere friulano significa inoltre mostrare sui balconi delle nostre case l'Aquila che ci rappresenta e che ci unisce. Essere friulano sicuramente vuol dire aver imparato da bambini a sciare nella nostra particolare Forni di Sopra e, per chi ha continuato, significa allenarsi sulle piste dello Zoncolan. Vuol dire avere reso il nostro dialetto una lingua vera e propria, studiata persino nelle scuole. Essere friulano significa guardare dalla spianata del castello di Udine le montagne e rimanere affascinato dal panorama, significa godere delle escursioni nelle nostre bellissime Alpi e nei nostri incantevoli laghi e sentieri ci rendono parte del nostro bellissimo territorio: il Friuli Venezia Giulia. —



Stefano Volpatti  
LICEO PERCOTO UDINE



# Bmx, le sfide in sella alla bici

Intervista ad Alessia Marano, arrivata prima nel 2022 nel circuito italiano



Alessia Marano, classe 2005, l'anno scorso è arrivata prima nel circuito italiano di Bmx

**Elisa Bagnoli**  
LICEO MARINELLI UDINE

**A**lessia Marano, classe 2005, l'anno scorso è arrivata prima nel circuito italiano di Bmx e due anni fa ha superato le selezioni per una finale europea a Verona.

**Alessia, so che sei stata una campionessa di questa disciplina, vuoi dirci cos'è esattamente il Bmx?**

«Bmx è l'abbreviativo di Bicycle Motocross ed è una disciplina sportiva che è nata negli Usa nel 1968 ma che oggi si pratica in tutto il mondo. Si gareggia in sella a una bicicletta particolarmente resistente agli urti, in un percorso simile a quello del motocross, con curve, dossi e cunette da superare».

**Quanto dura un percorso di gara?**

«Dipende. In genere, nelle gare tradizionali di Bmx il percorso varia dai 300 ai 400 metri e vince chi impiega il minor tempo, ma negli ultimi anni sono nate nuove discipline nelle quali per vincere non conta la velocità ma, ad esempio, il numero e il tipo di acrobazie che gli atleti fanno durante il percorso. In questi casi, le gare possono anche avvenire in un contesto urbano».

**Come e quando è nata la tua passione per il Bmx?**

«È nata un po' per caso. Mio fratello aveva visto alcune gare e chiese a mio nonno se potesse avere in regalo una bici per provare. I miei genitori lo iscrissero all'associazione sportiva 48erre bmx team di Rivignano e così iniziarono le prime competizioni. Io andavo a guardare tutte le sue gare e un paio di

anni dopo ci ho voluto provare e mi sono appassionata quasi più di lui. Credo avessi più o meno sette anni».

**Come si svolgevano i tuoi allenamenti?**

«Mi allenavo in pista due volte alla settimana, ma facevo anche esercizi a casa e in palestra. È stato molto impegnativo, per raggiungere certi traguardi l'allenamento deve essere costante e quotidiano».

**Che sensazioni hai provato a vincere competizioni di livello nazionale ed europeo?**

«Rappresentare l'Italia e gareggiare per il tricolore è stato emozionante e mi ha ripagato di tutto il lavoro fatto. Durante le gare ho conosciuto ragazze provenienti da tutta Europa che praticavano il mio stesso sport e in alcuni casi si sono creati dei bei lega-

mi. Eravamo rivali, ma finita la competizione restava l'amicizia».

**Attualmente frequenti il Liceo scientifico Marinelli di Udine. Come hai conciliato in questi anni lo sport con la scuola?**

«Durante gli anni delle elementari e della scuola media non ho avuto problemi e anche quando ho iniziato il liceo, per i primi anni sono riuscita a conciliare bene gli allenamenti con lo studio, senza compromettere nessuno dei due. Il fatto che facessimo lezione in Dad a causa del Covid-19 paradossalmente mi aiutava nella gestione del tempo. In terza superiore però le cose sono diventate più complicate perché l'impegno scolastico è aumentato notevolmente. In generale, sono sempre riuscita a organizzarmi senza grosse difficoltà, ma col passare degli anni l'entusiasmo è venuto meno. Ultimamente non trovo più la spinta necessaria per andare avanti a livello agonistico. Era diventato tutto troppo impegnativo così ho deciso di smettere: non volevo perdermi tutto quello che la vita poteva offrirmi, oltre allo sport».

**Sport e disabilità oggi: come si conciliano?**

«Penso che disabilità e sport siano due realtà assolutamente compatibili. Oggi si possono creare protesi specifiche e sostegni che consentono anche a persone con disabilità, per esempio prive di uno o più arti, di competere in discipline che fino a qualche anno fa sarebbero state loro precluse. Grazie a una tecnologia sempre più sofisticata a servizio dell'inclusione e della disabilità, ragazze come Bebe Vio hanno potuto continuare la loro passione sportiva con grandissime soddisfazioni anche a livello mondiale e questo è molto bello».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL CORSO



## Stampa 3D, realtà virtuale e aumentata: all'Università di Udine si entra nel futuro

**Giacomo Ermen**  
LICEO MALIGNANI UDINE

**S**cansione 3D, stampa 3S, realtà virtuale e aumentata: sono gli argomenti trattati dal Pcto (Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento) che il Dipartimento di Ingegneria e architettura dell'Università degli studi di Udine propone agli studenti delle classi quarte e quinte della scuola superiore. Lo scopo del percorso è far scoprire ai partecipanti come le nuove tecnologie vengono impiegate nel mondo dell'arte e cultura, con particolare attenzione all'architettura.

Il corso è diviso in tre moduli (secondo i temi precedentemente elencati), che verranno svolti in quattro sessioni della durata di una settimana ciascuna, dall'inizio fino alla fine di febbraio. Ogni sessione prevede tre incontri, che in base al modulo si svolgeranno di martedì, mercoledì o giovedì. Ogni lezione durerà dalle 9 del mattino fino alle 13, metà dell'attività sarà dedicata all'esperienza laboratoriale, mentre le altre due ore verranno gestite dallo studente in autonomia, con il supporto da parte dei docenti. Per un totale complessivo di dodici ore pcto, tutti gli incontri verranno svolti all'Advanced 3D lab nello spazio del Lab Village dell'università di Udine.

L'acquisizione tridimensionale di un oggetto e il rilievo digitale 3d con la fotografia sono le attività proposte dal modulo riguardante la scansione 3d. Il corso sulla stampa in 3d propone la realizzazione e preparazione di un modello digitale, e l'utilizzo della stampa 3d per la sua prototipazione rapida. Infine, il terzo modulo è dedicato all'utilizzo della realtà virtuale e aumentata per la visualizzazione di oggetti, edifici o opere artistiche tramite supporti digitali, come il visore della realtà virtuale oppure tramite uno smartphone.

Il progetto formativo è rivolto principalmente agli studenti di licei artistici, scientifici, classici e istituti tecnici. Ma non è necessario frequentare uno di questi per poter partecipare. La quantità massima di partecipanti è limitata a 12 persone per sessione.

Ringraziamo il professor Alberto Sdegno per il suo supporto e le informazioni fornite nella stesura di questo articolo. Per iscriversi tutte le info al link e compilare il formulario <https://orientamentodpia.uniud.it/pcto/#c430>. Mentre per ottenere altre informazioni <https://architettura.uniud.it/scuole>, oppure inviare le proprie domande via e-mail all'indirizzo [info\\_architettura@uniud.it](mailto:info_architettura@uniud.it).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## MUSICA

## Al Liceo Percoto di Udine riprendono i concerti e i saggi

**Agnese Baldo**  
**Sofia Di Nuzzo**  
LICEO PERCOTO UDINE

**L'**indirizzo musicale del Liceo Caterina Percoto di Udine ha accolto con entusiasmo la ripresa delle esibizioni in presenza, concerti e saggi, annullati durante il periodo della pandemia, e tornati in scena nelle ultime settimane

di dicembre, e conclusi con il concerto di Natale "Un Dono in crescendo".

Il concerto natalizio, svolto la sera del 22 dicembre presso l'auditorium Zanon, a Udine, è stato reso possibile grazie al finanziamento offerto dall'Associazione friulana dei donatori di sangue (Afd), a rappresentanza della quale era presente il presidente dell'associazione Roberto Floria e altri membri, tra i quali la

responsabile della sezione scolastica del Percoto stesso.

Il tema dello spettacolo è stato incentrato sul dono e sul desiderio di creare rapporti profondi, passando dall'insegnamento e la vicinanza, all'interno dei vari indirizzi scolastici, per arrivare all'importanza del dono del sangue, dono prezioso di vita e di speranza per tutti. Come i donatori di sangue, che donano parte di sé ogni giorno, anche noi ra-

gazzi abbiamo deciso di donare alcune ore del nostro tempo e la gioia della musica al pubblico che si è presentato per ascoltare questo grido significativo in note. Il concerto è stata una meravigliosa occasione di scambiarsi gli auguri per le festività natalizie tra alunni, docenti e famiglie e esso è stato anche occasione di una dedica speciale all'associazione donatori come ringraziamento del loro importante apporto alla società. Il tema dell'unione e dell'essere un'unica famiglia è stato condiviso con altre realtà scolastiche, di qui la collaborazione con il gruppo teatrale dell'indirizzo di Scienze Umane del Percoto, e con l'orchestra della scuola media Manzoni, che ha aperto l'importante evento.

Noi giovani musicisti del Liceo Percoto siamo stati entusiasti di questa nuova occasione, per dimostrare il nostro impegno e la nostra passione per la musica, e trasmettere lo spirito di Natale e di fratellanza. Al concerto hanno partecipato alcuni gruppi di musica da camera, l'ensemble di chitarra, il gruppo di archi e il laboratorio di fiati che hanno lavorato durante tutto il trimestre. Lo spettacolo si è concluso con i brani proposti dal coro del liceo, tra quali il famoso brano intitolato Last Christmas, come augurio di Buon Natale a tutti i presenti, e con l'inno dei donatori di sangue che i ragazzi hanno studiato durante le ore di prova a scuola, come omaggio a tutti i donatori.

Tutti i ragazzi hanno porta-

to sul palco la loro grande passione, aprendo il cuore alla musica e all'emozione di condividere, dopo questi due anni di chiusura a causa della pandemia, tale passione con il pubblico dal vivo. È stato un evento che ci ha mesi alla prova sia come individui che come gruppo, per suonare e vibrare insieme come un unico grande strumento musicale.

Dopo il successo di questa serata, piena di emozioni e momenti intensi, non vediamo l'ora di rimetterci in gioco in molte occasioni per far sentire ancora una volta il calore e la determinazione che si prova quando si fa qualcosa che si ama, e la si condivide, perché la musica, come il dono del sangue, sono regali di gioia e amore verso il prossimo. —



TOLMEZZO

# Si votano le Consulte frazionali Pronte le liste con 43 candidati

L'appuntamento elettorale il 30 e 31 gennaio. Istituito anche un seggio volante  
Nessun cittadino si è dichiarato disponibile a essere eletto per Imponzo

TOLMEZZO

Si voterà lunedì 30 e martedì 31 nel comune di Tolmezzo per il rinnovo delle Consulte frazionali.

Il 21 gennaio scorso è scaduto il termine entro il quale i residenti nelle frazioni potevano candidarsi per essere eletti a far parte delle Consulte Frazionali. Per ogni frazione è stata stilata una lista di nominativi fra i quali verranno votati, nel corso delle elezioni i rappresentanti frazio-

nali. I seggi saranno aperti lunedì 30 e martedì 31 gennaio dalle 17 alle 20. È stato istituito un “seggio volante” per quegli elettori impossibilitati a recarsi di persona al seggio. Si tratta degli elettori ultraottantenni o invalidi che potranno esprimere il proprio voto a domicilio, previa richiesta all'Ufficio Elettorale del Comune entro le 12 di sabato 28 gennaio.

Ogni Consulta sarà composta da cinque rappresentanti o da un numero minore – non

inferiore a tre –, qualora non ci fossero eletti sufficienti. La carica di presidente sarà ricoperta dal candidato più votato, a parità di voti sarà eletto il maggiore di età.

Nella scheda di votazione dovranno essere indicati uno o due voti di preferenza; in quest'ultimo caso una deve riguardare un candidato di genere maschile e l'altra un candidato di genere femminile, pena l'annullamento della seconda preferenza.

A Imponzo nessun cittadi-

no si è dichiarato disponibile ad essere eletto, in quella frazione pertanto le elezioni non si terranno.

A Betania i candidati sono: Abhinav Tondo, Giovannino Bearzi, Barbara Boschetti, Claudio D'aronco e Sabrina Straulino. A Cadunea Giuseppe Candoni, Giacomo Di Viesto, Maurizio Miu, Antonella Piutti, Giovanni Tassotti, Loredana Tassotti. A Caneva Daniela Forzan, Mirco Dorigo, Monia Muser, Silvano Rovedo ed Emanuela Zorzi.

Per la frazione di Casanova: Serena Cescato, Francesco Cimenti e Giorgio Centa. A Cazaso si potrà scegliere fra le candidature di Cornelio Bellina, Ester De Giudici, Mairo Mazzolini e Adelchi Riulini.

Quattro le persone che si sono messe a disposizione per Fusea: Giorgia Bertoli, Francesca D'Orlando, Luca Matiz e Giulia Mazzolini.

Il gruppo più numeroso di candidati fa capo a Illegio. Si tratta di David Cattaino, Elisa Cattaino, Federico Iob, Morena Iob, Clay Nait, Ennio Nait e Linda Nait, Andrea Scarsini, Arduino Scarsini e Marco Zozzoli. Infine Terzo-Lorenzaso, con Luciana Adam, Francesca Danelutti, Thomas Ponte, Maurizio Pugnetti e Sara Quaglia. Stante la mancanza di candidati, dunque, le elezioni per la nomina dei rappresentanti della Consulta Frazionale di Imponzo non si terranno.

Per informazioni sulle elezioni è anche possibile consultare il sito [www.comune.tolmezzo.ud.it](http://www.comune.tolmezzo.ud.it). —

T.A.

OVARO

## Strada per Ovasta a traffico limitato Avviato il cantiere

Sono partiti i lavori sulla strada comunale extraurbana che conduce alla frazione di Ovasta. Riguardano la messa in sicurezza del tratto dove saranno effettuate operazioni di disaggio di pareti rocciose, posa reti e taglio di piante. L'intervento, che ammonta a 100 mila euro, viene realizzato dalla Protezione civile regionale che ne ha affidato l'esecuzione a un'impresa edile di Chiusaforte. La durata dell'intervento dovrebbe estendersi fino alla fine del prossimo mese; fino al 28 febbraio dalle 8 alle 18 su tale viabilità vige il senso unico alternato regolato a vista o da movieri in progressione all'avanzamento dei lavori e in corrispondenza dei cantieri mobili necessari alle lavorazioni.

T.A.

LIGOSULLO

# Gomme tagliate al pick-up del direttore della Riserva

TREPPLO LIGOSULLO

Ha trovato tutte e quattro le ruote del suo pick-up tagliate. Un atto che il direttore della riserva di caccia di Ligosullo Claudio Di Giorgio teme possa essere intimidatorio. I fatti, come lui stesso racconta, risalgono allo scorso 15 gennaio. «Era l'ultima giornata dell'attività venatoria – riferisce – e avevo deciso di trascorrerla con mio figlio. Quando ci siamo diretti verso l'auto, poco dopo le sei del mattino, che avevo lasciato in un parcheggio pubblico poco distante dall'abitazione, abbiamo subito notato che le quattro gomme erano squarciate da profondi tagli».

Di Giorgio ha subito denunciato il fatto ai carabinieri. «Pur con tutta la fiducia nell'opera degli inquirenti, non posso che restare sorpreso di un evento di certo non consueto per la nostra realtà regionale – ha riferito –. Analizzo i motivi possibili di que-



Le gomme tagliate del pick-up del direttore della Riserva Di Giorgio

sto gesto di spregio e di sfida, se non di aperta intimidazione, nei miei confronti: non ho ambizioni politiche, né interessi economici e mi sono sempre comportato con rispetto nei confronti della comunità locale. Non rimane, con una debole speranza di sbagliarmi, che la mia attività di direttore di riserva a por-mi in una posizione che può

ritenersi delicata, trattandosi di un incarico che comporta obblighi di controllo e di segnalazione di illeciti di natura venatoria, la qual cosa potrebbe aver dato fastidio». «Rimane – conclude – il profondo il dispiacere che un simile gesto di viltà ha causato non solo a me, ma anche alla mia famiglia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RAVEO

# Agente ai domiciliari evade «Lite con la mia compagna»

RAVEO

Le indagini sono ancora in fase di svolgimento, ma per lui, dallo scorso giugno, e cioè da quando è stato arrestato con l'accusa di avere portato cellulari e droga all'interno del carcere di Tolmezzo, il corso degli eventi ha subito una brusca sterzata. Dopo i primi giorni trascorsi in isolamento nella casa circondariale di Udine, l'assistente capo coordinatore della Polizia penitenziaria (ora sospeso dal servizio) Gianpiero Plozner, 55 anni, originario di Timau e residente a Raveo, è passato agli arresti domiciliari. Una misura cautelare meno afflittiva, che gli permette di attendere gli sviluppi dell'attività investigativa accanto alla propria compagna. Eppure, sarebbe stata proprio una discussione con lei la causa dell'improvvisa decisione, nella serata di domenica, di infilare la porta, salire in auto e sparire. Per andare dove non è ancora chiaro. Ciò che invece è chiarissi-

mo è che, così facendo, Plozner ha aumentato la conta dei guai nei quali si trova e ai quali dovrà riuscire a dare una spiegazione plausibile.

I carabinieri del Norm della Compagnia di Tolmezzo, che quella stessa sera, notando l'assenza dell'auto, avevano fatto scattare subito le ricerche, lo hanno trovato una

## Era stato arrestato lo scorso giugno per presunti favori ai detenuti di Tolmezzo

dozzina d'ore dopo, di nuovo a Raveo, forse in procinto di tornarsene a casa. Addosso aveva anche un coltello a seramanico e questo gli è costato una seconda accusa: non soltanto evasione dai domiciliari, ma anche porto di strumento atto a offendere. Ieri, al processo per direttissima davanti al giudice del tribunale di Udine, Daniele Faleschi-

ni Barnaba, Plozner si è giustificando, adducendo allo scontro che lo aveva colto subito dopo la lite. Convalidato l'arresto e liberato l'indagato, restituito così alla misura cautelare in corso, il giudice ha concesso al suo difensore, avvocato Sara Peresson, il rinvio dell'udienza al 9 febbraio, per avere il tempo di decidere se e quale rito alternativo chiedere.

Nell'inchiesta, scattata a metà del 2021 e condotta dagli stessi carabinieri del Norm tolmezzino, in collaborazione con il Nucleo investigativo della Polizia penitenziaria, sotto il coordinamento del pm Andrea Gondolo, Plozner è accusato di accesso indebito a dispositivi idonei alla comunicazione da parte di soggetti detenuti e di detenzione di droga ai fini dello spaccio. Con lui, sono coinvolti anche i detenuti - tutta gente con pedigree criminale di spessore - che avrebbero beneficiato dei suoi “favori”. —

L.D.F.

TARVISIO

# Basta soste selvagge vicino al lago di Raibl La minoranza interroga

Andrea Siega / TARVISIO

Negli ultimi giorni, i gruppi di minoranza “Oltre” e “Con Noi” di Tarvisio, hanno protocollo in municipio una nuova interrogazione avente come oggetto il Lago di Raibl a Cave del Predil.

Si tratta di un tema molto sentito nella comunità tarvisiana, specie in vista della prossima stagione.

Nella primavera scorsa, infatti, la zona del lago di Raibl e la sua difficile situazione ha scatenato numerose polemiche. Tutto è partito dal mancato rinnovo delle concessioni alle spiagge attrezzate e l'interdizione di numerose aree sulla sponda del lago. Tutto ciò si è tradotto come riportato nel documento presentato dai gruppi di opposizione, «in una fruizione del la-

go spesso selvaggia, priva delle basilari regole di rispetto per l'ambiente e il prossimo, spesso con conseguenza di condizioni igieniche precarie in alcune aree».

Con questa interrogazione, formata da sei punti, l'opposizione cerca risposte dalla maggioranza circa i possibili lavori in vista della stagione estiva 2023, chiede se la maggioranza abbia o meno dialogato con il Fec così da rendere la spiaggia e le varie aree fruibili ai turisti e propone una campagna d'informazione incentrata sul turismo sostenibile, sensibilizzando il turista al rispetto della natura con azioni semplici ma efficaci, come il portarsi a casa la spazzatura o frequentando determinate aree per preser-

varne delle altre.

Un altro tema proposto è quello legato allo sviluppo nell'area di sentieri e bacheche dotate di codici QR con contenuti multimediali pensati per la valorizzazione del sito, o ancora con view point per gli amanti del passeggio e della fotografia.

Infine, il testo punta a tematiche più tecniche come l'ipotesica variante urbanistica per alcune parti del bordo lago come aree ad attrezzature collettive, così da rendere più semplice un rinnovo di eventuali concessioni del Fec.

La risposta all'interrogazione presentata, verrà data dal sindaco e dagli assessori competenti in materia, nel prossimo consiglio comunale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VILLA SANTINA

# Lo trovano ferito a terra 35enne all'ospedale

VILLA SANTINA

Un uomo di 35 anni, nel tardo pomeriggio di lunedì, è stato trasportato all'ospedale di Udine, in gravissime condizioni.

È stato trovato riverso sul pavimento all'interno di una sala ristorante di una struttura alberghiera di Villa Santina, che in quel momento era chiusa al pubblico. A chiamare il numero d'emergenza e a

chiedere l'intervento dei soccorsi è stata l'ex fidanzata. Sul posto sono intervenuti tempestivamente gli operatori sanitari del 118 e i carabinieri.

La dinamica dell'accaduto è ancora tutta da chiarire e le indagini sono in corso.

Nella notte l'uomo è stato sottoposto a un delicato intervento chirurgico.

Le sue condizioni sono ancora gravi. —



FAGAGNA

# Il medico di base si è dimesso 950 persone senza assistenza

La dottoressa Barazzuti lascia l'incarico: non viene più riconosciuto come tirocinio  
Il sindaco: così si mette a repentaglio la salute per problemi amministrativi

Maristella Cescutti / FAGAGNA

Da lunedì, a Fagagna 950 persone sono senza medico di base. La grave situazione si è venuta a creare per le dimissioni rassegnate dalla dottoressa Caterina Barazzuti in quanto l'attività di medico di base non le viene riconosciuto come tirocinio previsto per il corso di formazione Cefomed.

«Purtroppo nonostante le rassicurazioni dell'assessore regionale Riccardo Riccardi e del presidente Massimiliano Fedriga – rileva il sindaco Daniele Chiarvesio – di venerdì scorso all'incontro con i sindaci in Collinare sulla soluzione al mantenimento in servizio dei medici di base con incarico provvisorio, Barazzuti ha lasciato l'incarico e probabilmente sarà seguita da altri suoi colleghi in quanto non le è più consentito di equiparare il servizio di medico di base a quello di tirocinio obbligatorio per ottenere il diploma di medico di base attraverso cor-



La dottoressa Barazzuti

so Cefomed.

Tale possibilità era stata prorogata a livello nazionale fino al 31 dicembre, ma nessuno si è preoccupato di predisporre un provvedimento che prorogasse o rinnovasse tale possibilità ai medici incaricati provvisoriamente, commenta ancora il sindaco Daniele Chiarvesio, lasciando quindi senza medico gli assistiti che, per quanto riguarda la dottoressa, sono 950.



Il sindaco Chiarvesio

Le proteste dei cittadini arrivano ai sindaci che dopo aver sollecitato la Regione in tal senso e dopo aver, come nel caso di Fagagna e con la collaborazione dei sindaci della Collinare, messo a disposizione due ambulatori con sala d'attesa per ricevere i nuovi medici, ora apprendono che il medico che aveva accettato l'incarico, ha dato le dimissioni per mancanza di un provvedimento amministrativo, che sembre-

rebbe altre regioni abbiano già adottato.

«In questo momento – dice Chiarvesio – mi sento mortificato perché dopo tutti gli sforzi che ho messo in atto da settembre scorso, e, ripeto, con la collaborazione dei sindaci del territorio, mi ritrovo con i miei cittadini senza medico, non perché manchi il medico, ma perché manca un atto amministrativo e questo la dice lunga sul primato della salute rispetto ad ogni altra cosa. Alla faccia della medicina di territorio. Anche di questo si occupa un sindaco – è il suo sfogo – che non ha alcun potere decisionale, ma che crede prioritario dimostrare vicinanza ai suoi cittadini nel bene più prezioso che abbiamo, la salute. Non ho mai voluto fare dichiarazioni pubbliche e ho avuto un atteggiamento collaborativo, – aggiunge – ma ora sono veramente amareggiato e ritengo che ciascuno risponda per le responsabilità che assume ad ogni livello». —

GEMONA

## Da Fratelli d'Italia arriva il sostegno al candidato Revelant

Piero Cargnelutti / GEMONA

Fratelli d'Italia a Gemona sosterrà la candidatura di Roberto Revelant a sindaco. Le segreterie regionale e provinciale di FdI, rappresentate dall'onorevole Walter Rizzetto e Gianni Candotto, hanno avviato gli incontri con i loro referenti a Gemona e ora annunciano il sostegno del partito di Giorgia Meloni al sindaco Roberto Revelant che si ricandida con il suo gruppo civico Gemona Attiva.

«La segreteria provinciale e quella regionale – afferma Gianni Candotto e Walter Rizzetto – con il commissario di FdI Gemona Andrea Canci, confermano, anche a seguito di un recente incontro col sindaco, il sostegno alla candidatura di Roberto Revelant. Le due figure che rappresentano il partito nella lista del sindaco uscente saranno l'attuale capogruppo di maggioranza e commissario del circolo Andrea Canci e Stefania Elia». Fratelli d'Italia conferma dunque l'appoggio al sindaco Revelant che nel dettaglio aveva chiesto di riproporre la formula con la quale si era presentato cinque anni fa, ovvero una lista



Il sindaco Roberto Revelant

civica in cui i partiti del centro destra avevano proposto le loro figure. Andrea Canci, oltre che commissario del circolo gemonese, è stato anche capogruppo di maggioranza in questi cinque anni: «Il partito – dicono Candotto e Rizzetto – ha apprezzato l'ottimo lavoro svolto dal sindaco e dalla sua squadra, così ritenendo di rinnovare il sostegno con una partecipazione attiva nell'amministrare Gemona. A breve il partito organizzerà un incontro pubblico in cui i candidati di FdI saranno presentati alla popolazione. Al centrodestra a Gemona, pare dunque che l'appoggio a Revelant sia condiviso dopo il via libera della Lega nelle ultime settimane. —

## IN BREVE

Majano

**Giornata della memoria**  
Un film all'auditorium

A celebrazione della Giornata della memoria il Comune di Majano propone – in collaborazione con la Consulta dei Giovani e il servizio associato Collina e Cultura – la proiezione del film “L'ora più buia”, con Gary Oldman la cui interpretazione è stata premiata con l'Oscar. Appuntamento venerdì alle 20.30, in auditorium.

Per partecipare alla serata è necessaria la prenotazione, effettuabile contattando il numero 0432948455 (interno 234) o inviando una mail all'indirizzo [informajano@comune.majano.ud.it](mailto:informajano@comune.majano.ud.it).

San Daniele

**Dipingere per ricordare**  
S'inaugura la mostra

Stasera, alle 19, nel Museo del territorio di San Daniele sarà inaugurata la mostra “Dipingere per ricordare”, che permetterà di ammirare una serie di opere con cui l'artista tedesco Alexander Dettmar ha voluto preservare il ricordo delle sinagoghe distrutte, saccheggiate o vandalizzate nella Notte dei Cristalli, il 9 novembre 1938. L'evento è organizzato dall'Associazione Italia Israele del Friuli, presieduta da Giorgio Linda, in collaborazione con la Comunità Ebraica di Trieste e con il patrocinio del Comune di San Daniele.

Gemona

**Sangue cordonale**  
Incontro in biblioteca

L'Ute di Buja organizza per venerdì alle 17.30 nella biblioteca comunale un incontro pubblico dedicato al tema della donazione di sangue da cordone ombelicale che avrà come relatrici la ginecologa Elisa Rizzante e l'ostetrica Consuelo Galluzzo. Si tratta di una donazione solidaria, volontaria, gratuita ed anonima. La donazione del sangue cordonale non comporta rischi per la madre e per il bambino, né oneri per la donatrice e la famiglia. Il sangue cordonale resta nei vasi cordonali e placentari ricco di cellule staminali emopoietiche.

SAN DANIELE

## «Sua nipote è finita nei guai» Nuova truffa a un'anziana

SAN DANIELE.

«Sua nipote ha avuto un grave incidente stradale. Se paga la cauzione potrà tornare libera». Questo, in sintesi, il contenuto di una breve comunicazione che una pensionata di 86 anni di San Daniele ha ricevuto al telefono da uno sconosciuto.

Troppo tardi purtroppo l'anziana, che vive da sola, ha compreso che si trattava di un truffatore il quale, nel frattempo, è riuscito a farsi consegnare tutto il denaro che la

donna aveva in casa, ovvero 5 mila euro.

L'episodio, sul quale stanno cercando di fare luce i carabinieri dalla locale stazione, infatti, si è rivelato come l'ennesima truffa messa a segno ai danni di un'anziana.

È successo nella mattinata di lunedì 23 gennaio, nel comune di San Daniele.

L'anziana è stata contattata al telefono da uno sconosciuto. Il truffatore, ha prima messo in allarme la donna e le ha spiegato che la nipote era rimasta coinvolta in un

grave incidente stradale, in realtà mai avvenuto, e che per farla tornare a casa sarebbe stato necessario versare una somma di denaro.

Poco tempo dopo, un uomo ha bussato alla porta della 86enne e, ripetendole che la nipote si trovava in difficoltà a causa di un incidente, si è fatto consegnare i suoi risparmi e se n'è andato.

Quando la donna ha capito di essere stata truffata ha denunciato l'accaduto ai carabinieri di San Daniele, che stanno svolgendo indagini. —



DEGUSTIAMO VENEZIA

La Serenissima svelata dai suoi vini nei giorni in cui si apre *Wine in Venice*.

L'inserto speciale gratuito de IL GUSTO che racconta i sapori e i viaggi da non perdere.

Illustrazione di RICCARDO GUASCO

DOMANI IN EDICOLA CON

Messaggero Veneto

fuoriformat



CIVIDALE

# Affreschi al monastero per essere restaurati: sì della Soprintendenza

Autorizzato il trasferimento di opere originarie del tempietto  
Gli interventi di recupero si svolgeranno in un cantiere a vista

Lucia Aviani / CIVIDALE

La Soprintendenza del Friuli Venezia Giulia ha autorizzato il trasferimento nel monastero di Santa Maria in Valle di cinque affreschi originali del tempietto longobardo custoditi, finora, dal Museo cristiano e tesoro del duomo: i beni, oggi esposti nella sala dell'altare di Ratichis, fanno parte del palinsesto pittorico che il luminare norvegese Hjalmar Torp – massimo esperto sul tempietto – fece staccare dalle pareti del gioiello Unesco, nel 1959, per riportare alla luce le decorazioni murarie dell'VIII secolo. Da allora le antiche e pregevoli pitture, databili tra l'XI e il XIV secolo e nel loro insieme un unicum, in regione, scomparvero sostanzialmente alla vista, riposte in deposito con

la sola eccezione di quelle affidate al Mucris: ora finalmente il loro riaccorpamento in monastero permetterà di procedere al restauro dell'intero ciclo – le attività sono in corso da settimane – e, a lavori ultimati, alla riunificazione del “corpus” in una sede espositiva di estrema suggestione, l'ala al primo piano che ospitava le celle delle monache e dalla quale si può ammirare dall'alto, attraverso un finestrone, lo stesso tempietto. I dipinti saranno dunque posizionati a brevissima distanza dalla loro collocazione di un tempo. «L'autorizzazione appena ricevuta ci consente – conferma l'assessore al patrimonio Flavio Pesante – di riportare in Santa Maria in Valle i beni affidati al Museo cristiano, in modo tale da poter risanare pure quelli; gli affreschi

ormai restaurati si trovano già al piano superiore dell'ex convento, nella sede del futuro allestimento». Il trasloco sarà effettuato a giorni ed esattamente come avvenuto per il coro ligneo trecentesco del tempietto le azioni di recupero – affidate al restauratore Stefano Tracanelli – si svolgeranno in un cantiere a vista allestito nella chiesa di San Giovanni. Ieri, intanto, in monastero si è svolto un seminario promosso dal Comune per illustrare al pubblico le innovative metodologie di pulitura non invasiva usate per il risanamento delle pitture murali degli stucchi altomedievali del tempietto longobardo, in avanzata fase di svolgimento. Lo stesso Tracanelli e Leonardo Borgioli, responsabile tecnico-scientifico del Cts Conser-



Il cantiere al tempietto e, in alto, uno degli affreschi già restaurati

vation di Firenze e fra ai massimi esperti del settore, hanno spiegato le modalità della delicata operazione di rimozione di depositi organici e inorganici dalle antiche superfici. E sempre ieri dal Museo cristiano è partito – provvisoriamente – un prezioso cimelio: il busto reli-

quiario del patrono di Cividale, San Donato, è stato prestatato al Victoria and Albert Museum di Londra per la mostra Donatello. Il Rinascimento: «Rientrerà in tempo per il Palio di San Donato», anticipa la direttrice del Mucris, Elisa Morandini. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIVIDALE

## Un doppio premio al Paolino d'Aquileia

CIVIDALE

Nuovi successi per l'Istituto tecnico agrario dell'Isis Paolino d'Aquileia di Cividale, che già vantava il conseguimento di numerosi riconoscimenti per la qualità dei prodotti realizzati nell'azienda annessa alla scuola, dall'olio ai vini, fino ai formaggi: ed è proprio quest'ultimo settore ad aver regalato l'ennesima (doppia) vittoria. La 18esima edizione del concorso Caseus Veneti – nel quale il Paolino d'Aquileia si era distinto anche negli anni scorsi – si è conclusa con due medaglie di bronzo, ottenute nella sezione riservata ai formaggi di fattoria. I vincitori sono un formaggio a pasta molle con crosta di 30-60 giorni e la caciotta alle erbe di Provenza, che ha gareggiato nella categoria aromatizzati. «Le due vittorie – commentano dall'istituto, guidato dal dirigente Livio Bearzi – rappresentano una conferma dell'alto livello qualitativo raggiunto dalla nostra produzione», che avviene appunto nell'azienda scolastica. —

L.A.

### ULTIMO PIANO, UDINE - INT. VIA MARSALA



In recente condominio splendido appartamento all'ultimo piano con grande terrazza/pranzo ... ampia zona giorno, **attico tricamere** biservizi, garage, cantina e posto auto. Ottime condizioni, parziale arredo, grande luminosità ... rara opportunità!

### TRICAMERE, UDINE NORD



In zona residenziale recentissimo **tricamere** al piano terra con scoperto di proprietà. Zona giorno open space, biservizi, due camere singole e matrimoniale con veranda adibita a zona fitness. Cantina e autorimessa ... classe "A", € 345.000 con parziale arredo!

### ATTICO, ZONA COLLINARE



A 15 minuti a nord di Udine strepitoso **attico** da mq. 190 con terrazzo panoramico di mq. 250! Rifornitissimo, dotato di ogni comfort, ampio living con vetrate sul terrazzo, 4 camere, studio, 3 bagni, 3 garage e doppia cantina. SPETTACOLO!!

### ATTICO IN CENTRO CITTA'



Ristrutturato **attico** di mq. 250 con splendida terrazza e vista a 360° sulla città. Inserito al 7° piano di un palazzo degli anni '70 con portiere, dotato di garage e cantina. Ascensore diretto in casa.



### TRICAMERE+STUDIO, UDINE - VIC. PARCO MORETTI



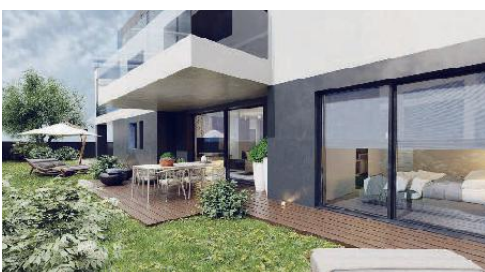
In palazzina del 2020 di impronta moderna, proponiamo in vendita un appartamento di mq. 155 con ampie terrazze e favolosa zona giorno open space. Dotato delle più moderne tecnologie (classe A CasaClima), con cantina e autorimessa. Finiture al top, tutto arredato! € 550.000

### UDINE - ZONA OSPEDALE



Appartamento **bicamere** ristrutturato, ampia zona giorno con caminetto, riscaldamento autonomo, climatizzato ... perfetto! Con cantina e garage. € 170.000

### NUOVA COSTRUZIONE CLASSE A4 FELETTO UMBERTO



Quadrifamiliare in costruzione, splendidi appartamenti con grandi terrazze abitabili o giardino privato ... standard costruttivi ed energetici ai massimi livelli, indipendenza utenze, assenza spese condominiali, detrazioni fiscali a favore dell'acquirente. Un gioiello in consegna per fine 2023.

### SUPERATTICO - ZONA PIAZZA GARIBALDI



Mq. 350 abitativi e mq. 100 di terrazze per questo elegante, luminoso, ristrutturato e superlativo **attico** quadricamere con salone di mq. 100 e cucina di mq. 60 affacciata sul terrazzone vista castello. Bigarages! Ulteriori infos previa telefonata.





TAVAGNACCO

# Tramontano le larghe intese Cucci sorpassa Del Fabbro

Fumata nera dopo l'incontro fra parte della maggioranza e le liste di opposizione  
La minoranza: rilanciamo un progetto amministrativo che è durato quindici anni

Alessandro Cesare  
/ TAVAGNACCO

Chi sperava in una riproposizione del modello Pezzetta per le prossime elezioni comunali di aprile è rimasto deluso. Intesa per Tavagnacco resta fedele alla sua più recente composizione, che la vede alleata con Vivere Tavagnacco e con Autonomia e identità. Il tentativo delle opposizioni di ricucire lo strappo ventosi a creare nel 2019 con la candidatura di Moreno Lirutti, all'epoca vicesindaco di Gianluca Maiarelli, è stato rispedito al mittente. Venerdì sera ci sarà l'annuncio del candidato sindaco della maggioranza, durante la serata di commiato organizzata da Lirutti in sala consiliare. Tra Giulia Del Fabbro e Giovanni Cucci, quest'ultimo pare aver vinto la concorrenza interna, ma per l'ufficialità bisognerà attendere ancora qualche giorno. La delegazione delle opposizioni, formata da Marco Du-



Giovanni Cucci



Marco Duriavig



Sara Puntel



Paolo Abramo

riavig, Andrea Zuccolo e Sara Puntel, sabato ha visto quella di Intesa per Tavagnacco guidata da Paolo Abramo insieme a Massimo Faleschini e a Sergio Tosolini: «Abbiamo incontrato la lista Intesa per Tavagnacco perché ci sembrava doveroso, dopo che per quindici anni abbiamo amministrato assieme il Comune, con-

## Venerdì l'annuncio della candidatura per la successione alla festa di Lirutti

tribuendo in maniera sostanziale alla sua crescita economica e sociale – è stato il commento dei gruppi di opposizione, Progetto Tavagnacco, Tavagnacco futura e Siamo Tavagnacco. In questa breve legislatura abbiamo svolto nel modo più attento e propositivo possibile il ruolo di opposizione, mettendo in evidenza

le criticità in alcuni settori specifici, quali i lavori pubblici e l'urbanistica, ma senza far mancare il nostro appoggio e le nostre idee in campo sociale, culturale ed economico, oltre al nostro collaborativo sostegno nella fase emergenziale della pandemia».

«Dall'incontro – aggiungono – abbiamo registrato dai delegati della lista Intesa che da parte loro c'è l'intenzione di proseguire con l'attuale maggioranza politica. Noi lavoreremo comunque a un progetto amministrativo che guardi all'esperienza di quei quindici anni, rilanciandola rispetto ai grandi cambiamenti che anche la nostra comunità sta affrontando».

Toni mantenuti pacati, quindi, nonostante il tramonto delle larghe intese. Dalla maggioranza le reazioni all'incontro sono un po' diverse e chi commenta lo fa a microfoni spenti. C'è chi parla di «tranello», chi di «faccia a faccia surreale», durante il quale, inevitabilmente, sono emerse le rughe dell'ultima campagna elettorale e dei primi mesi di legislatura Lirutti, quando gli attacchi non sono mancati. «Ci hanno chiesto un incontro e noi l'abbiamo concesso, dimostrandoci coerenti e corretti, informando anche i nostri alleati – dicono dal gruppo di Intesa –. Poiché non abbiamo trovato cambiamenti rispetto al recente passato nei nostri interlocutori, la pratica è stata sbrigata velocemente». Per buona pace delle larghe intese. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAGNACCO

## Stasera l'ultima seduta consiliare prima del voto

Ultimo consiglio comunale per il sindaco di Tavagnacco, Moreno Lirutti. L'appuntamento è per stasera alle 19 nella sala consiliare di Feletto. Il 29 gennaio saranno effettive le dimissioni da primo cittadino (tenterà la corsa alle Regionali), lasciando l'ordinaria amministrazione nelle mani del vice, Federico Fabris, fino alle elezioni (2 e 3 aprile). Due i punti di un certo rilievo in agenda. Il primo riguarda il Peba, il Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche, con il Consiglio che sarà chiamato a prendere atto di opposizioni e osservazioni pervenute per procedere poi alla sua approvazione. Un documento che mappa le barriere architettoniche sul territorio e quantifica gli interventi da realizzare per migliorare l'accessibilità di marciapiedi, edifici pubblici, zone pedonali e strutture sanitarie. L'altro punto è stato richiesto dalle opposizioni ed è relativo al progetto della nuova piazza di Cavallico e della riqualificazione degli spazi adiacenti, investimento di 3 milioni di euro già messi a disposizione dalla Regione Fvg.

A.C.

PAGNACCO

# Il museo è chiuso da tre anni Il sindaco scrive alla Regione

PAGNACCO

«Salviamo il museo della civiltà contadina di Pagnacco». L'appello arriva da Paolo Bulfone, preoccupato per le sorti della struttura di Fontanabona, chiusa ormai da tre anni.

«Sembra assurdo, ma dopo un lungo periodo di abbandono l'unica prospettiva per il museo è quella di un doppio intervento, tarlicidio e tarmicidio. Se non si farà qualcosa con tempestività, il lavoro svolto negli anni per raccogliere i reperti da tutti coloro che ci hanno creduto andrà inevitabilmente perso. La necessità di intervenire è inderogabile se si hanno a cuore le radici della nostra comunità».

La struttura, infatti, racchiude centinaia di testimonianze della civiltà contadina di Pagnacco e degli immediati dintorni con arnesi, mobili, oggetti che raccontano le abitudini e il lavoro di chi abitava il Friuli collinare nel passato.

Alle preoccupazioni di Bulfone risponde il sindaco Laura Sandruvi: «A novembre abbiamo dato l'incarico per la verifica della vulnerabilità sismica del museo con i fondi che sono già disponibili. Per quanto riguarda la sistemazione dell'intera struttura, quella non è compito del Comune, trattandosi di un bene della Regione. Il grido d'allarme lanciato da Bulfone va indirizzato alla direzione regionale



Il museo della civiltà contadina a Fontanabona

del patrimonio. Abbiamo sollecitato più volte, ma senza azioni specifiche il Comune non ha la possibilità di riaprire al pubblico le sale del museo».

Una questione che i tempi della burocrazia rende più complicata di quanto sia nella realtà. Sandruvi ha scritto anche di recente alla Regione, coinvolgendo gli assessori Sebastiano Callari e Tiziana Gibelli per segnalare «lo stato di degrado del tetto del museo» e ribadendo come la struttura sia «di proprietà regionale con usufrutto della contessa Annamaria Frangipane».

«Da un ultimo sopralluogo – scrive ancora il sindaco – è stato riscontrato che al secondo piano il soffitto ha tracce di muffa e materiale sfaldatosi, gli attrezzi sono cosparsi del materiale caduto mentre il tetto ha ben visibili due buchi da cui entrano animali che provocano seri danni alle travi e ai manufatti in legno».

Da qui al richiesta di «un urgente intervento, concordando un sopralluogo e le successive modalità di esecuzione delle opere», chiude Sandruvi, confidando in una risposta celere della Regione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PASIAN DI PRATO

# Consigli su corretti stili di vita tra i servizi Auser agli anziani

Roberta Zavagno  
/ PASIAN DI PRATO

Con i suoi quasi 400 soci e diciassette anni di attività interrotti solamente dall'emergenza sanitaria da Covid-19, l'Auser rappresenta la più numerosa e articolata associazione operante a Pasian di Prato, tanto che il Comune le ha assegnato l'utilizzo delle ex scuole per poter svolgere le numerose iniziative, alle quali si è ora aggiunta l'attività del Progetto insieme, sportello di prossimità per aiutare gli anziani, specie quelli soli e senza supporti familiari e/o amicali.

Spiega la presidente Maria Grazia Scandolera: «Quando l'amministrazione comunale ce lo ha proposto – ha dichiarato –, abbiamo accettato per spirito di servizio e in un'ottica di puro volontariato, pur sapendo che si tratta di un impegno complesso e delicato, ma è nel Dna della nostra associazione il fatto di prendersi cura dei più fragili».

«Per noi qui a Pasian di Prato è una novità – ha aggiunto Scandolera –, perché amplia e diversifica la nostra attività principale, quella dell'Università dell'età libera. Ci siamo organizzati per garantire la continuità di servizio nel



Grazia Scandolera

## Anche uno sportello gestito su proposta del Comune col Progetto insieme

periodo estivo, o durante le festività, per esempio, quando l'Università è chiusa, e per saper gestire e rispondere alle svariate tipologie di richieste tipiche di uno sportello di questo tipo, sempre in contatto con gli interlocutori istituzionali, in modo da collaborare sempre nel rispetto dei ruoli di ciascuno».

Per facilitare l'accesso allo sportello è stato creato un numero verde (800 2000 27); la segreteria è aperta il lunedì e il mercoledì dalle 9 alle 11 e dalle 15 alle 17, il martedì e il giove-

dì dalle 15 alle 17, il venerdì dalle 9 alle 11.

«D'altra parte – ha dichiarato ancora la presidente dell'Auser – da diciassette anni, con l'Università, oltre alle lezioni e ai laboratori artistici, alle gite e alle attività aggregative, proponiamo incontri e iniziative anche di carattere medico-scientifico per aiutare gli anziani a rimanere in salute e per promuovere stili di vita corretti».

«Come già in passato – ha tenuto a sottolineare –, avremo nostri ospiti il dottor Ferdinando Schiavo, neurologo specializzato soprattutto in area geriatria, e la dottoressa Chiara Baradello, biologa nutrizionista, tutti i giovedì di febbraio, per parlare di prevenzione della demenza, delle malattie da farmaci, della fragilità in generale».

Per marzo invece è stato programmato il corso di psicologia con il dottor Fabio Barban (specializzato in psicoterapia, attivo soprattutto in ambito sanitario).

Infine, per consentire anche alle persone sole di andare al mare, da quest'anno l'Auser organizza pure un soggiorno di quindici giorni a Riccione, per il quale sono appena state aperte le iscrizioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CODROIPO

# Villa Ballico verso il recupero Primo intervento da 2,8 milioni

Parte della facciata e del tetto dello storico edificio crollarono in strada nel 2017  
Potrebbe diventare museo archeologico, centro culturale e sede di associazioni

Edoardo Anese / CODROIPO

Il Comune prosegue l'iter avviato dalla precedente amministrazione per il recupero, restauro e riqualificazione di villa Ballico. A giorni sarà individuata la ditta che si occuperà del progetto definitivo. Si tratta di una struttura che il Comune ha ereditato nel 2010 dalla signora Wanda Ballico mediante lascito testamentario. Negli anni a seguire il fabbricato non è stato oggetto di alcun restauro,

tanto che le condizioni strutturali sono diventate sempre più precarie; fino a quando, nel settembre 2017, parte della facciata e del tetto sono crollati su via Pietro Zorutti. Fortunatamente in quell'occasione non si registrarono danni a cose e persone. Grazie a un contributo regionale di circa 2.7 milioni di euro, integrati da 120 mila euro di fondi del Comune, l'amministrazione Nardini ha dato il via all'iter che porterà alla realizzazione del pri-

mo lotto dei lavori, che prevede il consolidamento strutturale dello storico edificio. L'intervento di recupero e restauro complessivo, suddiviso in tre lotti, avrà un costo di circa 6,5 milioni di euro. «Villa Ballico è una delle strutture storiche di pregio di Codroipo – rileva l'assessore ai lavori pubblici Daniele Cordovado – e il suo recupero vede concordi sia l'attuale maggioranza, che intende portare avanti il restauro dell'immobile, sia l'opposi-

zione, che ha il merito di aver avviato questo percorso, grazie anche alla Regione e in particolare al vicepresidente Riccardi. Il primo lotto è un passo dovuto per mettere in sicurezza le strutture del complesso e quindi non ci resta che attendere che la commissione tecnica esaminatrice si esprima per aggiudicare l'assegnazione dei lavori di progettazione definitiva». «Il recupero della villa – aggiunge il sindaco Guido Nardini – è uno dei punti che an-



Villa Ballico a Codroipo sarà riqualificata dal Comune

che in campagna elettorale ha visto concordi tutte le forze politiche. La villa si trova su un asse importante della città, che comprende anche il polo culturale del teatro e della biblioteca. Stiamo ragionando sulle criticità dei musei cittadini e sulla possibile destinazione di villa Ballico. Col primo lotto ci troviamo ancora in una fase iniziale e il recupero completo della struttura richiederà tempo e molte risorse per essere portato a termine. Condividere-

mo sia con le forze di opposizione che con i Comuni limitrofi le nostre proposte per il futuro della villa». Non è escluso possa diventare un Centro culturale polifunzionale, dotato di sale espositive, e al contempo sede per associazioni locali. Tra le proposte anche quella di ferne il Museo archeologico del Medio Friuli, nel quale trasferire la collezione archeologica oggi conservata nel Museo delle carceri. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO

## Morto a 60 anni Stefano Moroso era il panettiere di Zompicchia

Viviana Zamarian / CODROIPO

Era cresciuto tra la farina e il profumo del pane appena sfornato. Stefano Moroso, 60 anni, fin da quando era ragazzino aveva lavorato nel panificio di famiglia nella frazione di Zompicchia, a Codroipo, di cui poi era diventato la colonna portante. Una malattia fulminante se l'è portato via ieri all'ospedale di Udine dove era stato ricoverato. Panettiere e pasticciere, si dedicava con grande passione alla sua attività. Era stato il papà Attilio ad avviarla, assieme alla moglie, negli anni Sessanta. Qui Stefano, con il fratel-



Stefano Moroso

lo Mauro, aveva iniziato ad imparare il mestiere e i suoi segreti: la lunga lavorazione, la lievitazione, i tempi della cottura del pane. «Ha dedicato tutta la sua vita al

lavoro – racconta la moglie Marilena che lavora anche lei nel panificio in piazza A quileia –. Mio marito era una persona dalla volontà ferrea, un uomo altruista, determinato, riservato, e molto attaccato alla sua famiglia e alla comunità di Zompicchia che per lui era la sua casa». Era creativo, amava sperimentare. «I suoi cavalli di battaglia erano le focacce – aggiunge la moglie –, le pizze e ovviamente il pane. Era cresciuto nel forno, portava avanti la tradizione di famiglia senza però rinunciare a sperimentare nuove ricette. Non si fermava mai, nonostante i ritmi di lavoro fosse-

ro molto impegnativi».

Una sua grande passione, come ricorda la moglie con cui era sposato dal luglio del 1995, era il calcio «sport che aveva praticato da giovane e che adesso continuava a seguire andando a vedere le partite dei nostri due figli di cui era il primo tifoso». «Era davvero un tuttofare – prosegue Marilena –, sapeva aggiustare ogni cosa e alla fine il risultato era sempre perfetto. Su Stefano potevi sempre contare. La nostra grande fortuna è avere dei collaboratori che sono meravigliosi e che hanno imparato molto in questi anni e a cui va il mio grazie per il loro sostegno». I funerali di Stefano saranno celebrati domani, alle 15, nella chiesa parrocchiale di Zompicchia. La frazione si fermerà per dirgli addio e per salutare chi tutti i giorni sfornava il pane buono e si dedicava con grande passione ed entusiasmo al suo lavoro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASILIANO

## Ruba due auto e scappa nei campi Preso dai carabinieri

BASILIANO

I carabinieri della Compagnia di Udine, avvalendosi delle pattuglie delle stazioni dipendenti e del Nucleo operativo radiomobile, dopo una ricerca iniziata nel primo pomeriggio del 19 gennaio e conclusasi la notte del 20 gennaio nella zona collinare, nel capoluogo friulano e nei comuni vicini, ha rintracciato e arrestato, a Basiliano, un trentaduenne fuggito da una comunità terapeutica, dove stava scontando in affidamento terapeutico in prova, in sostituzione della detenzione in carcere, una pena detentiva per numerosi reati

contro la persona e il patrimonio. L'uomo aveva rubato un'auto in uso agli operatori della comunità e con questa aveva sfondato il cancello di recinzione, dandosi poi alla fuga. Il responsabile della struttura aveva denunciato l'accaduto ai carabinieri. Anche grazie alle segnalazioni di alcuni cittadini, i militari dell'Arma, attuando impegnando tutte le risorse di uomini e mezzi disponibili, sono riusciti a bloccare il trentaduenne. I carabinieri hanno poi ritrovato una Fiat Qubo rubata a Udine e la Fiat Panda rubata alla comunità terapeutica di Reana. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RIVIGNANO TEOR

## Donatori di sangue: 26 nuovi prelievi con l'autoemoteca



I donatori di sangue di Teor davanti all'autoemoteca

RIVIGNANO TEOR

Ha fatto tappa nel centro sportivo di via Roma a Teor e sul lettino in dotazione all'autoemoteca dell'AfdS si sono accomodati una trentina di volontari della sezio-

ne, una delle più vecchie, inaugurata nel 1959, un anno dopo l'istituzione dell'associazione che riunisce in Friuli i donatori di sangue. Un contributo positivo quello portato sabato dai donatori, che hanno così rac-

colto l'invito del presidente Pietro Collovati a usufruire dell'importante servizio garantito dall'autoemoteca, definito dalla stessa associazione «uno strumento strategico per la tenuta dell'autosufficienza regionale e che oggi rappresenta il secondo centro di raccolta». «Tutti i donatori apprezzano molto il servizio di prossimità effettuato dall'autoemoteca, per la comodità e per l'importante momento aggregativo che ne consegue – dice il presidente della sezione di Teor, che oggi conta 229 iscritti, 130 dei quali attivi –: parliamo di un mezzo molto utile, che permette ai donatori, al personale medico e infermieristico di svolgere le donazioni in un ambiente confortevole, sicuro e attrezzato. Nell'occasione del passaggio a Teor, durante il quale sono state effettuate 26 donazioni, erano presenti due infermiere e un medico, personale molto disponibile e professionale». —

P.M.

**MERET**  
TECNOFFICINA

349 2290600

## TECNOFFICINA MERET

RIVENDITORE MULTIMARCA

DISPONIBILITÀ DI AUTO A NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE

- Servizio di officina meccanica/elettrauto/gommista • Centro Collaudi
- Vendita Vetture Usate, Nuove e km 0 • Si effettuano manutenzioni per cambi automatici

FIAT 500X	1.0 T3120 CV SPORT, 10/2020, KM 14.900, COLORE BLU MET.	€22.000
FIAT PANDA	HYBRID EASY ANNO 2021 COLORE ROSSO KM 0	€12.500
SUZUKI BALENO	1.2 VTT COOL, 01/2020, KM 8900, COLORE GRIGIO	€12.800
KIA RIO	HYBRID 1.0 T-GDI 100 CV MHEV IMT GT LINE, 01/2022, 7000 KM, Elett./Benz, Blu Met.	€19.300
MAZDA CX-30	HYBRID 2.0L SKYACTIV-GM, 2WD EXCEED, 04/2021, COLORE ANTRACITE, KM 16.100	€24.950
NISSAN JAKE	1.0 DIG-T 117 CV TEKNA, 07/2020, KM 35.900, BENZINA, COLORE BORDEAUX MET.	€21.000
DR3 S2	1.5 D2/GPL, 02/2022, KM 11.500, COLORE NERO	€16.900
PEUGEOT 208	PURETECH 100 STOP&START 5 PORTE ACTIVE PAC, 03/2021, KM 21000, BENZINA, COLORE BORDEAUX MET.	€17.650
DACIA DASTER	1.0 CONFORT GPL, 05/22, KM 5.000, COLORE BORDÒ	€18.800

**ACQUISTIAMO IL TUO USATO PAGAMENTO IN CONTANTI**

Orari dal lunedì al venerdì 8.30-12.00 / 14.00-18.30 • Sabato 8.30-12.00

Via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) • Tel. 0432 775293 • Fax 0432 774764 • [www.tecnofficinameret.com](http://www.tecnofficinameret.com)



LIGNANO

# Addio a Luigi Fantuzzo, fondò il Coliseum

Aveva 71 anni. Nel 1985 con il fratello Roberto aprì la discoteca diventata punto di riferimento della località turistica

Sara Del Sal / LIGNANO

Socievole, simpatico, sempre al centro dell'attenzione. Luigi Fantuzzo è sempre stato curioso e attento a tutto quello che succedeva intorno a lui.

«È mancato lunedì a 71 anni, dopo una vita piena e ricca di soddisfazioni – spiega il fratello Roberto –. A due anni aveva avuto la poliomelite ma lui ha sempre minimizzato ogni problema, centrando tutti gli obiettivi che si è posto. Aveva studiato al liceo classico Stellini di Udine, e dopo qualche anno all'università aveva scelto un'altra strada, aprendo un'agenzia immobiliare con un suo amico».

Nel 1985 la grande idea. «Decise di lasciare il suo lavoro per fondare con me una discoteca che chiamammo Coliseum, in corso degli Alisei a Lignano». Il locale da ballo è rimasto aperto fino al 2000, diventando punto di riferimento per le domeniche pomeriggio dei liganesi e non solo è anche polo di attrazione della vita notturna della località balneare.

«Abbiamo chiuso la discoteca nel 2000 quando, con l'avvento di internet, sempre in-



Un primo piano di Luigi Fantuzzo e, nella foto a fianco, (primo da destra), premiato in occasione dei festeggiamenti per i 35 anni di attività del Gruppo Twirling di Lignano di cui è stato presidente

sieme, abbiamo aperto Mercurio sistemi, una delle prime aziende informatiche di Lignano – aggiunge Roberto –. A 25 anni Luigi aveva iniziato a frequentare il Centro della gioventù che poco dopo sarebbe diventato il Gruppo Twirling Lignano di cui fu per anni presidente. Ha seguito

questo gruppo con tanta passione, vedendo crescere in popolarità questa disciplina sportiva e portando a Lignano negli anni dei fuoriclasse famosi in tutto il mondo. Questo suo incarico gli ha sempre dato una grandissima soddisfazione oltre all'affetto di tutto il gruppo».

Tra le molte intuizioni di Luigi c'è stata anche quella legata al Carnevale. «A Lignano non si era mai organizzato questi festeggiamenti, lui invece ha pensato di invitare i carri allegorici a marzo, quando ormai tutti avevano già sfilato nelle località da cui provenivano, ma generando un

evento molto grande e assolutamente unico a Lignano, dove arrivavano tutti per vivere una giornata di festa in una località che già allora alcuni liganesi, come lui, cercavano di fare diventare attrattiva anche nei mesi invernali. E ci è riuscito. Per anni molti aspettavano l'evento per fare una

gita al mare prima dell'arrivo dell'estate».

Attraverso i social il saluto delle atlete e dei dirigenti del Gruppo Twirling di Lignano. «In queste in tanti hanno ricordato il nostro presidente attraverso la nostra pagina Facebook – sottolinea Lara Guaran, una delle insegnanti della società –. Un uomo di sport e un grande amico per tanti. Si rapportava sempre con noi insegnanti e con le atlete, era la persona di riferimento della società, unico rimasto all'interno del direttivo del gruppo dei fondatori del club. Aveva sempre una parola per tutti. Sentiremo molto la sua mancanza, perché è un pezzo di storia che se ne va».

Molti i messaggi di cordoglio arrivati alla famiglia. Il sindaco Laura Giorgi ricorda Luigi come un uomo «riservato, ma estremamente tenace. Ha supportato la comunità con instancabile passione sportiva».

Per tutti coloro che vorranno dare a Luigi un ultimo saluto i funerali avranno luogo domani alle 15 nella chiesa di San Giovanni Bosco di Lignano Sabbiadoro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VISCO

## Riflessioni sulla Shoah all'ex caserma Sbaiz

VISCO

La comunità di Visco celebrerà sabato la Giornata della memoria, davanti all'ex caserma Luigi Sbaiz. L'iniziativa, organizzata dal Comune, dalla Regione Fvg, e dal Museo sul confine, inizierà alle 10.30 con il ritrovo nella sede della Protezione civile; alle 11 deposizione delle corone al monumento commemorativo delle vittime del campo di internamento per civili di Visco. Dopo la benedizione del parroco, don Federico Basso, gli interventi delle au-

torità. Alla manifestazione parteciperanno: l'associazione Nessun giorno sia senza poesia, mentre le letture poetiche saranno a cura di Vieri Peroncini e Antonella Bifulco, l'accompagnamento musicale sarà di Veronica Virginio. La ex caserma Sbaiz è stata nella Grande Guerra il più grande ospedale militare attendato d'Italia: vi morirono oltre 500 militari italiani e austro-ungarici, dal febbraio al settembre 1943 fu campo di concentramento per civili della Jugoslavia. —

F.A.

CERVIGNANO

## Zampar incalza la giunta: «Distretto del commercio occasione da prendere»

Francesca Artico / CERVIGNANO

Distretto del commercio: la minoranza si interroga sul futuro di quello di Cervignano. Il consigliere di minoranza della lista Il Ponte, Andrea Zampar, ha presentato al sindaco Andrea Balducci una interrogazione nella quale chiede chiarimenti in merito, e soprattutto se la giunta intenda presentare domanda di partecipazione a fronte del bando emesso dalla Regione con scadenza il 24 marzo, per l'ottenimento di ri-



Il consigliere Andrea Zampar

sorse. Ma anche se intenda «coinvolgere le minoranze nella stesura del progetto di distretto del commercio, stante l'importanza che potrebbe rivestire per il commercio locale, il cui rilancio è di interesse generale». Come rimarca Zampar, la direzione regionale alle Attività produttive e al Commercio nel 2022 aveva invitato i Comuni a presentare una manifestazione di interesse per la costituzione del distretto del commercio. L'invito prevedeva la possibilità di partecipazione per ogni singolo Comune o in aggregazione tra Comuni per progetti finalizzati alla costituzione dei distretti del commercio, con una previsione di stime delle risorse richieste a fronte dei fondi messi a disposizione. Secondo Zampar il rilancio del commercio cittadino rappresenta probabilmente «una delle sfide più

complicate che un'amministrazione comunale si trova ad affrontare. Ritengo – spiega Zampar – l'opportunità che si è aperta con la creazione dei distretti del commercio che vada colta e non sprecata. È aperto il bando con scadenza il 24 marzo, il tempo è poco, ma le opportunità molte». Zampar ricorda che la precedente amministrazione (quella di Gianluigi Savino) aveva presentato a giugno 2022 un progetto nel quale aveva inserito interventi che «ritenevamo interessanti e importanti, tra questi, ricordo, la realizzazione della pista ciclabile che avrebbe collegato la frazione di Scodovacca con il capoluogo, un intervento importante non solo per gli abitanti, ma anche per i comuni limitrofi. Si tratta di un'opportunità che speriamo l'amministrazione comunale non si faccia scappare». —

TORVISCOSA

## Incontro per discutere della nuova acciaieria

TORVISCOSA

Approvata dal consiglio comunale di Torviscosa, la mozione presentata dal capogruppo di maggioranza Dorino Marcatti, per impegnare il sindaco Enrico Monticolo e la sua giunta a promuovere un incontro pubblico per portare a conoscenza della cittadinanza quale sia la situazione relativa alla costruzione dell'impianto siderurgico nella zona dell'Aussa Corno di

San Giorgio di Nogaro. Marcatti rimarca di essere stato contattato da diversi cittadini «preoccupati per la realizzazione di questa grande acciaieria alla foce dell'Aussa Corno, e quindi a ridosso della Laguna di Grado e Marano». Il capogruppo nel documento manifesta perplessità, pur riconoscendo le ragioni occupazionali (800 occupati più altrettanti dall'indotto), sulla scelta di localizzazione in «un'area sensibile e delicata».

E proprio sul versante ambientale che Marcatti rimarcando come seppure la tecnologia a «idrogeno green» per le produzioni, ridurrà le emissioni di Co2, non per questo «non le eliminerà».

Marcatti, sottolineando che il «territorio del comune di Torviscosa si estende fino alla foci dell'Aussa Corno, risulta quindi coinvolto nel progetto per la costruzione dell'acciaieria», ritiene che la questione abbia assoluta rilevanza per il futuro del territorio, da qui la richiesta di impegnare il sindaco Monticolo a illustrare l'insediamento con i soggetti coinvolti nel progetto. Incontro che dovrebbe essere promosso a febbraio. —

F.A.

PALMANOVA

## Donne e campo profughi duemila visite alla mostra

PALMANOVA

Donne a cui hanno strappato la voce, in bilico tra passato e futuro, tra crudeltà e speranza. Donne che, attraverso gli scatti di una macchina fotografica, hanno raccontato il loro presente, dentro al campo profughi di Diavata in Grecia.

Con oltre duemila visitatori in quindici giorni di apertura, si chiude a Palmanova la mostra «They took away our

voice. So we will tell our story through pictures instead» (Si sono presi la nostra voce. Allora noi racconteremo la nostra storia con le immagini) che raccoglie oltre cinquanta scatti di donne che hanno frequentato la «Photography school» nata nel nord della Grecia nel novembre del 2020 all'interno di Casa Base, il «safe space» creato dall'Ong Qrt (Quick response team) per la popolazione femminile del campo profu-

ghi di Diavata, a nord di Salonicco. A fare da tutor in questo progetto è il friulano Mattia Bidoli.

«La mostra – commenta l'assessore comunale alla Cultura Silvia Savi – ha ricevuto sentiti complimenti dai tanti visitatori giunti a Palmanova, gran parte testimoniati nei messaggi raccolti all'interno del libro firme. Immagini forti e significative che raccontano emozioni, paure, speranze delle donne che vivono il proprio presente in un campo profughi. Moltissimi i complimenti ricevuti anche per la competenza e la passione degli studenti dell'Isis Bassa friulana che hanno fatto da ciceroni, un contributo che ha amplificato il messaggio. —



LIGNANO

# Rifiuti in strada, 25 mila euro per danno d'immagine

L'imprenditore Diego Giro, condannato già per frode, dovrà versarli al Comune al termine di oltre 13 anni di battaglie legali

Luana de Francisco / LIGNANO

La prolungata presenza di sacchetti di immondizia lungo le strade non dev'essere stato un bello spettacolo agli occhi dei turisti che, nell'estate del 2005 e in quella del 2006, villeggiarono a Lignano. La colpa fu della "Ecoverde srl", l'azienda cui il Comune aveva affidato la raccolta dei rifiuti solidi urbani (e dichiarata fallita dal tribunale di Venezia nel 2009), e di colui che la rappresentava, ossia di quel Diego Giro, oggi 52enne, residente a Caorle, che, in barba agli impegni assunti, non esitò a conferire nella discarica di San Giorgio di Nogaro anche spazzatura proveniente dal Vene-

to. Ecco perché, ora, a rispondere del danno d'immagine causato all'amministrazione comunale sarà anche lui.

La decisione, l'ultima di una lunga serie di sentenze pronunciate nel tempo sul caso, è arrivata nella serata di lunedì. Investita dalla Corte di Cassazione del compito di valutare se l'importo stabilito in sede di transazione nel 2013 tra l'ente e la procedura fallimentare fosse o meno pienamente soddisfacente anche in tal senso, la Corte d'appello civile di Trieste ha ritenuto che vi fosse spazio per integrare il ristoro con la condanna al risarcimento dello stesso responsabile del disservizio o, codice penale alla mano,

dell'autore della frode nelle pubbliche forniture. Per un totale che, escluso il danno ambientale - l'immondizia giaceva abbandonata attorno a casonetti non svuotati per la ridotta capacità di carico dei mezzi -, è stato liquidato in 25 mila euro. Ammonta invece a circa 23 mila euro la somma che dovrà altresì rifondere al Comune per le spese di lite fin qui sostenute.

Seppure a conclusione di una battaglia legale lunga oltre tredici anni, l'amministrazione ha dunque ottenuto soddisfazione sia sul fronte penale sia su quello civile. Erano stati i suoi difensori, gli avvocati Luca Ponti e Luca De Pauli, a fare riaprire i giochi, dopo

che nel 2016 la Corte d'appello aveva riformato la sentenza di condanna a 1 anno e 3 mesi di reclusione emessa in primo grado. L'assoluzione era stata annullata l'anno successivo, pur se a reato ormai prescritto, dalla Cassazione, che con la stessa pronuncia aveva anche respinto l'imprenditore davanti al giudice in grado d'appello ai fini civili. E cioè, per l'appunto, per valutare le richieste di risarcimento del danno avanzate dal Comune di Lignano. Nel 2019, tuttavia, la domanda era stata rigettata. Da qui, l'ulteriore ricorso alla Suprema Corte e, nel 2022, il riconoscimento del diritto a pretendere quantomeno i danni «all'immagi-

LIGNANO

## Parcheggi abusivi Il Consiglio di Stato: vanno demoliti

**Dovranno essere demolite, in quanto abusive, le aree recintate che gli alberghi "Monaco" e "Stiefel" di Lignano avevano adibito a parcheggio privato per i propri ospiti. Lo ha stabilito il Consiglio di Stato, ribaltando le due sentenze con cui, nel 2015, il Tribunale amministrativo regionale del Fvg aveva invece ritenuto illegittimo l'ordine di demolizione del Comune.**

ne e morali». Come stabilito ora dall'Appello bis.

Nell'accogliere le richieste degli avvocati Ponti e De Pauli, il collegio triestino presieduto dal giudice Sergio Gorjan ha ricordato tra l'altro le fotografie attestanti il «degrado nelle pubbliche vie» e la «diversa struttura e natura dei rifiuti conferiti in discarica» e i documenti agli atti in grado di provare «che la quantità di rifiuti versata dal Comune aumentava nei mesi invernali, quando non vi era invece aumento di residenti». Il pregiudizio è stato calcolato anche alla luce del «sensibile afflusso di villeggianti» che Lignano «località balneare rinomata», registra nei mesi estivi. —

LATISANA

## I turisti li fotografano in fuga Due ladri condannati a 5 anni

LATISANA

Era stato l'occhio attento di una coppia di turisti austriaci ad accorgersi di movimenti strani all'esterno di un'abitazione di Aprilia Marittima ed era stata la loro prontezza di spirito a consentire poi ai carabinieri di individuarli e denunciarli per il furto che avevano appena consumato al suo interno. Era l'estate del 2019 e ieri il procedimento penale che ne seguì si è concluso con la sentenza che ha riconosciuto colpevoli due dei tre imputati.

Iljber Mehmeti, 54 anni, e Milazim Salihaj, 58, entrambi originari del Kosovo e residenti rispettivamente ad Avignone e a Budapest, sono stati condannati a 5 anni di reclusione l'uno. Tanti quanti quelli chiesti dal pm Marco Panzeri al termine della requisitoria, che aveva concluso proponendo invece il proscioglimento per il connazionale Fljmur Mehmeti, 52 anni, residente a Dortmund, in Germania. La sentenza è stata emessa dal giudice

monocratico di Udine, Daniele Faleschini Barnaba, che, accogliendo in toto la ricostruzione della pubblica accusa, ha quindi assolto l'unico imputato che, a dibattimento, era stato in grado di dimostrare di non trovarsi ad Aprilia Marittima nel giorno del furto. A pesare, nell'imputazione, sono state le aggravanti della violenza sulle cose (effrazione di una porta finestra) e del fatto di avere agito in tre.

Il colpo era stato messo a segno in via del Grecale e aveva fruttato un bottino del valore di circa 3 mila euro, tra contanti e bigiotteria. Mentre agivano, però, i ladri non immaginavano di avere destato la curiosità di due passanti. Era stato Mehmeti a introdursi nell'appartamento e, dopo una quindicina di minuti, a uscirne con le tasche piene. Notato dal turista austriaco, era stato fotografato, seppure di spalle, dalla moglie e poi seguito con lo sguardo fino a quando era salito su un'Audi, dove ad attenderlo c'erano due complici in

funzione di "palo". Preso nota della targa dell'auto, la coppia si era rivolta ai carabinieri.

Non basta. Perché, una volta rintracciata l'Audi, erano stati gli investigatori a seguirli, dopo avere piazzato sul veicolo un Gps. Il pedinamento si era concluso a Isole, dove Mehmeti e Salihaj erano domiciliati. La perquisizione aveva portato al sequestro di arnesi da scasso e diversi cellulari. A quel punto, era stato l'ulteriore accertamento effettuato sui telefonini a confermarne la presenza ad Aprilia Marittima attraverso l'aggancio della relativa cella. Non così per il terzo uomo, a sua volta coinvolto nelle indagini, ma che l'avvocato Carlo Emilio Traverso ha provato trovarsi a Dortmund, impegnato con il proprio commercialista nella stesura della dichiarazione dei redditi. Decisa a dimostrare come la cella non sia sufficiente a dimostrare la presenza degli altri due proprio nella località in cui è avvenuto il furto, la difesa ha annunciato appello. —

OGGI IN AULA

## Un milione di tasse non pagate Lignano rifiuta la pace fiscale

Sara Del Sal / LIGNANO

È convocato per oggi alle 12.30 un Consiglio comunale straordinario a Lignano Sabbiadoro. Tra i punti in discussione la possibilità di annullamento automatico dei debiti di importo residuo fino a mille euro risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dall'1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2015. «Si tratta di decidere se lasciare che vengano cancellati, ma non abbiamo alcuna notizia sulla eventuale possibilità che vengano sanati dallo Stato e quindi si genererebbe un ammanco — spiega il consigliere delegato al Bilancio, ai Tributi e al Patrimonio Carlo Teghil —. La nostra posizione sarà quindi contraria alla proposta, e ribadiremo la nostra intenzione di non aderire».

Ci sono una serie di ragioni alla base di questa scelta di rinunciare alla pace fiscale che vanno «dall'equità,



Il consigliere Carlo Teghil

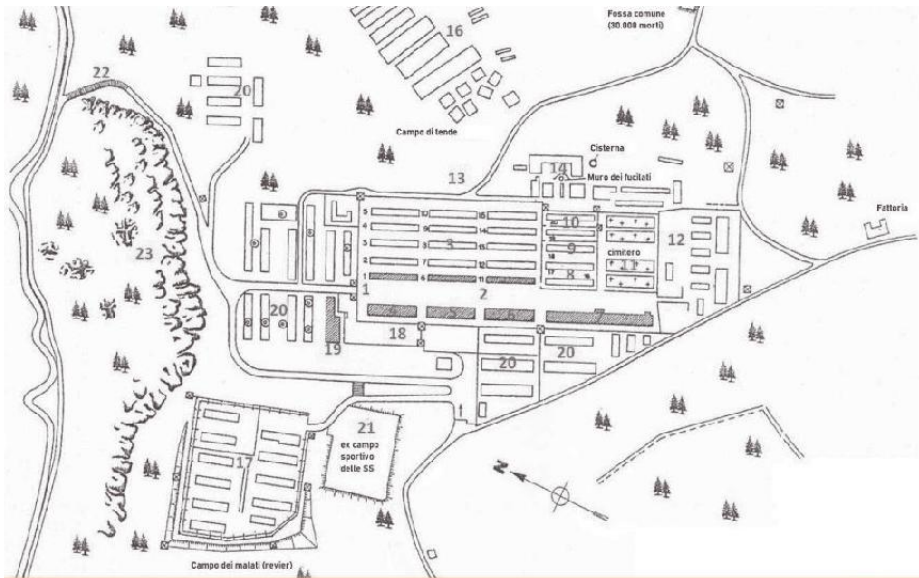
perché se lasciamo che le cose procedano in questo senso creiamo una disparità nei confronti dei cittadini che pagano i tributi puntualmente. Inoltre c'è un mancato incasso per il Comune e poi ci sarebbe un impatto negativo anche sui crediti scritti perché non verrebbero reintegrati».

A conti fatti, quindi, meglio cercare di riscuotere. «Per quanto riguarda la Tari

— precisa Teghil — fino al 2015 non sono stati versati circa 640 mila euro che costituiscono residui di capitale, a cui si somma un 40% di interessi e sanzioni che si attesta sui 300 mila euro. Questo sarebbe l'importo che andrebbe perso. Per l'Imu invece il residuo di capitale è di 2.300.000 euro che genererebbe 750 mila euro di interessi che andrebbero persi. Oltre un milione di euro, quindi, a cui si devono aggiungere le sanzioni amministrative di competenza della polizia locale».

Per i cittadini, questa mancata adesione, significherebbe che il loro debito nei confronti dell'ente resterà attivo. «Non riceveranno nessuna notifica, anche perché chi non ha pagato sa già di essere insolvente — conclude Teghil —. Ricordo ai cittadini che se decidessero di saldare il debito entro il 31 luglio potrebbero usufruire di alcune agevolazioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Luigi Massignan

## RICORDI DI MAUTHAUSEN

L'8 gennaio 1945, Luigi Massignan entrò come prigioniero a Mauthausen. Sopravvissuto al lager, nel dopoguerra diresse gli ospedali psichiatrici di Udine e Padova. Precursore e sostenitore della riforma psichiatrica, si dedicò a migliorare la condizione dei pazienti, in cui trovava echi della propria esperienza.



Giorno della Memoria 2023

In collaborazione con CIERRE edizioni

In edicola dal 24 gennaio con

Messaggero Veneto



E' mancata all'affetto dei suoi cari



**SARA PEVERE in MARANGONI**  
di 49 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Diego con i figli Davide e Luca, la mamma e il papà.  
I funerali avranno luogo giovedì 26 gennaio alle ore 14.00 nella chiesa parrocchiale di Pagnacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.  
La salma verrà tumulata nel cimitero di Marano Lagunare con arrivo alle ore 16:00 circa.

Pagnacco, 25 gennaio 2023

*Casa Funeraria Mansutti Udine via Calvario 101  
Tel.0432/481481  
www.onoranzemansutti.it*

Partecipano al lutto:  
- Stefano De Carli, Maurizio Zilli, Piera Rossitti, Roberto Maieron

Gli insegnanti e tutto il personale della The Mills English School insieme alla signora Mills e alla preside D'Angelo, partecipano accorati al dolore di Diego, Luca e Davide per la perdita della moglie e mamma

SARA PEVERE

Udine, 25 gennaio 2023

Debora Berretti e tutto il Personale della Gastroenterologia di Udine e Cividale si stringono in un forte abbraccio a Diego, Davide e Luca, e ai genitori per la prematura perdita dell'amica e collega

SARA PEVERE

Udine, 25 gennaio 2023

E' mancato all'amore dei suoi cari



**STEFANO MOROSO**  
di 60 anni

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Marilena, i figli Giulio e Alessio e i parenti tutti.  
I funerali avranno luogo giovedì 26 gennaio alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Zompicchia.  
Si dispensa dalle visite.

Zompicchia di Codroipo, 25 gennaio 2023

*O.F. Fabello  
Tel. 0432/906181  
www.fabellocodroipo.it*

Il tuo ricordo, i tuoi insegnamenti e aiuti ci accompagneranno per sempre

La moglie Maria Pia, la figlia Donatella con Oscar e l'amatissimo nipote Alessandro, annunciano la scomparsa del loro caro



**ROMANO BULFONI**  
di 91 anni

I funerali avranno luogo giovedì 26 gennaio alle ore 15.30 nella Chiesa di S. Quirino a Udine, partendo dal Cimitero Urbano di S. Vito.

Udine, 25 gennaio 2023

*O.F. CARUSO, Feletto Umberto, Via Mameli 30*

RINGRAZIAMENTO

I famigliari del caro

GIOVANNI BERTOLI

commossi per l' affettuosa partecipazione, esprimono sincera riconoscenza a tutti coloro che ne hanno onorato la memoria.

Rive d' Arcano, 25 gennaio 2023

TRIGESIMO

In occasione del trigesimo di

LUCIA TOSO

il figlio Francesco Chinellato ringrazia tutti coloro che gli sono stati vicini e che in diversi modi hanno ricordato la figura della cara mamma. Una Messa in suffragio sarà celebrata il giorno 27 gennaio alle ore 18.30 nella parrocchia di San Marco in Chiavris.

Udine, 25 gennaio 2023



Ci ha lasciati



**IVO VISENTINI**  
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero, i nipoti e parenti tutti.  
I funerali avranno luogo giovedì 26 gennaio alle ore 12.00 nella chiesa di Paderno, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 25 gennaio 2023

*Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128  
O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481  
www.onoranzemansutti.it*

Partecipano al lutto:  
- Liliana Pierino Gioia Michele Paolo Marisa

Ci ha lasciati



**GIOVANNA SALPIETRO COZZUNELLA ved. USONI**

Ne danno il triste annuncio il figlio Renato con Paola e gli amati nipoti Matteo e Luca.  
I funerali avranno luogo giovedì 26 gennaio alle ore 11.00 nel duomo di Tricesimo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.  
Il Santo Rosario sarà recitato oggi alle ore 18.00 nella chiesa di S. Antonio.

Tricesimo, 25 gennaio 2023

*Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128  
O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481  
www.onoranzemansutti.it*

Serenamente ci ha lasciati



**LAURA COSTANTINI ved. DORIGO**  
di 93 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio, le figlie, la nuora, i generi, i nipoti, i pronipoti, i fratelli, i cognati e i parenti tutti.  
I funerali avranno luogo giovedì 26 gennaio alle ore 11 nella chiesa di Santa Maria la Longa, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.  
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Santa Maria la Longa, 25 gennaio 2023

*O.F. Mucelli & Camponi  
Palmanova-Mortegliano  
Manzano-Porpetto  
Tel. 0432/928362  
www.onoranzefunebripalmanova.com*

Ci ha lasciati



**ROSINA FABRO ved. RENDA**  
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio i nipoti e parenti tutti.  
I funerali saranno celebrati giovedì 26 gennaio, alle ore 15.30, nella Chiesa Parrocchiale di Plasencis, con partenza dall'Ospedale Civile di San Daniele.  
Seguirà cremazione.  
Un sentito ringraziamento a tutto il personale del reparto di Ematologia dell'Ospedale Civile di Udine, in particolare alla dottoressa Maria Elena Zanier, agli infermieri dell'ADI di Codroipo, a Gabriela e Maurizio.

Plasencis di Mereto di Tomba, 25 gennaio 2023

*O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623  
Codroipo tel. 0432/907937  
www.onoranzefunebritalotti.eu*

Si è spenta serenamente



**ODILLA D'ODORICO ved. PONTONI**  
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il genero, la nipote, le cognate, Gabriella e i parenti tutti.  
I funerali saranno celebrati giovedì 26 gennaio, alle ore 15.00, nel Duomo di Codroipo.  
Seguirà cremazione.  
Il Santo Rosario sarà recitato mercoledì 25 gennaio, alle ore 18.00, in Duomo.  
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarla.

Codroipo, 25 gennaio 2023

*O.F. Talotti Codroipo tel. 0432/907937  
Basiliano tel. 0432/84623  
www.onoranzefunebritalotti.eu*

Ci ha lasciati



**ODORICO SORAVITO**  
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Ennia, i figli Michele con Monica e Sonia con la nipote Emma e il papà Franco, i cognati, le cognate, i nipoti, i cugini e parenti tutti  
I funerali avranno luogo giovedì 26 gennaio alle ore 14.30, nella chiesa di Ovaro, dove giungerà dall'Ospedale di Tolmezzo.  
Un ringraziamento alla dottoressa Righini  
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo

Ovaro, 25 gennaio 2023

*OF. Zuliani - Ovaro*

Serenamente ci ha lasciati



**RENZO FERUGLIO (TITO)**  
di 82 anni

Lo annunciano il fratello, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.  
La cerimonia funebre sarà celebrata giovedì 26 gennaio, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Feletto Umberto, partendo dall'ospedale di Udine.  
Si ringrazia la Dott.ssa Marina Pellegrini per la gentile disponibilità e tutte le persone che vorranno salutarlo quel giorno.

Feletto Umberto, 25 gennaio 2023

*of ANGEL Remanzacco-Pulfero  
Feletto Umberto - Tel. 0432/726443 - www.onoranzeangel.it*

"Coloro che amiamo e che abbiamo perduto non sono più dov'erano ma sono ovunque noi siamo"



**MIRELLA ROSAFIO**

Ne danno il triste annuncio: mamma, papà, figlia, fratelli, suocera, genero, cognate e nipoti.  
Per un ultimo saluto Mirella si troverà nella cella mortuaria dell'ospedale di Udine da oggi.  
I funerali si terranno domani, alle 15.30, presso la chiesa Sacro Cuore di Udine.

Udine, 25 gennaio 2023

*Laudato sii mi Signore,  
per sora nostra morte corporale.  
(San Francesco D'Assisi)*

È serenamente ritornato alla Casa del Padre



**ANGELO FONTANINI**  
di 99 anni

Affidandolo alla misericordia di Dio in cui ha sempre confidato e creduto, lo annunciano la moglie Ines con i figli Maria, Stefano, Andrea, Chiara ed Elena, i nipoti, le nuore, il genero, la sorella Maria, le cognate Carmen e Rosanna e i parenti tutti.  
Il funerale sarà celebrato giovedì 26 gennaio, alle ore 15.30, nella Chiesa Parrocchiale di Basaldella, con partenza dall'abitazione.  
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorare la cara memoria.

Basaldella di Campoformido, 25 gennaio 2023

*O.F. Talotti Basiliano - Tel. 0432/84623  
Codroipo - Tel. 0432/907937  
www.onoranzefunebritalotti.eu*

I familiari di



**ROSALIA VICENTINI ved. FORNASIR**  
di 74 anni

annunciano che i funerali avranno luogo oggi mercoledì 25 gennaio alle ore 15 presso il Duomo di Cervignano del Friuli, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.

Cervignano del Friuli, 25 gennaio 2023

*O.F. Mucelli & Camponi  
Palmanova-Mortegliano  
Manzano-Porpetto  
Tel. 0432/928362  
www.onoranzefunebripalmanova.com*

I colleghi tutti di Sonoco Italia si stringono a Mauro per la perdita della cara mamma

**ADRIANA VIDONI**  
Tavernerio, 25 gennaio 2023

È mancato all'affetto dei suoi cari



**LUIGI PUPPO**  
di 90 anni

Lo annunciano la moglie Marta, i figli Giorgio e Roberto, la nuora, i nipoti e parenti tutti.  
Il funerale avrà luogo giovedì 26 gennaio, alle ore 15, nella chiesa di Majano, partendo dall'abitazione dell'estinto.  
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.  
Un particolare ringraziamento al dottor Tiziano Ermacora.

Majano, 25 gennaio 2023

*onoranzefunebrinarduzzi.com  
Tel. 0432/957157*

Ci ha lasciati



**BRUNA DALLA VALLE ved. PARODI**  
di 83 anni

Lo annunciano figlio e nuora.  
I funerali avranno luogo venerdì 27 gennaio alle ore 11.00 nella chiesa di Mortegliano, partendo dall'abitazione dell'estinta.  
Seguirà cremazione.

Mortegliano, 25 gennaio 2023

*O.F. Gori Mortegliano - Palmanova  
Tel. 0432/768201*

Beppina, Alessandra, Andrea, Giovanni e Francesca sono vicini a Renato Paola Matteo e Luca per la perdita della cara mamma e nonna

GIOVANNA

Udine, 25 gennaio 2023

Roberto, Francesco, Riccardo, Lorenzo Snaidero e tutta la Bauxt srl si stringono intorno a Massimo e famiglia per la perdita dell'amato

RENZO COLLINO

Udine, 25 gennaio 2023



L'INIZIATIVA

Premio Cultura Creatività Futuro Fvg, ecco tutti i vincitori

**M**artedì 31 alle 10.30, nella Sala Blu del Polo Tecnologico Alto Adriatico di Pordenone (via Roveredo 20/B), si terrà la cerimonia di premiazione della gara di idee “Premio Cultura Creatività Futuro Fvg”, finanziato dalla Regione, con i patrocini della Comunità di Montagna delle Prealpi Friulane Orientali, del Craf – Centro di ricerca e archiviazione della fotografia, di Cinemazero e con la collaborazione della Scuola Mosaicisti del Friuli.

La gara di idee era dedicata

a tre settori: Design&Mosaico, con focus sugli obiettivi di sostenibilità dell’Agenda Onu 2030; Fotografia, con focus sul paesaggio della pedemontana e delle Dolomiti friulane orientali; Audiovisivo, con focus sulla realizzazione di uno spot promozionale sulla creatività digitale.

Per il settore “Desig&Mosaico” la commissione giudicatrice ha assegnato 16 premi ex aequo, per l’acquisto di tecnologie Ict, del valore di 200 euro l’uno a: Mattia Bertallotti, Luca Calligaro, Pauline Debuchy, Arianna Fastro, Erica Gat-

ti, Jonas Paul Giubbini, Valentina Ienco, Lee Jihyeon, Dalila Loiacono, Alessia Lovato, Alessia Mandanaro, Sofia Montanaro, Vsevolod Prokhrov, Ester Sut, Margherita Toffolo, Alessia Venez.

Per il settore “Fotografia” i primi due premi sono andati a: Giulia Gasparin (un Apple iPhone 14 A15 Midnight + accessori vari); Riccardo Varotto (un bonus di 650 euro per l’acquisto di tecnologie Ict).

Per il settore “Audiovisivo” i primi due premi sono stati assegnati a: Francesca Martini (smartphone Samsung 6.5 Ga-



Il Polo tecnologico di Pordenone che ospiterà le premiazioni

laxy A53 5G + accessori vari + un bonus di 500 euro per l’acquisto di tecnologie Ict); Tommaso Fabi (un bonus di 650 euro per l’acquisto di tecnologie Ict).

La premiazione si terrà alla presenza di rappresentanti della Direzione Cultura della Regione, della Comunità di Montagna delle Prealpi Friulane Orientali, del Craf, di Cinemazero, e della Scuola Mosaicisti del Friuli. Nel corso della cerimonia verrà comunicata ufficialmente la prossima apertura, a febbraio, di una sede locale del Cluster Cultura e Creatività Fvg nei locali dello “spazio di incubazione” per le startup e di insediamento per le imprese “Corte Europa di Spilimbergo”. —

LE LETTERE

Il ricordo  
Il medico Mario Cozzi  
umiltà e umanità

Egregio direttore, ho conosciuto il dottor Mario Cozzi che ero una bambina: i nostri padri erano grandi amici, entrambi reduci della seconda guerra mondiale. Ha cominciato ad esercitare la sua professione proprio nella Val del Lago, dove si è fatto apprezzare e stimare non solo per le sue capacità ma anche per la profonda umiltà e umanità.

Era un uomo davvero alla mano e, cosa rarissima per quei tempi, non ci teneva affatto ad apparire “superiore” rispetto alla gente umile e povera dei paesi nei quali svolgeva la sua professione.

Mi ricordo alcuni simpatici episodi legati proprio a questa sua caratteristica: per esempio, veniva a Bordano da Moggio con un vecchio motorino, con il portapacchi fissato con lo spago, sul quale legava la sua borsa da medico. Spesso, quando doveva ripartire per tornare a casa sua, qualcuno doveva spingerlo affinché il Mosquito potesse ripartire, borbottando, e gli permettesse di rientrare a casa. E, nel pieno dell’inverno, si riparava dal freddo mettendo sul petto, sotto al cappotto, dei fogli di giornale. Era così ben voluto in paese che a mezzogiorno le famiglie lo chiamavano a turno a pranzo da loro. E che fosse un uomo di altri tempi lo conferma un altro ricordo che ho di lui: ci raccon-

tava che, da studente, quando ripartiva in treno per l’università, metteva in valigia un salame e del formaggio per non gravare ulteriormente sui suoi genitori mentre era fuori casa.

Guardo a questi ricordi della sua prima condotta con grande tenerezza ed affetto, ma conservo anche la stima e la fiducia con cui mi sono rivolta a lui negli anni successivi, quando mi ha dato ottimi consigli per i miei figli e poi anche per i miei nipoti, sempre con grande disponibilità e in amicizia.

Di quest’uomo così umile, preparato e disponibile, porterò sempre nel cuore un grato e dolce ricordo.

Gianna Colomba. Bordano

Il bus 14 a Udine  
Una metropolitana  
di superficie

Gentile direttore, secondo logica e saggezza, è buona cosa esprimersi su un argomento nel momento in cui se ne hanno sufficienti informazioni e conoscenza adeguata. Così, incuriosito dall’introduzione in via sperimentale della nuova linea bus 14 “Circolare centro storico”, ho compiuto l’intero percorso a bordo, verificandone potenzialità e impatto – attuale e in prospettiva – sulla città.

Il potenziale della linea è notevole, e può apportare benefici a mio parere sostanziali. Di fatto è una metropolitana di superficie: il percorso è studiato con attenzione, e i mezzi hanno una dimensione adeguata. Già da questa prima “corsa” si intravedono comunque alcune possibili migliorie, per rendere la linea davvero attrattiva e aumentare la frequentazione. Il tempo totale di percorrenza può essere abbreviato. Le possibilità ci sono: i mezzi infatti spesso sostano nelle fermate più a lungo del necessario, per allinearsi alla tabella oraria.

Due lunghi tratti inoltre non sono coperti da fermate: lo “scorrimento veloce” di viale Diaz, ove si potrebbe ricavare una fermata in prossimità della rotatoria di piazzale Del Din in interscambio con le linee 7 e 10, e il lungo rettilineo

di via Trento, con ipotesi di stop in piazza Bolzano. Il mezzo pubblico torna a transitare nelle vie Manin, Aquileia e Gemona: benissimo. Per renderlo davvero la “metropolitana di Udine”, però, si potrebbe considerare un transito anche attraverso borgo Grazzano, con un tragitto Percoto-Ciconi-Unità d’Italia-Tullio-Ferriere, per poi innestarsi all’attuale tracciato in piazza Garibaldi, servendo così comunque l’area Agenzia delle Entrate-Tribunale. Un ragionamento più articolato si rende invece indispensabile rispetto alle obiezioni da parte di alcune mamme di alunni dell’Istituto Uccellis (MV di domenica 15 gennaio: siamo sicuri solo di studenti delle primarie? ), a loro dire obbligate a posteggiare nella corsia riservata al bus o nella pista ciclabile per “mancanza di spazio”, e ai malumori di alcuni esercenti per il ridimensionamento dei dehors. I temi sono interrelati. Rendere maggiormente fruibile il centro storico della città attraverso una linea circolare, con interscambi nei punti nevralgici e in ottica integrata con le altre modalità “green” (ferrovie, ciclabili), significa sovvertire il paradigma di come viene inteso il trasporto in città. Significa adoperarsi, collettivamente, per una mobilità più snella e sostenibile. Significa non utilizzare l’autovetture nel centro storico se non quando è necessario. Si-

La giornata  
ecologica  
a Mortegliano  
nel 1993

La riserva di caccia di Mortegliano-Lestizza ha organizzato una giornata ecologica nel territorio dei due comuni nel marzo del 1993. Nella foto che ci è stata inviata da Enzo Visentini, di Mortegliano, si vede un gruppo di cacciatori e volontari dopo la raccolta.



gnifica lasciare il mezzo privato nei parcheggi scambiatori, tutti agevolmente accessibili, e proseguire verso il centro con un servizio pubblico adeguato in termini di efficienza, velocità, capillarità. Come avviene da tempo in molte altre città, in Italia e non solo, almeno comparabili a Udine per dimensione e assetto urbanistico. Affinché i cittadini comprendano e interiorizzino questo cambio di mentalità servirà ovviamente del tempo, e – collegandomi alle obiezioni degli esercenti – non si può pretendere che il beneficio sia subito inteso e i nuovi bus transitino pieni già dalla prima settimana di servizio. Ma si tratta di uno sforzo im-

prescindibile, sul quale è fondamentale insistere. E per accelerare questa transizione bisogna disincentivare senza alcuna tolleranza comportamenti che non solo sono scorretti, ma anche illeciti. Il posteggio in doppia fila o sulle corsie riservate al transito del bus, o qualunque altro comportamento arretrati in tralcio, lo sono. Punto. Anche se si permane – cito – “solo pochi minuti”. Anche soltanto per “andare a prendere i bambini a scuola” (poi, sull’età, discutiamone). Non ci sono scusanti. L’Uccellis si trova a pochi minuti a piedi dai parcheggi di piazza I Maggio. E non è molto più distante da altri posteggi, quali Magrini o Moretti. Ol-

tretutto, comportamenti del genere non costituiscono il miglior esempio di educazione al rispetto delle regole e al vivere civile per le nuove generazioni: quei bambini che prendendo a modello chi è loro più vicino dovrebbero interiorizzare l’importanza del rispetto per gli altri e l’intollerabilità di qualunque prevaricazione. D’altronde, una nuova idea di mobilità per la città può anche comportare che i figli li si vada a prendere a scuola, quando necessario, con il bus. Come già avviene in altre città, in Italia e nel resto d’Europa. Non è mica disdicevole? Michele Lisio. Udine

Ci ha lasciati



ELIDA PAVAN  
in RUGO

di 83 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, il figlio, gli adorati nipoti Luca, Caterina e parenti tutti.

Il funerale avrà luogo giovedì 26 gennaio alle ore 15 a Ragogna nella chiesa di San Giacomo giungendo dall’ospedale di Udine.

Ragogna, 25 gennaio 2023

Rugo tel. 0432/957029



# CULTURE

## Verso il Giorno della memoria

L'udinese Marco Balestra ribadisce l'impegno dell'Associazione ex deportati a difesa della Costituzione. E risponde alle preoccupazioni di Liliana Segre: i viaggi con gli studenti nei lager scongiurano l'oblio

# Il presidente dell'Aned: «Europa unita con l'Ucraina Ha imparato dal passato»

### L'INTERVISTA

ALBERTO LAUBER

**I**l 27 gennaio 1945 l'Armata Rossa liberò il campo di concentramento di Auschwitz e proprio quella data venne presa come riferimento per celebrare il Giorno della Memoria. A 78 anni di distanza, per la prima volta dalla fine della Seconda guerra mondiale, la giornata dedicata alla commemorazione della Shoah deve fare i conti con un'Europa in cui la Russia questa volta veste drammaticamente i panni dell'invasore ai danni dell'Ucraina. Una guerra che fa ripiombare il continente indietro nel tempo. A riflettere su questo scenario è Marco Balestra, udinese, presidente provinciale dell'Aned, l'Associazione nazionale ex deportati nei campi nazisti. **Presidente Balestra, quest'anno la Giornata della Memoria sarà celebrata mentre in Europa si combatte una guerra. Quali riflessioni può suscitare questa tragedia in una associazione come la vostra?**

«Tutti ovviamente auspichiamo che non dovesse più accadere nulla di simile. Già negli anni 90 avevamo dovuto assistere a un conflitto nel no-

stro continente, quello nei Balcani. In quella occasione la guerra era arrivata a causa dell'instabilità dei paesi coinvolti. Il conflitto fra Russia e Ucraina ha origini del tutto diverse e questa volta abbiamo la fortuna di avere un'Europa unita. Altrimenti mi chiedo cosa sarebbe successo. Come si sarebbero orientati gli schieramenti politici del continente? Forse ci sarebbe stata una guerra con più paesi coinvolti».

**L'Europa dilaniata dalla Seconda guerra mondiale ha dunque imparato dai suoi errori?**

«Sì, l'Europa ha imparato. Ha dimostrato unità e si è pronunciata con chiarezza nei confronti dell'aggressione della Russia all'Ucraina. Certo, su alcuni temi ci sono posizioni diverse, ma ormai per gli stati europei è netto il rifiuto della guerra come strumento per risolvere le controversie internazionali».

**È uno dei principi fondamentali della vostra associazione.**

«Certo, basti pensare che il 16 maggio 1945, pochi giorni dopo la liberazione del campo di Mauthausen, i deportati superstiti di tutte le nazionalità hanno espresso nel piazzale dell'appello del lager il cosiddetto "Giuramento di Mauthausen", a cui si è ispirato an-



Il presidente Balestra (a destra) a Sant'Anna di Stazzema

che lo Statuto dell'Aned».

**Vuole ricordare almeno una parte del Giuramento?**

«L'intero testo è significativo, ma se vogliamo concentrarci su un passo, direi che il concetto chiave è quello espresso dalle parole "La pace e la libertà sono la garanzia della felicità dei popoli, così come l'edificazione del mondo su nuove basi di giustizia sociale e nazionale è la sola strada per la collaborazione pacifica degli Stati e dei Popoli"».

**Da anni l'Associazione dei deportati organizza con le scuole i viaggi della memoria, accompagnando i ragazzi delle superiori a visitare i campi di sterminio e i luoghi delle stragi nazifasci-**

**ste. I giovani possono ascoltare le testimonianze dei sopravvissuti e dei loro parenti. Già lo scorso anno durante il viaggio avete affrontato il tema della guerra in Ucraina. Ora che sono passati altri dodici mesi come affronterete il tema con gli studenti?**

«Il racconto della storia della deportazione non è rancoroso, deve aiutarci a capire il futuro e ad affrontarlo ispirandoci sempre a quei valori. Ci auguriamo che tutto ciò alla fine possa anche risolvere i rapporti tra Russia e Ucraina. Si deve lottare per l'obiettivo della fraternità. Quando parlo agli studenti faccio sempre riferimento all'articolo 2 della Costituzione che richiama

alla solidarietà. Lottando contro l'individualismo e l'indifferenza si costruisce un mondo migliore».

**Il Giorno della Memoria vorrebbe ricordare e sottolineare tutti questi principi. Ma negli ultimi anni qualcuno ha messo in dubbio l'efficacia della celebrazione. La stessa senatrice Liliana Segre ha detto l'altro giorno: «So cosa dice la gente del Giorno della Memoria. La gente già da anni dice, "basta con questi ebrei, che cosa noiosa"». «Il pericolo del lobbio c'è sempre - ha aggiunto - . Una come me ritiene che tra qualche anno sulla Shoah ci sarà una riga tra i libri di storia e poi più neanche quella». Che cosa ne pensa?**

«Credo che l'eredità che ci hanno lasciato la storia di quegli anni e gli stessi deportati non possa essere confinata in una settimana di celebrazioni. Non ti lavi la coscienza parlando di queste cose per pochi giorni. Deve essere un impegno che si protrae al di là del 27 gennaio, deve essere l'impegno di una vita. Altrimenti questa giornata diventa un rituale. Credo che anche l'impegno dell'Aned con le scuole e i viaggi della memoria con i ragazzi possano essere la migliore risposta al pericolo dell'oblio».

**Rispetto agli scorsi anni, questo 27 gennaio in Italia arriva in un momento storico che vede al governo il centrodestra. Un centrodestra che ha ottenuto la maggioranza anche in luoghi simbolo come Sant'Anna di Stazzema, dove nel 1944 furono sterminate dai nazisti 560 persone. Che effetto le fa?**

«Penso che dal dopoguerra a oggi la pratica democratica abbia influito anche su chi è politicamente a destra. Sono persone che sono state scelte e dunque dobbiamo essere rispettosi delle istituzioni. I valori della Costituzione sono una conquista dell'antifascismo e devono essere rispettati da tutti».



### IL LIBRO

## Una mappa dei luoghi dell'orrore di cui sono rimaste poche tracce

**U**na mappa dei luoghi dell'orrore della Shoah, campi di cui non c'è più traccia o di cui ci sono rimaste solo poche, sommarie informazioni.

L'ha realizzata Davide Romanin Jacur in *KZ2* (Ronzani editore, 20 euro) secondo tomo di un ponderoso lavoro di pubblicistica, in cui l'autore, forte anche delle decine di viaggi che ha compiuto in

luoghi concentrazionari, di ghettizzazione e di massacro, prova ad avvicinare al grande pubblico l'orrore dello sterminio.

Quest'opera si pone in continuazione con *KZ1* (pubblicato nel 2020), percorso ricostruttivo delle decine di viaggi con studenti ed adulti nei luoghi dello sterminio ebraico compiuti dall'autore e rievocati in maniera diretta e divulgativa per coloro che

desiderano conoscere di più. Senza intenzione di sostituirsi agli studiosi della materia, l'autore avverte, in queste pagine, la necessità di proseguire idealmente il viaggio, per richiamare la coscienza del lettore alle centinaia di luoghi concentrazionari, di ghettizzazione e di massacro, non conosciuti o meno noti e non visitati che compongono la drammatica contabilità dello sterminio di un popolo,



La copertina del volume KZ2

programmato ed in parte realizzato.

La narrazione scorre attraverso capitoli che raccolgono le direttrici dell'invasione nazista, suddivisi per nazionalità e intercalati a pagine dedicate ai temi frequentemente

affrontati con i viaggiatori, nell'interlocuzione dialettica con l'autore: dall'esplorazione ardua delle ragioni della persecuzione, ai valori dell'ebraismo che lo sterminio tentò di cancellare, alla rappresentazione commentata dei programmi del nazismo, all'inaudito numero delle vittime, fino ad una finestra dedicata alla situazione in Italia.

Il libro è corredato da fotografie e cartine geografiche esplicative. Lo stile discorsivo replica quello dell'opera precedente ed aspira a sollecitare consapevolezza, più che memoria, attraverso una scrittura immediata, quasi giornalistica, che tuttavia non esclude riflessione e partecipazione emotiva.

Nato a Padova nel 1949, Davide Romanin Jacur è laureato in Ingegneria edile e studi di Architettura, dal 1975 al 2016 ha curato progetti nel settore edile. Dagli anni '90 ad oggi riveste cariche di alta responsabilità in vari consigli di amministrazione. È stato per molti anni consigliere e presidente della comunità ebraica di Padova, nonché consigliere dell'Unione delle Comunità Ebraiche di cui oggi fa parte come membro della Giunta. Organizza viaggi didattici e tiene conferenze sulla cultura ebraica e la sua storia. Nel 2018 ha pubblicato Tre conferenze sulla storia del popolo ebraico (Il prato); nel 2020 KZ1 (Ronzani Editore). —



## GLI EVENTI A UDINE

### Ritratto di Morpurgo

Il sindaco ebreo. Elio Morpurgo - dall'unità alla Shoah è il titolo dell'evento oggi, alle 20.30, al Teatro san Giorgio di Udine, ideato da Valerio Marchi.



### La mostra sulle vittime

I sommersi e i salvati 1945 - 2022 Sport e shoah - la Storia è il titolo della mostra alle Gallerie del progetto di Udine, aperta fino al 5 febbraio.



### L'incontro in Sala Ajace

Oggi alle 17.15 in Sala Ajace, appuntamento con l'evento "1943-2023. 80° anniversario dell'invasione nazista in Italia", con Antonella Tiburzi.



Bambini nel lager di Auschwitz, fotografati subito dopo la liberazione del campo il 27 gennaio 1945 da parte dell'Armata Rossa

## CINEMA

### Il film su Horowitz e Polanski e il documentario "3 minuti"

Arriva venerdì 27 sul grande schermo del Visionario in occasione del Giorno della Memoria Hometown - la strada dei ricordi, documentario di Mateus Kudla e Anna Kokoszka-Romer che restituisce con grande ironia una memoria molto dolorosa. Lo fa seguendo due grandi artisti, Ryszard Horowitz e Roman Polanski, nel loro viaggio per le strade di Cracovia. Sempre al Visionario, la mattina del

27, oltre 250 alunni delle primarie e delle medie assisteranno alla proiezione del cartone animato di Ari Folman Anna Frank e il diario segreto.

Shoah protagonista anche a Gemonia dove, in occasione della Giornata della memoria, al Cinema sociale da domani, giovedì 26, in un evento a cura della Cineteca del Friuli, saranno proiettati il documentario Tre minuti di Bianca Stitger e il film dram-

matico Terezin: L'arte è più forte dell'odio di Gabriele Guidi. Il filmato amatoriale ritrovato in un armadio, Tre minuti ricostruisce la vita di una piccola comunità prima dell'occupazione e dello sterminio nazista (domani alle 19.05, venerdì 27 alle 17.30 e alle 19.05, e domenica 29 alle 19.05). La seconda proposta, Terezin, racconta il ghetto dove furono imprigionati molti esponenti dell'arte e della cultura. Il film si focalizza sull'incontro del clarinetista italiano Antonio (interpretato da Mauro Conte) e la violinista cecoslovacca Martina (Dominika Zeleníková). Terezin è in programma domani, giovedì 26, e venerdì 27 alle 20.45, sabato 28 alle 18.15 e domenica 29 alle 20.45. —

## LA CERIMONIA

# Gli 85 anni delle leggi razziali Piantedosi: «L'antisemitismo esiste e va tenuto lontano»

Il ministro a Trieste per l'omaggio alle vittime della Shoah «Il ricordo serve a mantenere alta l'attenzione»



La consegna a Trieste delle medaglie ai parenti delle vittime dell'Olocausto (FOTO SILVANO)

## L'INCONTRO

Trieste, città da cui nel 1938 Benito Mussolini annunciò le leggi razziali, formalizzando di fatto l'inizio dell'orrore della Shoah in Italia, è stata scelta dal Governo come uno dei fulcri delle celebrazioni per il Giorno della Memoria, con cui ogni 27 gennaio si ricorda la Shoah.

Numerosi gli appuntamenti organizzati ieri dal Viminale e dalla Prefettura di Trieste, alla presenza del ministro degli Interni Matteo Piantedosi.

In mattinata la scaletta è iniziata alle 11, con un convegno al Palazzo del Governo, alla presenza del prefetto Pietro Signoriello e con una lunga lista di interventi. Il ministro Piantedosi ha consegnato le medaglie da parte a cinque familiari delle vittime dell'Olocausto.

Piantedosi ha anche parlato dell'antisemitismo al giorno d'oggi: «I casi registrati, anche di denuncia dell'attività delle forze di polizia» sono un segnale che l'antisemitismo in Italia «esiste, in maniera più o meno consapevole da chi lo pone in essere, comunque come fenomeno che alimenta in qualche modo l'odio, quasi una sorta di propensione naturale verso l'odio da parte di alcuni. Sicuramente l'antisemitismo esiste», anche se è «minoritario,

ma anche un solo caso dovrà essere sempre tenuto lontano dalla nostra vita civile».

«Trieste - ha osservato a margine della cerimonia in Prefettura - è una città simbolo della memoria, è il luogo in cui fu annunciato l'orrore delle leggi razziali e dove fu fatta la prima deportazione di ebrei italiani ad Auschwitz. Il momento di ricordo deve essere un momento di rilancio di valori che sono sottesi a questo ricordo».

Secondo il ministro, «la memoria è una componente essenziale per mantenere alta l'attenzione. La memoria si deve trasformare in una diffusione di valori della collettività. Ci deve essere un tessuto culturale e istituzionale sempre a presidio del fatto che questo non succeda mai più, che la discriminazione abbia sempre meno terreno fertile. E lo si fa anche e soprattutto dal punto di vista culturale mantenendo viva la memoria e trasformandola in una insieme di valori su cui si fonda la civiltà democratica a cui apparteniamo».

«Il Giorno della Memoria non è un momento dedicato alla carezza compassionevole verso gli ebrei: è un giorno di assunzione di responsabilità per tutti, cittadini e istituzioni, centrali e locali». Lo ha detto la presidente dell'Unione delle comunità ebraiche italiane, Noemi Di Segni, intervenendo al convegno promosso in Prefettura. «Shoah

non è solo Germania e nazisti, è anche Italia e fascismo», ha aggiunto.

«Le leggi antiebraiche - ancora Di Segni - furono annunciate qui a Trieste 85 anni fa. Un discorso folle dalla prima parola all'ultima. Ma la piazza gremita inneggiava e applaudiva. Oggi ci sembra una visione delirante che mai potrebbe avvenire su una piazza italiana, né di quelle virtuali. Perché allora quel che sembra impossibile è avvenuto? Perché è avvenuto! Come ci si relaziona con questo passato e cosa si è fatto negli 85 anni da allora per essere convinti che mai più possa succedere? Non solo mai più lo sterminio ma anche mai più una piazza che inneggia a parole di odio». «È importante capire - ha aggiunto - che la Shoah non è solo Germania, Auschwitz, nazisti. È anche Italia in ogni via e piazza. Italiani e soprattutto regime fascista. È anche capire - e agire di coerenza conseguente - che il fascismo e la Rsi dal '43 non erano solo un male per gli ebrei ma un male per l'Italia tutta».

Oggi, ha ribadito Di Segni, è «giorno di memoria e giorno di responsabilità e l'Ucei assieme a tutte le istituzioni proseguirà nell'impegno per ribadire ed esigere coerenza se avanti si vuol andare nella costruzione di un Paese che riabbraccia quel concetto di patria». —



## Spettacoli

# Dal Friuli alla prima di "Time" la firma di Mattia Balsamini per Pordenone Docs Festival

L'artista ha realizzato il manifesto per la prossima edizione della rassegna «Un'immagine che esprime una sinergia fantastica tra cinema e fotografia»

GIAN PAOLO POLESINI

**N**on c'è più il buio di una volta — direbbero quelli che inneggiano alle stagioni stravolte — tant'è che compare un allarmismo del tutto nuovo e inaspettato: l'inquinamento luminoso. È coinvolgente incrociare forme contemporanee di approfondimento che sfociano in arte: nel caso la fotografia applicata a un festival del prossimo futuro (29 marzo - 2 aprile) ovvero il "Pordenone Docs Fest - Le voci del documentario".

Senza addentrarci, per ora, nel programma filmico, il primo sguardo è tutto per il nuovo cartellone 2023 che porta una firma di un certo prestigio, quella di Mattia Balsamini, fotografo friulano dal percorso curioso per non dire intrigante. Giusto come entrée, ma ce lo racconterà meglio lui, una copertina di "Time", a sua firma, sarà il risultato finale di una lunga tournée in Germania e in America.

Una fotografia della notte è l'immagine simbolo del "Docs Fest" di quest'anno: come è finito proprio quello scatto a identificare il percorso della prossima edizione, sempre a cura di Cinema-zero?

«La stima che ha sempre contraddistinto il rapporto fra me e Riccardo Costantini è sfociata in una vera e propria collaborazione. Lui mi chiese a cosa stessi lavorando e così gli proposi le bozze di "Progetto Noctem", un libro fotografico in collaborazione con il giornalista Raffaele Panizza sul buio e sui valori della not-

te e della natura da difendere — degna conclusione di due anni in viaggio — che a Riccardo piacque tanto da tendermi una mano per la pubblicazione in cambio di una immagine per il manifesto. Tra gentiluomini ci si intende subito».

**Le opere non andrebbero mai spiegate, a risolvere la singolar tenzone del piacere è sempre lo sguardo di chi osserva. Però un indizio ce lo regala?**

«Certamente. C'è un ragazzo che cammina in un campo destinato all'osservazione stellare in Valle D'Aosta, illuminato dai puntatori laser. Trovo sia una sinergia fantastica quella fra cinema e foto-

**«Ho imparato tanto da David LaChapelle, un contemporaneo suggestivo e surreale»**

grafia».

**A proposito di montagna, lei a un certo punto della sua giovanissima vita lasciò il Friuli per l'Alto Adige.**

«Fra gli altri sogni flirtavo con quello dello sci alpino. Non ero certo un fenomeno, ma scendevo bene e vincevo gare; nonostante ciò mi resi conto che mentre la passione sportiva stava scemando, cresceva l'attrazione per la fotografia. Tornai in Friuli e dopo una frequentazione semestrale all'università decisi di riempire lo zaino e di trasferirmi in California. Mi parlarono un gran bene di quella scuola americana e mi fidai: avevo diciannove anni e ne rimasi

quattro negli States».

**Tre anni di dottorato e il quarto?**

«Esperienza pura. Una fondamentale: assistente di David LaChapelle. Uno dei fotografi contemporanei più suggestivi e surreali».

**E qui c'è la sua parte più creativa: il ritorno a casa. Curiosa come scelta, non trova? Perlopiù la migliore gioventù se ne va da qui.**

«L'Italia era un pensiero ricorrente quand'ero Oltre Oceano: avrei sfidato il concetto più naturalistico proprio del mio Paese con l'aggressività fotografica statunitense: sobrietà contro colori accesi e luce artificiale».

**Primi passi al rientro?**

«La ricerca di un'agenzia e la scelta di impegnarmi nei settori scientifico e tecnologico».

**E la copertina di "Time"?**

«Chi mi contattò avrà avuto le sue buone ragioni per farlo. Non sta a me dirlo. Certo, rimasi stupito. E mica poco. Mi chiesero dei ritratti di grandi medici americani che si occupano di Covid col compito preciso di creare un'unica fotografia. Mi inviarono i biglietti aerei per me e per un assistente e quando mi resi conto dei costi del solo viaggio — oltre settemila euro — compresi che non avrei potuto sbagliare».

**E la moda, Matteo?**

«Non mi ha mai interessato. Durante la pandemia tremmai all'ipotesi di perdere il lavoro o per lo meno di rallentarlo. La fortuna fu lavorare per certi brand del lusso che, per loro natura, non conoscono mai le curve in discesa».

PORDENONE

**Tra Est e Ovest: a Dedicaincontra lo scrittore Egidio Ivetic**

**C**on il nuovo anno riprendono anche le iniziative di "Dedica Incontra", appuntamenti che l'associazione culturale Thesis di Pordenone, organizzatrice del festival Dedicaincontra (atteso dal 18 marzo, con protagonista l'autrice francese Maylis de Kerangal, mentre a febbraio avranno inizio le anteprime), distribuisce nell'arco dell'anno.

A inaugurare il programma sarà oggi, mercoledì 25, alle 18, nella sala Degan della Biblioteca di Pordenone, l'incontro (che guarda a Go!2025 Nova Gorica/Gorizia) con lo scrittore Egidio Ivetic, e che riprende il titolo del suo libro più recente "Est/Ovest. Il confine dentro l'Europa" (edizioni Il Mulino).

Un'occasione per riflettere sul fatto che questo confine è come una foglia che attraversa e condiziona la nostra storia, in una continua ridefinizione della quale ci accorgiamo solo nei momenti di crisi.

Ivetic dialogherà a Pordenone con Cristiano Riva, docente ed esperto di geopolitica. L'ingresso all'incontro è libero. —



Il fotografo friulano Mattia Balsamini, autore della locandina per il prossimo Pordenone Docs festival - Le voci del documentario

TEATRO

**“Ballo al Savoy”, al Nuovo torna in scena l'operetta**

**R**itorna al Giovanni da Udine l'operetta. L'appuntamento è per domani, giovedì 26, (inizio alle 20.45) con "Ballo al Savoy" di Paul Abraham nell'allestimento della storica Compagnia Teatro Musica Novecento che più volte, sempre con grande successo, ha calcato il palcoscenico

del Teatro Nuovo con le sue colorate e sempre garbate produzioni musicali

La vicenda ci trasporta a Nizza nel 1932. Nella hall dell'Hotel Savoy si sta festeggiando il ritorno del marchese Aristide di Faublais e di sua moglie Maddalena dal lungo viaggio di nozze. Ma ecco che all'intraprendente no-

A CASARSA

**“Altri comizi d'amore”, Pasolini in un docufilm di Finazzer Flory**

**P**rende il via con una prestigiosa anteprima nazionale il 2023 del Centro studi Pasolini di Casarsa: la presentazione (con letture del regista), sabato 28, alle 20.45, nel teatro Pasolini, di "Altri comizi d'amore", docufilm firmato da Massimiliano Finazzer Flory — una produzione Movie&Theater in collaborazione con Rai Cinema e il Centro Studi Pier Paolo Pasolini Casarsa della Delizia,

con il sostegno di IGT — che, sulla scia del celebre film-inchiesta realizzato da Pasolini nei pieni anni '60 del boom economico italiano, intervistando gli italiani, pone, come spiega il sottotitolo, "Domande sulla vita con fotografia e montaggio al servizio delle parole di Pasolini tra i suoi ritratti"

"Altri Comizi d'amore" dura 70 minuti e comprende 46 interviste sul tema dell'amore ispirate dai pensieri e dalle pa-

role di Pasolini. «È uno sguardo da dentro gli occhiali da sole di Pier Paolo Pasolini, una visione in bianco e nero per un'estetica che livella senza differenze di ceto e di colore la gente su un tema: cos'è l'amore?», afferma Massimiliano Finazzer Flory — Offre voce e volto ad un Paese che crede nella diversità a partire dalla poesia. Un'umanità trasversale: compagni di classe di Pasolini e studenti di oggi, cantanti, scritto-



Massimiliano Finazzer Flory

ri, homeless, portatori di handicap, preti francescani ed ex tossicodipendenti, travestiti e attrici hard, insieme a ragazzi e ragazze dei giorni nostri. Volti sconosciuti e volti che l'hanno conosciuto come Blasco Giurato, Ornella Vanoni, Ful-

vio Abbate, Maria Rita Parsi».

Girato a Roma, Milano, in Friuli a Casarsa della Delizia e nella laguna di Grado, "questo film ci è particolarmente caro e con orgoglio attendiamo la prima — dichiara Flavia Leonar-duzzi, presidente Centro Studi Pier Paolo Pasolini — perché in forma semplice ma convincente, affronta temi sempre attuali ambientati nel paesaggio che ha visto formarsi l'uomo e l'artista Pasolini. Ospitare alcune riprese al Centro Studi di Casarsa permette di far conoscere anche attraverso uno strumento di ampia divulgazione qual è il cinema, la poesia che si respira a Casa Colussi, abitata stabilmente dall'intellettuale nel periodo che a pieno titolo definiamo: gli anni friulani».

Dalla chiesetta in cui il giovane Pasolini andava a messa, alla laguna di Grado dove Pier Paolo fu regista di Medea, dal cimitero di Casarsa alla sua prima casa a Roma, tra le vie di Milano verso lo stadio San Siro, "Altri Comizi d'amore" si presenta come "un lungo un viaggio in bianco e nero, in 60 minuti, che restituisce un'epoca perduta ma non perdente e tuttavia ancora possibile: quella dell'impegno dove trovare il coraggio per guardare in faccia il male e far vincere una domanda sulla fede, sulla speranza, sulla carità" conclude Massimiliano Finazzer Flory.

Dopo l'anteprima a Casarsa la prossima proiezione sarà a Milano il 5 marzo, con introduzione del critico cinematografico Gianni Canova. —

cinemazero

PORDENONE DOCS FEST

UnicaIncontra

mai ElettroFest

Associazione Culturale Thesis

IO SONO PORDENONE

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

Comune di Pordenone

ROMANIZIONE FRIULI

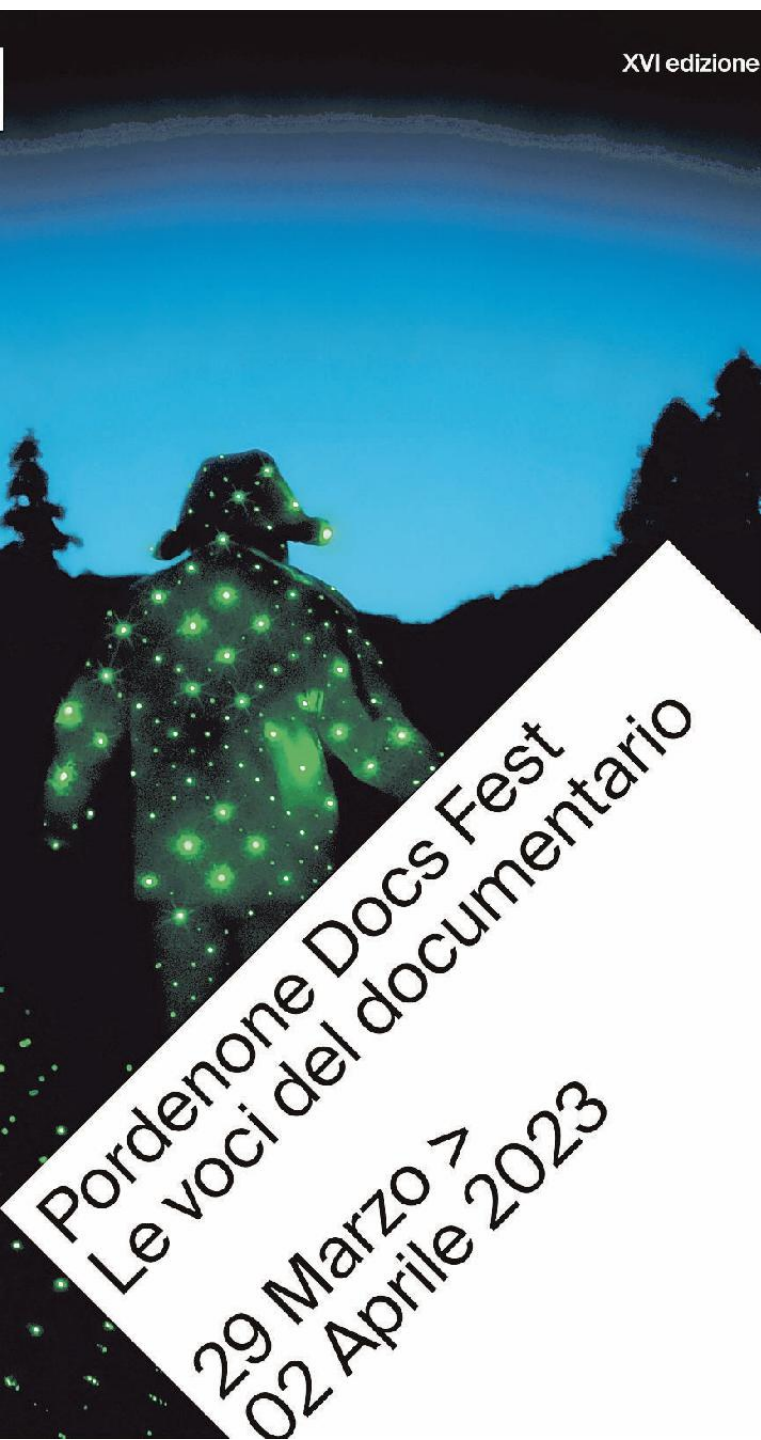
con il sostegno di

gsm

coop

EUROPA CINEMA





XVI edizione

Pordenone Docs Fest  
Le voci del documentario  
29 Marzo >  
02 Aprile 2023

biluomo giunge improvvisamente un telegramma: per poter accedere al patrimonio del suo defunto padre, il marchese dovrà onorare un vecchio impegno che il genitore ha preso in passato con una danzatrice spagnola, Tangolita. Ad Aristide non resta che trovare al più presto uno stragemma per non mettere a repentaglio il suo matrimonio...

Valzer, arie e duetti amorosi s'intrecciano ai ritmi del tango argentino e dello swing in questa fortunata produzione che riprende uno dei capolavori di Paul Abraham - compositore magiaro di gran mo-

da nella raffinata Mitteleuropa a cavallo fra le due guerre strizzando l'occhio al musical, genere in vertiginosa ascesa negli anni Trenta sui palcoscenici d'oltreoceano. Regia di Alessandro Brachetti, con Alessandro Brachetti, Antonio Colamorea, Marco Falsetti, Silvia Felisetti, Alessandro Garuti, Susie Georgiadis, Fulvio Massa. Corpo di Ballo Novecento, coreografie Salvatore Loritto, scene e costumi Artemio Cabassi realizzati da Arte Scenica Reggio Emilia, Orchestra Cantieri d'Arte diretta da Stefano Gia-rolì. Produzione Compagnia Teatro Musica Novecento. —

TEATRO

## Quell'epica Italia-Brasile 3 a 2 «Momento di unità nazionale»

Davide Enia riporta in scena oggi a Cervignano il suo spettacolo  
«Nel 1982 c'erano calciatori ancora legati a una dimensione epica dello sport»

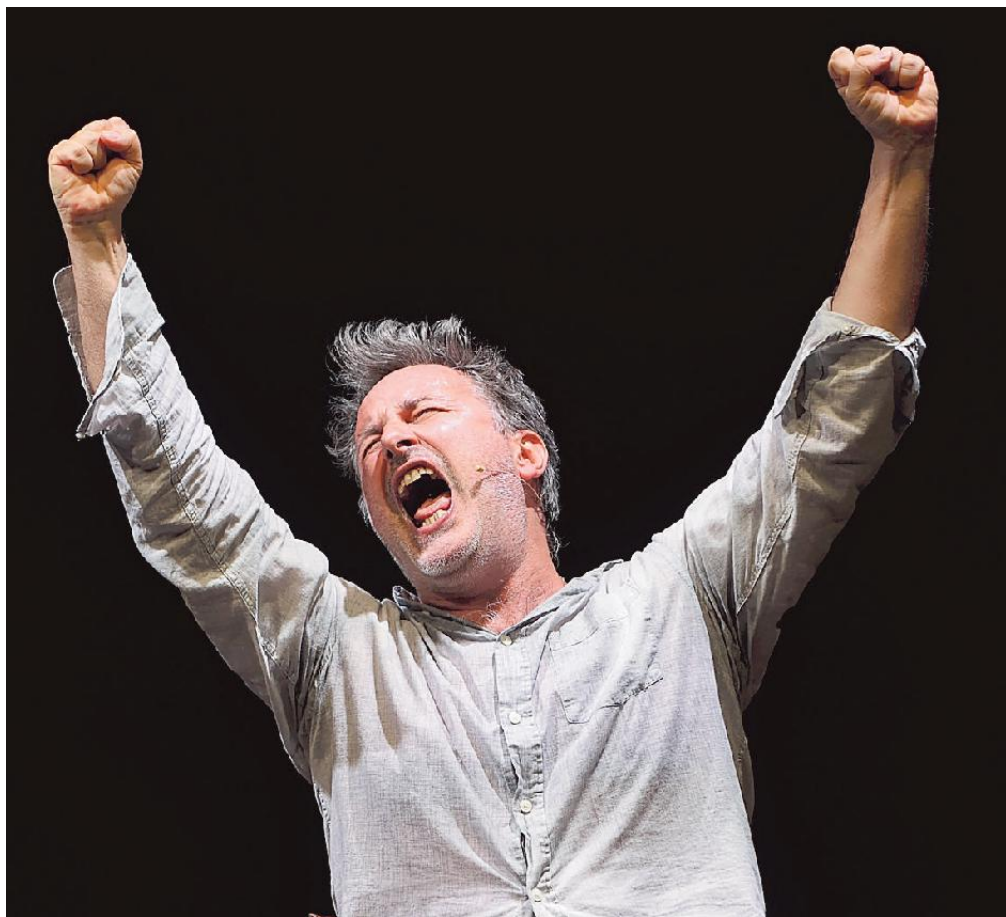
MARIO BRANDOLIN

Venti anni fa debuttava quello che sarebbe diventato un cult del teatro di narrazione italiano, Italia-Brasile 3 a 2, che rievocava la storica vittoria della nazionale di calcio italiana ai mondiali del 1982, consacrando il suo autore e interprete Davide Enia.

Siciliano, classe 1974, vincitore di numerosi premi tra i quali nel 2003 un prestigioso Premio Ubu speciale "per la nascita di un nuovo cantastorie", Davide Enia è ritornato l'estate scorsa al Festival dei Due Mondi di Spoleto a quel suo cavallo di battaglia, che porta questa sera al Pasolini di Cervignano, riproponendolo in una nuova versione non solo drammaturgica, ma anche teatrale (nuovo copione, nuove luci, nuova regia, musica dal vivo con i musicisti Giulio Barocchieri alla chitarra elettrica e Fabio Finocchio alla batteria) intitolata Italia-Brasile 3 a 2. Il ritorno, nella consapevolezza che quel racconto potesse ancora parlarci.

Racconta Enia: «Il mondo è cambiato, diverse sono le urgenze, i vuoti urlano più dei pieni. I tempi sono cupi, si profila un conflitto sociale durissimo, il Covid e l'esperienza del lockdown hanno segnato uno spartiacque che rimette in discussione lo stesso dispositivo teatrale, la sua urgenza, il suo fine».

Per questo, dopo L'Abisso, il suo ultimo lavoro teatrale del 2020 sulla tragedia dei migranti in balia di scafisti senza scrupoli e di un mare spesso in tempesta, un racconto con il suo carico di disperazione e morte che Enia aveva trattato anche nel suo romanzo



Davide Enia, siciliano, classe 1974, autore e interprete, vincitore di numerosi premi (FOTO TONY GENTILE)

**Appunti per un naufragio, tornare a quello spettacolo di vent'anni fa ha un obiettivo preciso?**

«Innanzitutto c'era il mio bisogno di riequilibrare l'esperienza emotivamente sfiibrante de L'abisso, con uno spettacolo felice. E seppur con momenti di forte densità emotiva Italia-Brasile è uno spettacolo felice, perché porta in scena la coscienza collettiva legata all'evento sportivo in quello che fu veramente un momento gioioso di grande unità nazionale come poche volte prima e nessuna poi».

**Ma nel racconto non c'è solo questo aspetto.**

«No, perché poi c'è la co-

scienza intima che si nutre di personaggi familiari come lo zio Beppe e altri che familiari lo sono diventati, come quei giocatori. E poi anche per incontrare quelle presenze, come mio zio Beppe e Paolo Rossi su tutti, oggi che la loro assenza ha lasciato un buco luminoso. È un modo di tornare a far dialogare i vivi e i morti, che è alla fine il senso di tutto».

**Il mondo è cambiato in questi vent'anni, però.**

«Ed è cambiato in peggio, perché secondo il mio punto di vista, quello che era il desiderio dei corpi, dell'esultanza negli abbracci, oggi è diventato tristemente catego-

ria delle merci. In particolare nel mondo del calcio. Che dire spolticizzato è ancora fare un complimento: quelli erano calciatori chiese gli andava bene si compravano il bar nel paese dove erano nati: erano calciatori ancora legati a una dimensione epica dello sport».

**Quanto al teatro?**

«Quello che mi sento di dire è che la pandemia con la chiusura dei teatri è stata un duro colpo. Nessuno in quel frangente ha pensato a qualcosa che potesse poi rivitalizzarlo, farlo esistere in sintonia con i tempi. Tutto è ripreso come prima, quando tutto non è come prima».



Carlotta Del Bianco, regista de La Cjase, voce e canto di diversi recital

A BASTIA

## Settimana della Cultura europea Mattiuzza e Del Bianco per il Friuli

Sono lo scrittore Maurizio Mattiuzza, unitamente all'attrice e regista Carlotta Del Bianco, che legge e interpreta anche testi tratti dallo scrittore, a rappresentare la letteratura friulana e delle altre lingue minorizzate d'Italia alla Settimana della Cultura Europea di Bastia.

La manifestazione, fino al 28 gennaio nel quadro di presentazione della candidatu-

ra della città corsa a Capitale Europea della Cultura 2028, anima un immaginario aperto al nuovo, un luogo ideale e fisico pensato per riunire in una riflessione comune attorno al concetto di Europa autori che lavorano del campo della letteratura, del teatro e della danza contemporanea.

Per Mattiuzza, Premio Matteotti per il suo romanzo La Malaluna e già ospite come poeta di importanti festival

internazionali, quello con la Corsica è un rapporto speciale. Un filo teso sopra al Mediterraneo che lo ha portato a collaborare più volte con alcune delle voci più importanti e ispirate della musica e della letteratura corsa di oggi come Patrizia Gattaceca, Marco Biancarelli, Ghjacumu Thiers e Stephane Casalta. E' il caso del recente album "Di U Mare". Un disco che colora di poesia e canzone d'autore

le coste e le lingue dei mari del Sud Europa e a cui sarà dedicato nella medesima settimana un secondo appuntamento a nord dell'isola.

Carlotta Del Bianco, già regista de La Cjase, prima produzione del Teatri Stabìl Furlan, nonché voce e canto di diversi recital tra musica e letteratura, sarà a Bastia anche per incontrare alcune realtà del teatro contemporaneo in lingua corsa. Sono interessata, dice, per il mio lavoro di regista in lingua friulana, a tessere relazioni e scambi di vedute con chi, come Maurizio, me e altri, condivide l'idea di una federazione di artisti europei accumulati dal sogno di una cultura che contenga il suono libero e paritario di tutte le lingue del mondo. —



Speciale **USATO**

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A.MANZONI & C.

**HYUNDAI** ► SARÀ IN DIVERSE VARIANTI DI ALIMENTAZIONE: 100% ELETTRICA (EV), FULL-HYBRID (HEV) ED ENDOTERMICA (ICE), CON VERSIONI SPORTIVE N LINE DI CIASCUNA

# Design rivisitato e spazi interni più ampi: la nuova Kona si presenta sul mercato



DUE VERSIONI DELLA VETTURA, TRA CUI QUELLA 100% ELETTRICA



GRANDE COMODITÀ PER I PASSEGGERI

**H**undai ha svelato ulteriori dettagli sulla nuova generazione del SUV compatto Kona nella versione per il mercato coreano. Una sorta di anteprima sulle versioni che arriveranno sugli altri mercati, e per le quali maggiori informazioni diffuse nel mese di marzo. La nuova Hyundai Kona sarà disponibile in diverse varianti di alimentazione: 100% elettrica (EV), full-hybrid (HEV) ed endotermica (ICE), con versioni sportive N Line di ciascuna. Lo sviluppo della nuova e futuristica Kona è partito dalla versione completamente elettrica, in un approccio non convenzionale per il design automotive che riflette l'impegno e la strategia di elettrificazione di Hyundai. In tutte le sue varianti la vettura è infatti dotata delle più recenti tecnologie e caratteristiche di comfort e praticità.

## LINEE DA SPORTIVA

Dal frontale al portellone posteriore, le Seamless Horizon Lamp anteriori e posteriori donano al nuovo modello un aspetto armonioso e unico per ogni variante. La versione EV si differenzia ulteriormente per

la presenza dei Pixelated Seamless Horizon Lamp, e rappresenta il primo modello Hyundai ad applicare questa iconica firma luminosa con tema a pixel. Il carattere sportivo del SUV è rappresentato dai robusti rivestimenti dei passaruota con luci anteriori e posteriori integrate, dalle portiere con proporzioni dinamiche e linee a cuneo, e dalle caratteristiche modanature cromate che vanno dalla linea di cintura allo spoiler. Inoltre, i cerchi da 19 pollici disegnati appositamente sono una novità assoluta per Kona. Le versioni ICE e HEV riprendono molte delle caratteristiche di design della EV, con però un tocco distintivo. Il paraurti anteriore è caratterizzato da elementi tridimensionali e da una piastra di protezione al posto della tradizionale griglia del radiatore, mentre i rivestimenti dei passaruota sono neri a contrasto. La variante HEV utilizza deflettori attivi (Active Air Flap - AAF) superiori e inferiori, mentre l'ICE è dotata del deflettore attivo superiore, per minimizzare la resistenza aerodinamica. Il deflettore attivo esterno conferisce a Nuova Kona

HEV e ICE un aspetto simile a quello di un veicolo elettrico, migliorando al contempo le prestazioni aerodinamiche.

La versione N Line, ispirata al mondo delle alte prestazioni, enfatizza il carattere sportivo di Kona grazie a un design anteriore e posteriore più grintoso, con paraurti dal design ad ala, doppio scarico e minigonne laterali argentate. Tra le opzioni aggiuntive figurano il tetto nero a contrasto e gli esclusivi cerchi in lega da 19 pollici con design N Line dedicato. Internamente, Kona N Line si contraddistingue per la pedaliera in metallo e la leva del cambio con personalizzazione N.

## INTERNI FUNZIONALI

La nuova Kona offre uno spazio interno ancora più ampio e versatile per un maggiore comfort dei passeggeri e una maggiore facilità di carico. Il modello offre lo spazio migliore della categoria, grazie a un passo più lungo di 60 mm, con 77 mm di spazio per le gambe in più e un aumento di 11 mm dello spazio per la testa dei passeggeri posteriori rispetto alla generazione precedente. Nella seconda fila di sedili lo spazio per le

## » TECNOLOGIA AGGIORNAMENTI COSTANTI E COMFORT ASSICURATO



Gli aggiornamenti di sistema della nuova Kona sono più facili che mai grazie alla tecnologia di controllo elettronico con aggiornamenti software Over-the-Air (OTA). Ciò consente ai proprietari di risparmiare sui costi e di mantenere le proprie auto sempre aggiornate con il software più recente, offrendo un'esperienza costantemente migliorata. Anche la tecnologia di ambient lighting, ad esempio, può ricevere aggiornamenti OTA per migliorarne le funzionalità e aggiungerne di nuove. L'apertura intelligente e personalizzabile del por-

tellone posteriore è un'ulteriore comodità per i clienti, che possono selezionare l'altezza massima e la velocità di apertura direttamente dallo schermo del sistema di infotainment o premendo il pulsante di chiusura dedicato per tre secondi all'altezza preferita. E anche il sistema di memoria integrato di Kona per l'impostazione della posizione dei sedili e le diverse porte di ricarica (incluso il sistema di ricarica wireless) all'interno dell'abitacolo contribuiscono a creare un'esperienza di bordo ancora più confortevole.

spalle è di 1.402 mm, anche in questo caso il più ampio della categoria, per offrire una migliore abitabilità ai passeggeri. Anche i sedili sottili della nuova Kona, con uno spessore di soli 85 mm, contribuiscono ad aumentare lo spazio per chi siede dietro.

Inoltre, il comando del cambio shift-by-wire posizionato dietro al volante offre più spazio, permettendo così di ottenere una console centrale dalla struttura aperta e pulita che può essere utilizzata per riporre diversi oggetti come anche borse di grandi dimensioni. I sedili posteriori abbattibili e il vano posteriore offrono fino a 723 litri di spazio di carico (misurazione SAE) per soddisfare con maggiore facilità ogni tipo di esigenza dei clienti.

La plancia, che integra due ampi schermi da 12,3 pollici ciascuno, favorisce un utilizzo ergonomico e confortevole, mentre l'opzione dei sedili anteriori relaxation comfort seat è ottimizzata per una distribuzione della pressione corporea ottimale, il tutto per un effetto "senza peso" che aiuta ad alleviare la stanchezza causata dai viaggi a lunga percorrenza.

## KM ZERO

**Duster comfort blue**  
**1.5 Dci 115 Cv 4x4 PICK-UP**



**€ 29.500\***

Anno 2021  
- Adaptive Hill descent control  
- Cruise control  
- Radar Parking posteriori

## AZIENDALI

**Sandero stepway**  
**0.9 Tce 90 Prestige**



**€ 11.900\***

Anno 2020  
- Clima - Airbag - Fendinebbia  
- Controllo stabilità - Riciclo aria  
- Isofix - Sedile post. sdoppiato

**Twingo 1.0 SCE**  
**Life 73cv**



**€ 11.900\***

Anno 2020  
- Computer di bordo - Isofix  
- Fari diurni a led - Asp - Asr  
- Limitatore di velocità

\*Esclusa spesa di immatricolazione.

Foto a titolo di esempio. Offerta soggetta a disponibilità stock. Consumi (ciclo misto): da 4,9 a 7,4 l/100 km. Emissioni CO<sub>2</sub>: da 108 a 147 g/km. Consumi ed emissioni omologati.



**AUTOVETTURE**

ABARTH FIAT GRANDE PUNTO 1.4 T-jet 155CV	bianco	2008
BMW X3 2.0D Attiva 4x4	argento	2006
CHRYSLER VOYAGER 2.5 CRDi LS 7posti	nero met.	2003
CITROEN C3 Picasso 1.6 HDI Exclusive NEOPAT.	nero met.	2009
CITROEN C4 Picasso 1.6 VTI 120CV Attraction	quarz met.	2010
FIAT 500 1.2 69CV Lounge NEOPATENTATI	grigio past.	2016
FIAT SEDICI 1.6 16V 120CV 4x4 Dynamic	bianco	2010
FIAT PUNTO 55 1.1 con carrello appendice	argento	1997
FIAT STILO SW 1.9 JTD Dynamic	grigio met.	2004
FORD FOCUS 1.6 TDCi 5p	argento	2005
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi 90CV	blu met.	2006
FORD S-MAX 2.0 TDCi Titanium	nero met.	2009
HYUNDAI GETZ 1.1 Style NEOPATENTATI	argento	2005
HYUNDAI I20 1.2 5p Style	quarz met.	2015
HYUNDAI TUCSON 2.0 crdi Dynamic 2wd autom.	argento	2010
LANCIA YPSILON 1.2 Oro NEOPATENTATI	grigio met.	2006
MAZDA 2 1.3 75CV 3p Easy	rosso	2009
MERCEDES C200 Sportcoupè	argento	2001
MINI COOPER Cabrio 1.6 122CV	nero met.	dic-11
NISSAN QASHQAI 1.5 dCi Acenta	nero met.	2008
OPEL CORSA 1.3 CDTi 5p Club NEOPATENTATI	argento	2006
OPEL ZAFIRA 1.9 CDTi 150CV Cosmo 7posti	argento	2006
PEUGEOT 206 SW 1.4 X-Line	grigio met.	2003
PEUGEOT 206 SW 1.6 16V XS	nero met.	2003
SKODA ROOMSTER 1.6 TDCi Active	bianco	2011
TOYOTA YARIS 1.3 5p Sol	nero met.	2007
VOLVO XC60 2.4 d4 Momentum awd	bronz met.	2013



BMW X3 2.0D  
ATTIVA 4X4



FIAT SEDICI 1.6  
16V 120CV 4X4  
DYNAMIC



HYUNDAI GALLOPER  
2.5 TDI COMFORT



TOYOTA YARIS 1.3  
5P SOL

**SUPERECONOMICHE**

CHEVROLET KALOS 1.2 5p SE NEOPATENT.	nero met.	2005
CITROEN C5 SW 1.8 16V Classique	verde met.	2003
FIAT PANDA 1.0 Fire	quarz	1998
FIAT SEICENTO 1.1 Comfort	argento	2001
FORD FOCUS 1.8 TDCi 115CV Ghia	argento	2005
FORD KA 1.3 Collection NEOPATENTATI	argento	2000
RENAULT TWINGO 1.2 Spring NEOPATENT.	giallo	1995

**VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA**

FIAT DOBLO' 1.3 MJT 90CV	bianco	2012
FIAT DOBLO' 2.0 MJT 16V Emotion 5posti N1	grigio met.	2014
FIAT DUCATO 2.8 JTD cassone	bianco	2001
FIAT PANDA VAN 1.2 4p	bianco	2010
FORD TRANSIT Connect 1.8 TDCi 90CV	bianco	2005
FORD TRANSIT 430 2.4 TDCi telonato	bianco	2004
HYUNDAI GALLOPER 2.5 TDI Comfort	argento	1999
MB SPRINTER 311 CDI ATP 08/2023	bianco	2005
MITSUBISHI CANTER 3.0 13D/33 doppia cassone	bianco	2004
MITSUBISHI PAJERO 2.5 TDI GL N1	blu met.	1992
OPEL CORSA VAN 1.3 CDTi 75CV 3p 2 posti	bianco	2016



FIAT DOBLO' 1.3  
MJT 90CV



MITSUBISHI  
CANTER 3.0 13D/33  
DOPPIA CABINA  
CASSONE

**F.LLI SCARPOLINI**

**TALMASSONS  
FRAZ. FLUMIGNANO  
(ZONA ARTIGIANALE)  
VIA 8 MARZO, 2  
Tel. 0432 766175  
Cell. 335 6196316**

**CARROZZERIA  
OFFICINA**

**DIAGNOSI  
COMPUTERIZZATE**

**LAVAGGIO E  
SANIFICAZIONE  
INTERNI**



Via Vino della pace, 18 - CORMONS  
Tel. 0481 60595 — [www.zorgniotti.com](http://www.zorgniotti.com) —  



**FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI**

**Auto  
Scout24**

**Attestato di  
Eccellenza  
2022**

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l.



valutato 4.8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

  
Patrizia Parajola  
Head of Sales Operation

  
Michele Mango  
Sales Director

[www.autoscout24.it](http://www.autoscout24.it)



**VOLKSWAGEN POLO 1.0 TSI 95CV  
R-LINE 11/2018 KM 82.000  
€ 17.200 + PASSAGGIO**



**PEUGEOT 208 11/2021  
KM 12.600  
€ 17.450 + PASSAGGIO**



**RENAULT CLIO 1.0 TCE  
ANNO 2020 KM 29.000  
€ 14.900 + PASSAGGIO**



**FIAT 500L 1.6 120CV CROSS  
01/2018 KM 70.000  
€ 15.999 + PASSAGGIO**



**VOLKSWAGEN POLO 1.0 TDI 95CV  
DSG ANNO 2021 KM 38.500  
€ 18.900 + PASSAGGIO**



**PEUGEOT 208 ANNO 2020  
KM 26.000  
€ 17.200 + PASSAGGIO**



**MINI COOPER D 06/2008  
KM 177.000  
€ 5.650 + PASSAGGIO**



**PEUGEOT 2008 HDI 100  
ANNO 2020 KM 43.000  
€ 21.900**

  
**COMPRIAMO  
LA TUA AUTO  
USATA  
PAGAMENTO  
IMMEDIATO**  




**ORZAN AUTO**

via Trento Trieste, 115  
33038 San Daniele del Friuli

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto, moto, furgoni e Vespa

**LE NOSTRE  
OFFERTE USATO**

Siamo Service Partner



Service



SEAT



ŠKODA



Veicoli  
Commerciali



A partire da

**€ 30.850,00**

**VOLKSWAGEN  
T-CROSS 1.5  
TSI ADVANCED  
150CV DSG**



**€ 10.500,00**

**PEUGEOT 208  
5 PORTE 1.2  
PURETECH ALLURE  
2015, 78.500 km,  
60 kW 82 CV**



**€ 2.500,00**

**HONDA TRANSALP  
XL 650 V  
2002, 71.011 km,  
39 kW 53 CV**



A partire da

**€ 24.000,00**

**VOLKSWAGEN  
NUOVA POLO  
STYLE 1.0 TSI  
70 kW 95 CV**



**€ 11.900,00**

**SEAT LEON ST 1.6  
TDI CR BUSINESS  
LED S&S 110CV  
2016, 117.500 km,  
81 kW 110 CV**

**...IN ARRIVO**

**NISSAN TERRANO 5 PORTE  
2.7 TDI ANNIVERSARY  
2001, 92.200 km, 92 kW 125 CV**

**€ 8.900,00**

**Scopri tutte le proposte  
di noleggio Orzan Auto!**  
[info@orzanauto.it](mailto:info@orzanauto.it) **[www.orzanauto.it](http://www.orzanauto.it)**





1992 - 2022  
ANNI AL TUO FIANCO  
**HTC**  
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)  
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364  
**www.htc-caraudio.it**

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA  
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI  
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!



**installatore  
specializzato  
EN ISO 9001**



**Car Video Recorder**  
**IL VOSTRO  
PIÙ AFFIDABILE  
TESTIMONE  
OCULARE**



Lane Departure Warning System (LDWS)  
per prevenire potenziali incidenti!



Modalità Parcheggio per salvaguardare  
il veicolo in vostra assenza

Di giorno o di notte, la Car Video Recorder è il vostro testimone oculare sulla strada. È dotata di:

- PC Tool per Windows per rivedere i percorsi dei vostri viaggi
- ricevitore GPS integrato per registrare le vostre guide
- rilevatore incidente tramite sensore G

**INCLUSA UNA SCHEDA DI MEMORIA MICRO SDHC**  
in grado di registrare in Full HD, fornisce una durata  
costante e una lunga resistenza.



**AUTOBAGNOLI**



VIA DEI BANDUZZI, 63 - BAGNARIA ARSA (UD)



0432 996363



WWW.AUTOBAGNOLI.IT



CITROEN C5 AIRCROSS 1.6 HYBRID SHINE 225CV E-EAT8  
05/2021 STEEL GREY CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED  
CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

11.000 KM

€ 33.600



FORD NEW KUGA 2.5FHEV ST-LINE X 190CV 2WD 03/2022  
FROZEN WHITE CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI  
LEGA 18" SENS.PARK

KM 0!

IVA C. € 36.900



MAZDA MX-30 35.5KWH EXCEED OBC 7.4KW 06/2021  
CERAMIC MET. CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL LED  
CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

10.000 KM

€ 28.600



MINI COUNTRYMAN 1.5 COOPER SE PLUG-IN 224CV ALL4  
07/2018 LAPISLUXURY BLUE CAMBIO AUTO PELLE NAVY  
FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

94.000 KM

IVA C. € 26.500



PEUGEOT NEW 3008 1.6 HYBRID GT 225CV E-EAT8  
12/2021 GRIGIO ARTENSE CAMBIO AUTO NAVY FARI  
FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

2.000 KM

IVA C. € 37.900



DS DS4 CROSS 1.6 E-TENSE PHEV RIVOLI 225CV 10/2022  
GRIGIO PREMIERE CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL  
LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

KM 0!

IVA C. € 46.500



LAND ROVER RR EVOQUE 1.5i3 PHEV S 300CV AWD  
12/2020 EIGER GREY CAMBIO AUTO PELLE NAVY FARI FULL  
LED CERCHI LEGA 18" TETTO PANORAMICO SENS.PARK

25.000 KM

€ 52.900



MERCEDES C SW 300DE EQ-POWER SPORT PLUS 194CV  
10/2020 BIANCO POLARE CAMBIO AUTO NAVY FARI FULL  
LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

24.000 KM

IVA C. € 38.600



OPEL GRANDLAND X 1.6 PHEV ULTIMATE 225CV 2WD  
03/2021 GRIGIO PLATINUM CAMBIO AUTO PELLE NAVY  
FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

25.000 KM

IVA C. € 32.300



VOLKSWAGEN GOLF GTE PLUG IN HYBRID 245CV 5P DSG  
03/2021 BIANCO PURO GARANZIA 4 ANNI CAMBIO AUTO  
NAVY FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

28.000 KM

€ 36.900

**L'AUTUNNO  
È ARRIVATO**

**Non dimenticare  
di effettuare il cambio pneumatici  
della tua auto**

**PRENOTA SUBITO IL TUO APPUNTAMENTO PRESSO  
IL TUO GOMMISTA DI FIDUCIA "DEL FRATE SRL".**

**PAGAMENTO DILAZIONATO IN 3 RATE CON ZERO  
COSTI & ZERO INTERESSI**

**del frate**

**Potrai acquistare i pneumatici più adatti alla tua auto  
scegliendoli fra un'ampia gamma di misure e marche  
disponibili a**

**PREZZI SPECIALI**



**AVENGER** A BORDO IL VEICOLO PRESENTA UN INEDITO PROPULSORE DA 400 VOLT DI SECONDA GENERAZIONE

# Un'anima all'insegna del "green" per il primo modello elettrico Jeep

La vettura rispecchia la filosofia sostenibile adottata dal brand, garantendo stile, versatilità ed eleganza

**V**era e propria rivoluzione per il marchio Jeep, il modello Avenger rappresenta il primo Suv completamente elettrico realizzato dal brand. Il veicolo, presentato pochi mesi fa in occasione del Salone dell'automobile di Parigi, si pone attualmente come la punta di diamante della nuova filosofia sostenibile della casa americana.

## POTENZA DI SLANCIO

Focalizzandoci sui punti di forza, Avenger è innanzitutto dotata di un sistema di propulsione elettrico di nuova generazione, che unisce un motore elettrico e una batteria all'avanguardia.

Il propulsore da 400 Volt di seconda generazione è il primo lanciato da Emotors, una joint venture tra Stellantis e Nidec Leroy-Somer Holding: fornisce 115 kW, corrispondenti a 156 cavalli, e 260 Nm di coppia massima. La nuova batteria da 54 kWh, anch'essa prodotta da



AUTONOMIA DI 550 CHILOMETRI NEL CICLO URBANO

Stellantis, offre un'elevata densità di energia e un ottimo rapporto tra energia nominale ed energia utilizzabile. In particolare, il pacco batterie è composto da 17 moduli e 102 celle che utilizzano il modello NMC 811 agli ioni di litio e offre 400 chilometri di autonomia nel ciclo WLTP, che diventano 550 chilometri nel ciclo urbano.

## ASSISTENZA E RICARICA

Ricaricare Jeep Avenger è molto semplice: basta usare un cavo Mode 4 da 100 kW in corrente continua e collegarlo a un punto di ricarica pubblica veloce per tre minuti, al fine di garantirsi

un'autonomia di 30 chilometri. La vettura non si caratterizza però solo per l'anima sostenibile, perché anche la sicurezza è infatti di massimo livello.

A bordo sono presenti sistemi di assistenza alla guida di ultima generazione, come l'Adaptive Cruise Control e il Lane Centering. Il sistema aiuta il conducente a seguire la corsia e a mantenere l'auto al centro della corsia e a una distanza di sicurezza dal veicolo che la precede.

Il modello prevede inoltre, tra gli altri, la presenza del Traffic Sign Recognition - che legge e interpreta i segnali stradali -, l'Automatic



SICUREZZA GARANTITA GRAZIE AI SISTEMI DEDICATI

Emergency Braking, con riconoscimento di pedoni e ciclisti, e il Lane Keeping Assist, che ha il compito di avvisare il conducente in caso di sbandamento.

## VANTAGGIO CUSTOM

Per concludere, la possibilità di personalizzare Avenger rappresenta una delle opportunità più interessanti offerte a chi acquista il nuovo modello firmato Jeep. Come da tradizione per il brand, anche il Suv 100% elettrico può essere customizzato con accessori specifici e pacchetti di personalizzazione. Il tutto, chiaramente, al pieno servizio del guidatore.

## I DETTAGLI

**UNA SILHOUETTE DINAMICA CON INTERNI FUNZIONALI**



Jeep Avenger è facilmente riconoscibile fin dal primo sguardo. Spiccano per esempio l'iconica griglia a sette feritoie sulla parte anteriore del veicolo, oltre agli imponenti cerchi diamantati da 18 pollici. La silhouette, invece, esprime massima aerodinamicità. Gli interni del veicolo sono invece caratterizzati dalla filosofia "Design to function". Tra i dettagli emergono la fascia funzionale orizzontale sulla parte superiore della plancia e il touchscreen centrale da 10,25 pollici. Il comfort è inoltre assicurato dai sedili in pelle regolabili elettronicamente, con funzione massaggio. La tecnologia, però, è la vera e assoluta protagonista a bordo di Jeep Avenger. Tutte le versioni sono infatti dotate di

schermo radio Uconnect Infotainment da 10,25 pollici; tra le altre soluzioni ci sono poi la navigazione integrata di TomTom con riconoscimento vocale e la gestione delle funzioni da remoto. Da sottolineare in aggiunta che, anche in concomitanza dell'uscita del modello, il marchio Jeep ha ormai intrapreso già da alcuni anni una strada ben definita, ossia quella dell'elettrificazione. Lo dimostra per esempio il programma Zero Emission Freedom portato avanti dalla casa, senza però snaturare le caratteristiche tipiche dei veicoli firmati Jeep. Versatilità, eleganza, stile e robustezza continuano a essere capisaldi di questi veicoli, che ora sono però arricchiti anche da una filosofia amica dell'ambiente.

**OVUNQUE  
TI PORTI  
LA STRADA  
TI AUGURIAMO  
BUON VIAGGIO!**

2023

**aguzzoni**  
*la passione ci guida*



FIAT PANDA HYBRID CITYLIFE 02/2021 KM 34.223

**161,05 €**  
\*TAN 7,20 TAEG 8,20

48 rate



JEEP COMPASS LIMITED AUTO 4X4 02/2019 KM 47.062

**331,55 €**  
\*TAN 7,20 TAEG 7,97

48 rate



DACIA DUSTER 1.3 TCe 150 CV EDC 4x2 Prestige KM 0

**270,50 €**  
\*TAN 7,20 TAEG 8,09

48 rate



FIAT 500X CROSS 1.0 120CV 05/2019 KM 79.456

**188,00 €**  
\*TAN 7,20 TAEG 8,38

48 rate



LANCIA Y GOLD 10/2018 10.124 KM

**173,15 €**  
\*TAN 7,20 TAEG 8,47

48 rate



ALFA ROMEO STELVIO EXECUTIVE Q4 210 CV 10/2018 KM 52057

**409,65 €**  
\*TAN 7,20 TAEG 7,87

48 rate



FIAT 500 DOLCEVITA 06/2021 KM 20.823

**192,95 €**  
\*TAN 7,20 TAEG 8,36

48 rate

**aguzzoni**

Via Terza Armata, 119 - GORIZIA • Tel. 0481 520830 • 349 8048018 • 339 5641845



IL SUV ► IL BRAND FRANCESCE ABBINA MODERNITÀ, TECNOLOGIA E COMFORT A UNA MOTORIZZAZIONE IBRIDA

# Con il nuovo Renault Austral alla riconquista del segmento C

Disponibili tre tipi di allestimenti: Equilibre, Techno e Iconic, ciascuno con il suo dna specifico

**M**oderno e tecnologico, abitabile e confortevole, il nuovo Austral firmato Renault incarna la strategia del brand francese per riconquistare il segmento C. Posizionato al centro del segmento C-Suv, si rivolge infatti sia ai clienti privati che agli operatori professionali che sono alla ricerca di un veicolo statuario e distintivo. L'efficienza della motorizzazione E-Tech full hybrid gli consente di rispondere ai requisiti delle flotte più esigenti in termini di TCO (Total Cost of Ownership) e dei privati che desiderano contenere le spese, senza il vincolo di ricaricare la batteria.

#### PROPULSORE E CONSUMI

Per offrire un'esperienza di guida premium che coniughi dinamicità ed efficienza, Renault ha sviluppato per il nuovo Austral una motorizzazione E-Tech Full hybrid di nuova generazione, da 200 cv, che è un vero e proprio concentrato di tecnologia. Questa motorizzazione compren-



PER CHI VUOLE UNA VETTURA DAL DESIGN DISTINTIVO



UN'ESPERIENZA DI GUIDA DI ALTO LIVELLO

de un nuovo motore termico turbo 3 cilindri benzina 1,2 litri da 96 kW (130 cv) con 205 Nm di coppia che è abbinato a un nuovo motore elettrico, una batteria agli ioni di litio (2 kWh/400V) e una trasmissione smart multi-mode con 15 combinazioni, di cui due sono in modalità 100% elettrica. I consumi, a partire da 4,6 l/100 km, e le emissioni di CO<sub>2</sub>, a partire da 104 g/km, non hanno equivalenti nella categoria e non fanno compromessi sul piacere di guida.

#### GLI ALLESTIMENTI

Quanto agli allestimenti, la gamma di nuovo Austral prevede tre livelli: Equilibre,

Techno ed Iconic. Le predisposizioni Techno e Iconic si possono declinare nella versione esprit Alpine. Quest'ultimo, presente per la prima volta nella gamma, trae il suo stile esclusivo dal dna sportivo della marca Alpine. Il suo design distintivo accentua ulteriormente l'attrattiva del nuovo Austral: paraurti anteriore con lama sportiva grigio satinato, cerchi in lega Daytona da 20", cornice dei finestrini nero lucido, fari posteriori con effetto moiré 3D, sellerie in tessuto Alcantara con cuciture blu, volante in nappa con cuciture blu, bianche o rosse. Fin dalla prima tipologia di equipaggiamento,

Equilibre, nuovo Austral propone un design elegante e attrattivo sia all'esterno - con l'ampia calandra cromata, i passaruota e la parte inferiore della carrozzeria nero lucido - che all'interno, con la plancia di qualità, il display centrale da 9" e l'ampio driver display da 12,3". Questo allestimento vanta un equipaggiamento completo che comprende: assistenza al parcheggio posteriore, chiave Keyless Entry e fari led Pure Vision. Gli allestimenti della serie Techno ed Iconic vanno ad arricchire la vettura con elementi di stile valorizzanti, per un'esperienza di guida di altissimo livello.

#### ► FOCUS

**TECNOLOGIA FULL HYBRID PER DINAMISMO ED EFFICIENZA**



La motorizzazione E-Tech Hybrid del nuovo Austral offre massima efficienza con una reattività che le permette di passare da 80 a 120km orari in soli 5,9 secondi. La frenata rigenerativa, che si attiva automaticamente in fase di decelerazione o frenata, associata alla forte capacità di autoricarica delle batterie agli ioni di litio e alla resa del sistema E-Tech, ottimizza i consumi. Diventa possibile circolare in città in modalità 100% elettrica per la maggior parte del tempo, con una riduzione dei consumi che può arrivare fino al 40% rispetto ai motori termici in ciclo urbano, senza cambiare le proprie abitudini. Come nel motore E-Tech Hybrid della precedente generazione, l'avviamento è sempre al 100% elettrico, con una coppia immediata-

tamente disponibile, per offrire il piacere di guida tipico dei veicoli elettrificati, abbinando silenziosità e reattività. Grazie alla gestione intelligente della trasmissione, i motori elettrico e termico vengono sollecitati automaticamente per fornire la miglior reattività per una guida dinamica, ottimizzando i consumi. La motorizzazione E-Tech Hybrid di Nuovo Austral è alimentata da un inedito motore turbo benzina 3 cilindri 1,2 litri da 96 kW, con 205 Nm di coppia, associato ad un motore elettrico più potente, dotato di maggior coppia (50 kW e 205 Nm) e a una batteria agli ioni di litio di maggior capacità (2 kWh / 400 V). Il risultato? Un'esperienza di guida premium che associa dinamismo ed efficienza.

**vida**  
automobili



**clickar**  
FCA BANK GROUP

oltre duecento occasioni su  
**www.vida-auto.it**



**V.W. TIGUAN 2.0 TDI DSG, 2017/19,**  
NAVI TOUCH, FARI LED CRUISE, SENS  
PARK, KM CERTI, **DA € 24.790**



**A.R. STELVIO 2.2 T2 AT8 Q4 190/210**  
CV, 2018/19/20, B-TECH, S-TECH,  
EXECT., VELOCE, **DA € 29.500**



**RENAULT MÉGANE 1.5 DCI 5P 2018,**  
SENS PARK, BLUETOOTH, CARPLAY,  
CRUISE, KM CERTI., **DA € 15.500**



**FIAT PANDA 1.2 & 1.3 MJT**  
2017/19/20, CLIMA, RADIO,  
BLUETOOTH, KM CERTI., **DA € 10.900**



**AUDI Q2 35 TDI S TRONIC, CERCHI 17,**  
NAVI, CLIMA AUT, CRUISE, BLUETOOTH,  
KM 37.959, **€ 28.900**



**JEEP RENEGADE 1.6/2.0 MJT & 1.0**  
T3 2019/20/21, NAVI SAT, RETROCAM,  
BLUETOOTH, **DA € 21.900**



**FIAT TIPO 1.3/1.6 MJT 1.0/1.4 T4**  
5P/S.W., 2016/19/20/21, NAVI, CAR  
PALY, RETROCAM, **DA € 15.500**



**FIAT 500 X 1.0/1.3 & 1.3/1.6 MJT &**  
DCT, 2018/19/20, NAVI, CARPALY,  
CRUISE, KM CERTI, **DA € 17.500**



**JEEP COMPASS 1.6/2.0 MJT 4WD**  
LIMIT 2018/19/20 NAVI, CARPLAY,  
CRUISE, RETROCAM, **DA € 23.790**



**OPEL ASTRA 1.6 CDTI 5P AUT. & S.W.**  
2018/20, NAVI, BLUETOOTH, CAR PLAY,  
KM CERTI, **DA € 15.500**



**A.R. GIULIA 2.2 T2 150/210CV VELOCE**  
Q4 AT8 2017/19/21 ANCHE Q 510CV,  
KM CERTIF, **DA € 25.500**



**CITROEN C3 1.5 HDI 102CV FEEL,**  
CRUISE, BLUETOOTH, LANE ASSIST,  
LUCI LED, KM 74.539, **€ 15.750**



**PEUGEOT 308 1.6 HDI 100CV SW,**  
2018, NAVI, CARPLAY, CRUISE,  
BLUETOOTH, KM 83.728, **€ 13.900**



**NISSAN QASHQAI 1.5 DCI DCT**  
BUSINESS, 2019, NAVI, CRUISE,  
RETROCAM, BLUETOOTH, **DA € 21.500**



**BMW 320 D S.W. ANCHE XDRIVE LUX,**  
2018/19, CAMBIO AUT, NAVI, CRUISE,  
RETROCAM, **DA € 24.900**

e molte  
ancora...



AUDI A4 AVANT 2.0 TDI 150CV. 2018, NAVI, CRUISE, CLIMA AUT, BLUETOOTH, KM 69.278	€ 24.900
FIAT 500 ELETTRICA OPENING EDIT. 42 KWH, CAR Paly, BLUETOOTH, CLIMA AUT, KM ZERO	€ 26.900
FIAT SCUDO 2.0 MJT/130 PL PANORAMA FAMILY 8 POSTI (M1), CLIMA, CRUISE, KM CERTIF.	€ 16900
TOYOTA AURIS SW 1.4 D-4D LOUNG, 2014, CRUISE, BLUETOOTH, NAVI, RETROCAM, KM 179.000	€ 8.900
M.BENZ GLC 350 e 4MATIC EXCLUSIV PLUG-IN HYBRID (PHEV), FULL OPTIONAL, KM 53.091	€ 42.900
FORD MONDEO TDCI S.W BUSINESS, 2018, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, FENDI, KM 75.705	€ 18.900
CITROEN C4 1.5 HDI 7 POSTI SPACETOURER, 2019, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM 87.000	€ 20.900
LANCIA YPSILON GOLD 1.2 & 1.0 HYBRID 2019/21, CLIMA, RADIO, BLUETOOTH, KM CERTI.	DA € 13.750
FORD KUGA ST-LINE 1.5 TDCI 120CV, 2019, NAVI, CRUISE, SENS PARK, BLUETOOTH, KM 36.043	€ 22.800
SEAT LEON 1.6 TDI 115CV ST S.W., 2017, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, CLIMA AUT, KM 78.095	€ 14.900
MERCEDES-BENZ B 200 D CAMBIO AUT, BLUETOOTH, NAVI, CUISE, LUCI LED, KM 46.771	€ 21.900
FIAT 500 1.2 LOUNGE, CLIMA, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, CRUISE, KM CERTIF.	DA € 13500
CITROEN C3 AIRCROSS 1.5 BLUHD, 2021, CAMBIO AUT, CRUISE, NAVI, CAR PLAY, KM 24.354	€ 20.900
PEUGEOT BOXER 2.0 BLUHD PM-TM FURGONE, 2018, RADIO, BLUETOOTH, KM 96.009	€ 17.500 + IVA
FIAT DOBLÒ MAXI 1.6 MJT 2018, CARGO LAMIER., SX, BLUETOOTH, CLIMA, KM 78.157	€ 14.250 +IVA

Responsabile usato  
**338 8584314**

LATISANA  
0431 **510050** 0431 **50141**

CODROIPO  
0432 **908252**

PORTOGRUARO  
0421 **74126**



**FIAT 500** » L'ICONICO MODELLO È AL TERZO POSTO TRA LE AUTO PIÙ VENDUTE IN ITALIA NEL 2022

# L'ennesimo anno di successo per un simbolo dello stile italiano

Le evoluzioni stilistiche e tecnologiche non ne hanno intaccato il fascino

**E**sistono modelli la cui importanza va ben oltre la loro funzionalità, essendo diventati veri e propri simboli di un modo di intendere il design automobilistico. Si tratta di vetture in grado di superare i confini del settore, rappresentando un biglietto da visita anche della cultura stessa del Paese di provenienza. Questo è il caso, per esempio, di Fiat 500: nonostante le evoluzioni stilistiche e tecnologiche, il modello continua a essere un mito italiano al 100%. E, cosa non secondaria, il mercato premia ancora questo gioiello di casa Fiat. Lo dimostrano le immatricolazioni del 2022 riportate dal ministero delle Infrastrutture e dei trasporti: 500 è infatti al terzo posto tra le auto più vendute in Italia, grazie a 33.996 registrazioni complessive.

## EFFICIENZA E PRESTAZIONI

Il successo del modello, oltre che allo stile iconico, è legato alla sua anima sostenibile. Tra le varie versioni di



STILE SENZA TEMPO

500 c'è quella con tecnologia mild hybrid, che le dona maggior efficienza soprattutto nel traffico cittadino. Sotto il cofano è presente un motore 1.0 FireFly da 70 cavalli, accompagnato dal sistema elettrico Belt integrated starter generator: un mix che dà vita a una soluzione ibrida molto apprezzata. Lo dimostra anche il fatto che, rispetto alla versione tradizionale a motore termico, questa particolare variante di 500 consuma circa il 30% in meno.

È questa una delle motivazioni che hanno permesso a quest'automobile di entrare definitivamente nel cuore degli italiani. Chi acqui-

sta Fiat 500 myld hybrid sa di avere tra le mani un veicolo che combina stile, versatilità e ottime prestazioni, riservando al contempo un occhio anche all'ambiente. La tecnologia ibrida leggera permette infatti di ridurre l'impatto del motore termico soprattutto nei percorsi cittadini, in cui sono frequenti le frenate e le accelerazioni. Come detto, oltre all'efficienza, questa tipologia di 500 è in grado di offrire prestazioni di buon livello, considerando anche la cilindrata ridotta. L'accelerazione da zero a 100 chilometri orari avviene infatti in 13,8 secondi, mentre la velocità massima raggiungibile è di

167 chilometri orari. Numeri di tutto rispetto, per un'auto che trova nei percorsi urbani i suoi tracciati di riferimento.

## I NUMERI ALL'ESTERO

Anche all'estero il gioiellino della casa torinese è particolarmente apprezzato: lo dimostrano per esempio i numeri provenienti dalla Germania, pubblicati di recente dalla Federal motor transport authority. La versione elettrica e quella ibrida di 500 hanno raggiunto il quarto posto - sommando i dati delle loro immatricolazioni - nella graduatoria riservata alle auto più vendute nel Paese tedesco nel 2022.



LE EFFICIENTI VERSIONI ELETTRICHE

» **ALFA ROMEO**  
**STELVIO E GIULIA MIGLIORATE**  
**CON DETTAGLI ESCLUSIVI**



Sempre rimanendo nell'orbita del gruppo Fiat, c'era grande attesa da parte degli appassionati per l'arrivo nelle concessionarie delle nuove versioni di Alfa Romeo Stelvio e Giulia. Due modelli che incarnano alla perfezione i valori portati avanti dalla casa: eleganza, attenzione ai dettagli e capacità di fornire prestazioni su strada di eccellente livello. Tra le prime caratteristiche che balzano agli occhi c'è la presenza dei fari con tecnologia Led Matrix adattiva, ispirati a quelli di Alfa Romeo Tonale. Piacevoli, a livello estetico, sono anche i cerchi in lega bicolore: una soluzione che unisce stile e sportività, due fattori che sono da sempre caratteristici sulle auto della casa milanese, nonché particolarmente amati dagli "alfisti". Passando poi agli interni, spicca il cruscotto con rivestimento in pelle e cuciture rosse: presente sull'allestimento Competizione, è un dettaglio che esprime mas-

sima eleganza. Si tratta di un'opzione che consente di rendere esteticamente più piacevole un modello destinato a lasciare il segno. A bordo delle nuove versioni di Stelvio e Giulia si può trovare poi una tecnologia davvero efficiente. Nel contesto di questo sistema emerge il quadro strumenti completamente digitale da 12,3 pollici, che permette di scegliere fra tre diverse impostazioni a seconda delle esigenze di guida: Evolved, Relax e Heritage. Alfa Romeo Stelvio e Giulia, quindi, non sono state stravolte bensì "solo" migliorate, con una maggiore cura dei dettagli. Le modifiche adottate dai costruttori soddisfano soprattutto esigenze di livello estetico, mentre si dovrà attendere di più per avere novità sotto il profilo dell'efficienza e dei consumi. Tra il 2025 e il 2026 dovrebbero infatti entrare in commercio i nuovi modelli a zero emissioni dotati di piattaforma STLA Large.



## Vuoi rottamare la tua auto gratis?

## Ti serve un ricambio usato o nuovo?

# CONTATTACI



**CONVENZIONATO**  
**CON LE MAGGIORI CASE**  
**AUTOMOBILISTICHE**

**VASTA GAMMA RICAMBI**  
**USATI E NUOVI**

**SI EFFETTUANO**  
**RITIRI DELL'AUTO**  
**DA ROTTAMARE**  
**A DOMICILIO**

**SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE**

**Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it**



# Concepita per il massimo comfort tra finiture eleganti e tecnologia





**NOVITÀ** » LA CASA AUTOMOBILISTIVA SVEDESE HA APPORTATO DIVERSE MIGLIORIE ALLA SUA VETTURA

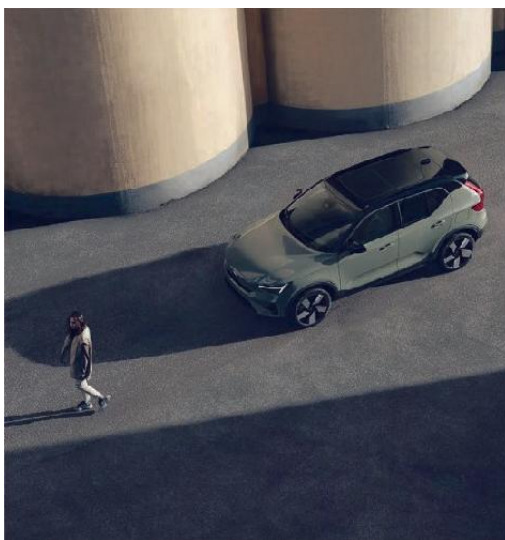
# Volvo punta tutto sull'autonomia con la XC40 Recharge elettrica

Questa vettura può percorrere fino a 515 chilometri con una ricarica completa delle batterie

Con la sua XC40 Recharge il marchio Volvo ha dato di recente una nuova risposta nella direzione di una sempre maggiore efficienza alle domande che chiunque si appresti a comprare un'auto elettrica si deve fare: quanti chilometri con una sola carica? E quanto tempo ci vuole per ricaricare?

Nell'ambito di un nuovo pacchetto di aggiornamenti di prodotto è stata infatti migliorata sia l'autonomia (WLTP) sia la ricarica della XC40 Recharge e della C40 Recharge rispetto alla versione precedente, aumentando l'autonomia fino a 60 chilometri su alcune varianti. Inoltre, su entrambi i modelli sono disponibili tre nuovi propulsori. Si tratta di due varianti a trazione posteriore – proposti per la prima volta in 25 anni – e di un'unità prestazionale rivisitata a trazione integrale.

Un'altra novità consiste nel fatto che il motore elettrico a magneti permanenti di seconda generazione, che aziona gli assi posteriori dei modelli C40



SEMPRE PIÙ PERSONE SCELGONO L'ELETTRICO

e XC40 all-electric, è stato sviluppato internamente in Volvo Cars.

## IL MOTORE

Il motore singolo della XC40 Recharge mantiene la stessa capacità della batteria da 69 kWh, ma grazie a una migliore efficienza di raffreddamento è in grado di garantire un'autonomia maggiore, fino a 460 chilometri secondo il ciclo di guida WLTP, rispetto ai precedenti 425 chilometri (WLTP). Se si ha bisogno di maggiore potenza e autosufficienza, si può anche optare per una batteria più grande abbinata a un motore elettrico a magneti permanenti più potente, da

185 kW, sull'asse posteriore. Questa seconda nuova variante monta un pacco batterie da 82 kWh che aumenta la durata fino a 515 chilometri per il motore singolo con autonomia estesa della XC40 Recharge. Anche in questo caso è stata migliorata la potenza di ricarica, poiché il pacco batterie più grande consente di ricaricare a una velocità massima che ora raggiunge i 200 kW in CC (prima era di 150 kW in CC).

## I NUMERI DEL 2022

Volvo Cars ha comunicato la settimana scorsa di aver venduto 615.121 automobili nel corso del 2022. Durante l'anno, inoltre, la quota di modelli



IL MOTORE È DISPONIBILE IN DUE VARIANTI

Volvo completamente elettrici è sensibilmente aumentata, raggiungendo il 10,9%, rispetto al 3,7% del 2021. Da evidenziare che a dicembre, la casa automobilistica è riuscita a vendere ben 72.663 esemplari, con un aumento del 12,8% rispetto allo stesso mese del 2021. La quota di auto della gamma Recharge con trazione completamente elettrica e ibrida plug-in ha raggiunto il 43,8% a dicembre 2022. Le auto 100% elettriche hanno rappresentato il 20,1% delle vendite globali nel corso del mese. In Europa, a dicembre, il brand ha venduto 33.407 auto, registrando un aumento del 17% rispetto allo stesso mese del 2021.

## » FOCUS

**ECOLOGICA ED EFFICIENTE: ECCO LE SOLUZIONI GREEN**



Bella e "green" la Volvo XC40 Recharge lo è anche negli interni. La vettura firmata Volvo fa infatti della sostenibilità un suo punto di forza. Qualche esempio? Tutti gli interni di questo modello sono realizzati senza l'utilizzo di pelle. Per la tappezzeria si è optato per una scelta sartoriale in misto lana, che regala un'atmosfera scandinava e ugualmente confortevole sia quando fa caldo che quando fa freddo. Inoltre, XC40 Recharge Pure Electric è disponibile con tappezzerie e tappeti realizzati con materiali parzialmente riciclati, che rappresentano una scelta più sostenibile e si armonizzano esteticamente con il design degli interni. Il tutto senza dimenticare la funzionalità e l'efficienza, parole da sempre al centro della filosofia del brand scandinavo. Ecco allora che la vettura unisce al meglio

funzionalità, semplicità e attenzione al dettaglio.

A partire dall'abitacolo, confortevole ed ergonomicamente ottimizzato, che presenta sedili raffinati con posizione di seduta elevata e uno sterzo reattivo per una guida più fluida e piacevole.

All'interno sono presenti soluzioni di carico intelligenti per bottiglie d'acqua, borse sportive, telefoni, PC portatili, cibo da asporto e molto altro. In generale, poi, tutti gli spazi di carico sono più grandi, migliori e più versatili di quelli che ci si può aspettare da un SUV compatto, senza compromessi per comfort e sicurezza. Disponibile, per esempio, uno spazio di carico sotto il pianale, un vano di carico frontale, un grande scomparto posteriore facile da riempire senza soglie e un pianale di carico piano quando si ripiegano i sedili.

## GAMMA TOYOTA YARIS HYBRID



**BONUS FINO A € 5.500**  
WEHYBRID BONUS + ECOINCENTIVI STATALI

SOLO CON FINANZIAMENTO TOYOTA EASY, OLTRE ONERI FINANZIARI\* IN CASO DI ROTTAMAZIONE

\*Fogli informativi e dettagli dell'offerta sul sito [www.toyota-fs.it](http://www.toyota-fs.it)

## CARINI

Vendita, Assistenza e Ricambi:

Concessionaria ufficiale per Udine - Trieste - Gorizia

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Assistenza e Ricambi: Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133

carini.toyota.it

## CARINI AUTO

Vendita, Assistenza e Ricambi:

Concessionaria ufficiale per Pordenone - Portogruaro

Pordenone - Viale Treviso, 27/a

Tel. 0434 578855

carinauto.toyota.it

Toyota Yaris 1.5 Hybrid Active. Prezzo di listino € 24.100. Prezzo promozionale chiavi in mano € 18.600 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 7,01 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario, valido solo con WeHybrid Bonus Toyota\* (pari a € 2.750), ecoincentivo statale con rottamazione\*\* (pari a € 2.000) e solo in caso di finanziamento Toyota Easy (sconto di ulteriori € 750). Prezzo promozionale chiavi in mano € 21.350 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 di € 7,01 + IVA), con il contributo della Casa e del Concessionario, valido con solo WeHybrid Bonus Toyota\* (pari a € 2.750), senza ecoincentivo statale e senza finanziamento Toyota Easy. Il WeHybrid Bonus\* è riconosciuto solo in caso di contratto sottoscritto entro il 31/01/2023, per vetture immatricolate entro il 31/10/2023, in caso di permuta o rottamazione di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Il contributo statale\*\* è riconosciuto alle persone fisiche che acquistano, anche in locazione finanziaria, entro il 31/12/2023, e immatricolano in Italia - entro 270 giorni dal contratto di acquisto - un veicolo nuovo di fabbrica omologato in una classe non inferiore a Euro 6 e con emissioni ricomprese nei valori indicati nel testo normativo, appartenente alla categoria M1, a fronte della contestuale rottamazione di un veicolo omologato in classe inferiore ad Euro 5. Il contributo è concesso fino ad esaurimento delle disponibilità finanziarie stanziata. Per requisiti, condizioni, limitazioni e adempimenti: D.L. n. 17/2022 e DPCM del 06.04.2022 e successive modificazioni, nonché norme e circolari di attuazione. Esempio di finanziamento su Toyota Yaris 1.5 Hybrid (116 CV) E-CVT Active MY22. Prezzo di vendita € 18.600. Anticipo € 5.970. 47 rate da € 148,64. Valore Futuro Garantito dai Concessionari aderenti all'iniziativa pari alla rata finale di € 10.230 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 12.500 km. Durata del finanziamento 48 mesi. Assicurazione Furto e Incendio, Estensione di garanzia, Pacchetto di manutenzione, RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 390. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16. Importo totale finanziato € 13.020. Totale da rimborsare € 17.419,28. TAN (fisso) 8,99%. TAEG 11,01%. Tutti gli importi riportati sono IVA inclusa. Salvo approvazione Toyota Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del finanziamento "Toyota Easy" disponibili in Concessionaria e sul sito [www.toyota-fs.it](http://www.toyota-fs.it) sezione Trasparenza. Offerta valida fino al 31/01/2023 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti a Gamma Toyota Yaris Hybrid MY22: consumo combinato 4,30 l/100 km, emissioni CO<sub>2</sub> 98 g/km, emissioni NOx 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).



## SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it



Serie A

# Udinese anche Makengo può partire

Dopo le voci l'addio a Deulofeu, l'ipotesi di una cessione al Torino che voleva Ilic del Verona, adesso però molto vicino al Marsiglia Pozzo lo valuta 15 milioni e lo sostituirebbe spostando il "Tucu"

Stefano Martorano / UDINE

È il mercato degli altri, nello specifico quello di una concorrente molto vicina all'Udinese nella corsa al settimo posto che potrebbe valere l'Europa, a insinuarsi tra le maglie della mediana bianconera. Il Torino sta infatti per piombare su **Jean Victor Makengo**, il 24enne mancino francese che **Andrea Sottil** ha schierato 11 volte titolare, individuato come alternativa alla prima scelta, il serbo **Ivan Ilic**, sempre più vicino al Marsiglia. Da Verona, infatti, assicurano che il centrocampista allenato in passato all'Hellas dall'attuale tecnico granata **Ivan Juric**, sarà ceduto all'Olympique per 15.5 milioni di euro, una cifra che rappresenterebbe ossigeno puro per un Verona che inoltre potrebbe continuare a contare sulle prestazioni del serbo, e quindi anche nel derby di lunedì al Friuli, grazie a un prestito fino a fine stagione.

All'operazione manca solo il "sì" di Ilic, un particolare che ha incoraggiato il patron granata **Urbano Cairo** a tornare alla carica, fissando un ultimo incontro con l'entourage del giocatore, nel tentativo estremo di convincerlo. Questo perché Cairo vuole portare in dote a Juric la prima scelta tra i centrocampisti di piede mancino, così come espressamente richiesto dal tecnico croato. Tuttavia, sembra proprio che Ilic sia destinato al Marsiglia di **Igor Tudor**, che proprio come Juric lo ha allenato al Verona.

Tutto per spiegare l'architettura di un possibile affare che coinvolge anche l'Udinese, perché è proprio alla luce di quanto accaduto ieri tra Ilic e il Marsiglia che il ds granata **Daide Vagnati** ha chiamato "casa Pozzo" per Makengo, che da seconda scelta potrebbe quindi diventare prima nei prossimi giorni. Vagnati si è sentito rispondere un «parliamone», seguito dai 15 milioni richiesti per il cartellino del francese, sotto contratto per la Zebretta fino al 30 giugno 2025.

L'Udinese è quindi disposta a privarsi di Makengo e la conferma arriva anche dalla Francia, là dove **Gino Pozzo** lo prese per 3.6 milioni dal Nizza nel 2020, e dove Lens, Rennes e Tolosa hanno chiesto informazioni. Chissà ora che ne penserà Sottil, che delle rotazioni in mediana ne ha fatto un *must*, e che in Makengo ha un polmone di quantità, più che di qualità.

Tuttavia, anche in casa friulana sta spuntando un "piano B" che farebbe perno sul ritorno in piana stabile di **Roberto Pereyra** in mediana. Sarebbe il "Tucu" quindi, a rimpiazzare sul centro sinistra Makengo, lasciando scegliere a Sottil la seconda mezz'ala tra Sandi Lovirc, Tolgay Arslan e Lazar Samardzic, sempre più interno destro.

Il tutto, mentre anche da Roma considerano Gerard Deulofeu solo come un'alternativa futuribile al post Nicolò Zaniolo, mentre la Sampdoria ha puntato **Ilija Nestorovski**. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Jean-Victor Makengo di scena contro la Samp a Marassi, dove è entrato nel secondo tempo

IL PUNTO

## Rimandati a oggi tutti i controlli per Pereyra

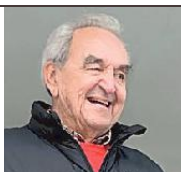


Tutto rimandato, visto che bisognerà attendere l'allenamento di questa mattina al Bruseschi per sapere le effettive condizioni del "Tucu" Pereyra, assente dalla seduta con cui ieri l'Udinese ha ripreso la preparazione in vista del derby di lunedì al Friuli col Verona. Come si ricorderà, l'argentino era rimasto in panchina per tutti i 90' a Marassi dopo la contrattura rimediata sabato in rifinitura, un problema muscolare sul quale ieri sono stati fatti ulteriori accertamenti. Saranno quindi gli esiti a fare luce sull'entità dell'infortunio e della relativa disponibilità per il derby. Disponibilità che non dovrebbe invece essere a rischio per Gerard Deulofeu, anche lui assente dal gruppo ieri nonostante le rassicurazioni arrivate sul suo ginocchio dopo la sospetta sostituzione al 91', dopo appena 14 minuti dal suo ingresso in campo a Marassi.

S.M.

## AREA DIRIGORE

## Adesso non si possono cullare illusioni spropositate



BRUNO PIZZUL

Bisogna ammettere che la tanto bistrattata serie A nostrana, quantunque costantemente vessata da un'infinità di problemi e magagne di natura extratecnica, sa offrire momenti di interesse che

la riscattano almeno sul piano delle emozioni.

Tanto per dirne una: come non venir coinvolti, tifo personale a parte, da una partita come Juventus-Atalanta? Sfida delicatissima per la Juve, precipitata nel vortice della mega penalizzazione e a rischio di farsi trovare impreparata anche sul campo. Ne è invece uscito un confronto splendido, di bellezza a tratti trascinate, degna delle grandi battaglie che ammiriamo all'estero. A testimonianza del fat-

to che, grazie anche alla bravura di Allegri, i giocatori hanno saputo trovare le giuste motivazioni e voluto dimostrare di non essere minimamente coinvolti nelle note vicende di cui tanto si discute. Ne è uscito un 3-3 da ricordare.

Ma nell'ultimo turno del girone d'andata sono arrivati altri segnali che, se da un lato indicano il Napoli come autentico dominatore stagionale, dall'altro lasciano la lotta per le qualificazioni alla

Champions e alle altre coppe europee in affascinante incertezza, anche per alcuni inattesi scivoloni, con Inter protagonista negativa nella gara interna con lo splendido Empoli.

A dire il vero era atteso con una certa curiosità il Napoli, dopo l'inopinata eliminazione dalla Coppa Italia ad opera della Cremonese, ma Spalletti ha guidato i suoi a una netta vittoria con la Salernitana. Bene nella Roma Dybala e Abraham, nel Verona la

grande determinazione.

In questo momento palpitante, anche perché resta un'intera settimana di calciomercato aperto, l'Udinese contenta dei tre punti colti a Genova, ma conscia di essersela cavata fin troppo a buon mercato, dà un'occhiata alla classifica e se ne compiace, senza naturalmente cullare spropositate illusioni. Sottil continua il suo lavoro metodico e ben ordinato, tenendo il gruppo a lungo lontano anche dalle telecamere ed è at-

tento alle condizioni di Deulofeu, Pereyra a Udogie, ben sapendo che, come ha finito per ammettere lo stesso dt Pierpaolo Marino, il catalano dal ginocchio fragile se ne potrebbe andare da qualche parte, a Roma o oltre Manica.

In arrivo giovani interessanti, par di capire, mentre elogi a tutto spiano per l'Udinese e per i Pozzo sono arrivati dal presidente dell'Empoli Corsi che, dopo la vittoriosa impresa di San Siro, ha definito la gestione calcistica friulana impeccabile modello di riferimento. Sotto ora per preparare il Verona, e che non sia facile lo sappiamo tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PALLONE  
IN PILLOLE

Torna Troost Ekong: giocherà nella Salernitana

L'ex Udinese Willam Troost Ekong torna in Italia: giocherà nella Salernitana il prestito dal Watford con diritto di riscatto. Là ritroverà Davide Nicola: «È una figura

molto importante per me, è un bravo allenatore e una splendida persona. A Udine mi sono trovato bene con lui», ha spiegato il nigeriano di passaporto olandese.



È Fernando Santos il nuovo ct della Polonia

Fernando Santos è il nuovo commissario tecnico della Polonia dopo aver chiuso l'esperienza con il suo Portogallo, portato al titolo europeo nel 2016 e al trionfo in

Nations nel 2019. «È un grande onore guidare una nazionale che ha una storia enorme – ha detto Santos – soprattutto per quelli della mia generazione».



DOPO LA PENALIZZAZIONE

Quel secondo filone delle plusvalenze Juve che preoccupa il Friuli



Mandragora ha vestito la maglia dell'Udinese dal 2018 al 2021

Pietro Oleotto / UDINE

C'è attesa anche in Friuli per motivazioni della Corte d'appello federale che hanno portato alla maxi-penalizzazione di 15 punti alla Juventus che hanno ridisegnato la classifica di serie A nella sua parte alta e riportato l'Udinese al settimo posto e quindi in zona Europa, una zona frequentatissima per quanto riguarda quello che potrebbe essere l'ultimo passaporto per le prossime coppe. Ma l'attesa non è legata a quest'aspetto "agonistico", quanto piuttosto al peso che le intercettazioni ricavate dalle carte dell'ormai famosa inchiesta Prisma della procura di Torino sul club della famiglia Agnelli in merito alle plusvalenze e alle "manovre stipendi" per far quadrare i bilanci dopo la pandemia, intercettazioni che in minima parte hanno portato a galla i rapporti tra la Juventus e l'Udinese, in particolare nel quadro dell'affare Rolando Mandragora.

Se qualcuno che ha nel cuore il bianconero (quello friulano) si sarà tranquillizzato do-

po aver visto che gli altri club coinvolti nel primo filone del caso plusvalenze, forse l'ha fatto in maniera precipitosa, visto che l'equazione potrebbe non funzionare nel secondo filone, quello alimentato a livello di "processo sportivo" proprio dalle intercettazioni telefoniche e ambientali messe agli atti dai pm torinesi Marco Gianoglio, Mario Bondoni e Ciro Santoriello. In poche parole, se il -15 alla Juve arriva dopo un procedimento della Figc riesumato e che era stato archiviato con nulla di fatto la scorsa primavera e che riguardava anche altri otto club, Sampdoria, Pro Vercelli, Genoa, Parma, Pisa, Empoli, Novara e Pescara per i quali è stata confermata l'assoluzione, è tutto da valutare l'impatto sulle società coinvolte dalle parole dei dirigenti juventini intercettati: di nuovo Empoli e Sampdoria assieme ad Atalanta, Sassuolo e Udinese, ma in modo più marginale potrebbero essere coinvolte in Italia nuovamente Parma, Pisa e Pescara, oltre a Monza, Grosseto e Cosenza, mentre all'estero sono sotto la

lente gli scambi di giocatori con le svizzere Lugano e Basilea.

È probabile che il procuratore federale Antonio Chiné neppure aspetti l'udienza preliminare sul processo penale a Torino relativo a plusvalenze fittizie e alle cosiddette manovre stipendi, udienza prevista il 27 marzo, proprio perché il binario della giustizia sportiva segue un altro "tracciato". Insomma, possibile che il calendario ruoti attorno al ricorso della Juventus al Collegio di giustizia del Coni che potrebbe cancellare la decisione della Corte d'appello della Figc (o rispedirla al mittente per un altro pronunciamento), poi scatterà il processo sul secondo filone delle plusvalenze che per l'Udinese si regge in pratica sulle parole di Giovanni Manna. «Siamo stati costretti a comprare Compagnon per 4 milioni e mezzo e a prendere Palumbo in prestito», ha detto il ds della Juve Next Gen intercettato mentre parlava con Marco Storari, l'ex portiere ora dirigente. Un'operazione a margine dell'affare Rolando Mandragora che nell'estate del 2018 passò in Friuli per 20 milioni e una "recompra" da parte della Juventus da esercitare dopo due anni, quando – stando al comunicato ufficiale – l'Udinese incassò 10,7 milioni più 6 di bonus. E piazzò Mattia Compagnon ai bianconeri di Torino per 3,95 milioni: 20,65 in totale. I vantaggi? Plusvalenza momentanea per la Juventus, cessione di un prodotto del vivaio (allevato a zero euro o quasi) per l'Udinese. Pratiche tollerate nel mondo del calcio fino allo scorso venerdì, quando si è cominciato a parlare di "sistema".

Ma basta uno scambio per far parte del "sistema Juve", quello che i pm di Torino chiamano «rapporti di partnership» associandoli al sostantivo «opacità»? Un punto di domanda legittimo, ancora più se Chiné – come sembra – vorrà cavalcare questa tesi a livello di giustizia sportiva. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Cairo: «Calcio da bonificare dalle cose di cattivo esempio»

TORINO

Juventus con il fiato sospeso. Attende di conoscere le motivazioni della sentenza della Corte d'appello Figc che le ha inflitto 15 punti di penalità per le plusvalenze e allo stesso tempo è ormai vicino il verdetto del secondo fascicolo in mano al procuratore della Figc Chiné sulle "manovre stipendi" (per il quale, tuttavia, potrebbe chiedere una proroga per le indagini) nelle sta-



Urbano Cairo, presidente Torino

gioni 2019-'20 e 2020-'21. Accordi di cui però è mancata la comunicazione alla Federazione e che quindi violerebbero l'articolo 31 del Codice di giustizia sportiva: c'è il rischio di nuove sanzioni.

La vicenda scuote non solo la Juventus, ma tutto il mondo del calcio. «Sono situazioni pesanti, ma lasciamo giudicare chi deve farlo – ha detto Urbano Cairo, presidente del Torino – e sarebbe molto importante cercare di bonificare il calcio perché queste cose sono di cattivo esempio anche per i giovani. Ed è fondamentale fare le cose in modo leale e sportivo: non voglio dire che non sia stato così, ma quando poi fai queste cose, tutto il resto viene dimenticato». —

L'ULTIMO POSTICIPO

Il Milan ne prende quattro così la Lazio ripiomba in piena zona Champions

Franco Zuccalà / ROMA

Lazio travolgente, Milan travolto. Per la terza volta rosso-neri sotto di due gol già dopo il primo tempo e fase difensiva carente per la squadra di Pioli, che alla fine ne ha presi quattro. Certo, andar sotto dopo quattro minuti (Milinkovic Savic) non è stato l'ideale, anche sul piano del morale. Poi il Milan non è riuscito a produrre quasi nulla e ha preso pure il secondo gol da uno Zaccagni in gran serata.

Ecco, il quadro è completo. Momento difficile, crisi abbastanza palese per i rossoneri, da quel che si è visto già nel primo tempo. Un po' meglio il Milan nella ripresa, ma senza risultati concreti. Leao ha mancato di poco il bersaglio, non Luis Alberto su rigore e la partita è andata in archivio. Il quarto gol di Felipe Anderson ha decretato il disastro rossonero. Questa pesante sconfitta del Milan ha dato via libera quasi definitivamente al Napoli per lo scudetto. Ora i punti di distacco sono dodici (tredici per la Lazio vittoriosa, che ha agganciato l'Inter e la Roma) e difficilmente il Milan, con problemi in tutti i reparti, sarà in grado di recuperare.

La squadra di Pioli, che ha mostrato le intenzioni di rinforzarsi (arriverà Zaniolo?), momentaneamente è in crisi. La Lazio, al contrario, si è dimostrata viva e ha vinto con superiorità abbastanza evidente, conquistando punti importanti per poter aspirare alla Champions. Milan da riorganizzare. Una vittoria importante per Sarri, sempre senza immobile davanti e con Hysaj terzino. Pioli aveva sostituito Hernandez con Dest in difesa e schierato Mes-



Felipe Anderson e compagni fanno festa per aver steso il Milan

sias sulla destra.

Un Olimpico bollente ha accolto un Milan reduce dalla sconfitta di Supercoppa e in serata negativa anche stavolta. Per la Lazio (123 anni di vita) la speranza di dare la scartata alla Zona Champions è realtà. Partita subito in mano ai romani. La squadra di Sarri è passata dopo soli 4': Zaccagni da sinistra, finta di Luis Alberto e palla a Milinkovic Savic che, da posizione centrale, di sinistro ha bucato Tatarusanu. Difesa rossonera già in difficoltà. Il possesso palla della Lazio non è stata molto ben arginato dai rossoneri. E Leao è stato circondato dalla difesa biancoceleste. Diaz e Tonali hanno tentato di ravvivare il gioco del Milan. Quando dopo 22' Tomori si è fatto male, è entrato Kjaer. Più fluida la manovra della Lazio: una girata di Zaccagni deviata. Una volata di Pedro sulla sinistra che poi non ha trovato Anderson al centro. Ma al 38' palla di Pedro per Marusic in profondità, rasoterra da destra e palo, rimbalzo sospinto in porta da

Zaccagni. Kjaer salvifico sullo stesso Zaccagni. Insomma, grande superiorità biancoceleste.

Una punizione di Bennacer deviata all'inizio della ripresa che ha visto il Milan giocare in avanti. Pioli ha fatto entrare Origi (Giroud). De Kateleare (Diaz) e Saelemaekers (Messias). Leao ha avuto una grande occasione, ma ha mandato la palla alta. Un intervento di Kalulu su Pedro ha determinato il rigore che Luis Alberto ha insaccato di potenza al 22'. Al 30' quarto gol biancoceleste di Felipe Anderson, messo davanti a Tatarusanu da Luis Alberto. Difesa milanista in bambola. Non solo per il gol iniziale, ma prestazione lodevole di Milinkovic Savic. Felice serata anche per Zaccagni, ancora a segno, e Luis Alberto. Infortunato Calabria nel finale. Alla luce di questo risultato, l'addio allo scudetto sembra verosimile per il Milan (vittoria che manca da cinque partite), mentre la Lazio ha fatto un passo avanti verso la Champions. —

LAZIO	4
MILAN	0

**LAZIO (4-3-3)** Provedel 6; Marusic 6.5 (33' st Lazzari sv), Casale 6.5, Romagnoli 6.5, Hysaj 6.5; Milinkovic-Savic 7.5 (38' st Basic sv), Cataldi 6.5 (42' st Marcos Antonio sv), Luis Alberto 7.5; Pedro 7 (33' st Romero sv), Felipe Anderson 7.5, Zaccagni 8. All. Sarri.

**MILAN (4-2-3-1)** Tatarusanu 5; Calabria 5.5, Kalulu 5, Tomori 5.5 (24' pt Kjaer 5), Dest 5.5; Bennacer 5, Tonali 5.5; Messias 5 (13' st Saelemaekers 5.5), Diaz 5 (14' st De Ketelaere 6), Leao 5 (34' st Rebic sv); Giroud 5 (13' st Origi 5.5). All. Pioli.

Arbitro Di Bello di Brindisi 6.

**Marcatori** Al 4' Milinkovic-Savic, al 38' Zaccagni, nella ripresa, al 22' Luis Alberto (rig.), al 30' Felipe Anderson.

Così in A	19ª GIORNATA
Sabato	
Verona-Lecce	2-0
Salernitana-Napoli	0-2
Fiorentina-Torino	0-1
Domenica	
Sampdoria-Udinese	0-1
Monza-Sassuolo	1-1
Spezia-Roma	0-2
Juventus-Atalanta	3-3
Lunedì	
Bologna-Cremonese	1-1
Inter-Empoli	0-1
Ieri	
Lazio-Milan	4-0
La classifica	
Napoli 50 punti; Milan 38; Inter, Lazio e Roma 37; Atalanta 35; Udinese 28; Torino 26; Empoli 25; Juventus, Fiorentina e Bologna 23; Monza 22; Lecce 20; Spezia e Salernitana 18; Sassuolo 17; Verona 12; Sampdoria 9; Cremonese 8.	

LE MOSSE

Massara su Zaniolo subito rossonero: «Molto difficile»

«Siamo attenti alle opportunità in questi ultimi giorni di mercato, ma ritengo sia molto difficile», così il ds del Milan, Frederic Massara, ha parlato della possibilità di vedere Nicolò Zaniolo in rossonero in questa sessione di mercato. «Noi abbiamo già detto che non ci sono esigenze particolari – ha proseguito – e continuiamo a pensarla così. Siamo convinti di avere una squadra forte, siamo sereni sul valore della nostra rosa».



# Rota Cividale ha la sua stella

Con la Fortitudo 24 punti:  
«Una giornata esaltante  
ora pensiamo a Cento»

## L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZI

«Anche meno», avrà pensato, con esasperazione, qualche tifoso della Effe. Ma Eugenio Rota, di fermarsi, non ne ha voluto sapere. E ha segnato: di più, ancora e ancora. Presentandosi così al mondo, per dirla con le parole del suo presidente. Che, a fine gara, l'ha portato in trionfo al cospetto della «marea gialla», l'indice a indicare l'mvp di quella domenica storica. Sul parquet del PalaDozza, il play ha realizzato il suo record di punti in A2, con 24 gettoni a referto. Magica, la sua prestazione; «atomica» avrà pensato, con esasperazione, qualche tifoso della Effe.

**Com'è stato il day after dell'mvp del PalaDozza?**

«Ho ripensato un po' a com'è andata: a mente fredda è stato ancora più bello realizzare d'esser riusciti a fare quella cosa lì».

**Come ha vissuto, allora, quella serata?**

«Per me è stato un po' un esordio in un palazzetto così importante. La serata l'ho vissuta cercando di godermela appieno. Ma ero comunque abbastanza concentrato sulla partita, così come lo erano i miei compagni. Anche perché sapevamo che, senza Clarke avremmo dovuto dare qualcosa in più».

**In avvio, dunque, avete faticato a carburare.**

«È vero. Ciononostante, siamo riusciti a restare attaccati alla partita: questo ci ha dato fi-



Stefano Pillastrini

**«Bravissimo il coach a indicarci la via dopo noi siamo riusciti a seguirla»**

ducia per continuare a fare la nostra partita. Infatti poi, in barba alle difficoltà avute nei primi minuti, ci siamo sbloccati. Il piano partita era chiaro, l'abbiamo seguito, il coach è stato bravissimo a indicarci la via. Noi siamo riusciti a percorrerla».

**Il momento più esaltante?**

«Mah, secondo me è stato tutto un insieme di cose molto belle. Dalla mattina, quando siamo andati al palazzetto per fare tiro, al pomeriggio, quando sono arrivati i nostri tifosi a cantare, così numerosi. La partita, poi, è stata tutta un susseguirsi di emozioni forti».

**Nel finale, suoi unici liberi della serata hanno chiuso la sfida: come ha fatto a segnarli entrambi?**

«Ho cercato di pensare il meno possibile a tutto quello che mi circondava, perché senno

sarebbe stato un grosso problema. Mentre tiravo, comunque, in tutto quel casino sono riuscito a sentire i nostri tifosi, dalla parte opposta del palazzetto. Questo mi ha fatto stare ancora più sereno».

**Ecco, i vostri supporter: quanto è stato importante il loro sostegno?**

«Averli lì, vedere il loro entusiasmo, la loro voglia, ci ha trascinato. Come succede in casa: non ci sentivamo soli».

**Festeggiamenti? Ce ne son stati?**

«Sì, ma niente di particolarmente eccessivo. Ci siamo trovati tutti al bar Da Laura, a Cividale, noi della squadra insieme ad alcuni tifosi, anche loro reduci dalla trasferta».

**Cosa vi lascia questo successo?**

«Oltre ai due punti, che per noi sono sempre fondamentali, soprattutto se ottenuti fuori casa, tanta consapevolezza. Ci dà un entusiasmo incredibile per continuare a cercare di mantenere un tesoretto sulla zona più difficile della classifica».

**E adesso?**

«Siamo già proiettati verso la prossima gara, che sarà molto impegnativa. Questo metodo ci sta dando soddisfazioni e penso sia l'unico per riuscire a porre delle basi importanti».

**A chi dedica la vittoria?**

«Tante persone meriterebbero di essere citate, me le porto tutte dentro quando gioco. Dagli amici, alla mia ragazza, ai miei genitori. Questa vittoria è per loro ed è per la città di Cividale, oltre che per la squadra: se la meritano, ce la meritiamo tutti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Eugenio Rota, classe '99, è il playmaker titolare della Gesteco Cividale. FOTOPETRUSSI

## IL PUNTO

### Squadra a ranghi completi Avanti coi mini abbonamenti

#### CIVIDALE

Un giorno di meritato riposo, quindi ieri le Eagles hanno ripreso ad allenarsi con una doppia sessione di lavoro a ranghi completi. La serata ha poi lasciato spazio a un incontro andato in scena nella Eagles Club House del PalaGesteco, il tecnico gialloblu Stefano Pillastrini protagonista. Questi dunque si è messo a disposizione dei colleghi e dei dirigenti delle società che collaborano con la UEB (McDo-

nald's Pallacanestro Feletto, Longobardi Basket Cividale, PolipoSportiva Premariacco - Remanzacco, Cbu Udine, Csb Corno di Rosazzo, Libertas Cussignacco e ASD Polisportiva Basket Casarsa) con l'obiettivo di intavolare un confronto su tematiche legate alla gestione di prima squadra e settore giovanile. Oggi il programma dei gialloblu prevede invece un allenamento singolo.

È stata aperta, nel frattempo, la vendita dei tagliandi

per la partita che vedrà Rota e compagni sfidare la Trameccento capolista: la sfida è in programma per questo sabato, dalle ore 20, al PalaGesteco. Biglietti in vendita presso i punti vendita Vivaticket, su vivaticket.com e al centro commerciale Borc di Cividat, da Doctor Phone. È inoltre ancora possibile sottoscrivere i mini-abbonamenti per le prossime sette partite casalinghe dei Pilla boys (quattro di stagione regolare e tre della fase successiva). Invariati i punti vendita rispetto a quelli messi a disposizione per l'acquisto dei biglietti singoli. Alla sottoscrizione verrà rilasciata una ricevuta da convertire in card fisica alle biglietterie del PalaGesteco prima del match con Cento. —

S.N.

## I LAVORI FORZATI DEGLI ITALIANI NEI LAGER NAZISTI

Oltre 650.000 Internati Militari Italiani furono deportati per diventare schiavi di Hitler e oltre 50.000 morirono di fame, freddo e violenze, sfruttati come lavoratori forzati.

Tra le vittime della ferocia nazifascista vanno ricordati i soldati italiani che dopo l'8 settembre 1943 hanno subito la deportazione, la prigionia e in molti casi la morte mentre venivano destinati a svolgere lavoro coatto per l'economia bellica tedesca. Concentrati prima in campi provvisori e poi trasferiti lentamente verso i lager in Germania, in Austria e in Polonia, i prigionieri di guerra, venivano schedati e fotografati, veniva assegnato loro un numero e da quel momento perdevano la propria identità di esseri umani.



DAL 21 GENNAIO  
AL 21 FEBBRAIO

In edicola a 7,90 € in più

**IL PICCOLO**  
**Messaggero** Veneto





# Apu, Pedone vuole sostanza

«Il basket champagne non mi interessa, oggi l'unico obiettivo è fare punti. Dobbiamo ancora sfruttare i cavalli del nostro motore, ho fiducia in Finetti»

## L'INCONTRO

MASSIMO MEROI

**E**ra un mesetto abbondante che Alessandro Pedone, presidente dell'Apu Old Wild West non parlava. Tanto, troppo per uno come lui. E così ieri è colto di nuovo in pista a fare il punto della situazione sulla sua "creatura". Negli ultimi trenta giorni di cose ne sono successe: il cambio di allenatore e la sostituzione di due giocatori (via Mussini e Mian, dentro Monaldi e Gentile, non esattamente uno qualunque). Domenica è arrivata la vittoria su Rimini, un successo da cuore, batticuore e nervi un po' tesi, come testimoniato dal battibecco tra coach Finetti e Palumbo. Palla in mano al "pres" e via con il Pedone pensiero di inizio 2023.

### INTRODUZIONE

La prende un po' alla larga il numero 1 dell'Old Wild West, riavvolgendo il nastro all'estate del 2020 «quando per i noti fatti sui quali non voglio più tornare in società eravamo rimasti io e il custode del Carne- ra. Ci siamo dati una nuova struttura, un nuovo cda, un nuovo staff e siamo riusciti a conquistare due finali. Abbiamo allestito un nuovo settore giovanile, investendo su una persona competente come Antonio Pampani: si tratta di una scelta fondamentale per un club che vuole crescere. E poi abbiamo preso sotto la nostra ala anche la squadra femminile della Delser: ricordo ancora la telefonata del presidente Petrucci che mi fece i complimenti visto che solo altre tre società ovvero Milano, Venezia e Bologna, hanno una squadra femminile. In due anni abbiamo conquistato quattro finali vincendo una storica Coppa Italia».

### VOTI E SCELTE

Poi è arrivata la bruciante sconfitta nella finale promozione con Verona. Pedone e il suo team non si sono abbattuti e sono andati a costruire una nuova squadra, diversa da quelle precedenti i cui frutti non si sono visti. A chi gli chiede un voto di primo quadrimestre all'Apu e se tornando indietro farebbe le stesse scelte, il presidente replica così: «Non meritiamo un voto altissimo, ma nemmeno l'insufficienza. Quindi propendo



Il presidente dell'Apu Alessandro Pedone si è rifatto sentire dopo un mese di silenzio. FOTOPETRUSI

## IL PUNTO

### Nobile lavora a parte Gaspardo ancora ai box

L'Apu ha ripreso ieri gli allenamenti con una doppia seduta in vista della trasferta di domenica a Bologna sul campo della Fortitudo. Vittorio Nobile ha ripreso a lavorare a parte per una serie di esercizi specifici coi fisioterapisti e nel pomeriggio si è esercitato al tiro. Verrà rivalutato oggi per capire se è pronto per aggregarsi ai compagni. Ancora ai box, contrariamente alle previsioni, Raphael Gaspardo: l'ala bianconera è ancora dolente per le forti contusioni rimediate domenica in partita in occasione del fallo antisportivo di Landi. "Gas" si consola col primo posto nella top ten delle azioni più belle selezionate da Lnp grazie all'alley oop in tandem con Palumbo. —

G.P.

per un 7 meno meno». Un maestro sin troppo buono, verrebbe da dire, poi Pedone continua: «Diciamo che siamo uno studente bravo, ma che se si applicasse di più potrebbe fare decisamente meglio. I mezzi li abbiamo, ci sono molti cavalli nel nostro motore che non sono stati ancora usati del tutto. Il basket champagne non mi interessa, oggi l'obiettivo è conquistare punti. Cosa non rifarei? Immagino che il riferimento sia alla conferma di Boniciolli che ringrazierò sempre perché è stato una delle componenti basilari per la ricostruzione. Era rimasto perché aveva dimostrato di avere le chiavi per aprire la porta del successo. Avevamo costruito una squadra con una chimica nuova, non ha funzionato. Matteo non credeva più nei suoi giocatori, tutto qui. Gli auguro il meglio, in estate troverà sicuramente una panchi-

na importante».

### FINETTI

Il successore di Boniciolli è stato individuato nel suo vice, Carlo Finetti. E qui Pedone sembra volersi togliere qualche sassolino snocciolando nomi e cifre che si è accuratamente preparato: «Sergio Scariolo, ora alla Virtus Bologna e ct della Spagna, vinse lo scudetto a 28 anni a Pesaro nella stagione '89-'90, Ettore Messina, ha debuttato a 30 anni sulla panchina della Virtus Bologna, Demis Cavina, ora a Cremona, è stato il coach più giovane a guidare una squadra in serie A, Roseto, dove c'era un califfo come Mario Boni. Claudio Bardini a 28 anni ha centrato la promozione in A1 con la Fantoni. Questo per dire che Finetti a 27 anni è ormai un uomo fatto e finito, un po' per le sue vicende personali – ha perso il padre da giovane –, un po' perché ha co-



### ALESSANDRO GENTILE

HA SEGNA TO TUTTI GLI OTTO PUNTI APU NEL SUPPLEMENTARE CON RIMINI

«È un giocatore di un'altra categoria e si è già visto. Ragazzo amabile e professionista esemplare»



### MATTEO BONICIOLLI

DUE ANNI E MEZZO ALL'OLD WILD WEST POI A GENNAIO L'ESONERO

«Aveva dimostrato di possedere le chiavi per arrivare a vincere poi ha cominciato a non credere più nei suoi giocatori»



### MATTIA PALUMBO

IL PLAY HA AVUTO UN DIVERBIO DOMENICA CON IL SUO ALLENATORE

«Certi episodi in spogliatoio possono capitare davanti al pubblico nella mia società: no, è stato multato»

minciato ad allenare prestissimo. È un toscano e non ha paura di niente. In Italia ragioniamo male, siamo un paese per vecchi».

### IL CASO PALUMBO

Il coach, suo malgrado, domenica contro Rimini è stato protagonista di uno screzio antipatico con Palumbo. Certi episodi, finché accadono tra le quattro mura dello spogliatoio sono accettabili, in pubblico un po' meno. «Il posto fa la differenza – spiega Pedone –. Per quanto mi riguarda sono comportamenti inaccettabili e Palumbo pagherà il massimo della multa. I due si conoscono da tanto, ma questa non può essere una giustificazione. Vorrei sottolineare la scelta del coach che poi l'ha rimesso in campo puntando sull'orgoglio del ragazzo e vendendo ripagato. Lo scorso anno, per un episodio analogo, Walters, dopo i primi due quarti rimase in spogliatoio. Il coach è stato fine, astuto».

### PRESSIONE

Pedone dice di essere stanco di sentirsi ripetere che l'Apu è una corazzata, che è la grande favorita, che è obbligata a vincere il campionato: «Nello sport la vittoria non è mai scontata. Ecco, in questo momento vorrei che ci togliessimo di dosso un po' di pressione e giocassimo un po' più leggeri. Le favorite sono le prime tre in testa alla classifica, non noi. E comunque le partite non si devono vincere di venti punti, ne basta uno. Una squadra vicina a noi ne ha vinte molte in volata e sia chiaro che è una qualità, non un difetto. Abbiamo perso sei partite, di cui due all'ultimo secondo. Le avessimo vinte saremmo primi. Il mercato? Possiamo fare un innesto, dobbiamo aspettare marzo».

### "ALEGENT" E IL PUBBLICO

Comprensibile il tentativo di togliere pressione alla squadra, quando però un club di A2 in estate compra Raphael Gaspardo e a gennaio si mette in casa Alessandro Gentile, che il presidente definisce «un regalo per il nostro pubblico», diventa difficile pensare a un anno di transizione. Lo stesso "AleGent", la scorsa settimana, giocando con i numeri, ha detto che «l'Apu giocherà la finale promozione al 100%». «A me questa percentuale non la strapperete mai – replica Pedone – semmai mi sentirete dire che daremo il 100% per cercare di arrivare fino in fondo». Poi su Gentile aggiunge: «Ho conosciuto un ragazzo splendido, amabile, grande professionista. È l'emblema del giocatore fuori categoria e domenica si è visto. Con lui ci siamo rinforzati, ma anche le altre non stanno a guardare e questo è un campionato molto più competitivo rispetto a quello dello scorso anno». L'ultima riflessione è dedicata al pubblico: «Un patrimonio inestimabile, abbiamo la media spettatori più alta del campionato. I nostri tifosi posso solo ringraziarli». Non solo, visto che alla fine si lascia scappare un «prima o poi noi in serie A ci andiamo». —



IRISULTATI

# Eyof, primo podio friulano Greta Pinzani è d'argento

La tarvisiana a un solo passo dal titolo la prova individuale di combinata nordica  
Il bottino degli azzurrini si è arricchito poi di altre quattro medaglie, due sono d'oro

Francesco Mazzolini

È arrivata ieri la prima medaglia friulana ad Eyof Fvg con lo splendido argento di Greta Pinzani nella prova individuale di combinata nordica. Altre quattro medaglie azzurre hanno decorato questa terza giornata di gare in cui nove erano le discipline coinvolte per le medaglie.

L'ARGENTO FRIULANO

Davvero da applausi la prova di Greta Pinzani che sul trampolino di Planica è stata capace di realizzare un ottimo secondo posto nella combinata. La 17enne scuola Sci Cai Monte Lussari, al termine del segmento di salto dal trampolino HS102 di Planica, si trovava al sesto posto, grazie ad un salto di 88 metri. Alle 14 è poi arrivata la parte del fondo sul tracciato di 4 km dell'Arena Paruzzi di Tarvisio, con la giovane padrona di casa a 42 secondi dalla zona medaglie, con un distacco di 1'02", dalla



Greta Pinzani (a sinistra) sul podio della combinata nordica con le tedesche Goepfert e Haeckel

tedesca Trine Goepfert, al comando con la misura di 97 metri sul saltoc (la compensazione del vento non ha influito molto sul punteggio complessivo). Gran rimonta di Pinzani sugli sci stretti, chiusa con il secondo posto a 44"6 da Goep-

fert; terza l'altra tedesca Anne Haeckel. Argento ed è made in Friuli.

GLI ALTRI PODI

A Sappada, sede delle prove di sci nordico, doppietta nella prova individuale maschile

dei 7.5 km a tecnica libera. Grande Italia che si prende l'oro e l'argento con Gabriele Matli (secondo titolo agli Eyof) e Federico Pozzi. Terzo lo svedese Hugo Nilsson. A Forni di Sopra nello ski mountaineering con la gara sprint,

ancora tanta Italia con un altro oro e un bronzo nella categoria maschile rispettivamente grazie a Erik Canovi e Martino Utzeri con la Germania che conquista l'argento.

LE GARE DI OGGI

In Carnia, a Forni Avoltri, allenamento ufficiale di biathlon ragazzi e ragazze, dalle 9 alle 14.30. A Sappada appuntamento con la 5km femminile Cross Country skiing ragazzi dalle 10.30 alle 13. Sullo Zoncolan intrattenimento plurimo con le gare di Freestyle skiing slopestyle, nella sessione di allenamento, lo snowboard freestyle per la qualificazione slopestyle di ragazzi e ragazze dalle 9 alle 14.20 e il freestyle ski cross con le finals ore 10. A Forni di Sopra spettacolo con lo Ski mountain trekking nella sprint mixed relay dalle 10.30 alle 14. Nel portogese a Claut è di scena il curling con 14 team maschili e femminili in campo dalle 8.30 alle 19. A Piancavallo, Snowboard Alpine e Cross, training a partire dalle 9,30. Tarvisio slalom ragazze, con la prima manche alle 9.30 e la seconda alle 12.30. Interessante l'appuntamento con l'hockey a Udine, con le semifinali dei ragazzi che partiranno alle 15.30 e termineranno alle 19.30. Sempre hockey in Austria, a Spittal: tre i match femminili in programma, alle 12, alle 16 e alle 20. A Planica, nella vicina Slovenia, i salti riservati alle squadre dal trampolino Hs 102. Partono le ragazze alle 9.30. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN BREVE

**Australian Open**  
**Tsitsipas-Khachanov**  
**prima semifinale**

Sono Stefanos Tsitsipas e Karen Khachanov e primi semifinalisti dell'Australian Open. Il greco ha superato in tre set il ceco Lehecka col punteggio di 6-3, 7-6, 6-4, il russo ma non è riuscito mai ad andare oltre. Il suo prossimo avversario sarà il russo Karen Khachanov ha avuto la meglio sullo statunitense Korda costretto al ritiro quando Khachanov era avanti 7-6, 6-3, 3-0. La prima semifinale femminile sarà tra Azarenka e Rybakina.

Basket

**Serie A e Radio DeeJay**  
**hanno una partnership**

La Lega Basket serie A e Radio DeeJay insieme durante tutto il campionato e la Frecciarossa Final Eight di Torino. Nell'arco della stagione il pubblico di Radio DeeJay potrà ascoltare direttamente dai protagonisti del grande basket le loro storie e avere aggiornamenti sul campionato. L'inaugurazione di questa partnership è prevista per questa mattina con Marco Spissu, play della Nazionale e della Reyer, ospite di "DeeJay Chiama Italia" condotto da Linus e Nicola Savino.

SCI ALPINO

## Slalom: Shiffrin centra la vittoria numero 83 Brignone terza

PLAN DE CORONES

L'Italia c'è e c'è sempre una azzurra sul podio. A Plan de Corones, Federica Brignone ha chiuso al terzo posto il primo slalom gigante previsto nella località altoatesina, nonostante una seconda manche non perfetta, conquistando il podio n° 53 in coppa del mondo. Ma la grandissima protagonista è stata la statunitense Mikaela Shiffrin che ha dominato la gara, precedendo la svizzera Lara Gut-Behrami, e si è catapultata sul tetto del mondo con la vittoria n° 83 in coppa, la nosta stagionale.

La quasi 28enne fuoriclasse di Vail ha superato così la connazionale Lindsey Vonn, ferma a 82 successi, diventando la donna più vincente nella storia dello sci e ora punta decisa al record assoluto di 86 vittorie, che appartiene al leggendario Ingemar Stenmark. «Le condizioni erano ideali, tutto ha funzionato alla perfezione», ha detto felice e commossa una raggiante Shiffrin. È soddisfatta del risultato, meno della sua gara, Brignone. «Non mi aspettavo di arrivare sul podio perché nella seconda manche ne ho combinate di tutti i colori. Ma sono sul podio, e che pidio!». —

CICLISMO



La squadra del CTF durante la preparazione ad Altea in Spagna dove si sono allenati anche i professionisti della Victorious di Jonathan Milan

## Il Cycling Team Friuli alza l'asticella con Victorious: il sogno si chiama World Tour

Francesco Tonizzo / UDINE

Il Cycling Team Friuli alza ancora l'asticella. Dopo quattro anni nel mondo del ciclismo a livello "continental", il terzo gradino delle due ruote internazionali, sotto il World Tour dei fenomeni e il Professional, o Pro Team, il sodalizio bianconero punta a un 2023 in grande stile, forte della collaborazione con la Bahrain Victorious, team nella Top10 del ranking

mondiale.

SCUOLA CTF

All'inizio del 2019, il management bianconero annunciò il salto dai dilettanti ai semiprofessionisti. Da allora nel CTF sono esplosi diversi talenti, in primis il campione olimpico e mondiale su pista Jonathan Milan, l'ex campione italiano under 23 Giovanni Aleotti, i fratelli Bais, Nicola Venchia-rutti, Alessandro Pessot, tutti

passati tra i professionisti. Dal Team Friuli sono emersi, negli anni precedenti, Alessandro De Marchi e Matteo Fabbro, ancor'oggi protagonisti della scena ciclistica internazionale. Così come Alex Buttazzoni, dopo l'esperienza in bianconero, è diventato un apprezzato professionista della pista. Il tutto, sviluppando un'autentica scuola di ciclismo, curata dal CTF Lab, una struttura tecnica all'avanguardia, punto di rife-

ramento per tanti ciclisti, gestita dall'ex atleta e oggi diesse, Andrea Fusaz.

VICTORIUS

Il passaggio di Jonathan Milan al team inglese della Bahrain Victorious ha facilitato anche la collaborazione tra il Cycling Team Friuli e il sodalizio inglese impegnato nel World Tour. Proprio il campione buiese e la Bahrain hanno condiviso il ritiro pre-stagionale ad Altea, in Spagna. Due settimane in Costa Bianca per prepararsi in vista delle prime gare. E il binomio s'è consolidato al punto che il CTF ha ora anche lo sponsor in comune: si chiama Cycling Team Friuli Victorious.

TEAM

Il roster 2023 del Cycling Team Friuli, allestito dallo staff coordinato dal ds Renzo

Boscolo, è, come da tradizione, incentrato sui giovani. Il buttriese Nicolò Buratti, miglior under23 italiano nel 2022 e il nuovo acquisto, il veneto Alberto Bruttomesso, sono entrambi nazionali di categoria, attesi al salto nel World Tour a fine stagione. Quest'anno, nel motore bianconero c'è anche il sandanielese Giovanni Bortoluzzi, che comporrà l'anima friulana della squadra, assieme a Matteo Milan, fratello minore di Jonathan, e al cimpellese Bryan Olivo, altro atleta capace di vestire l'azzurro, su pista e nel ciclocross. Con loro, il carsolino Daniel Skerl, Marco Andreaus, Alessandro Da Ros, Andrea De Biasi, Davide De Cassan, il russo Valery Shtin, lo slovacco Tomas Sivok e il britannico Oliver Stockwell. Infine, Matteo Donegà, primo nel ranking italiano e componente della squadra azzurra della pista, che è l'unico non *millennial*: tutti gli altri sono nati dal 2001 in poi.

TERRITORIO

Nei giorni scorsi, il presidente Roberto Bressan ha firmato anche un accordo con l'azienda Maddalena Spa di Povoletto: due eccellenze friulane con un'anima internazionale. «Una partnership che unisce due campioni del nostro territorio», l'ha definita il patron bianconero. E, non a caso, sulle maglie di Buratti e compagni, campeggia anche il logo "IoSonoFriuliVeneziaGiulia".

PROGRAMMA

L'esordio stagionale sarà a fine febbraio alla Coppa San Geo e alla Firenze-Empoli. Poi, il CTF viaggerà in Belgio ed affronterà una serie di gare, nell'Inferno del Nord. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TROFEO ALPE ADRIA

# Lignano ritorna capitale del judo nel week end in gara 1000 atleti

Appuntamento sabato e domenica al Pala Bella Italia con sei nazioni in gara  
La dirigente Perrucci: «Grande sforzo organizzativo, sono numeri da pre-Covid»

Enzo de DenaroUDINE

È stata presentata a Udine, nella sala Amici del Benedetti, la ventottesima edizione del Trofeo internazionale di Judo “Alpe Adria” che si svolgerà nel Pala Bella Italia a Lignano Sabbiadoro nelle giornate di sabato 28 e domenica 29 gennaio. La manifestazione organizzata dal Dlf Judo Yama Arashi Udine ha registrato alla chiusura dei termini 1077 iscrizioni in rappresentanza di 244 società sportive appartenenti a sei nazioni, Croazia, Malta, Slovenia, Svizzera, Ucraina e, naturalmente, Italia.

Degno di nota che, mentre sono state avviate le competizioni di EYOF2023 FVG, che proprio in questi giorni distribuiscono le prime medaglie di un evento che raduna 1300 giovani d'età compresa fra i 14 ed i 18 anni, impegnati in 109 competizioni sportive distribuite su 14 discipline su 11 diverse sedi di gara, le arti marziali e il judo

in particolare riesce a coinvolgere più di mille atleti in due eventi distinti e ravvicinati nella stessa sede del Bella Italia Village, con il Judo Winter Camp, dal 5 all'8 gennaio con 1200 judoka e il Trofeo Alpe Adria, in programma appunto nel prossimo fine settimana.

«Si tratta di numeri da pre-Covid – ha osservato nel suo intervento il consigliere della FIJLKAM Maria Grazia Perrucci – e ringrazio gli organizzatori da parte della federazione, che ogni anno aprono la stagione sperimentando regolamenti e situazioni nuove. A loro vada il mio in bocca al lupo».

«Udine vanta un alto tasso di sportività e in particolare nelle arti marziali – ha detto l'assessore allo sport del Comune di Udine Antonio Falcone –, sono circa 67 i club dediti alle arti marziali nella sola città di Udine e l'amministrazione è orgogliosa di poter contare su sodalizi dediti all'organizzazione di



Uno dei quadri che saranno consegnati alle nazioni vincitrici

eventi così importanti e è anche per questo che, dopo l'edizione dello scorso ottobre che si è svolta nel PalaCus a Udine, rivolgo il mio più sincero in bocca al lupo anche all'edizione numero 28».

Molto apprezzato anche l'intervento del professor Flavio Pressacco, presente

nel ruolo di padrone di casa, che ha detto: «Sono orgoglioso di essere il presidente dell'associazione Amici del Benedetti, un organismo che coniuga le anime di realtà diverse e tutte attive nell'organizzazione di attività ed eventi che, quotidianamente operano in quello che

è il tempio cittadino dello sport, perché è così che mi piace chiamare l'impianto che si trova in via Marangoni ed è intitolato a Manlio Benedetti. I miei complimenti in questo caso vanno al Dlf Judo Yama Arashi Udine ed alla sua capacità di organizzare un evento così importante».

La serie degli interventi è stata completata da quello di Milena Lovato, direttore tecnico del Dlf Judo Yama Arashi Udine che ha detto: «Questa edizione del torneo si propone con numeri importanti, che sono da record. Anche quest'anno il club sostiene la borsa di studio dedicata a Luciano Lovato, indicata anche sul nastro delle medaglie e, per la prima volta, rivolta a più soggetti. È stato sostenuto infatti il Progetto autismo Fvg onlus, perché anche tra i nostri soci ci sono diversi ragazzi più o meno giovani che presentano difficoltà, disabilità piuttosto che bisogni speciali. A questi ragazzi garantiamo un ambiente spontaneamente inclusivo dove tutti trovano spazio e tempo. Ma la borsa di studio sosterrà anche la permanenza a Lignano di un nutrito gruppo di giovanissimi volontari costituito dai nostri Under 15, ovvero quel gruppo di ragazzi che durante il Covid ha continuato ad allenarsi su zoom ed all'aperto per molti mesi e che, per la nostra prudenza, sono rimasti lontani dal tatami più del dovuto. Sono rimasti uniti e motivati e og-

gi che si stanno affacciando all'agonismo abbiamo voluto dar loro un segnale. L'ultima fetta della borsa di studio – ha concluso Milena Lovato – è per Sara Salvadori, cadetta capace ed appassionata. Sosterremo il suo EJU tour (il circuito di gare europee) fino a giugno. Scelte di una borsa di studio che, ne siamo certi, sarebbero piaciute molto a Luciano Lovato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA CURIOSITÀ

### In premio i quadri dell'artista croata Erna Vukmanic

**Il primo posto nelle classifiche per società nelle gare di sabato, che vedrà impegnati i cadetti e domenica, che metterà a confronto gli atleti della classe juniores, riconoscerà ai vincitori i trofei appositamente realizzati dall'artista croata Erna Vukmanic, ovvero dei quadri raffiguranti tecniche di judo. Sabato le gare inizieranno alle ore 9.00 e sulla base dell'elevato numero di partecipanti (709) dovrebbero terminare indicativamente alle 21.30, mentre domenica l'inizio è fissato alle ore 9.00 e, con 343 atleti in gara, il termine previsto è fissato intorno le 16.00. Le società FVG in gara saranno 18 rappresentate da 76 atleti.**

E.D.D.

CALCIO DILETTANTI - IL PUNTO SULLA PROMOZIONE

# Corradin, tripletta da applausi così il Teor crede nella salvezza

Renato Damiani / UDINE

Con la decima vittoria di fila il Tolmezzo nel girone A porta a otto i punti di vantaggio sulla nuova accoppiata Casarsa (sofferto pareggio casalingo in rimonta con l'Ancona Lumignacco)-Rive Flaibano (blitz in casa dell'Azzanese grazie all'autorete lampo di Faccioli), mentre la Sacilese cade in casa di un mai domo U. Martignacco come conferma mister Devid Tragoni: «Nonostante lo svantaggio iniziale la squadra non si è mai disunita e nella ripresa, con qualche cambio azzeccato, è riuscita a rimontare una partita che sembrava compromessa con una prova di grande compattezza». Nel girone B nulla cambia in testa alla classifica per le concomitanti vittorie di Azzurra (cinquina al malcapitato fanalino Santamaria) e Ufm (di misura sul campo della Risanese).

## SALVEZZA POSSIBILE

Quella che spera il neo promosso Teor di mister Pittana dopo il sesto risultato utile consecutivo (quattro pareggi e due vittorie) che sono valse l'attuale quartultimo posto a quota 16 in compagnia dell'altra matricola Rivolto. Il pareggio (in rimonta) con la Gemonese ha avuto quale assoluto protagonista Nicola Corradin (classe 1991) com-



Nicola Corradin (Teor)

pagno di Siria e papà della piccola Ginevra. «Dopo un avvio alquanto complicato (tre pareggi, sei sconfitte e la sola vittoria con il Sarone Caneva nelle prime dieci giornate, ndr) – ammette Corradin – e dovuto principalmente alla nostra inesperienza nella la nuova categoria, ci siamo ripresi ben coscienti che la squadra ha tutte le caratteristiche per raggiungere la salvezza che resta l'obiettivo che società e giocatori si sono prefissati ad inizio stagione. Contro la Gemonese, dopo essere andati sotto di due reti siamo stati lucidi nella rimon-

ta e quindi con la mia personale tripletta abbiamo raggiunto il definitivo pareggio in zona recupero».

«Facciamo parte – continua Corradin – di un girone composto da squadre molto attrezzate ma ce ne sono altre alla nostra portata e su queste dobbiamo concentrare la nostra attenzione nel girone di ritorno». Il calcio non è stata la sua prima passione: «Dopo dieci anni dedicati esclusivamente alla moto – racconta Corradin – ho deciso di voltare pagina tesserandomi con il Pertegada in cui ho militato per un triennio poi il matrimonio dal 2020 con il Teor».

## LE ALTRE

Una rete del solito Alessandro Ietri è bastata al Lavarian Morteo per superare un ostico Primorec, mentre con identico punteggio (1-0) Sevegliano Fauglis e Sangiorgina si sono rese protagoniste dei colpacci rispettivamente nella tane di Cormonese e Mariano. Vincere o perdere questo è il leit motiv stagionale dell'O13 battuto pesantemente da una più che concreta Maranese, quindi per l'Aquila di mister Mauro in casa del Ronchi si è materializzata l'ottava sconfitta che preannuncia un ritorno non certamente facile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## I NOSTRI 11 PROMOZIONE

Modulo 3-4-3  
Allenatore Ioan (Sevegliano Fauglis)



di Renato Damiani

**Punture di spillo**

**5** Quello ottenuto in casa del Teor è il quinto pareggio fuori casa da parte della Gemonese con qualche recriminazione in quanto molti di questi si sono concretizzati nei minuti finali delle partite.

**8** I bomber della prima di ritorno con in evidenza le triplette di Corradin (Teor) e Venuto (Rivolto), le doppiette di Marchiori (Corva), Kuraj (Gemonese), Vidotti (Tolmezzo), Nin (Maranese), Lombardo (Pro Romans) e dell'accoppiata Puddu-Madi (Azzurra).

**84** Si avvicinano a quota 100 le reti sinora incassate dal fanalino del girone A Sarone Caneva che si conferma unica formazione delle 36 partecipanti a non aver intascato la miseria di un solo punto. Davvero un triste primato.

**35** Record di segnature nel girone B che portano il totale a quota 373 ovvero 2,91 gol a partita. Nel girone A i gol totali hanno raggiunto quota 401.

Withub

ATLETICA

# Carmassi, personal best ritoccato nei 60 a ostacoli al meeting di Paderno

Vincenzo Mazzei / UDINE

La friulana Giada Carmassi ritocca il personal best sui 60 metri ostacoli al palaindoor udinese Ovidio Bernes di Paderno dove lo scorso weekend si sono disputati i campionati regionali in sala per le categorie allievi, juniores e promesse. La top regionale della specialità, in forza all'Atletica Brugnera, vince il suo primo impegno stagiona con il gran crono di 8"18 (8"12 in batteria) lasciandosi dietro due accreditate antagoniste: la slovena Nika Gloinaric (8"34) e la cussina triestina Anna Bionda (8"36).

Nella gara maschile con ostacoli più alti l'ostacolista senior del Malignani Gabriele Cnnigoj si è imposto in 8"43 davanti al compagno di squadra Jacopo Campiuti, entrambi allenati dal tecnico Edmondo Codarini. Impeccabile i 100 metri piani che l'allieva del Brugnera Rebecca Rinaldi ha corso in 7"60 anticipando sul filo di lana la padovana dell'Assindustria Arianna Bacelle. Di livello tecnico invece il crono di 6"76 che ha consentito al ragazzo del Burkina Faso Guene Abdon (Atletica vicentina) di aggiudicarsi la prova maschile assoluta (quinto in 7"01 il friulano dell'Assindustria



Giada Carmassi

Padova Fabrizio Ceglie). Vittorie extraregionali di Alessandro Bruni (San Marino) nel lungo con un salto di 6,88 metri (secondo l'udinese Nicola Silvestri/6,49 metri) e dello sloveno Luca Zupanic nell'asta con la misura 4,71 metri. Degne di citazione due maglie da campione che ha indossato l'allievo udinese Marco Stallone (Malignani) nel salto in alto con 1,85 metri e sui 60 ostacoli con 8"45.

Altri udinesi che hanno vinto il titolo: Simone Coren (ostacoli promesse/8"49), Giulio Zavaresco (ostacoli juniores/8"44), Linda Virgilio (lungo allieve/5,30), Pietro Ziani (asta allievi/3,40), Ejiro Onoto (triplo allieve/!0,52) e Tommaso Damiani (triplo allievi/11,56). —



Scelti per voi

tvzap



**Zack - Cane eroe**  
**RAI 1**, 21.25  
Zack è un pastore tedesco che viene strappato alla sua famiglia di origine ebraica. Adottato da un ufficiale delle SS, viene addestrato ad attaccare i prigionieri nei lager. Ma il cane riconosce il suo padroncino e lo aiuta a fuggire dal campo.



**La porta rossa**  
**RAI 2**, 21.20  
Un messaggio inviato la notte del blackout sembra cambiare ogni prospettiva nelle piste di indagine di Anna e rimette in discussione il già difficile rapporto tra Vanessa e Cagliostro (**Lino Guanciale**).



**Chi l'ha visto?**  
**RAI 3**, 21.20  
Dopo quasi quarant'anni dalla scomparsa di Emanuela Orlandi, il Vaticano apre un'inchiesta per valurate di nuovo tutti i fascicoli, i documenti e i testimoni. Conduce **Federica Sciarelli**.



**Controcorrente Prima Serata**  
**RETE 4**, 21.20  
Appuntamento in prima serata, con il programma di informazione, targato Videonews, che si occupa di politica e dei principali casi di cronaca e attualità. Conduce **Veronica Gentili**.



**L'ora legale**  
**CANALE 5**, 21.20  
Salvo (**Ficarra**) e Valentino (**Picone**) sono cognati e gestiscono un chiosco nel paesino siciliano di Pietrammare, alle prese con un nuovo sindaco integerrimo, il professore di liceo Pierpaolo Natoli.

**SCREEN SHOT**  
L'ACCHIAPPANOTIZIE

**MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ e VENERDÌ alle ore 19.45**

**telefriuli** **CANALE 11**  
In streaming su [www.telefriuli.it](http://www.telefriuli.it)

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 Tgunomattina - in collaborazione con daytime Attualità	
8.55 Rai Parlamento	
Telegiornale Attualità	
TG1 L.I.S. Attualità	
9.05 Unomattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 Oggi è un altro giorno Attualità	
16.05 Il paradiso delle signore - Daily Soap	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo	
21.25 Zack - Cane eroe (1ª Tv) Film Azione ('19)	
23.10 Porta a Porta Attualità	
0.55 Viva Rai2! ...e un po' anche Rai1 Spettacolo	

RAI 2	Rai 2
6.00 La grande vallata Serie Tv	
7.10 Arriva Viva Rai2! Spett.	
7.15 Viva Rai2! Spettacolo	
8.00 ...E viva il Video Box Spettacolo	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
10.20 Gigante Femminile, 1ª manche Sci alpino	
11.30 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.25 Gigante Femminile, 2ª manche Sci alpino	
14.30 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 Nei Tuoi Panni Attualità	
18.00 Tg Parlamento Attualità	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 Tg Sport Sera Attualità	
19.00 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.45 The Rookie Serie Tv	
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 La porta rossa (1ª Tv) Fiction	
23.20 Stasera c'è Cattelan su Raidue Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
9.45 Agorà Extra Attualità	
10.30 Elisir Attualità	
11.55 Meteo 3 Attualità	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Doc.	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 Question Time Attualità	
16.15 Rai Parlamento	
Telegiornale Attualità	
16.20 Aspettando Geo Attualità	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Caro Marziano Lifestyle	
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.00 Il mammo Serie Tv	
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora	
Mattina Attualità	
6.45 Stasera Italia Attualità	
7.40 CHiPs Serie Tv	
8.45 Miami Vice Serie Tv	
9.55 Hazzard Serie Tv	
10.55 Detective Monk Serie Tv	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità	
16.55 Il Viaggio Di Fanny Film Drammatico ('16)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.45 Tg4 - Ultim'Ora Attualità	
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.20 Controcorrente Prima Serata Attualità	
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Mattina Attualità	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Terra Amara Serie Tv	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 Amici di Maria Spettacolo	
16.40 Grande Fratello Vip Spettacolo	
16.50 Un altro domani (1ª Tv) Soap	
17.25 Pomeriggio cinque Att.	
18.45 Avanti un altro! Spett.	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo	
21.20 L'ora legale Film Commedia ('17)	
23.35 Tg5 Notte Attualità	
0.10 Bluff City Law (1ª Tv) Serie Tv	

ITALIA 1	
6.50 Sandy Dai Mille Colori Cartoni Animati	
7.15 Pollyanna Cartoni Animati	
7.45 L'incantevole Creamy Cartoni Animati	
8.15 Heidi Cartoni Animati	
8.45 Chicago Fire Serie Tv	
10.30 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Vip Spettacolo	
13.20 Sport Mediaset Attualità	
14.05 The Simpson Cartoni	
15.45 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.30 The mentalist Serie Tv	
18.20 Meteo Attualità	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Att.	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Io vi troverò Film Azione ('08)	
23.10 A Quiet Place: Un posto tranquillo Film Horror ('18)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.00 C'era una volta... I mondi e la storia Documentari	
18.50 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Il bambino con il pigiama a righe Film Drammatico ('08)	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità	
2.30 L'aria che tira Attualità	

TV8	
15.45 Un volo a Natale Film Commedia ('15)	
17.30 La città del Natale Film Commedia ('18)	
19.15 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle	
20.30 100% Italia (1ª Tv) Spett.	
21.30 Name That Tune - Indovina la canzone (1ª Tv) Spettacolo	
23.45 Name That Tune - Indovina la canzone Spettacolo	
NOVE	NOVE
15.20 Ombre e misteri (1ª Tv) Lifestyle	
17.15 Delitti a circuito chiuso Documentari	
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo	
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo Spettacolo	
21.25 Prima o poi mi sposo Film Commedia ('01)	
23.35 Little Big Italy Lifestyle	

20	20	20
14.15 The last ship Serie Tv		
15.45 Dr. House - Medical division Serie Tv		
17.30 Arrow Serie Tv		
19.20 Chicago Fire Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv		
21.05 Hellboy: the golden army Film Fantasy ('08)		
23.40 Pressing - Venti In Rete Calcio		
0.10 The Kingdom Film Thriller ('07)		
2.20 Supergirl Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
14.00 Assassinio sull'Orient Express Film Giallo ('17)		
15.55 Rookie Blue Serie Tv		
17.25 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv		
18.55 Fast Forward Serie Tv		
20.35 Criminal Minds Serie Tv		
21.20 Delitti in Paradiso Serie Tv		
23.30 The Pool Film Azione ('18)		
1.00 The Strain Serie Tv		
1.55 Warrior Serie Tv		
2.40 Fast Forward Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
12.25 Henry & June Film Drammatico ('90)		
15.00 L'amante pura Film Drammatico ('58)		
17.05 Soleil Film Dramm. ('97)		
19.15 CHiPs Serie Tv		
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv		
21.00 Motherless Brooklyn I Segreti Di Una Città (1ª Tv) Film Dramm. ('19)		
23.50 Scuola Di Cult Spettacolo		
23.55 I tre giorni del Condor Film Poliziesco ('75)		

RAI 5	23	Rai 5
17.00 Farse Napoletane: Pascariello surdato cunedgato creduto vedova e nutricia de na criatura Spettacolo		
18.00 Beatrice Rana: della musica e delle radici Doc. Save The Date Attualità		
18.55 Art Night Documentari		
19.25 Camera con vista Lif.		
20.25 Art Night Documentari		
22.10 Radiohead - Soundtrack for a Revolution Documentari		

RAI MOVIE	24	Rai
10.45 Dopo l'amore Film Drammatico ('16)		
12.35 Il vagabondo della foresta Film Western ('48)		
14.10 Il grande paese Film Western ('58)		
17.10 Indio Black, sai che ti dico: Sei un gran figlio di... Film Western ('70)		
19.05 Rugantino Film Commedia ('73)		
21.10 Stalingrad Film Azione ('13)		
23.35 Movie Mag Attualità		

RAI PREMIUM	25	Rai
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		
15.50 La nave dei sogni - Viaggio di nozze a Lisbona Film Commedia ('17)		
17.30 Donna Detective Serie Tv		
19.25 Il Commissario Manara Fiction		
21.20 Tali e Quali Spettacolo		
24.00 Nei Tuoi Panni Attualità		
1.00 La nave dei sogni: Viaggio di nozze a Corfù Film Commedia ('07)		

CIELO	26	cielo
15.15 MasterChef Italia Spett.		
16.45 Fratelli in affari Spettacolo		
17.45 Buying & Selling Spettacolo		
18.45 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle		
19.45 Affari al buio Doc.		
20.15 Affari di famiglia Spett.		
21.15 Air Collision Film Azione ('12)		
23.15 Dolce...calda Lisa Film Drammatico ('80)		

TWENTYSEVEN	27	
14.55 Hazzard Serie Tv		
15.45 La casa nella prateria Serie Tv		
19.00 Detective in corsia Serie Tv		
20.00 A-Team Serie Tv		
21.10 La morte ti fa bella Film Commedia ('92)		
23.10 ... E alla fine arriva Polly Film Comico ('04)		
1.05 Shameless Serie Tv		
3.00 Hazzard Serie Tv		
5.00 Celebrated: le grandi biografie Documentari		

TV2000	28	TV2000
17.00 Il diario di Papa Francesco Attualità		
17.30 Conversione di S. Paolo Secondo Vespri Attualità		
18.30 Tg 2000 Attualità		
19.00 Santa Messa Attualità		
19.30 In Cammino Attualità		
20.30 Santo Rosario Attualità		
20.30 Tg 2000 Attualità		
20.55 My Skinny Sister Film Drammatico ('15)		
22.35 L'erba del vicino è sempre più verde Film Commedia ('60)		

LA7 D	29	7d
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv		
15.30 Drop Dead Diva Serie Tv		
18.10 Tg La7 Attualità		
18.15 Lie to me Serie Tv		
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle		
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo		
21.30 White Collar Serie Tv		
24.00 La cucina di Sonia Lifestyle		
0.30 Storie di Palazzi Lifestyle		
1.00 La Mala Educaxxion Attualità		

LA 5	30	La 5
14.15 Amici di Maria Spett.		
14.45 Everwood Serie Tv		
16.40 Questa è La Mia Terra Serie Tv		
18.40 Grande Fratello Vip Spettacolo		
19.10 Amici di Maria Spett.		
19.40 Uomini e donne Spett.		
21.10 Letters to Juliet Film Commedia ('10)		
23.10 Uomini e donne Spettacolo		
0.35 Grande Fratello Vip Spettacolo		

REAL TIME	31	Real Time
10.35 Il mio gatto è indemoniato Spettacolo		
12.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
15.40 Abito da sposa cercasi Documentari		
18.10 Cortesie per gli ospiti Lifestyle		
20.15 Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle		
21.20 Drag Race Italia (1ª Tv) Spettacolo		
0.55 The Bad Skin Clinic Lifestyle		

GIALLO	38	Giallo
10.30 Shetland Serie Tv		
12.50 I misteri di Murdoch Serie Tv		
14.50 L'ispettore Barnaby Serie Tv		
16.50 Shetland Serie Tv		
19.10 I misteri di Murdoch Serie Tv		
21.10 Omicidi a Sandhamn (1ª Tv) Serie Tv		
23.10 Astrid et Raphaëlle Serie Tv		
1.20 I misteri di Murdoch Serie Tv		

TOP CRIME	39	TOP CRIME
14.00 Person of Interest Serie Tv		
15.50 Major Crimes Serie Tv		
17.35 Hamburg distretto 21 Serie Tv		
19.20 Person of Interest Serie Tv		
21.10 Fbi: Most Wanted Serie Tv		
23.50 C.S.I. Miami Serie Tv		
1.40 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv		
3.30 CSI Serie Tv		
4.20 Tgcom24 Attualità		

DMAX	52	DMAX
15.50 Lupi di mare Lifestyle		
17.40 Vado a vivere nel nulla Lifestyle		
19.30 Nudi e crudi Spettacolo		
21.25 Ai confini della civiltà (1ª Tv) Documentari		
22.20 Ai confini della civiltà (1ª Tv) Documentari		
23.15 Alaska: costruzioni selvagge Documentari		
1.05 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari		
2.55 Io e i miei parassiti Documentari		

RAI SPORT HD	57	Rai
17.45 Anterselva: Staffetta femminile. Coppa del Mondo Biathlon		
19.00 Sapporo: HS 134 - gara 3. Coppa del Mondo Sci salti		
19.30 Espoo: Corto maschile. Europei Pattinaggio artistico		
22.00 Le Relais: Aerials. Coppa del Mondo Sci salti		
22.30 Sapporo: HS 134 - gara 3. Coppa del Mondo Sci salti		

RADIO 1	
<b>RADIO 1</b>	
15.32 Menabò	
18.05 Italia sotto inchiesta	
19.30 Zapping	
20.58 Ascolta si fa sera	
21.05 Zona Cesarini	
23.05 Il mix delle 23	
<b>RADIO 2</b>	
13.45 Decanter	
14.00 La Versione delle Due	
16.00 Numeri Uni	
18.00 Caterpillar	
20.00 Ti Sento	
21.00 Back2Back	
<b>RADIO 3</b>	
20.05 Radio3 Suite - Panorama	
20.30 Il Cartellone: in diretta dalla sala M di via Asiago, Roma La Stanza della Musica Quartetto Shaborúz	
<b>DEEJAY</b>	
14.00 Ciao Belli	
15.00 Summer Camp	
17.00 Pinocchio	
19.00 Buonasera DeeJay	
20.00 Say Waaad?	
22.00 Dee Notte	
<b>CAPITAL</b>	
9.00 Le mattine di Radio Capital	
12.00 Il mezzogiornale	
14.00 Capital Records	
18.00 Tg Zero	
20.00 Vibe	
<b>M20</b>	
9.00 Davide Rizzi	
12.00 Marlen	
14.00 Ilario	
17.00 Albertino EveryDay	
19.00 Andrea Mattei	
22.00 DeeJay Time in the Mix	

RADIO LOCALI		CANALI LOCALI	
RAI3 BIS (CANALE 810D.T.)		TELEFRIULI	
21.20 "ILYM - International Lessons for Young Musicians", ep. 3, regia di M. Mirasola		08.15 Un pinsir par vuè 08.30 News 09.45 Goal Fvg 10.45 Eyof - day by day 11.15 Eyof - The best of Eyof 12.00 Start 12.15 Bekér on tour 12.30 Telegiornale FVG - D 12.45 A Voi la linea - D 13.15 Approfondimenti Di.Re 13.30 Telegiornale FVG 13.45 A Voi la linea 14.15 Telegiornale FVG 14.30 Eyof - day by day 15.00 Eyof - The best of Eyof 16.00 Telefruts 16.30 Tg Flash - D 16.45 Effemotori 17.15 Rugby Magazine 17.30 Tg Flash 17.45 Telefruts 18.15 Sportello Pensionati - D 19.00 Telegiornale FVG - D 19.30 Sport FVG - D 19.45 Screenshot 20.15 Eyof - day by day 20.45 Gnovis 23.45 Eyof - The best of Eyof	
RADIO 1		IL 13TV	
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale 11.05 Presentazione programmi 11.09 Vuè o fevelin di: Precauzioni contro le zecche 11.20 A volo radente: L'intervento in strada in caso di incidenti. Un nuovo studentato a Udine 12.30 Gr FVG 13.29 Giovani#comunicazione: L'Agenzia regionale per il diritto agli studi superiori e le residenze studentesche 14.15 Pausa Caffè: Giulia Moschioni, costumista 15.15 Vuè o fevelin di: La società filodrammatica "Prime luus" di Colugna		05.00 Ko Kart Tv 05.30 On RaceTv 06.00 Il13Telegiornale 07.00 Sul filo del rasoio 08.00 YoYo 08.30 Mi alleno in palestra 09.00 Mondo Crociera 09.30 Missione Relitti 10.00 Europa Selvaggia 10.30 Parchi Italiani 11.00 Tv con voi 12.00 Forchette Stellari 12.40 Amore con il Mondo 13.00 Buon Agricoltura 13.30 Beker On Tour 14.00 Hard Trek 14.30 Missione Relitti 15.00 Bellezza Selvaggia 15.30 Parchi Italiani 16.00 Seven Shopping 18.00 Forter Telefilm 19.00 Il13 Telegiornale 19.55 Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo 21.00 Film 23.00 Il13 Telegiornale 00.00 Film	
RADIO REGIONALE		TV 12	
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle 7 alle 19 Vaticana 8 e 19.30. GR loc. Ogni ora dalle 7.30 alle 18.30. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. 7.40, 8.40, 9.40 Traffico 7.45, 8.45, 9.45 Rass. Stampa loc. 7.46, 8.46, 9.46 Sotto la lente 5.05, 9.05, 14.05, 19.05, Gial e copasse: ma-sa 10.00 diretta, 15 e 00.20 R Cjargne: lu 10 di diretta, 15 e 00.20 Spazio aperto: lu-ve 11 diretta, 24 R Glesie e int: lu-ve 13 e 16 Spazio cultura: 7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45 Locandina: 6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40 Piazza in Blu: lu-sa 12 Effetto notte: lu-ve 22 e 01 radiospazio.it Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: 10 Rutas Argentinas - Mario Debat; 11 Gerovinyl 55/80 - Agnol Tomasin; 12 Internazional - Pauli Cantarut; 13 School's Out - Lavinia Stardi; 14 Lis Pensions - Giorgio Tullisso; 14.30 Consumador ocjo - La Vòs dai camilliatàts; 15 Sister Bliester - Pinde; 16 SursSurs - Mojra Bearzot; 17 Le ore dal Te - Leturis e musiche; 18 Mutations - Dario Francescutto; 19 Ti plàs che robe lì - Di Lak; 20 Interviste musical - Varies par cure di Mauro Missana; 20.30 Panzileite - Dj Panz; 22 Tunnel - Giorgio Cantoni; 23 Not only noise! - Non Project.		07.35 24 News - Rassegna - D 08.30 Video news 09.00 24 News - Rassegna 09.40 Friuli moderno, una storia per immagini 10.30 I campioni nella sana provincia 11.00 Musica e... 11.30 Salute e Benessere 12.00 TG 24 News - D 12.30 Speciale sport 13.30 Basketiamo 14.30 Inside academy 15.00 Pomeriggio calcio 16.00 TG 24 News - D 16.30 Magazine Serie A 17.15 Italtpress 17.30 FVG Motori 18.00 Pomeriggio calcio 19.00 TG Sport 19.15 TG 24 News - D 20.15 TG Sport 21.15 Film: Tutta colpa del vulcano	

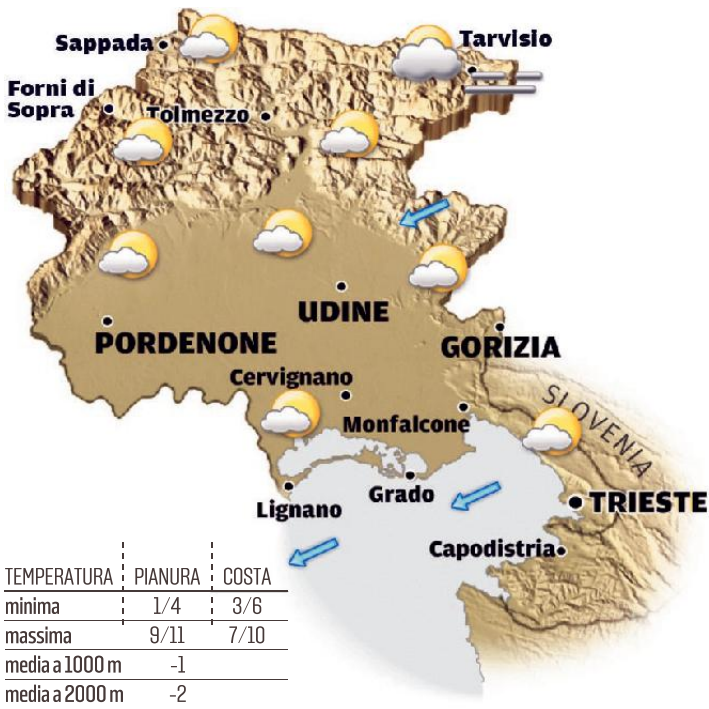


Il Meteo

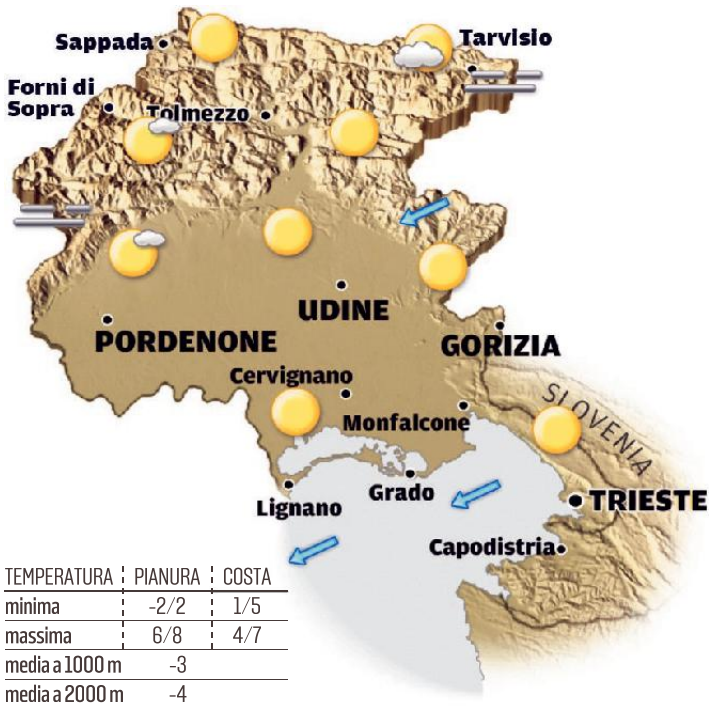
Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE					
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	
Trieste	7,2	10,1	70 %	71 km/h	
Monfalcone	5,0	11,1	78 %	11 km/h	
Gorizia	5,8	10,4	78 %	22 km/h	
Udine	4,6	9,8	73 %	19 km/h	
Grado	6,8	10,7	64 %	40 km/h	
Cervignano	3,0	11,1	76 %	6,0 km/h	
Pordenone	3,4	11,1	64 %	18 km/h	
Tarvisio	-1,1	0,6	97 %	12 km/h	
Lignano	6,9	10,8	69 %	37 km/h	
Gemona	1,0	7,0	80 %	3,0 km/h	
Tolmezzo	3,3	9,1	75 %	23 km/h	
Forni di Sopra	-0,7	3,3	98 %	10 km/h	

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	11,0	0,42 m
Monfalcone	calmo	10,7	0,36 m
Grado	calmo	11,7	0,57 m
Lignano	calmo	11,1	0,57 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	0	5	
Atene	10	16	
Belgrado	3	5	
Berlino	-1	3	
Bruxelles	-1	4	
Budapest	4	8	
Copenaghen	1	3	
Ginevra	0	4	
Lisbona	4	13	
Londra	0	5	
Lubiana	0	2	
Madrid	0	6	
Mosca	-9	-3	
Parigi	-1	5	
Praga	-1	2	
Varsavia	0	3	
Vienna	-1	4	
Zagabria	2	3	

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	-6	6
Bari	6	13
Bologna	5	9
Bolzano	2	8
Cagliari	4	9
Firenze	4	12
Genova	7	12
L'Aquila	-2	4
Milano	3	12
Napoli	5	14
Palermo	7	13
R. Calabria	8	14
Roma	2	13
Torino	1	10
Venezia	6	11

Nella notte saranno possibili residue piogge sparse in genere deboli su pianura e costa e deboli nevicate in montagna oltre i 600 m di quota circa. In mattinata miglioramento con cielo variabile, al pomeriggio poco nuvoloso. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora da moderata a sostenuta ed anche sui monti in quota soffierà vento da nord-est moderato. Sul Tarvisiano e localmente anche sulle Prealpi Carniche sarà probabile la persistenza di nubi medio-basse.

Cielo in prevalenza sereno con Bora da moderata a sostenuta sulla costa e sulle zone orientali, probabilmente un po' più forte in serata. Sul Tarvisiano sarà probabile la persistenza di nubi basse con foschia, locali foscie saranno possibili anche sulle Prealpi Carniche. Sui monti in quota soffierà vento moderato da nord-est, sostenuto in serata su Alpi e Prealpi Giulie.

Tendenza: venerdì cielo sereno o poco nuvoloso. Sabato cielo variabile. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora sostenuta. Sui monti in quota vento freddo da nordest moderato. Sul Tarvisiano probabile persistenza di nubi basse. Temperature in calo.

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** nuvoloso su Val Padana e ovest Alpi con deboli piogge e un po' di neve dai 600m; altrove schiarite anche ampie in avanzamento dal Triveneto verso ovest.  
**Centro:** addensamenti e piogge sparse sulle regioni adriatiche, più frequenti sulle coste.  
**Sud:** instabile su Isole, Calabria, Lucania e Puglia.  
**DOMANI**  
**Nord:** nubi basse e locali nebbie sulla Val Padana centro-occidentali, anche persistenti. Ampie schiarite su Alpi e Liguria.  
**Centro:** nubi sulle regioni adriatiche con qualche piovasco sulle aree costiere.  
**Sud:** instabilità diffusa con molte nubi e rovesci.

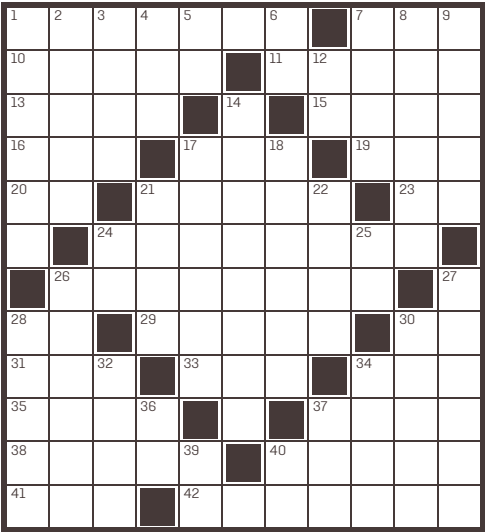
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



**ORIZZONTALI:** 1 Nativo di Varsavia - 7 Segue tip - 10 Oggetto adorato - 11 Asiatici di Medina - 13 Vitellini di latte - 15 Nutri-mento - 16 Me a Parigi - 17 Slitta da competizione - 19 Il più noto dei Tali - 20 Il contrario di out - 21 Fibra ottenuta dall'agave - 23 Il giorno breve - 24 Piccolo vano - 26 Rischio - 28 Lo scrittore Rodari (iniz.) - 29 Eroina di Chateaubriand - 30 Il centro dei bersagli - 31 Iniziati di Coccianti - 33 Pianta del sottobosco - 34 Asciuga-capelli - 35 Sporco di grasso - 37 Il nome della Lollobrigida - 38 Si monta a teatro - 40 Prominenza sulla mano alla base del pollice - 41 Il massimo punteggio di un dado - 42 Francesca in *La carne*.

**VERTICALI:** 1 Il campionissimo Zurbruggen - 2 Nell'antica Grecia era destinato alle gare musicali - 3 Possono essere sperticate - 4 Triangoli pennuti - 5 Sigla di Como - 6 I confini dell'Olanda - 7 Abito maschile da cerimonia - 8 Claudio direttore d'orchestra - 9 Ci sono in talune scale - 12 Iniziali di Coccianti - 14 Lo sgrano-ncchiare dei topi - 17 Bevanda - 18 Il bastone vescovile - 21 Capitolo del Corano - 22 La riva-ale di Santuza - 24 Mezza cena - 25 Le prime in loco - 26 Cantava *Purple Rain* - 27 Milo di-segnatore - 28 Il matematico di una curva - 30 Ecoscandaglio - 32 Non credenti - 34 Termine - 36 È opposto a off - 37 Fissa i capelli - 39 Iniziali dei Dumas - 40 Il tallio nei composti.

Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4



Vi sarà data la possibilità di fare un'esperien-za nuova, ma agite in modo da potervi esimere qualora sorgessero perplessità all'ultimo momento. Non parlatene.

**LEONE**  
23/7 - 23/8



Vi sentirete forti, sicuri ed intraprendenti e la combinazione di tutte queste qualità vi permetterà di non disperdere le vostre energie. Siate più espansivi in amore.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12



Successi in vista nel lavoro per chi è dispo-sto a correre qualche rischio. Giornata favo-revole agli incontri per chi non ha legami sentimentali. Un po' di svago in serata.

**TORO**  
21/4 - 20/5



Non giudicatevi con troppa severità. Avete fatto del vostro meglio per trarre tutto il van-taggio possibile da una giornata in cui non godete del favore degli astri.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9



Saprete prendere delle valide iniziative. Oc-cupatevi della vostra vita privata, dei pro-getti personali. Siate un po' più pazienti nel rapporto con la persona amata. Relax.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1



Una perdita di denaro vi metterà di cattivo umore e vi costringerà a rimandare un ac-quisto. Un nuovo amore vi stimolerà e vi da-rà rinnovati entusiasmi.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6



Avete buona inventiva e anche molta en-ergia per affrontare i diversi progetti e pro-grammi. Qualche cosa si sta muovendo in vostro favore, seguitela con attenzione.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10



Riuscirete a risolvere bene sul piano pratico ed economico. Favorevoli gli spostamenti, gli incontri con persone piacevoli. Se avete in mente nuove iniziative, attuatele.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2



Anche se qualche cosa dovesse andare in maniera diversa dal previsto, non dovete perdere la fiducia in voi stessi e nelle vostre capacità. Un po' di svago in serata.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7



Un'occasione favorevole che non dovete la-sciarvi sfuggire. Sfruttatela, ma tenete con-to che non si può fare di una botte un botto-ne. Valutatela con obiettività.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11



La vostra natura orgogliosa vi attira qual-che antipatia, ma con la vostra esperienza riuscite a modificare le cose. La felicità in amore va conquistata poco per volta.

**PESCI**  
20/2 - 20/3



Avrete delle nuove idee, che vi sembreran-no valide, ma non abbiate fretta di concre-tizzarle: non tutte sono in grado di reggere ad un esame più approfondito. Fantasia.

**DOSE**  
giardinaggio

IL NOSTRO STILE, IL TUO GIARDINO

Tavagnacco (UD) - 0432 572268  
[www.dosegiardinaggio.it](http://www.dosegiardinaggio.it)  
[dosegiardinaggio@infinito.it](mailto:dosegiardinaggio@infinito.it)

**Orario**  
08.30/12.00 - 14.30/18.00  
chiuso il lunedì

**DECESPUGLIATORE BCH 250D**  
KIT MOTORE + 4 APPLICAZIONI  
decespugliatore-potatore  
tagliasiepi-prolunga

**Promo**  
**€359**  
IVA COMPRESA

Novità 2023

**POTATORE PPH 250**

**Promo**  
**€219**  
IVA COMPRESA

our power, your passion

Scopri tutte le PROMOZIONI OLEOMAC su [www.dosegiardinaggio.it](http://www.dosegiardinaggio.it) Validità offerte 28/02/2023 salvo esaurimento scorte.

**Messaggero Veneto**  
fondato nel 1946  
**Direttore responsabile:**  
Paolo Mosanghini  
**Ufficio centrale:** Paolo Polverino (re-sponsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Sur-za; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

**Redazione**  
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271  
email: [direzione@messaggeroveneto.it](mailto:direzione@messaggeroveneto.it)  
**Pubblicità**  
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611  
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432  
**Stampa**  
GEDI Printing S.p.A.  
Viale della Navigazione  
Interna 40  
35219 Padova

**La tiratura del 24 gennaio 2023**  
è stata di 29.375 copie.  
Certificato n. 8.864  
del 05.05.2021  
Registrazione Tribunale di Udine  
n. 4 del 23.10.1948  
Codice ISSN online UD  
2499-0914  
Codice ISSN online PN  
2499-0922



**ABBONAMENTI:** c/c postale 22808372  
- **ITALIA:** annuale: settemila lire € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; se-mestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 nume-ri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (ab-bonamento con spedizione postale decen-trata); una copia arretrata € 3,00  
**ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di co-pertina (max 5 anni).  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.  
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679) il Direttore Responsabile della testata.  
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore me-desimo.  
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le pro-prie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Er-esto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; [privacy@gedinew-network.it](mailto:privacy@gedinew-network.it).  
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDINEWSNETWORKS.p.A.  
Via Ernesto Lugaro n.15  
10126 Torino  
**CONSIGLIO DIAMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Maurizio Scanavino  
**Amministratore Delegato e Direttore Generale**  
Fabiano Begal

**Consiglieri:**  
Gabriele Acquistapace  
Gabriele Comuzzo  
Corrado Corradi  
Francesco Dini  
Luigi Vanetti  
C.F. eiscrizione al Registro Imprese n. 06598550587  
P.IVA 01578251009  
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamen-to di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.  
**Presidente**  
John Elkann  
**Amministratore Delegato**  
Maurizio Scanavino  
**Direttore editoriale GEDI**  
Maurizio Molinari  
**Direttore editoriale Quotidiani Locali**  
Massimo Giannini





# SUPER IPER VISOTTO

ti fa risparmiare!

**PREZZI BASSI  
TUTTO L'ANNO**  
Offerte dal 25 gennaio al 7 febbraio 2023

SCANSIONA E RISPARMIA!

Inquadra il codice QR  
e trova il punto vendita  
più vicino a te!

Oppure vai su:  
[supermercatisotto.it/punti-vendita](http://supermercatisotto.it/punti-vendita)



€ **1,19**  
all'etto  
al Kg € 11,90

PROSCIUTTO COTTO  
FETTA GOLOSA  
GALBANI



MINISTRONE  
IL BENESSERE LEGGEREZZA  
OROGEL 750 g



€ **1,79**  
€/Kg 2,39

GORGONZOLA  
DOLCE DOP  
IGOR

€ **0,79**  
all'etto  
al Kg € 7,90



€ **1,39**  
€/Kg 1,99

BISCOTTI BARONI  
assortiti 700 g

COSTA DI SUINO



€ **3,99**  
al Kg

CROSTOLI AL FORNO  
QUAGIATTO  
200 g



€ **1,99**  
€/Kg 9,95

A CARNEVALE  
OGNI OFFERTA  
VALE

## LA FRUTTA E LA VERDURA

PATATE A PASTA GIALLA  
PIZZOLI 2 kg € 1,99  
€/Kg 1,00

MELE GOLDEN MARLENE  € 1,29 Kg

FINOCCHI  € 1,29 Kg

## LA MACELLERIA

ROAST-BEEF DI SCOTTONA  
BOVINO ADULTO € 16,90 Kg

SPEZZATINO DI BOVINO ADULTO € 8,90 Kg

PETTO DI POLLO MEDIO € 6,40 Kg

## LA GASTRONOMIA

PETTO DI TACCHINO RUSTICO € 1,09 etto  
€/Kg 10,90

FORMAGGIO PIAVE DOP MEZZANO € 0,99 etto  
€/Kg 9,90

FORMAGGIO DOBBIACO € 0,89 etto  
€/Kg 8,90

## LE SPECIALITÀ FRESCHE

TENERONI CASA MODENA  
assortiti 150 g € 1,59  
€/Kg 10,60

LC1 NESTLÉ assortiti 8x90 g € 2,39  
€/Kg 3,32

## I SURGELATI

STRIPS DI POLLO/ALETTE DI POLLO  
FINDUS 350/500 g € 4,99  
€/Kg 9,98

2 PIZZE MARGHERITA CLASSICHE  
BUTONI 650 g € 2,99  
€/Kg 4,60

## LA DISPENSA

PASTA DI GRANO DURO LA MOLISANA  
assortita 500 g € 0,95  
€/Kg 1,90

PASSATE SICILIANE AGROMONTE  
assortite 520 g € 1,19  
€/Kg 2,29

FUNGHI TRIFOLATI CHAMPIGNON  
LOGRÒ 180 g € 0,99  
€/Kg 5,50

SPUMANTE MOSCATO ROSA  
FORCHIR 75 cl € 5,89  
€/lt 7,85

## PERSONA, CASA, PET CARE

DETERSIVO PER LAVATRICE LIQUIDO  
ACE BIPACK 25 lavaggi € 7,99